

# RADIOCORRIERE



*Il luminoso sorriso della Principessa  
Maria di Piemonte*



**CROSLEY**  
**GRADIO**

**ANNUNCIA I NUOVI MODELLI**

**1930-31**

**15 SETTEMBRE**

Nuova Linea - Innovazioni Tecniche  
Apparecchi originali - tutte le garanzie

# La Radio Crosley

permetterà a tutti di  
avere il miglior ap-  
parecchio radio ad  
un prezzo di asso-  
luta concorrenza.

Agente Generale per l'Italia

**VIGNATI -- MENOTTI**

MILANO - Via Sacchi, 9

LAVENO - Viale Porro, 1

# RADIOCORRIERE

è RADIORARIO  
SETTIMANALE

E.I.A.R.

è RADIORARIO  
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUELCITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70  
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE, L. 38 - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30 - ESTERO, L. 75 -

**M**entre nelle officine automobilistiche si stanno montando le prime vetture con installazioni radiofoniche, e già qualche tipo di lusso batte le strade italiane, l'Eiar si prepara a lanciare attraverso il paese il primo treno radiofonico.

Siamo alla vigilia del viaggio di prova, ma, tutto è predisposto perchè alla prova, risultato di molti esperimenti, segua subito l'attuazione con due coppie di treni in partenza da Milano e da Torino.

A questa iniziativa — alla quale il Ministro delle Comunicazioni, S. E. Costanzo Ciano ha dato il più largo dei concorsi e degli appoggi, consentendone la realizzazione, ed i suoi più vicini collaboratori, primo tra essi il Comandante Fessio, il più vivo interessamento — l'Eiar lavora da qualche mese. Senza aver in animo di innovare quanto già da qualche tempo si fa all'estero, era intenzione dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche migliorare i procedimenti per modo da dare sicurezza, continuità e limpidezza alle trasmissioni. Gli esperimenti già fatti consentono di poter affermare che i treni radiofonici italiani non avranno niente da invidiare ai treni radiofonici esteri. Ne danno la sicurezza il tipo di apparecchio prescelto, che è stato studiato in modo da dare la massima purezza di suono, ed il materiale adoperato che è stato scelto fra il migliore oggi esistente.

La prova e la prima attuazione saranno fatte, come abbiamo detto, sulla linea Torino-Milano. I treni sui quali in un primo tempo verrà attuato il servizio sono i diretti in partenza da Milano alle ore 12,5 e alle ore 17,35 e quelli in partenza da Torino alle ore 12 e alle ore 18,10. In un secondo tempo, assicurata la perfetta trasmissione e ricevibilità, lo stesso servizio verrà attuato su tutti i treni diretti non solo della linea di Milano-Torino, ma anche delle altre maggiori arterie ferroviarie nazionali.

In via sperimentale nei due treni che saranno attuati nel primo tempo è stata attrezzata una carrozza mista di prima e di seconda classe del tipo 50 mila. Di questa carrozza, mez-

## Treno Radiofonico

zo scompartimento di seconda classe, è stato utilizzato come cabina radiofonica.

Qui risiede l'operatore il quale ha a sua disposizione, oltre che l'apparecchio radio, anche un grammofofono e un impianto microfonico; il grammofofono fornito di pick-up rimpiazza la ricezione radiofonica quando le radio stazioni trasmettitori sono in riposo; il

microfono serve per dare all'operatore la possibilità di comunicare cogli ascoltatori ed indicare ad essi con particolari informazioni, i titoli dei dischi grammofofonici.

Gli ascoltatori ricevono queste tre forme di trasmissione attraverso delle cuffie; l'alimentazione delle cuffie avviene per mezzo di una canalizzazione sotto piombo che partendo dal-

l'uscita dell'apparecchio ricevente si dirama per tutti gli scompartimenti facendo capo a delle cassetine di presa contenenti degli jacks ai quali s'innestano le spine delle cuffie. Ogni viaggiatore che desidera ascoltare il programma radiofonico deve rivolgersi ad un apposito incaricato dell'Eiar addetto a questo particolare servizio e prendere a nolo una

cuffia versando l'importo di noleggioro.

L'apparecchio ricevente è del tipo Super-eterodina ed è stato studiato in maniera che dia la massima chiarezza di trasmissione. I due stadi di bassa frequenza sono gli stessi che servono per l'amplificazione delle correnti microfoniche e del pick-up grammofofonico attraverso ad un trasformatore adattato. Particolare cura è stata data nella valutazione della impedenza complessiva della rete di guisa che essa ben si adatti alle caratteristiche di uscita dell'apparecchio; e perchè col variare del numero delle cuffie inserite il valore di detta impedenza non debba variare, ogni jack è stato provvisto di una resistenza che automaticamente viene esclusa allorchè viene inserita la cuffia.

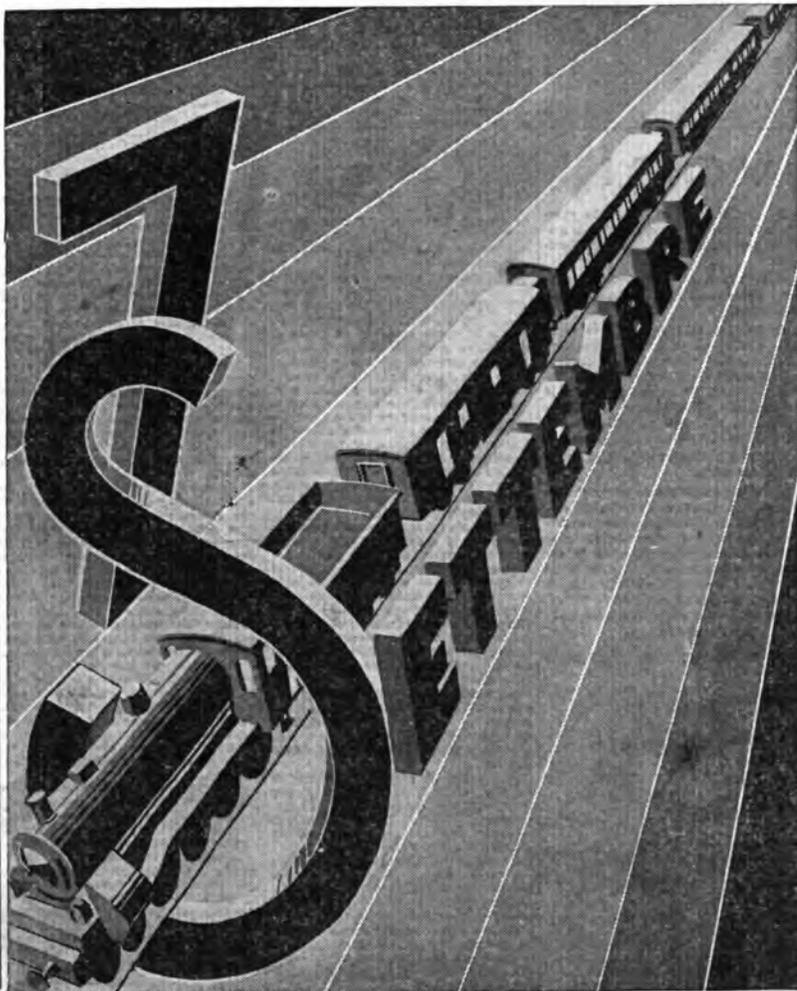
La tariffa è stata fissata in L. 3, per tutta la tratta Milano-Torino e in L. 2, per le tratte intermedie.

Soltanto le cuffie date a nolo dall'Eiar possono innestarsi nelle cassette di derivazione perchè munite di apposita spina. La ricezione è continua; quando non vi sono notizie v'è la musica; quando tacciono le stazioni trasmettenti entra in azione il grammofofono.

La notizia è destinata a rallegrare quanti di frequente sono costretti a mettersi in viaggio e sanno come sia difficile evitare nei lunghi percorsi i momenti di insofferenza e di noia. Chè la radio non solo serve di distrazione, ma offre, con le notizie che diffonde e con le musiche che trasmette, degli spunti di conversazioni e consente, a chi lo cerca, il perfetto isolamento.

Il viaggiatore, messa in capo la cuffia, si ritrova in contatto col mondo: se qualche cosa accade di notevole ne è informato. Per virtù della musica l'orizzonte gli si amplia dinanzi allo sguardo e il panorama si muove. Tacciono le voci importune e fastidiose e diventa armonioso lo stesso monotono movimento del treno.

Poesia? Poesia sì, ma che ha molti addentellati con la realtà. Tale almeno l'impressione concorde degli ascoltatori nei paesi dove già da qualche mese i treni radiofonici sono in funzione.



### La notte radiofonica del Belgio

Tra le più simpatiche e proficue manifestazioni di solidarietà internazionale della nostra epoca, registriamo le celebrazioni radiofoniche, dedicate allo studio culturale e artistico di un determinato Paese.

Mettere in rilievo, mediante una sintesi esplicativa, i tratti più caratteristici della vita e della storia di un popolo, sorprendere, per così dire, nel suo lavoro, studiarlo dal vero, metterlo « in ascolto » e cedergli in parola perché egli, come se abbia una sola anima, si manifesti e si riveli, è uno dei più grandi e meravigliosi prodigi del secolo.

Molto sviluppo, dal perfezionamento di queste dimostrazioni radiofoniche collettive i rapporti internazionali si avvanzeranno perché la radio, con stupenda fedeltà, dà al popolo il mezzo più semplice di studiarsi e di comprendersi, determinando rapidamente correnti diffuse di simpatia e di intesa senza bisogno di viaggi e di intrascambi.

La radio interpella i popoli e

questi rispondono e si fanno reciprocamente ascoltare. Tra pochi giorni sarà la volta del Belgio. Il 17 settembre i cicli d'Europa saranno percorsi dalle onde sonore suscitate dalla voce del piccolo, eroico popolo indurite che ha ben meritato dalla storia l'appellativo di « martire ».

Del martirio subilo non resta però che il ricordo. Fortunatamente, le tracce fisiche delle sofferenze sono ormai cancellate e il Belgio, prospero e laborioso, rifiorisce.

Oculta sua attività molteplici e che tocca tutti i lati del pensiero umano, ci occuperemo ampiamente; dal Belgio parte una luce di civiltà latina che si irradia su territori immensi e la poesia di Maeterlinck è nel cuore di ogni uomo colto.

In il tesoro degli umili il grande poeta ha fatto l'elogio del silenzio: ma non vi è umiltà, né silenzio che non consentano talvolta alla voce di esprimersi la verità e di dire la parola necessaria.

Noi, italiani, ascolteremo la voce e la parola del Belgio in uno studio d'animo particolarmente fraterno, ricordando, con letizia, che nella Principessa dal luminoso sorriso il Belgio ha donato all'Italia il suo più bel fiore.

### La ricerca del " caso clinico "

Non so se anche voi abbiate mai provato la mia stessa impressione.

Il vedere « vivo e vitale », con tutte le sue mosse e le sue espressioni più pronunciate, rimanendo sullo schermo un attore che sta in quel medesimo momento morto, cancellato dalla Dea impietabile con una spietato colpo di falce dal novoro degli esseri viventi... mi dà un profondo senso di tristezza. Tristezza simile a quella merissima che mi colpisce quando al tramonto sento la voce di un cantante che ormai non esiste più...



Lon Chaney

La morte, per far soffrire meno i vivi, dovrebbe forse cancellare più completamente, senza ricorri, poi che anche il ricordo, uno dei migliori fiori della nostra esistenza, è in se stesso uno dei sentimenti più impietabili: sia ricordo di dolore, sia ricordo di felicità...

Ho rivisto Lon Chaney sullo schermo l'altro giorno... Quell'attore magico che forse non ha mai svelato a pubblico alcuno il suo vero volto, ho rivisto così vivo che, come il mio cervello si opponeva a concepire la triste realtà...

E forse in quello stesso momento, laggiù nel cimitero di Forest Lawn, a Glendale, una grida bara veniva inghiottita dalle umide fauci aperte della terra insaziabile...

Tornavo uno stato di volti tristi... Di quei volti che sono impressi nel cuore romantico di tutti i sognatori, di tutte le sognatrici, dei due emisferi... di quei volti dalle mille espressioni e che molti credono siano di esseri felici, ma che invece forse la felicità non conoscono neppure per passaggio fugace.

Volli tristi nella loro umana espressione... lontano dalle ronzanti macchine da presa e nell'aria un'armonia: le note del « Ridi pagliaccio... » e quelle note che all'uomo dai mille volti furono tanto care, quelle note che furono il battesimo di uno dei suoi più grandi successi... quelle note che sincoparono il lugubre risuonare dell'ultima parola di terra sulla incolore bara...

Ridi pagliaccio! !

Lon Chaney era nato per l'arte come per l'arte è morto... Eppure desidero una bella morte. Essere uccisi dal proprio amore, essere uccisi dal proprio sogno...

Tempo fa Lon Chaney mentre girava un film dovette guidare una locomotiva sotto una bufera di neve. Una pleurite e i suoi postumi vinsero ben presto quell'organismo il modo da una fatica continua sovrumana alla ricerca dell'impossibile...

Il celebre attore era nato a Colorado Spring (negli Stati Uniti) il 1° aprile del 1883; il suo vero nome era Harry Campbell, dal che si vede quali fragili basi avesse la leggenda che lo voleva italiano e di nome Leonardo Cian... La moglie, intesa, Hazel Bennett, che sposò da divorziato, sembra sia di origine italiana per linea paterna.

Lon Chaney nacque in un ambiente che lo doveva plasmare alla sua arte personalissima data dalla meravigliosa mobilità del negro facciale con la quale scoglie qualsiasi espressione e qualsiasi carattere...

I suoi genitori furono sordomuti dalla nascita ambedue e la madre, una Kennedy, divenne paralitica in seguito ad un'influenza reumatica. Il bimbo restava ore ed ore seduto su una seggiola di fronte alla poltrona dell'infante, sforzandosi di comunicare con lei per mezzo di segni ed espressioni e così pian piano il suo viso, in questa continua macabra ginnastica, acquistò quella sua straordinaria mobilità...

Il piccolo Chaney dovette ben presto mettersi a lavorare per provvedere ai bisogni dei suoi genitori e di due fratellini. Divenne più tardi ballerino e poi scenografo in una compagnia ambulante di operette.

Si accostò al cinematografo nel 1912 e per lunghi anni non riuscì ad imporre il suo straordinario talento: gli venivano affidate parti insignificanti di bandito da strada e simili.

Fu in questo periodo di tempo che cominciò a sentire la febbre di imporsi al pubblico affermandolo e commoventolo... Desiderava la grande parte e sentiva di poterla sostenere.

Un giorno fece un'esperienza: si vestì correttamente e si sedette sul marciapiedi di una delle vie più frequentate di New York posando il cappello dinanzi a sé. Per ore ed ore il suo viso immobile esprimeva la più spietata tristezza, il più terribile scoraggiamento e pian piano i pedoni cominciarono a piovere nel cappello di quello scagurato che pur non esibiva alcuna infermità...

Coloro che lo guardavano erano semplicemente colpiti dall'angoscia orribita che si sprigionava dai suoi tratti. Quando contò l'incasso, trovò ben dieci dollari.

Nel 1918 il suo amico Bill Hart, allora all'apogeo della gloria, gli propose delle parti importanti e George S. Turcher lo scritturò come protagonista de « L'uomo del miracolo ». Turcher aveva buon fiuto e il film ebbe un ottimo successo; Chaney che credè la parte del forzato e, vanto, ordendamente storpio per cedere le ricerche della polizia, si rivelò completamente.

Da allora « l'attore dai mille volti » non ebbe che un anello: era il « caso clinico » sempre nuovo, sempre più complicato, sempre più difficile... Ed ecco Quasimodo del « Uomo che ride », il mostro orribile dall'animo infantile, il principe di Belinda in « Belinda e il mostro » e per lui un colpo da anelitosi traumatico.

Lo studio del caso scientifico, lo studio della truccatura perfetta in ogni dettaglio lo presero e lo avvinsero... Ogni suo personaggio era una creazione viva e vissuta; era rappresentata quel brandello d'uomo nel « Serpe di Zanzibar » restò settimane e settimane senza far uso delle gambe, per interpretare il « suo occhio sinistro ad una specie di Capitan di Singapore » sottopose le lesioni di un acuto che gli scoloriva la pupilla, cancellandola quasi.

E ormai quasi Lon Chaney aveva compiuto il suo ciclo perché non riusciva più a trovare il « caso clinico » che potesse ancora convincere il pubblico e richiedere da lui un'altra di quelle straordinarie creazioni marabre che eran la base della sua arte. I regisseurs, i soggettisti eran scoraggiati... il « caso clinico » per Lon Chaney non si poteva accovare più: tutto il tentativo, in tal campo, era già stato tentato.

Quando accostò di interpretare la parte di Quasimodo, Lon Chaney chiese una scrittura di 2.500 dollari settimanali...

Ma tale parte fu sul punto di costargli la vita... Un giorno che si arrampicava sulla facciata della cattedrale in cemento armato che imitava Notre Dame, scivolò e cadde malamente.

Soltanto per la sua robusta costituzione riuscì a vincere il male e a continuare il lavoro. Però la sofferenza era orribile.

Questo dolore — mi aiuta ed esprime i dolori di Quasimodo.

Ogni giorno l'attore studiava dinanzi allo specchio le smorfie e così si giustificava la sua arte fatta di sofferenza e di miseria fisica e morale. « Mi deformo, mi lutturo sino allo spasimo nell'espressione del corpo, per tentare di far vivere sullo schermo quei brandelli di carne, quelle cose tristi e pietose che gli uomini non vogliono riconoscere come proprii simili perché l'uomo ha paura del dolore, ma non della nausea, che suscita la loro miseria fisica ».

La sua profusione fu grande. Da « Notre-Dame di Parigi »; « Quello che riceve gli schiaffi »; « Il fantasma dell'Opera »; « Il sergente Malacora »; « Arigli unani »; « Il re dei ladri »; « Il re delle comande »; « I tre »; « Mentre la città dorme »; « Malvagità nascosta »; « Londra dopo mezzanotte »; « Mister Wu »; « I ludi pagliaccio »; « Gli antri del delitto »; « Il romanzo di un naufragio », ecc. Grande, ed ogni film una creazione, un fantasma un tormento.

Nel 1912 era tale la febbre che sentiva in sé, la potenza della creazione che percepiva nella sua arte, che si fece fotografare in una serie di tipi di sofferenza e di dolore e quel macabro album presentava ai direttori di cinema cinematografici per poter infine « creare le sue parti ».

E adesso, in fin di carriera, era giunto all'apogeo della sua gloria e forse del suo guadagno poiché l'attuale scrittura gli rendeva mille dollari al giorno. Venimmo a fare!

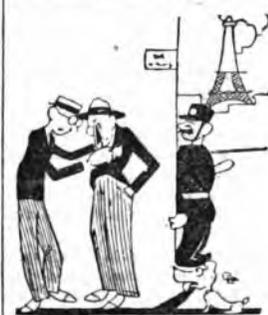
Ma questo continuo, indefesso, incessante lavoro alla ricerca del più grottesco, questo sadismo, goyesco quasi, sullo schermo finì pian piano per logorare la fibra dell'uomo dai mille volti ».

E « l'uomo dai mille volti » dovette assumere un volto nuovo, un volto inusitato: il volto della Morte!

### Onde allegre

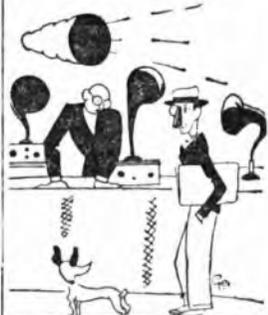


« Dovete andar pazzo per il ballo? Ballate con tanto slancio?! »  
« E' che... il medico mi ha ordinato di vedere... »



#### INDIVIDUI SOSPETTI

« Allora... siamo d'accordo: stanotte andremo a prendere la Torre Eiffel... »  
« D'accordissimo... andremo a prenderla la Torre Eiffel... »



« ... e come tipo di diffusore, desidero il più potente: mi serve per captare la voce della mia signora quando ha i nervi! »



« Ma sei pazzo? Anziché regolarlo a martellate, fuvrai col farlo in pezzi... »  
« E che valero provare la « bobina di resistenza »! »



LA RADIO A BORDO  
« ... se volete digerir bene... usate sempre l'amaro Ypsilon... »  
GEO.



## ALI E VOCI

Il « Punto Interrogativo » che dando il nome all'audace idrovolante di Costes e di Bellone poneva una domanda al Destino, è oggi un « punto fermo » sulla terra americana.

Dietro, nell'interminabile scia azzurra tracciata dall'elica, i venti debilitati si accuffano, per dispetto, sull'Oceano che non è stato sepolcro agli ardentissimi e, forse, il pallido fantasma dell'« Uccello Bianco » di Nungesser e di Coll, i quali tre anni or sono lasciarono la vita nel tentativo da Parigi a New-York, emerso dalle profondità abissali per saltare ed esultare, con un superstite trentino d'ala, in vittoria del fratello più fortunato.

Se, volando, poneva una dubbia domanda al Destino, il « Punto Interrogativo » mandava però agli uomini, sui tramite delle onde sonore, messaggi sempre più tranquillanti... e non appena i due aviatori hanno preso terra, un nuovo prodigio si è avverato: rifaccino in un baleno il terribissimo tragitto compiuto rapidamente dall'ala in trenta-

sette ore, la voce di Costes ha rivulcano l'Oceano, è « ritornata » in Europa per dire la parola della vittoria.

Questi fatti sono materia di epopea; una nuova mitologia nasce dalla scienza.

Se l'antica mitologia era la trasformazione algorica e simbolica di fenomeni incomprensibili divinizzati dalla poetica ignoranza dei popoli primitivi, la nuova mitologia è la semplice traduzione in atto di problemi risolti nei laboratori e nelle officine del pensiero umano...

Costes e Bellone: ali e voci, idrovolante e radio.

Quest'ultimo binomio alla cui formazione il genio e il coraggio italiano hanno potentemente contribuito, contiene e condensa tutte le vittorie del secolo; significa la totale emancipazione dell'uomo dalle catene della servitù materiale, fisica e, rendendolo completamente libero, gli assicura la definitiva conquista dello spazio e del tempo.



#### SEQUESTRO

di fatto me ne infischio come vien!

Bimbo il mondo prendi come vien!

S. Craven

# Mentre sorge la Stazione Radio in Vaticano

**Radiotelegrafia sempre, Radiotelegrafia qualche volta - Come è costruita - Marconi dirige i lavori - I sopraluoghi del Papa - Dichiarazioni di padre Gianfranceschi - Risposta laconica di Pio XI - I lavori finiranno in ottobre - Si cerca un'ora adatta per i due Emisferi**

La stazione radio nella Città del Vaticano è oramai un fatto compiuto: fra un mese, o due al massimo, potrà essere in piena efficienza ed attività. Per l'impianto, Pio XI ha mostrato il maggiore interessamen-



Padre Gianfranceschi, direttore dei Lincei Pontifici e direttore della Stazione Radiotelegrafica Marconi del Vaticano. E' stato al Polo con Nobilia ed ha lanciato sul Polo la bandiera pontificia

to, come provano le frequenti visite del senatore Guglielmo Marconi, i suoi incontri col Papa nei giardini vaticani per scegliere insieme il posto più adatto, e i frequenti sopraluoghi. Il nostro grande inventore non ha lesinato la sua cooperazione, ma con fervore ed amore di scienziato, ha tracciato alla presenza stessa del Papa, una stazione-radio veramente modello, che sarà per riuscire tra le migliori. Marconi, non solo ha ideato e tracciato il progetto, ma ne ha personalmente diretto i lavori, riusciti a perfezione.

Non era facile trovare un posto adatto sul colle vaticano, nei giardini, stante il dislivello e l'accidentalità del terreno. Non di meno il posto è stato trovato corrispondente in tutto e per tutto allo scopo.

Questa stazione radio però ha tolto un'altra possibilità, la possibilità di un'altra moderna costruzione, qualunque di proporzioni minime, quantunque sarebbe quella di un campo di atterraggio per aeroplani con relativi hangars. Si parlò infatti tempo indietro della possibilità di un simile campo nei giardini; se ne parlò in passant, accademicamente, e si disse che l'unico posto ove sarebbe stato possibile costruirlo sarebbe stato proprio quello ove ora sorge la stazione radio; perlanto qualunque idea, se pur l'era stata, ormai sarebbe soppassata.

La stazione sorge, come abbiamo accennato, nella parte più alta del colle vaticano, sul lato meridionale, là dove poi il terreno discende rapidamente verso le mura di confine, l'antica cinta, divenuta ora la cinta di uno Stato.

La stazione-radio domina la stazione ferroviaria, ed il traforo (scavato nel colle, per manovra dei treni), che viene quasi a stendersi al disotto della stazione-radio. Questa è una graziosa e semplice palazzina.

Pio XI, che preferisce le passeggiate nei giardini, più nell'inverno che nell'estate, e nell'inverno anche nelle giornate di pioggia ed in quelle rarissime di neve, fece tempo indietro costruire, rasente la muraglia, una lunga tettoia, con un marciapiede, per poter passeggiare nelle giornate piovose. Egli, nelle giornate di pioggia, usa l'impermeabile; crediamo sia il primo Papa che abbia messo in uso un simile mezzo

di protezione dall'acqua; un impermeabile bianco, come, nelle gite in giardino, anziché adoperare il mantello rosso di prammatica, indossa sempre un soprabito di panno bianco.

L'innalzamento delle antenne della stazione è già avvenuto da parecchio tempo. Sono ambedue della stessa altezza, 60 metri; ma, vedendole da lungi, danno l'impressione che l'altezza sia differente, e ciò deriva dal fatto che esse non poggiano su uno stesso livello. Sembrano due sottili castelli ferrati che s'innalzano verso il cielo. Ambedue sono sormontate da una ben visibile croce. Quando l'arriamento delle due antenne fu ultimato, vi vennero innaltrate le bandiere dai colori pontifici, bianco-gialle, che vi rimasero per alcuni giorni. Ora la sistemazione della stazione radio telegrafica si può dire presso che ultimata, e proprio in questi giorni è stata nuovamente visitata dal Pontefice, il quale ha fatto un rapido giro per tutta la Città del Vaticano, osservando i molteplici e vari lavori che vi si stanno eseguendo.

Ma se la stazione radio potrebbe esser prossima alla sua piena efficienza, vi è una causa che la ritarderà ancora, non di molto, e si è la forza motrice. Questa è subordinata al funzionamento della nuova officina elettrica, o meglio dell'ingrandimento della già esistente, ingrandimento che consiste, non solo nei locali, ma anche nell'impianto dei nuovi motori. I Palazzi apostolici vaticani erano già da prima serviti dalla propria officina, (costruita durante il pontificato di Leone XIII) la cui energia era ed è fornita, parte

re. Vi sono poi le sale degli accumulatori e degli amplificatori, un magazzino valvole, un magazzino generale e le sale delle macchine con un quadro di manovra, costruito alle officine Marconi di Genova.

In somma tutto il materiale e l'impianto è stato eseguito a perfezione e secondo le più recenti invenzioni. La stazione è identica a quella esistente sull'Elettra di Guglielmo Marconi, ma in proporzione di gran lunga superiore.

Chi sarà il direttore della stazione radio-telegrafica e radio-telefonica della Città del Vaticano? Si è detto il Padre Gianfranceschi, il dotto scienziato gesuita, e che lo sarà, ormai si ritiene da tutti; ma il Padre Gianfranceschi, da noi interrogato, ci ha confessato con tutta sincerità che fino ad ora non ne sa nulla e mai il Pontefice gli ne fece accenno. Solo il Preposito Generale dei Gesuiti, tempo indietro, gli domandò se avrebbe accettato detto ufficio, quando Pio XI glielo avesse offerto, e poi non seppe altro.

Il Padre Gianfranceschi è certamente l'uomo adatto a dirigere un ufficio di così alta importanza quale sarà quello di un nuovo mezzo irradiatore chiesto dal Pontefice Romano con tutto il mondo. A questo proposito gli abbiamo chiesto se vi fosse qualche sistema sicuro che impedisse di intercettare le comunicazioni, ed egli ci rispose che ve ne sono, ma che in realtà non corrispondono, perchè sempre, almeno fino ad ora, non è impossibile non intercettare comunicazioni: la Santa Se-

per alcuno che la stazione viene impiantata soprattutto e preminentemente per i servizi radiotelegrafici.

Anche oggi, ad una certa distanza da queste dichiarazioni la stazione, come ci confermarono altissime personalità della Gerarchia vaticana, è una stazione radiotelegrafica che potrà venire, con la aggiunta di determinati dispositivi, trasformata in stazione radiofonica, cessan-

gono dall'estero per ascoltare la sua santa parola benedittiva; ma Egli non ha ancora fatto saper niente ad alcuno — è questo il suo stile — sul modo e sul quando interverrà servizio della radiofonia per parlare al mondo. Ed ha avocato a se ogni decisione.

Recentemente una personalità francese si permise di domandargli se si sarebbe avvertito il desiste-



Sua Santità, accompagnato da Monsignor Confalonieri si reca a visitare i lavori della nuova stazione

do, per la breve occasione, di essere stazione radiotelegrafica. E' stato ordinato uno speciale microfono tipo Marconi-Relis, che servirà al Sommo Pontefice, quando crederà, in via eccezionale, di inviare un messaggio — magari in occasione della inaugurazione della stazione stessa — a tutto il mondo cristiano. In quel giorno, per non sacrificare i cattolici italiani ed europei che — essendo la stazione ad onde corte, cioè per grandissime distanze — non potrebbero udire la voce del Padre, si stabilirà un accordo con la stazione-Roma dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche, affinché per il suo tramite possa essere udita anche in Europa la voce del Sommo Pontefice. Ma il funzionamento della stazione, attorno al cui sorgere si è protesa la curiosità del globo e forse di qualche pianeta Anfitimo — sarà normalmente destinato ai servizi radiotelegrafici ed in via eccezionale per comunicazioni radiofoniche. E sul programma — diciamo così, senza alcuna ombra di irriverenza — nulla, ripetiamo, nulla è stato deciso a tutt'oggi.

Si sa che il Santo Padre è un ammiratore della radiofonia, si sa che infinite sollecitazioni rispettose ven-

no di tanti callidissimi d'ogni parte della terra, se si sarebbe confermata la notizia data per sicura dai giornali, essere cioè possibile sentire quanto prima la sua voce, di lontano.

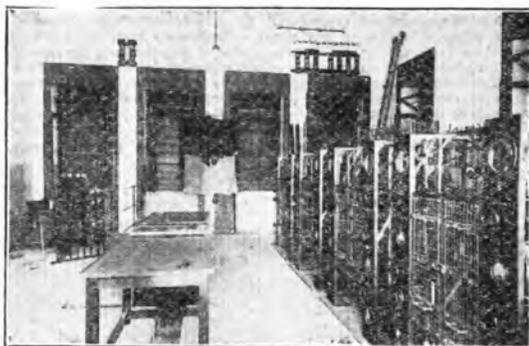
Il Santo Padre rispondeva laconicamente, con espressione sberleffi impeneurabile: «Non lo sappiamo, Vedremo».

Ma avere predisposti e coordinati i mezzi scoperti dalla scienza è un buon segno ed apre già i cuori alla speranza. Non dimentichiamo essere tradizione della Chiesa, in tutte le cose, della più diversa importanza e categoria, preparare a puntino quanto occorre — e, meditare ancora prima di prendere una decisione, dalla quale poi non recede.

— Radiotelegrafia sicura, radiotele-

grafia, in via di eccezione, quasi sicura, ci attesa l'entusiasmo altissimo personaggio della Segreteria di Stato. Nella migliore delle ipotesi però dovrà passare ancora qualche tempo per poter condurre a termine i lavori. Intanto abbiamo una difficoltà da affrontare per le eventuali breccie parentesi di radiotelegrafia: scegliere cioè un'ora adatta per essere uditi contemporaneamente in tutti i Continenti...

DON FERRANTE.

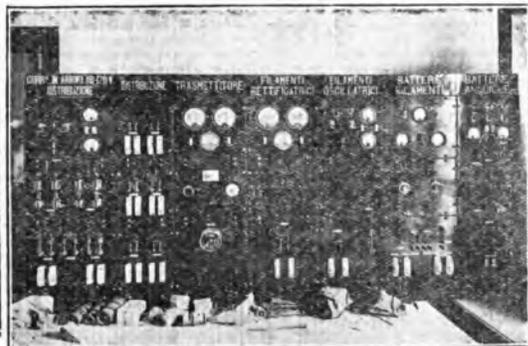


de dovrà quindi adoperare il celerario. Il dotto gesuita, divenuto direttore della stazione-radio-vaticana avrà così alle sue dipendenze due importanti centri scientifici della Città del Vaticano. Egli è infatti anche Preside della Pontificia Accademia delle scienze, che ha la sua sede donata da Pio XI, nei giardini stessi del Vaticano, nella classica Palazzina di Pio IV. Saranno due sedi importantissime, l'una in collina, l'altra quasi in pianura ed ai piedi della stazione radio, ove il degno successore del Padre Secchi potrà svolgere la sua mirabile attività.

L'edificio della stazione radio, mattoni e travertino, si presenta di una semplicità elegante ed austera. E' formato da varie sale: quelle per gli uffici e per il personale e quelle per i vari apparecchi. In una speciale sala si trovano i trasmettitori radio-telegrafici e radio-telefonici; i macchinari ad alta velocità, su sistema aereo Marconi a induzione uniforme, alimentata da turbine concentriche. I trasmettitori sono mossi da energia di corrente continua ad alta tensione, mediante un gruppo di valvole raddrictrici Marconi, che raddrizzano la corrente alternata di 500 volts, elevabile a 20 mila volts e quindi trasformabile in corrente continua. Le valvole dei trasmettitori sono di grande potenza: 20 Kw; e, a causa della potenza che disimpegnano, sono munite di speciale raffreddamento. La stazione è a onde corte. La lunghezza di onda è di 20 metri, o di 50 metri, a seconda che le onde vengono impiegate su percorsi ultravioletti o non illuminati dal sole, a seconda cioè delle distanze e delle ore delle stazioni con le quali si vuol comunica-

Ricordiamo di avere chiesto un giorno al cardinale Pietro Gasparri se era vero ciò che stampava un grande quotidiano inglese e cioè che la Santa Sede era per principio contraria alla radio, ma che però avrebbe fatta eccezione per la sola radio di sua proprietà.

Nella mia lunga carriera diplomatica, ci rispondeva sorridendo il grande Cardinale, ho imparato alcune cose e tra le prime questa: se in materia di questioni vaticane si porge ascolto ai giornali, si finisce per non capire più nulla. Come potrebbe essere contraria la Chiesa alla Radio? Perché? E se fosse contraria per qual motivo avrebbe invitato il senatore Marconi a impiantare una stazione? Non è un mistero



# LA CASA DEL DISCORSO DI QUARTO

ARCACHON, settembre,

Qualche tempo fa, da una stazione radio del sud-ovest della Francia, l'avvocato La Borderie, consigliere municipale di Arcachon, lanciava la notizia delle feste che questa regione sta per tributare a Gabriele d'Annunzio. Dalle pagine di una importante rivista poi, un noto scrittore ripeteva a sua volta un invito al Poeta italiano perché volesse, anche per poche ore, far ritorno in questa terra che lo ama. E terminava il suo scritto affermando che Arcachon attendeva il Poeta.

Attendere. E' la realtà. Sono passato di qua proprio mentre la stagione balneare è nel suo pieno scricchiolio, e mi son facilmente accorto che il Comitato, nel quale si trovano nomi come il duca Dezac e il letterato Guido de Pierreux, autore di un noto libro su d'Annunzio, Le

richiamar chissà cosa di Radio e di grammofoni. Ma il profumo dei pini feriti vaga sempre nell'aria e il soffio dell'Oceano arriva di quando in quando ad accarezzar le vette.

La contrada ha dunque un'atmosfera di stonoma e certo se il Poeta abbandonasse, anche per un giorno solo, le rive del Garda per raggiungere in volo le Landes, sarebbe sorpreso di questo cambiamento. Eppure, in gran parte, la rinascita della incantevole regione si deve proprio al nostro Poeta, grande valorizzatore di uomini e di energie. Ci è stato chi ha voluto vedere in questa predilezione di Gabriele d'Annunzio per la meravigliosa pineta di Arcachon, un desiderio nostalgico del «cluffo di Pescara» che si protende verso l'Adriatico. Ma qui la foresta è diversa. I pini, che hanno «una gocciola di azzurro ad ogni ramo», i pini, che mostran le loro ferite dalle

embraiment dans mon souvenir fidèle. C'est le pur parfum de France que je veux garder».

Basterebbe il discorso di Quarto a rendere sacra la villa.

I francesi lo hanno ben compreso e con questa cerimonia fissata verso la fine di settembre, e per la quale è stata l'attesa, la gloriosa data sarà ricordata anche ai piostumisti che hanno tendenze a dimenticare.

Sono stati seri sera alla villa. Pochi artigiani lavoravano per la prossima festa. Dalle parole e dal fermento si sentiva la vigilia. La lapide, il programma musicale, il corteo delle barche, le feste nella pineta, sfilavano come programma del rito di Arcachon per il Poeta latino che molti attendono qui di giorno in giorno. Verrà? Non verrà? La domanda è su tutte le labbra e la vivifica la speranza di veder apparire il Poeta all'orizzonte lontano su una bianca ala italiana. La casa sola, in mezzo alle dune e protetta dai pini feriti, sembra quasi inconsapevole di tanta gloria. Poco lontano un grammofono lancia all'aria una canzone di Maurice Chevalier e una radio gracchia tra i soffii di villa. L'Oceano manda il suo guppi lento e grave di gigante che si addormenta e dalle vette ingemmate di oro e di porpora rispondono il lante di trilli. Sarabande di romiti scartano il cielo sereno. Settembre si avvanza. La casa silenziosa avrà tra poco il suo battesimo eroico. Il fraticello che è piazzato lassù all'altezza del secondo piano in una nicchia mistica, e che dà il nome di San Domenico alla villa, sembra voler partecipare alla festa. Quel monaco, che pare coprirsi il viso con lo scapolare, quasi vergognoso di quanto poteva succedere nella casa, segnava come in certi barometri il buono e il cattivo tempo. Quando era al suo posto, voleva dire ai passanti che il Poeta non si trovava in casa e allora aveva la missione di sorvegliarla. Ma quando il Poeta rientrava da qualche gita nella foresta o da qualche partita di pesca sulle pinasse, allora il fraticello non appariva più nella sua nicchia. E i famigliari del Poeta affermavano sorridente che il monaco passeggiava nella foresta, lasciando la casa in custodia del vero padrone.

Periodo di intensa vita letteraria questo di Arcachon, che è marcato

con un stiglio di fuoco e di oro nella carriera dannunziana. Nel suo libro, il Pierreux ci dà molti particolari gustosi, mondani e artistici di questo quinquennio di grande vigilia. Lavoro, avventure, amore di terra e di mare, profumi di pini, corse di cani levrieri, veglie notturne sul bacino di Arcachon, preparazione alla ruota vita del soldato e del capitano si intrecciano in modo mirabile e prodigioso e su tutto, due nomi: un uomo e un paese. Adolfo Hermonid, il grande amico del Poeta, quello che fu il santo animatore della Contemplazione della morte, il grande mistico e cattolico, che morì straziato dal cancro il 6 aprile, sabato santo 1912. Bisogna sentire il Pierreux parlare dell'incontro tra il grande cattolico malato e il nostro Poeta. E l'altro nome sfiorante come una freccia: Quarto. Xviii hora...

Nella prima quindicina di luglio del 1914, il Poeta lascia Arcachon per andar a Parigi e seguire gli avvenimenti. Cura la vendita dei libri e le sue cose. Feste come un Dio, si amata e ritorna alla sua pineta per la convalescenza. La guerra è scoppiata.

Vi è chi mi ha ricordato quel meraviglioso periodo della villa di Arcachon del nostro Poeta, quando, dopo aver venduto le cose sue e i suoi sette cani levrieri e varie opere d'arte, soccorre le mamme dei combattenti e manda dei pacchi ai soldati al fronte. La sua anima è già tutta lesa lontano verso la Patria e gli ideali in marcia per le imminenti aurore. Allora la villa di San Domenico, tutta profumata di fiori e di incensi e la bella camera dove aveva lavorato intensamente a tante opere d'arte, eccellendo il puro francese che aveva fatto stupire i letterati più difficili, conobbe le lunghe veglie tormentose dell'esilio.

Fu in quel momento che il Poeta sentì il richiamo della patria. Fu in questa villa, all'ombra delle dune e dei pini, scintillanti dell'Oceano, che portò il grido che smosse un popolo.

Era doloroso che quindici anni dopo la Francia volesse ricordare questo gesto di un Poeta soldato.

Le parole di nostalgia per l'Italia che d'Annunzio scriveva a Mario Polosini avevano trovato la loro ardente voce di amore. Ed è questo motivo musicale che Aristide Martz ha cercato assai egregiamente di tradurre nella terza parte della sua sinfonia dannunziana, che sarà data all'aperto di fronte alla foresta e in faccia all'Oceano, affinché almeno una eco raggiunga il Poeta sul Garda e gli dica l'amore e la riconoscenza di questa terra che fu sua.

NINO SALVANESCHI.

# Il Festival di Venezia

Se in un referendum si domandasse quale è l'arte che più facilmente si diffonde e conquista il successo, la maggioranza risponderebbe che quest'arte fortunata è la musica. Chi infatti non conosce a memoria... magari con le opportune variazioni personali, i più celebri spartiti dei nostri grandi operisti? Tutti o quasi pensano su per giù questo, e intanto la musica occupa realmente, nella cultura della maggioranza, il posto della Cenerentola. Chiusure sia stato in una scuola media ha studiato storia della letteratura della scultura e della pittura; ma del musicista ha saputo solo alcuni dei più celebri nomi impara ad altri cartelloni e lui di scors famigliari.

Indiscutibilmente nei tempi più recenti si sono fatti dei grandi progressi. I concerti si diffondono con sempre maggiore frequenza, le produzioni del periodo classico tedesco sono a conoscenza di tutti, le musiche strumentali del nostro passato, tratte dagli archivi polverosi e ristampate in notazione moderna, non sono più materia di aride disquisizioni professorali, ma patrimonio di tutti. Peraltro, se ciò è sufficiente per la musica che la massa ha assimilato nell'ultimo trentennio, per gli autori moderni ci si trova spesso davanti a gravi difficoltà causate dalla diffidenza, innata in tutti i pubblici del mondo, per ciò che è nuovo. Occorrono pertanto manifestazioni speciali le quali, richiamando un pubblico che convenga proprio per ascoltare musica non conosciuta diano ai lavori presentati quel battesimo che ne facilita poi l'inclusione nei programmi soliti. Festival organizzati a tale scopo ne abbiamo avuti in Italia, ma per iniziativa di Enli forestieri, i quali seguono anno per anno, a sede delle loro manifestazioni, una nazione di verso. Mancava dunque in Italia una organizzazione che fosse nostra e avesse quel carattere di priorità necessario per raggiungere i fini di diffusione desiderata. Inoltre si incorre spesso in un difetto: gli organizzatori generalmente limitano i programmi a una certa epoca del movimento musicale e — peggio — a una certa determinata tendenza spesso accademica, escludendo tutte le altre. Accade così che il pubblico anche se armato della migliore buona volontà, finisce con starsi e giurare di non intervenire mai più a simili manifestazioni.

Il primo Festival internazionale che s'indica questa domenica a Venezia è stato concepito col proposito di evitare qualsiasi inutile pericolosa monomania. Il programma comprende produzioni nuove, italiane e forestiere insieme a musiche note di autori moderni e anche opere di grandi del passato? Venezia, città di bellezza e di raccoglimento, rappresenta con il suo fascino, specialmente sensibile in questa epoca, la migliore cornice per tale manifestazione altamente spirituale.

L'importante manifestazione che ha ottenuto l'appoggio del Duca, di personalità politiche e dell'aristocrazia veneziana, ha destato, nell'ambiente musicale italiano e internazionale, il più vivo interesse sia per le musiche scritte che per gli esecutori di fama mondiale. Iniziativa come questa non possono che riscuotere il consenso generale: e di fatti il pubblico ne sta fornendo la prova, rispondendo con entusiasmo pari alla fede con cui è stata concepita questa sagra della musica.

L'importante manifestazione che ha ottenuto l'appoggio del Duca, di personalità politiche e dell'aristocrazia veneziana, ha destato, nell'ambiente musicale italiano e internazionale, il più vivo interesse sia per le musiche scritte che per gli esecutori di fama mondiale. Iniziativa come questa non possono che riscuotere il consenso generale: e di fatti il pubblico ne sta fornendo la prova, rispondendo con entusiasmo pari alla fede con cui è stata concepita questa sagra della musica.



Surhomme de la Côte d'Argent, ha preparato assai bene le cose. Programma vario, con concerti in onore del nostro Poeta ed esecuzione di una sinfonia dovuta al musicista Aristide Martz, dedicata all'autore della Contemplazione della morte, che si divide in quattro parti. Un preludio. L'idillio del Poeta con il mare e la foresta. L'Eroe. L'Apoteosi. Una ghirlanda marinara con cartello delle famose pinasse locali. E, a coronamento dei festeggiamenti dannunziani di Arcachon, lo scoprimento di una lapide sulla villa che abitò per un quinquennio, dal 1910 al 1915.

Chi non ricorda le mirabili terzine di Melpomè?

«Italia, dall'ardor che mi divora  
Sorse un canto più fresco del mattino  
mentre di Te l'essilio si colora...»

L'esilio si colora... Terra d'esilio, dunque, questa. Ma quanto è mutata da allora la bella foresta dai pini feriti che il Poeta ha tanto amato!

Quando Gabriele d'Annunzio arrivò ad Arcachon, prediligendo questa romantica contrada delle Landes per un periodo che non poteva essere che di attesa, ma che nessuno certo poteva mai immaginare di quale tragico vincente, la bellissima foresta, profumata di pini e di ginepro, era quasi disabitata. Vi si arrivava lungo una bella strada percorsa al trotto in una piccola ora. Qualche casa qua e là, qualche villetta solitaria, in attesa di un titolare, o di un ritiro. Gruppi di case popolari, tipicamente regionali, ostacolati come le chiamano qui, con una architettura che sta tra quella provenzale e quella basca. La scelta per il Poeta, che aveva preso lo pseudonimo di Guy d'Arbre, non era stata facile. Prima aveva abitato anzi in una casetta che si vede tuttora e si chiama Charitas e poi si stabilì alla villa San Domenico, mezza nascosta dai pini, con un giardino ingemmato di rose e di mimose e che dall'alto delle dune coglie tutti i soffi dell'Oceano che ronba al di là del calmo bacino di Arcachon.

Ora, la foresta è mutata. Tutto un paese è nato nella bella pineta. Da Le Mouleau al Piat, gruppi di ville e di case si sgranano tra dune e pinete, civiltate e ridenti con un

quall'cola il succo profumato entro piccoli vasetti legati ai tronchi, sono ben diversi dai pini degli Abruzzi. Ma ciascuno ha il suo fascino. E anche le barche del bacino di Arcachon, le belle pinasse che il Poeta tanto amava, non eran le sorelle delle vele adriatiche. E' più facile, dunque, credere che il Poeta abbia amato questa terra non per nostalgia di un'altra, ma proprio per quel suo speciale fascino che Gérard D'Ilouville, nella Lecture pour tous, dice composta di meditazione, di poesia e di riposo.

Ma intanto, proprio dall'immediato dopo-guerra, la foresta è lanciata, come si dice in gergo turistico o artistico dal nostro Poeta, diveniva una delle località alla moda. E si arrivano in blocco, non solo i ricchi industriali di Bordeaux, tutta «l'aristocrazia del turaccello», come chiamano qui i grandi produttori del vino, ma da ogni parte carovane di automobili attraversano la bellissima contrada che ha il respiro dell'Oceano e il profumo delle primavere lontane. E moltissimi letterati hanno poi seguito l'esempio dell'autore della Contemplazione della morte e della Pisanella, e son venuti qui a cercare l'ispirazione e il riposo da Radiguet a Benoit, da Farère a Francis Carco, da Roland Dorjélet a Pierre Frontale.

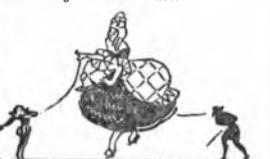
Una visita alla casa abitata da Gabriele d'Annunzio durante lo storico quinquennio si impone dunque. E poi, si può ben dire che questa visita rientri nel programma del Sindacato di iniziativa di Arcachon. La villa San Domenico si prepara a ricevere il suo attestato di onore con le parole stesse del Poeta, contenute in una lettera indirizzata al signor Philippart, il 9 luglio 1919 da Venezia, quando, in termini corali, rifiutava l'acquisto della villa e parlava magistralmente del suo periodo di vita nelle Landes:

«J'ai quitté à regret cette vieille maison paisible où j'ai tant travaillé et médité. C'est là que j'ai écrit toutes mes oeuvres françaises et aussi ce discours de Quarto qui fut pour l'Italie le signal du combat. C'est là que j'ai passé mes années de tristesse et d'attente. La beauté du pays et la bonté des habitants m'ont rendu l'exil bien doux. Veuillez saluer de ma part les beaux pins blessés et les gentils d'or. Ils

## Due forme di Fedeltà



Cavalli e levrieri, due forme di Fedeltà e di Bellezza, hanno ispirato al Poeta descrizioni bellissime.



# STORMO DI ALI SULLA PENISOLA

## Il Colonnello Sacchi al microfono

Rombo di motori nei cieli d'Italia. Sulle campagne, sui paesi, sulle città, sono passati i volivoli ardimentosi che partivano sulla Penisola nel fulgore dell'estate che ci fa immaginare di essere più vicini al sole, assi famosi e nuovi campioni del volo. Dalle valli e dalle spiagge occulti innumerevoli si levano ad esplorare il cielo, invitando con lo sguardo commosso e intravvisato un augurio a un saluto.

Il desiderio delle moltitudini era quello in ogni singolo: interrogare i vittoriosi, raccogliere dalla viva voce di questi privilegiati, appena scesi dal cielo, le impressioni del bellissimo viaggio sulla terra più inaccessibile del mondo...

Ebbene, l'Eiar è sempre presente per tutti, se ne fa interprete dei desideri collettivi, ha compreso e si è sostituito, per così dire, alla folla invitando al microfono il colonnello Sacchi.



La sera del 29 agosto la stazione di I-T0, in collegamento con quella di Milano e Genova, ha trasmesso un'interessante intervista di Ernesto Quadrone col colonnello Paride Sacchi, vincitore del Giro Aereo d'Italia

Ma si sa, gli uomini d'azione sono per natura taciturni e poco propensi a parlare di sé... l'Eiar ha preceduto anche questo ed è riuscito a «confessare» il valeroso Colonnello dando al nostro bravo collega Ernesto Quadrone l'incarico di instigare con lui un dialogo. Una specie di ritorno a quelle simpatiche improvvisazioni teatrali che erano «le scene a soggetto» con questa differenza, però: nella commedia tutto era finzione e nella radiointervista dialogata, che riproduciamo parzialmente, tutto è verità, tutto è realtà, magnificamente vissuta ed espressa con la maggior semplicità di forma...

QUADRONE. — Colonnello, bisogna cominciare...  
COL. SACCHI. — E' una parola, cominciare. Non so proprio cosa dirle. Cosa vuole che le dica? Cosa partito, ho voluto, sono arrivato, ecco tutto. Il resto è quello che accade sempre a tutti gli aviatori.  
QUADRONE. — E allora mi spieghi come mai la signorina Spooner che non si è allenata durante il Giro d'Europa per la rapidità delle tappe, ha dimostrato vicinanza nella nostra gara di vice-



Il tedesco Notz (a. 3) giunge rullando al controllo

pere economizzare sul campo, non dico il minuto, ma anche l'attimo...  
COL. SACCHI. — La Spooner ha fatto già molte gare, ed è quasi smaltizata più di noi che siamo nuovi o quasi in questo genere di competizioni.  
QUADRONE. — Colonnello mi creda, lei si farà...  
COL. SACCHI. — Scherzi a parte, caro Quadrone, io non ho fatto niente di straordinario. Certamente ho cercato di far rendere al mio apparecchio tutto quanto poteva dare, e se la media chilometrica non è stata così alta

come nel Giro di Europa, si deve alla formula del regolamento, formulata che ci computava anche il tempo impiegato nell'atterraggio, firmate, rifornite e prepararsi alla partenza.

QUADRONE. — Quindi vede, Colonnello, che non è soltanto la bontà della macchina quella che ha giocato in questo giro ma anche e soprattutto l'abilità del pilota e del navigatore, il quale oltre che pensare al volo, doveva prepararsi a una rapida discesa sul campo e ad una ancor più rapida partenza, cosa questa che costituisce una difficoltà ancora superiore a quella di lanciare un apparecchio a tutta velocità.

COL. SACCHI. — Il mio apparecchio non l'ho lanciato a tutta velocità se non in qualche momento in cui mi è stato visto costretto dall'incalzare di qualche rivale.  
QUADRONE. — E quali sono stati i suoi più temibili rivali?

COL. SACCHI. — L'arrivo ero tentato di passare sotto perché ciò mi faceva guadagnare tempo; purtroppo non ci sono riuscito e ho dovuto forzarlo oltrepassando i 2500 metri.  
QUADRONE. — E nella serenità di quella sua altezza ha visto delle altre macchine? O era solo a dirigerli verso Trento?  
COL. SACCHI. — Ero solo. E fra una nube e l'altra finalmente sono riuscito a individuare il logo di Colonnello che ho lasciato a destra. Volando a tutta velocità ho così raggiunto il campo di Trento all'atto della partenza?  
COL. SACCHI. — Sì, ho trovato 4 apparecchi che mi avevano preceduto e precisamente Donati, i due tedeschi e un altro che non ho fatto a tempo ad individuare.  
QUADRONE. — Io ho scritto molte volte che il pilota appena discesi sul campo, alzando molto la voce per superare il rombo del motore, chiedevano a quella Commissione il nome dei piloti che li avevano già preceduti. Perché?  
COL. SACCHI. — E' una curiosità umana, naturalissima e sarebbe utilissimo segnalare ad ogni pilota il nome e il numero delle macchine che lo precedono.  
QUADRONE. — Ma lei è sempre andato avanti con la macchina in testa, quindi senza preoccuparsi se davanti a lei ce n'erano o no degli altri concorrenti, preoccupandosi soltanto della sua velocità?  
COL. SACCHI. — Ho tenuto sempre la manetta in tasca perché se io avessi saputo di essere in testa a tutti non avrei certamente forzato troppo il motore al quale devo chiedere ancora un grande sforzo per la tappa ventura.  
QUADRONE. — Senza lei, Colonnello, che alle doti di pilota unisce quelle di uomo modesto e gentile, vuol parlarci degli altri concorrenti? Per esempio di Lombardi, intorno al quale recentemente s'è alzata un'ondata sincera di entusiasmo e simpatia?  
COL. SACCHI. — Lo ritengo un pilota e un navigatore perfetto. Solo, la sua macchina non ha potuto avere il meglio che le doveva essere assegnato.  
QUADRONE. — E Donati?  
COL. SACCHI. — Quello è meraviglioso ed è un osso duro.  
QUADRONE. — E Iracek Papa; come si è comportato durante le tre tappe?  
COL. SACCHI. — E' un pilota che ha le valvole in testa, che ha eseguito gli ordini di scuderia che gli erano stati impartiti, quelli cioè di fare una corsa di regolarità seguendo Franco Lombardi per sostituire o questi o Donati se per una dannata combinazione i motori avessero tralito questi due uomini della Fiat.  
QUADRONE. — Quelli che si sono comportati anche molto bene mi sembra di ricordare.  
COL. SACCHI. — Non comincio a parlare di nessuno perché tutti hanno dimostrato di essere all'altezza del loro compito. E se qualche incidente ha potuto verificarsi non è certo imputabile alla loro responsabilità in quanto essi, insieme alle loro macchine, hanno dimostrato di essere al livello del compito che l'Aeronautica aveva ad essi affidato.  
QUADRONE. — Ma noi, quasi quasi, con la nostra concezione antichevole, Colonnello, ci dimentichiamo di essere davanti al microfono che è una scatola che contiene un numero grandissi-

mo di persone che ci ascoltano... Che cosa ne pensa della radio?  
COL. SACCHI. — Lo ritengo uno strumento utilissimo specialmente per noi piloti, come integrazione dell'unico elemento che è negativo nella nostra missione: la solitudine in cui ci troviamo quando navighiamo in cielo.  
QUADRONE. — Ma pensi, Colonnello, quanti piloti avrebbero annoiato i Commissari e il pubblico se qualcuno di essi avesse avuto un apparecchio radio a bordo? Da Verelli, per esempio, con la radio avrebbero potuto avvertire lei, Colonnello, che sul campo di quella città Francis le aveva fatto preparare un risotto.  
COL. SACCHI. — Come lo sa?  
QUADRONE. — Le ho visto, quando è disceso, un sacchetto di riso in tasca.  
COL. SACCHI. — Già, Lombardi mi aveva promesso che se fossi di-

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.



Il servizio diretto di radio-informazione dell'Eiar 1-BZ

prove preliminari, per dar modo cioè a ciascuno di stabilire le partenze di dare un'acqua precedente ai piloti che usavano apparecchi meno favorevoli.  
QUADRONE. — Lei da Roma, Colonnello, aveva già avuta la visione, non dico il desiderio, ma la visione della sua vittoria?... E' inutile che rida... mi risponda francamente, pensava già di vincere?  
COL. SACCHI. — Io lo pensavo da sei mesi.  
QUADRONE. — Non perde tempo lei? COL. SACCHI. — Infatti è per questo che sono arrivato così presto.  
QUADRONE. — Ha avuto del momento difficile durante il percorso di quelle tre tappe?  
COL. SACCHI. — All'inizio ero corrispondenza al tratto da Vicenza a Trento, in quanto che incontrai nella valle dell'Astico mi sono trovato chiuso fra le nubi.  
QUADRONE. — Ha cercato di fare quota o di passare sotto?  
COL. SACCHI. — Sì, ho cercato di passare sotto perché ciò mi faceva guadagnare tempo; purtroppo non ci sono riuscito e ho dovuto forzarlo oltrepassando i 2500 metri.

QUADRONE. — E nella serenità di quella sua altezza ha visto delle altre macchine? O era solo a dirigerli verso Trento?  
COL. SACCHI. — Ero solo. E fra una nube e l'altra finalmente sono riuscito a individuare il logo di Colonnello che ho lasciato a destra. Volando a tutta velocità ho così raggiunto il campo di Trento all'atto della partenza?  
COL. SACCHI. — Sì, ho trovato 4 apparecchi che mi avevano preceduto e precisamente Donati, i due tedeschi e un altro che non ho fatto a tempo ad individuare.  
QUADRONE. — Io ho scritto molte volte che il pilota appena discesi sul campo, alzando molto la voce per superare il rombo del motore, chiedevano a quella Commissione il nome dei piloti che li avevano già preceduti. Perché?  
COL. SACCHI. — E' una curiosità umana, naturalissima e sarebbe utilissimo segnalare ad ogni pilota il nome e il numero delle macchine che lo precedono.  
QUADRONE. — Ma lei è sempre andato avanti con la macchina in testa, quindi senza preoccuparsi se davanti a lei ce n'erano o no degli altri concorrenti, preoccupandosi soltanto della sua velocità?  
COL. SACCHI. — Ho tenuto sempre la manetta in tasca perché se io avessi saputo di essere in testa a tutti non avrei certamente forzato troppo il motore al quale devo chiedere ancora un grande sforzo per la tappa ventura.  
QUADRONE. — Senza lei, Colonnello, che alle doti di pilota unisce quelle di uomo modesto e gentile, vuol parlarci degli altri concorrenti? Per esempio di Lombardi, intorno al quale recentemente s'è alzata un'ondata sincera di entusiasmo e simpatia?  
COL. SACCHI. — Lo ritengo un pilota e un navigatore perfetto. Solo, la sua macchina non ha potuto avere il meglio che le doveva essere assegnato.  
QUADRONE. — E Donati?  
COL. SACCHI. — Quello è meraviglioso ed è un osso duro.  
QUADRONE. — E Iracek Papa; come si è comportato durante le tre tappe?  
COL. SACCHI. — E' un pilota che ha le valvole in testa, che ha eseguito gli ordini di scuderia che gli erano stati impartiti, quelli cioè di fare una corsa di regolarità seguendo Franco Lombardi per sostituire o questi o Donati se per una dannata combinazione i motori avessero tralito questi due uomini della Fiat.  
QUADRONE. — Quelli che si sono comportati anche molto bene mi sembra di ricordare.  
COL. SACCHI. — Non comincio a parlare di nessuno perché tutti hanno dimostrato di essere all'altezza del loro compito. E se qualche incidente ha potuto verificarsi non è certo imputabile alla loro responsabilità in quanto essi, insieme alle loro macchine, hanno dimostrato di essere al livello del compito che l'Aeronautica aveva ad essi affidato.  
QUADRONE. — Ma noi, quasi quasi, con la nostra concezione antichevole, Colonnello, ci dimentichiamo di essere davanti al microfono che è una scatola che contiene un numero grandissi-

mo di persone che ci ascoltano... Che cosa ne pensa della radio?  
COL. SACCHI. — Lo ritengo uno strumento utilissimo specialmente per noi piloti, come integrazione dell'unico elemento che è negativo nella nostra missione: la solitudine in cui ci troviamo quando navighiamo in cielo.  
QUADRONE. — Ma pensi, Colonnello, quanti piloti avrebbero annoiato i Commissari e il pubblico se qualcuno di essi avesse avuto un apparecchio radio a bordo? Da Verelli, per esempio, con la radio avrebbero potuto avvertire lei, Colonnello, che sul campo di quella città Francis le aveva fatto preparare un risotto.  
COL. SACCHI. — Come lo sa?  
QUADRONE. — Le ho visto, quando è disceso, un sacchetto di riso in tasca.  
COL. SACCHI. — Già, Lombardi mi aveva promesso che se fossi di-

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

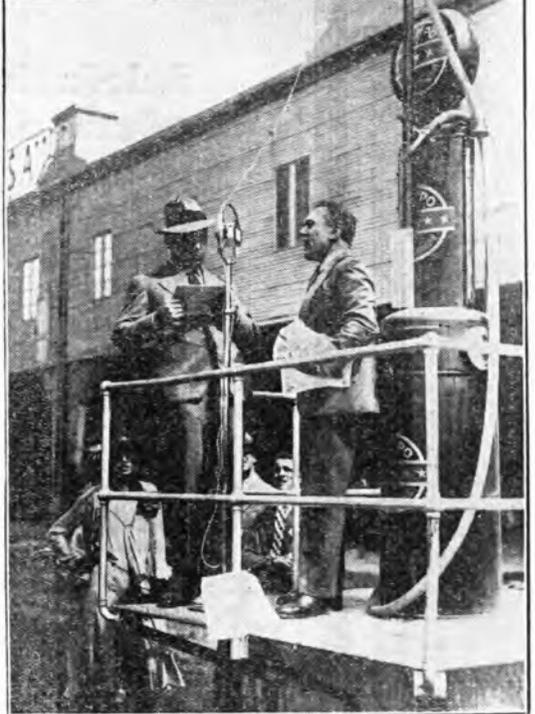
sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.



La stazione di Torino ha trasmesso dall'Aeroporto Gino Lisa il 29 agosto l'arrivo della 3ª tappa del Giro Aereo d'Italia

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

sceso per il primo a Verelli, mi avrebbe regalato un sacco di riso; ma poi molto delicatamente pensando che questo ingente quantitativo non mi avrebbe potuto di aiuto a Verelli, ho preferito non accettare, limitando a offrirmi una cucchiata che io teno per ricordo. Questo piccolo episodio di nessun conto dimostrato come fra tutti quanti i concorrenti del Giro, Regni, al di là di ogni ragione di rivalità, quella grande e profonda amicizia che è propria fra le persone che sono sempre esposte agli stessi rischi e che vibrano di uno stesso entusiasmo.  
QUADRONE. — Ma che ricreano anche le medesime grandi soddisfazioni.  
COL. SACCHI. — Sì, veramente al di là di ogni mio merito, di soddisfazioni ne ho avute moltissime, che alla Bredda al Ministero dell'Aeronautica e all'Aero Club.

**8 SETTEMBRE 1930**

L'organizzazione di vendita

**ALCIS**

mantenendo fede alla precedente comunicazione inserita sul "Radiocorriere", n. 32

**inizia la vendita di una serie completa di radiofonografi e apparecchi radioriceventi americani**

che, oltre ad avere tutte le maggiori doti di potenza, purezza e selettività, soddisfa alle esigenze più severe, come alle borse più modeste.

**La produzione americana 1930-1931  
presenta le seguenti innovazioni:**

Controllo automatico del volume - Visual-meter con silenziatore - Bi-resonator - Valvola schermata detentrica di potenza - Dispositivo automatico per il passaggio dalla radio al fonografo o viceversa - Tone-control e quant'altro è suggerito dalla moderna scienza radiofonica.

**Nessun apparecchio della stagione passata verrà trattato dalla nostra organizzazione**

SOCIETA' ANONIMA INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA

**ALCIS**

TELEFONI 72-441 - 72-442 - MILANO - VIA SANT'ANDREA, N. 18

*Le vendite in Italia  
vengono effettuate attraverso i rivenditori autorizzati*

# LE CANZONI DI PIEDIGROTTA

### Il culto di Virgilio - La Miracolosa Apparizione - Vendemmiali giocondi - Il tempio di Lepanto - Secoli di storia

Napoli, settembre.

Ritorna ogni anno l'antica festa, che i pagani solevano celebrare nella oscura e cupa grotta, celata nelle viscere di un monte, sulla via che mena da Napoli a Pozzuoli. Oltrepassata la grotta, che dà l'impressione strana dell'ingresso al regno dei misteri, si distende, a conforto degli occhi, la zona mitica dei Campi Plogrei, molto ricordata in questo rinnovarsi bimillenario del culto virgiliano: la conca di Arzano, rinomata per le sue terme; l'amenità spaghiata di Coroglio e di Bagnoli, gronata, in queste calde

lebrati resero sempre più leggendaria, al volte che sorgessa, qualche secolo dopo il mille, una piccola chiesa: ed a volerla, secondo la tradizione popolare, fu proprio la Vergine di Nazareth, apparendo in quel luogo, profanato dal culto pagano, improvvisamente al suo devoto. E la chiesetta, di modestissime proporzioni, sorse rapidamente, a piè di Grotta; poi, cresciuta nella devozione e nella fama, qualche secolo dopo fu ricostruita, ampliatà, ornata, mutando interamente il suo aspetto. Se, nel primo sorgere, aveva contrapposto la sua facciata alla Grotta, e l'altare maggiore aveva volto, secondo l'antico rito, ad oriente, nella ricostruzione la facciata aprì le sue porte d'ingresso di fronte al mare.

Col passare lento dei secoli, né la data, né il modo della celebrazione festiva mutarono.

I coltivatori pagani della Campania, nella stagione in cui l'uva comincia ad imbrunire o ingiallire nei suoi grappoli, rendevano grazie a Bacco di aver loro concessa la vendemmia copiosa e la fervida letizia del vino con canti, con suoni, con danze orgiastiche. I discendenti cristiani da quegli antichi agricoltori, nelle giornate settembre, quando più brillano e sorridono gli acini neri od neri fra il verde fitto dei pampini, si giunsero alla Vergine di Nazareth, tutta ornata di ori e di gemme, la loro gratitudine. Dopo essersi inginocchiati, durante la giornata, a pregare nella composta devozione del rito cristiano, danno, la sera e la notte, sfogo all'anima esultante, cantando a distesa le vecchie e le nuove canzoni, suonando gli strumenti più rumorosi, trombe, tamburi, pùppi, nacchere ed altre simili diavolerie, esultando nel vociare nel chiasso, nel fragore. C'è, in tanto assordante ballame, l'ebbrezza del vino nuovo che presto fermenterà entro i tini ricolmi; c'è, nel canto, a riprese, o la languida mollezza di un'anima stanca, ora l'accoramento di una pena a lungo celata e finalmente espressa, ora la vivace baldanza dell'anima pronta alla nuova fatica.

Nulla cambia, nello scorrere del tempo, nel succedersi delle generazioni, nel rinnovarsi dei costumi. Ecco, dopo tanta scendere vicenda, il settembre ripeterla, come di consueto, la festa del canto, e noi siamo qui a rievocarne la tradizione, a gustarne, ancora una volta, la dolcezza obliosa, ad esaltarne il fascino.

talla, ha aperto i suoi capaci portoni, sente il distacco dal passato, il cui rimpianto ispira le melodiose strofe di tante canzoni,

Errerebbe, del resto, chi volesse di Piedigrotta e del suo antico tempio fare il rifugio simbolico della canora Arcadia autunnale.

Fu tra le mura di questo tempio che, nel 1571, don Giovanni d'Austria, partito dalla Spagna per assumere il comando dell'armata cristiana ed approdato a Napoli per

Così Carlo III, che al Regno dette l'impulso di una vera e grande rinascenza negli ornamenti, nelle leggi, nelle arti, alla chiesa di Piedigrotta si recò, con fasto imponente, per sigillare al Signore la sua gratitudine per la vittoria riportata a Velitri il 10 di agosto del 1734, con il suo esercito composto di napoletani e di spagnoli, contro l'esercito austriaco: quella vittoria che gli aprì le porte del Regno.

Dal rispetto della tradizione non si allontanò il figlio, Ferdinando IV, che, come i vicere spagnoli del periodo anteriore alla dominazione borbonica, soleva recarsi, in grande pompa, ogni anno, al Santuario, mantenendo alla festa quel carattere di gioiosa esultazione, di cui il popolo da tanti anni si compiaceva.

Nel periodo francese i due re che si succedero, Giuseppe Bonaparte e Gioacchino Murat, non si curarono di Piedigrotta. La festa fu celebrata dal popolo, all'inizio



La Vergine presso l'altare maggiore.

strale; si recarono all'altare maggiore; assistettero, come solevano fare i Borboni, a tutta la commedia sacra; indi fecero ritorno a Palazzo. Gioacchino Murat, in quella giornata, aveva voluto mostrarsi al popolo più solgerante del solito. Un cronista contemporaneo così annovera nel suo diario: «Il Re fu vestito in quel giorno da uno dei primi ballerini di San Carlo, signor Tagliani, che gli concertò l'abito ed i movimenti». Ad onta di tutto il fasto, lungo le vie percorse dal corteo reale furono trovati alcuni cartelli con questa scritta: «Nella strada di Chiaia si rappresenta: - Il finto Re - Ultima sera: - E la scritta non mentiva.

L'otto settembre dell'anno seguente al santuario di Piedigrotta si recava Ferdinando IV, giubilante per il regno ricuperato; ed un mese dopo, il tredici ottobre, Murat era fucilato a Pizzo, e pur nell'estrema ora chiedeva serenamente che non gli fosse deturpato il volto e che si mirasse al petto.

L'ultima visita dei Borboni alla Madonna di Piedigrotta fu quella di Francesco nel 1839; il sette settembre dell'anno dopo, il giorno prima della festa entrava in Napoli Garibaldi, rivendicando il Regno ai comuni destini dell'Italia risorta a libertà ed unità.

Il dittatore volle che la festa della Vergine di Piedigrotta fosse celebrata con la solennità che il popolo amava. Lungo le strade, dal palazzo D'Angri in via Toledo, ove egli aveva preso alloggio, sino a Piedigrotta, fu schierata la guardia nazionale. Pioveva dirottamente, ed i borbonici ne trassero motivo ad argomentare che la Madonna non voleva Garibaldi. Ad onta della pioggia furiosa, il dittatore, in carrozza scoperta, traversò la riviera di Chiaia, avendo accanto l'ultimo ministro del Re, Loderio Romano, pronto ai nuovi eventi. Questi si era raggomitolato nel suo soprabito, e non lasciava scorgere che la punta del naso, mentre Garibaldi appariva dritto e sorridente. Lo accolsero sulla porta del Santuario i canonici leranensi. Quando egli fu giunto all'altare maggiore, sacerdoti, dopo la preghiera di rito e la benedizione del Santissimo, gli presentarono l'immagine della Vergine circondata da un nastro tricolore. Garibaldi pronunciò poche parole di reverenza alla religione dei padri, che suscitavano nel popolo un delirio di applausi. Indi ripercorse le vie, novellamente acclamato, sino al palazzo D'Angri.

L'anno dopo, il 1861, il generale Cialdini, luogotenente del Re d'Italia, andò al Santuario, nel giorno della festa, a cavallo.

Fu questa l'ultima parata ufficiale. FLORIANO DEL SECOLO. (Continua).



La chiesa con la vecchia grotta

giornate, di donne e di bambini, fedi di offire al bacl del mare e del sole; Pozzuoli, avvolta nelle esaltazioni dei vapori solfurei ed inchiata dalle acque nel suo sottosuolo instabile; Baia deliziosa, al cui molo incanto Giovanni Boccaccio attribuiva l'eretica volubilità di Fiammetta; la tenebrosa spelunca dell'Averno, onde Enea discese agli Inferi, e Cuma, solenne nel silenzio che circonda le sue rovine.

Prima di varcare la grotta, la fantasia di questo popolo, aperta al vult più audaci, volle purre la tomba di Virgilio, la cui fama di miracolosa incantatore e di mago onnipotente superò, nei secoli dell'Evo medio, quella di poeta. Per Virgilio i Napoletani ebbero una speciale venerazione. Secondo l'antica Cronaca di Partenope, Ottaviano Augusto



Carretto di popolano che si recano alla festa di Piedigrotta.

che amò moltissimo Napoli, mandò suo nipote Marcello con pieni poteri — una specie di alto commissario del tempo — a dare nuovo impulso alla città. E Marcello, che era molto giovane, volle accanto a sé, consigliere autorevole, Virgilio. Questi provvide alla soluzione di tutti i problemi cittadini, mentre non trascurava di onorare le Muse, componendo qui, sulle rive del golfo lunato, le *Georgiche* e l'*Enide*. Fra le tante imprese mirabili che il poeta compì a vantaggio della città, ce ne fu una davvero sbalorditiva. Per risolvere il problema delle comunicazioni tra Napoli ed i suoi dintorni dalla parte occidentale, Virgilio aprì la grotta accennata, perforando il monte per mille passi, ed il lavoro, sempre secondo la Cronaca citata, fu fatto in un dì.

Di fronte a questa grotta, che i più orgiastici del paganesimo ivi oc-

Pure, oh!, in queste care giornate settembre, voglia recarsi a Piedigrotta, ha occasione di constatare, non senza una certa sorpresa mista di rammarico, che, anche intorno al tempio antico e famoso, la vita prime con le sue inesorabili esigenze. Alle spalle della chiesa un massiccio ponte, tutto muscoli di ferro, sorregge i binari della dirittissima Napoli-Roma, e sbarra con le sue metalliche travature l'ingresso dell'antica Grotta e di quella costruita nel secolo passato; tutte due chiuse al passaggio, perché pericolanti. Ed a poca distanza la nuova stazione di Nergellina, lucida e sfavillante, riversa sulla piazza gremita di automobili le numerose carovane di forestieri.

Negli aspetti e nelle forme della sua moderna, al cui risplendere Napoli, come tutto le città d'I-



Ada Broges, caratteristica interprete della canzonetta napoletana

ricevervi lo stendardo del comando stesso, venne ad implorare l'ispirazione e l'aiuto di Dio, prima di affrontare il mortale cimento con tutte le forze a lui affidate. Ed al ritorno trionfante dalla battaglia di Lepanto, in questo stesso tempio volle render grazie a Dio, offrendo parte dei suoi trofei di guerra.

Innanzi a quello stesso altare avevano piegato i ginocchi, quarantatre anni prima, nel 1528, i napoletani grati ed esultanti per la vittoria riportata, proprio l'otto settembre di quell'anno, contro l'esercito francese del Lautrec, che aveva stretta la città di ferreo assedio, ed alla Vergine offirono il bottino fatto, mentre i soldati nemici erano sbaragliati nella fuga.

Anche alla Madonna di Piedigrotta chiesero aiuto, prima della partenza, o resero grazie, nel vittorioso ritorno, quei reggimenti napoletani, comandati dai più illustri rappresentanti della loro astorizia, che, nell'infuriare della guerra del trentennio, presero parte alla battaglia di Nordlingen ed inflessero il primo rovescio agli svedesi, fin'allora sempre vincitori,

ri di ogni partecipazione ufficiale della Corte.

Solo nel 1814 il Murat, quando, con lo staccarsi da Napoleone, tentò di procurarsi le simpatie dell'Austria e della Santa Alleanza, ritenne utile di fare pubblica mostra del suo rinfrescato fervore religioso ed ordinò che la festa tradizionale fosse celebrata in tutto lo scenografico splendore proprio di quegli anni e di quei costumi. Furono infatti schierati tutti i soldati della guarnigione, e quelli venuti dai circondari di Napoli, dalla Terra di Lavoro e dal Principato citeriore, lungo le strade che doveva percorrere il corteo, cioè Santa Lucia, Chialomone e riviera di Chiaia. Innumerevoli colpi di cannone dai castelli e dalla dotteggia leggera ancorata nella rada annunziarono l'uscita del Re e della Regina da Palazzo Reale.

La carrozza del Sovrano, ad otto cavalli, era seguita e preceduta da moltissime vetture con i principi e le dame, con le autorità, col personale di Corte.

I reali furono ricevuti, sulla soglia del tempio, dal Grande Elemosiniere, che offrì loro l'acqua tu-



La valvola termojonica

Curve caratteristiche

Sintende della valvola termo-...
chi scrive, nella necessita di ri-
tonare sul tema trattato nello sco-
rso numero, non ha voluto ripetere
il titolo: ma ci si riferisce per con-
tinuazione alle note apparse a pa-
gina 41 del N. 35 di "RadioCor-
riere".

Le curve caratteristiche servono
ad identificare le qualita elettriche,
la natura e le peculiari adattabilita
di funzionamento di un triodo. Si

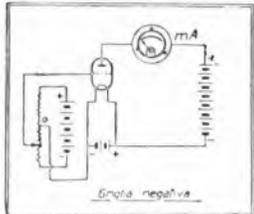


Fig. 3.

hanno due generi di curve: quelle
statiche e quelle dinamiche. Cioe
quelle ricavate al banco di misura e
quelle presumibilmente ottenute in
funzionamento sotto certe condi-
zioni.

Le curve statiche, ottenute me-
diante lettura diretta degli strumen-
ti di misura, escludono la rappre-
sentazione diagrammatica delle qua-
lita della valvola presa a conside-
rarsi.

Tanto per mantenere la promessa
di esaminare su di un terreno pra-
tico, partiremo dai dati commercia-
li di una valvola termojonica e
commenteremo le voci specifiche.

Una valvola, dunque, si distingue
dalle seguenti caratteristiche, che
precedono l'esame della curva.

Dati del filamento. Tensione di ac-
cesione e corrente di accensione.
E' opportuno uniformarsi nella ten-
sione ai dati forniti dal costruttore.
Bisogna distinguere se si tratta di
valvole a consumo (di filamento)
ridotto, oppure a consumo elevato;
ovvero se si hanno valvole a cor-
rente continua od alternata. Queste
ultime si distinguono in valvole a
riscaldamento diretto od indiretto.
In tutti i casi il filamento, od il ri-
scaldatore, assorbe sotto una deter-
minata tensione, una corrente pre-
stabilita. Il filamento, organo vitale
piu' sottoposto a sollecitazioni, deve
non comprometterlo la vita, va al-
imentato scrupolosamente con i dati
prescritti.

Dati della placca. La placca e sot-
toposta ad una tensione, di cui si
stabilisce il massimo ed il minimo,
ed e' percorsa da una corrente che
varia a seconda dello scopo a cui

la valvola e adibita, ma che non
deve superare un limite prestabi-
lito. Per corrente intendiamo quella
che attraversa il circuito anodico
quando la valvola e' pronta a fun-
zionare. La corrente modulata o ad
alta frequenza che attraversa que-
sto circuito in funzionamento non
viene per ora presa in considerazio-
ne. Il prodotto (X) della tensio-
ne anodica per la corrente anodica
dicesi dissipazione di placca (W) che
si tramuta in calore. Il valore della
dissipazione, per non compromette-
re il vuoto non deve superare un
determinato limite noto al costrut-
tore, ecco perche' nei dati della val-
vola vi sono dei limiti — che con-
sigliamo di rispettare — oltre i qua-
li non si deve andare. Il limite mi-
nimo della tensione anodica e' que-
lo che stabilisce la possibilita di
funzionamento.

La tensione di griglia. Non par-
liamo di corrente poiche' in gene-
rale la griglia e' negativa rispetto
al filamento (cioe' a potenziale piu'
basso del catodo) quindi per il prin-
cipio valvolare non puo' sussistere
alcuna corrente nel senso griglia-
filamento, (salvo speciali condizioni
che non interessano il principio di
funzionamento). Il costruttore sta-
bilisce la tensione di griglia poiche'
da essa dipende a parita di altre
condizioni la corrente anodica. Se si
stabilisce la corrente anodica biso-
gna suggerire a quale tensione di
placca ed a quale tensione (negati-
va) di griglia, dato che la corrente
anodica dipende specialmente dalla
tensione anodica e dalla tensione di
griglia, a parita di altri elementi.

Tensione e corrente di schermo.
Nelle valvole schermate in cui lo
schermo ha una polarizzazione posi-

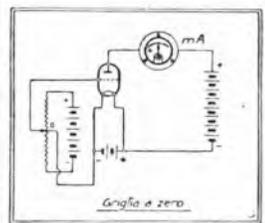


Fig. 4.

tiva interessa stabilire quale valore
massimo puo' esser dato a questo
elettrodo, e segnalare la corrente di
schermo.

Tutti i dati di riguardano la valvo-
la in funzionamento. Si tratta natu-
ralmente di dati ricavati al banco
di misura, ma che hanno una capi-
tale influenza sulla buona sistema-
zione in funzionamento della valvo-
la. Occorre non dimenticare che la

tecnica moderna richiede — e na-
turalmente offre — vari tipi di val-
vole a seconda delle varie funzio-
ni. Fra i dati di questo genere, che
si desumono dalle curve caratteri-
stiche, notiamo:

La pendenza massima, che si
esprime in milliamperes per volta,
e che rappresenta l'incremento della
corrente anodica in rapporto alla
variazione dell'unita di potenziale
della polarizzazione di griglia. Di-
cendo ad esempio che una 4N 418a
ha una pendenza di 4 mA/V signifi-
ca che se a -5V di griglia e con
una tensione anodica di 150 V si
hanno 15 mA di placca, portando la
polarizzazione di griglia a -4 si
avranno (15+4) = 19 mA di placca.

Il coefficiente di amplificazione.
Considerando una valvola alla ste-
rea di un generatore il rapporto
che passa tra l'ampiezza di oscil-
lazione della tensione alternativa ap-
plicata alla griglia o l'ampiezza del-

la tensione alternativa generata nel
circuito di placca, dicesi coefficiente
di amplificazione.

La Resistenza interna minima. Od
anche Impedenza interna.

Questi dati che hanno vari stin-
doli, sono legati da una relazione:

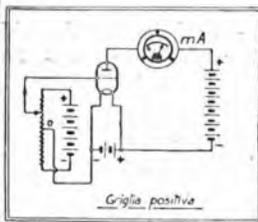


Fig. 5.

Il coefficiente di amplificazione divi-
so la pendenza (espressa come la
mutua conduttanza in millesimi)
da la resistenza interna in me-
gohms. Ad esempio una 5I 4090 ha

il coefficiente 150, la pendenza 2, e
la resistenza interna 75.000 Ohm.

Si osservi che 150:2000 = 0,075.

Si sa che 0,075 megohm = 75.000
Ohm.
Dalle curve si deducono geomet-
ricamente i valori di cui sopra.
Per tracciare le curve caratteri-
stiche di una valvola bisogna dis-
porre di un apposito banco che
permetta di controllare tutti i dati
della valvola (tensione e corrente
del filamento, tensione ed even-
tualmente corrente di griglia, ten-
sione e corrente di placca) ma spe-
cialmente la tensione di griglia, la
tensione e la corrente di placca
(3-4-5).

Le tre figure simili chiariscono il
concetto espresso che a parita di
altri fattori la corrente di placca di-
pende dalla tensione di griglia.
Quando la griglia e' negativa rispetto
al filamento la corrente di placca
e' bassa, quando e' a zero si ha una
certa corrente maggiore della pre-
cedente (che si chiama corrente di
riposo). Quando la griglia e' positi-
va la corrente aumenta ancor piu'.

Queste variazioni seguono una
legge stabilita da una curva. La
curva si costruisce con due assi
cartesiani, l'ascissa e l'ordinata. In
ascissa si segnano i valori della
tensione di griglia, punto per punto,
in ordinata si segnano quelli della
corrente anodica.

La famiglia di curve si ottiene,
per la stessa valvola e lo stesse con-

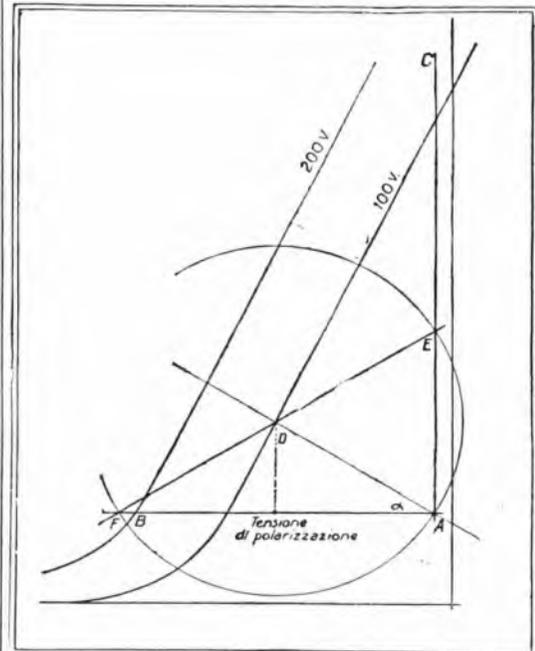


Fig. 7.

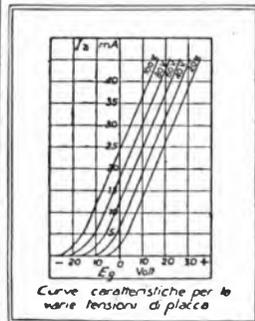


Fig. 6.

zioni, effettuando le varie misure
con varie tensioni di placca. La fi-
gura 6 mostra un esempio di curve
caratteristiche: I a rappresenta la
scala delle correnti anodiche in mA,
E.g. la scala delle tensioni di griglia
negative e positive. Sull'asse del-
lo zero sono segnate le varie correnti
di riposo. Si tenga presente che dal-
lo zero ai valori positivi la griglia
ha una corrente che ha una propria
curva.

La fig. 7 rappresenta il metodo
grafico della costruzione di una cur-
va dinamica E. F. nei confronti del-
le curve statiche.

G. BRUNO ANGELETTI.

SERVIZIO ESAZIONE ABBONAMENTI

Allo scopo di facilitare ai propri abbonati il rinnovo delle LICENZE ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI ed il rilascio delle medesime ai nuovi radio-ascoltatori, l'E. I. A. R. ha istituito:

DAL 1° SETTEMBRE C. A.

uno speciale servizio di esazione a mezzo di tutte le Sedi e le Filiali della

Banca Agricola Italiana

e della

Banca Nazionale del Lavoro

(fondata dallo Stato nel 1913 - Istituto di Credito di diritto pubblico)

e presso tutti i principali Uffici delle Società Concessionarie del

Servizio Telefonico:

S.T.I.P.E.L.

Sec. Telef. Interregionale Piemontese e Lombarda per il Piemonte e la Lombardia

T.E.L.V.E.

Societa Telefonica delle Venetie per le Tre Venetie

T.I.M.O.

Societa Telefoni Italia Medio-Orientale per l'Emilia, Marche, Romagna, Abruzzi e Molise

I suddetti Uffici riceveranno i versamenti per le licenze-abbonamento alle radioaudizioni del tipo a pagamento globale (L. 75) nonche' le quote di abbonamento al RADIOCORRIERE (L. 30 annue).



# COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

## NON FERMARSI

Nell'articolo « Lo studio e la scelta dell'apparecchio », articolo pubblicato dal « Radiocorriere » del 23-30 agosto, dopo di aver dato precisa notizia sugli studi e sulla preparazione tecnica che avevano presieduto all'avvento e alla rapida affermazione dell'apparecchio « Il Musagete » sul mercato mondiale, giungevamo, fra l'altro, a questa conclusione, che è anche una promessa:

« Di fronte a tale successo la Magneti Marelli non intende fermarsi. Essa vuole assolutamente fornire al mercato italiano sempre il migliore apparecchio radio, vuole la sua affermazione anche sui mercati esteri ».

Non intende fermarsi. Torniamo su questo concetto, che involge tutto un programma di lavoro e presuppone una capacità vasta e specifica di portarlo a compimento.

Nel campo della scienza applicata all'industria si fa un uso soverchio e improprio delle parole « nuovo » e « novità », che sono, sì, gli attributi di una scoperta all'atto della scoperta stessa, ma non più del suoi sviluppi, per i quali si addice piuttosto il concetto di perfezionamento. E mentre la scoperta avviene o può avvenire per intuizione geniale anche, se non sempre, fuori da ogni severa pratica di officina, questa è invece la sede in cui si maturano le più grandi cose per l'affermazione concreta di una industria sul mercato mondiale. Diremo di più: senza l'officina, senza l'attrezzatura, veri perfezionamenti non sono possibili per gli sviluppi di una scoperta dell'industria.

Così è per la radio. Le ultime Esposizioni hanno ampiamente dimostrato di non apportare alcuna grande e vera innovazione negli apparecchi.

Americani e tedeschi non dicevano, pur essendo indiscutibilmente all'avanguardia in quella industria, nessuna parola rivoluzionaria.

E ciò precisamente perchè il problema è un altro: è quello di ottenere perfezionamento nei dettagli, quali una maggiore selettività, un migliore tono, migliori valvole, ecc., senza per questo voler pretendere di sconvolgere con formule rivoluzionarie l'aspetto e la struttura fondamentali dell'apparecchio, dato che ormai il problema fondamentale è stato definitivamente risolto.

Ad ottenere quel perfezionamenti è indispensabile la vasta e specifica attrezzatura dell'officina.

Là è possibile provare e riprovare. E in tal senso oggi la Radiomarelli vuole e può essere alla testa delle applicazioni sempre più perfezionate, avendo a portata tutti i mezzi per ottenerle.

Dove l'industria si sposa a esigenze di pura arte, il concetto delle continue migliorie nei dettagli da far seguire alla ormai affermata scoperta fonamen-

tale, assume proporzioni superiori, e spesso di gran lunga, a quelle richieste per gli sviluppi di tante altre industrie meno, diremo così, ideali.

Il fattore uomo entra in sommo grado insieme col fattore macchina nella speciale sensibilità dell'industria radiofonica.

Anche per queste raffinate esigenze la Radiomarelli non ha, non può avere pentimenti.

I lettori del « Radiocorriere » sanno di quali competenze l'Azienda si vanta; ripetutamente ne abbiamo formato oggetto dei nostri articoli in questa sede. Serietà di preparazione attraverso una sapiente collaborazione di elementi tecnici messa in opera con l'occhio attento a tutte le esperienze già fatte dalla radiofonia all'estero, ecco lo stato di servizio della Radiomarelli, che pur si trova agli inizi del suo lungo cammino, e ciò nondimeno dimostra di voler guardare lontano.

Compiacersi del già fatto, ma non mai dormire sugli allori,

mantenendo le promesse per l'avvenire.

Ed infatti fra pochi giorni sarà messo in vendita in tutta Italia il nuovo apparecchio radiofonico « Il Chillofono », lo strumento del mille suoni, apparecchio che porterà nel campo tecnico e commerciale la stessa rivoluzione che ha portato il « Musagete ».

Ed è facile preconizzare che avrà lo stesso successo.



**L'apparecchio Radio non è solo un apparecchio di lusso, ma un oggetto utile; occorre quindi esaminare e studiare bene i vari apparecchi, prima di acquistare l'apparecchio.**

**Esaminate dunque l'apparecchio RADIOMARELLI**

## Il prezzo di vendita

Per stabilire il prezzo di vendita di un prodotto è necessario tenere conto dei vari elementi che formano il prezzo di costo industriale del prodotto stesso.

Easi sono:

1° - L'importo della materia prima impiegata.

2° - L'importo della mano d'opera.

3° - La quota parte delle spese generali dello stabilimento.

A tale prezzo risultante occorre aggiungere, come nel caso nostro, tutte le spese generali di vendita e cioè: stipendi, affitti, tasse, posta, telefono, réclame, interessi passivi, ecc.

Fissato bene questo prezzo di costo, la differenza fra il prezzo ricavato dalla vendita e questo prezzo di costo rappresenta l'utile netto.

L'importo materia prima e quello della mano d'opera sono quasi del tutto indipendenti dal numero degli apparecchi che si producono, le spese generali gravano su ogni apparecchio in proporzione del numero degli apparecchi venduti.

Così, per esempio, se le spese generali si presentassero sui 3.000.000, vendendo 3000 apparecchi occorrerà calcolare per ogni apparecchio 1000 lire di spese generali, se invece si calcola di vendere 30.000 apparecchi, la quota parte di spese generali da gravare su ogni apparecchio sarà di L. 100.

Ora è fuori di dubbio che il calcolo preventivo di vendita di un dato prodotto è difficilissimo, quindi altrettanto difficile è lo stabilire il prezzo a cui mettere in vendita il prodotto stesso. L'errore è facile, e così vediamo che molti industriali che avevano calcolato una forte vendita sono stati obbligati ad elevare il prezzo durante la vendita stessa, visto che lo smercio risultava inferiore al previsto, mentre altre volte abbiamo assistito a ribassi anche forti su prodotti poco dopo che erano stati messi in commercio.

E' da notare che molte volte il prezzo di vendita è imposto dal mercato stesso, ma ciò riguarda più gli articoli comuni, non articoli speciali come nel caso della Radiomarelli.

Ora come ha fatto la Radiomarelli a stabilire i prezzi? Come ha potuto lanciare un apparecchio a prezzo così basso, mentre sul mercato apparecchi inferiori si vendevano e si vendono a prezzo superiore almeno del 50 %?

La Radiomarelli è partita da questo principio. Lanciare sul mercato un apparecchio ottimo, di grande potenza e di prezzo bassissimo. Ha creduto, ha sperato, ha calcolato su una grande vendita; ha ingaggiato una battaglia, in cui rischiava milioni se l'avesse perduta, ed invece l'ha vinta in pieno.

La vendita ha superato ogni previsione anche la più ottimistica; la piccola quota di spese generali gravata su ogni apparecchio, data la grande vendita, è stata sufficiente a coprire largamente le forti spese

radio marelli

Il sonetto di "Radiomarelli..

### Una volta e adesso...

*Narran le antiche fiabe che una volta per vender le castella più attraenti fate e maghi s'univano a raccolta con gnomi, streghe e simili parenti.*

*Nell'evo medio poi, per le magioni spendevan somme pazze a decorare le mura ed i soffitti con legioni d'artisti del paese e d'oltremare.*

*O sfortunati tempi! A farsi belli sprecaivan le monete d'oro a iosa ed i milion volavan quali uccelli!*

*Adesso... ad incantar case e castelli basta una macchinetta prodigiosa: il « Musagete » di Radiomarelli!*

**MAGNETI MARELLI**



# COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI



## ALL'ESAME DI CHIMICA

- Ditemi le proprietà più famose del radio.
- Radioscopia, radiografia, radiomania, Radiomarelli...
- Promosso.

generali che sommano, come detto, a vari milioni.

Siamo anzi convinti che una ragione del successo è stato precisamente il prezzo base; se noi avessimo messo in vendita il nostro apparecchio invece che a L. 2700 anche a sole L. 3200, avremmo venduto molto, forse guadagnato di più, ma non avremmo avuto la soddisfazione di una vendita così forte, anche in una stagione poco propizia, e soddisfatto così tutta la nostra Clientela che amava avere un ottimo apparecchio a prezzo buono.

I risultati quindi hanno dato ragione a chi, nella Radiomarelli, ha voluto i prezzi bassi prevedendone una grande vendita, e in base a tali risultati abbiamo il piacere di assicurare il pubblico, e impegnando verso di esso in modo assoluto la Radiomarelli, nel senso che qualsiasi apparecchio che lancerà sul mercato sarà sempre venduto a prezzo minimo, ad un prezzo tale che nessuna concorrenza — a parità di prodotto — sarà possibile né per prodotti italiani né tanto meno per prodotti esteri.

Di questo diamo la più assoluta assicurazione alla nostra Clientela, siano essi rivenditori, siano essi privati, ed a questo è bene che essi pensino prima di decidersi di fare qualsiasi acquisto di materiale Radio per la prossima stagione.

**Non acquistate un apparecchio Radio senza prima avere esaminato un RADIOMARELLI**



Oso confessarvi che tutto quanto riguarda la donna mi interessa oltre misura. Lo so, parecchi uomini avranno la sfrontatezza d'asserire l'uguaglianza. Ma la loro è insena cupidigia, mentre io amo la donna come lo scienziato ama la sua scrivania, la cuoca la sua pentola, puramente...

Io l'amo per senso estetico, senza secondi o terzi fini. Per questo la mia curiosità fu stuzzicata enormemente da quello scienziato tedesco il quale affermava or è poco — in base a dati scientifici — che solo da pochissimo tempo la donna ha raggiunto il perfetto equilibrio del sistema nervoso.

O bella! E perchè mai la donna ha raggiunto eolo ora l'equilibrio?

Volti studiarne la causa. Compulsai libri e codici, girai le biblioteche del mondo, scostai

la polvere dai geroglifici dei più lontani Paesi, fui nelle tombe dei Faraoni come a Glozel...

Ed ecco un breve compendio dei miei studi:

Non appena la donna fu creata, naturalmente, piantò qualche scenata colossale a base di pianti e crisi isteriche.

una volta in cielo, allargò le mire:

— Adamuccio, voglio la luna...

Adamo, poveraccio, cominciava ad impensierirsi. Pensò di rivolgersi a qualche impresa più evoluta di lui. Disse una parolina alla U.F.A. e ci fu «Una donna nella luna».

— Adesso mi chiederà il so-



## ALL'ESAME DI GEOGRAFIA

- Quanta sono le parti del mondo?
- Due: quella che ha già comprato il Musagete e quella che sta per comprarlo.
- Promosso.

strappava i capelli (specialmente quelli bianchi) e fraccava i ninnoli meno costosi, Adamo studiava, studiava...

Venne il 1930. E Adamo — trionfalmente — entrò nella casa di Eva, ridotta ormai ad un cumulo di macerie tra cui



E queste scenate andarono man mano crescendo a misura che i secoli sgranavano il rosario delle loro invenzioni:

— Adamo, voglio la bellezza...

E Adamo impiantò sartorie, modisterie, maisons de beautè, ecc.

— Adamo, voglio la tranquillità...

E Adamo inventò (prego gli ammogliati di non lapidarmi) il matrimonio.

— Adamuccio, divertimi...

E ci furono tutti i pochi divertimenti di cui godettero e godono le donne (e gli uomini, sì, signorina, non si irriti per carità!) culminanti nell'auto e nell'aeroplano. Ma la donna,

— pensava Adamo grattando mentalmente la pera. Ma Eva se ne astenne. Il sole le era cordialmente antipatico poichè gli eritemi solari rovinano la pelle. Ma chiese invece un'altra piccola cosina.

— Adamo, voglio il mondo intero...

— Ma Eva mia, rifletti...

— Non voglio riflettere. Mi fa venire il mal di capo. Voglio il mondo...

Adamo questa volta la pera se la grattò a lungo e non soltanto mentalmente. Si rivolse a parecchi impresari. Chi gli propose Mombello e chi — più gentilmente — lo consigliò di spararsi sin che era in tempo.

Ma Adamo non si scoraggiò. Mentre Eva, chiusa in casa, si

Eva cupamente aggirava lo squilibrio dei suoi nervi esauriti.

Adamo entrò trionfalmente, appoggiò a terra un cofanetto in legno di noce, girò una chiovetta... Da quel giorno, soltanto da quel faticoso giorno, i nervi di Eva sono a posto, come giustamente osserva lo scienziato tedesco. Il suo desiderio è esaudito: tutto il mondo è lì con lei, attorno a lei — nella tiepida tranquillità del suo salottino — ad allietarla, ad informarla, a tenerle compagnia...

Basta che Eva giri il commutatore del «Musagete» che Adamo da qualche mese ha inventato per lei...

**Sparafaville**

# Spettacoli fuori programma



La magia del dottore Alexanderson - In televisione non è... vietato fumare. - Un pagliaccio di carne e un pagliaccio di... ombra.



E' mia intenzione di farvi assistere ad uno spettacolo nuovo; è mia intenzione pregarvi di venire con me al Teatro sperimentale della Radio-stazione di Scheenclady, una fra le più potenti, se non la più potente delle Radio-stazioni americane. Siamo invitati ad una «prima» di eccezionale importanza, poiché, a prendere sul serio quello che sta scritto sul biglietto d'invito, e non c'è ragione per essere di diverso parere, si tratta di presenziare al primo tele-spettacolo del mondo.

Non ho bisogno di dirvi che per nutrire l'illusione conio molto sulla vostra fantasia. Solo la vostra mente può dare apparenza di realtà alle immagini che io cercherò di suscitare.

Primo tele-spettacolo del mondo? sul serio?

Così è, se vi pare.

Di recente, dopo che già molti esperimenti di televisione erano stati fatti negli Stati Uniti e in Germania, la stazione nazionale inglese ha trasmesso, seguendo identici procedimenti, un bozzetto drammatico del nostro Pirandello. Ma questi esperimenti, non tutti felici, non sembra abbiano che lontani legami di parentela con ciò che ci si offre stasera. E' in un vero teatro al quale siamo invitati ed è ad un vero spettacolo che dobbiamo assistere. Non avremo un palcoscenico reale dinanzi a noi, ma neppure il piccolo schermo di un primitivo raccoglitore di immagini; bensì una grande tela della dimensione di quattro metri quadrati sulla quale l'azione verrà proiettata tra fasci di luce, su per gli come avviene nel cinematografo.

Siamo in ritardo (ve lo dirò in un orecchio: il ritardo è di qualche settimana). La sala è affollata e affollata di un pubblico degno di un avvenimento eccezionale: tecnici eminenti, giornalisti di molta notorietà, artisti di solida fama. E ci sono anche molte signore che non solo fanno bella ed attraente la sala, ma la riempiono di voci. Care voci, pronte ad eromere in esclamazioni di meraviglia e di stupore.

La sala si fa buia, si interrompono i conversari, si apre il velario. Lentamente, come la cirosolanza richiede. Lo schermo c'è, ma c'è anche un palcoscenico sul serio ed è una persona vera quella che viene fuori: lo stregone.

Niente paura: non vedremo né diavoli né folletti. I radioamatori americani hanno dato tale appellativo ad una delle maggiori personalità del mondo radiofonico della repubblica svedese: il dott. Alexanderson. Mago per i più, stregone per gli altri, ai nostri amici d'oltre Oceano l'Alexanderson ne ha fatte vedere di ogni colore. Meraviglie su meraviglie: nel campo della tecnica e nel campo dell'arte. E tutto con uno stile che costituisce il segno della sua personalità: il gioco di sorpresa. Non c'è che la Radio che può consentire tali miracoli.

Che l'Alexanderson sia popolare lo dimostra l'ovazione che lo accoglie: una tempesta di applausi. A un latino verrebbero le lacrime agli occhi, ma l'ame-

ricano non si scompone e, cessati gli applausi, prende a parlare senza turbamento.

— Prego di non approvarmi in anticipo: mi applaudirete o mi fischierete quando avrete visto e udito.

«Un po' di fantasia, amici ascoltatori!»

«Si tratta di un esperimento e, per quanto i risultati siano abbastanza buoni, devo dirvi che personalmente non sono ancora molto soddisfatto. E' una tragedia che mi riservo di approfondire: siamo nella penombra e cerchiamo la luce. A mezzo della televisione noi vi faremo vedere qui, stasera, una serie di scene che si svolgono precisamente un chilometro e mezzo lontano da noi, su di un palcoscenico che se non ha le stesse dimensioni ha un uguale apparato. Niente di straordinario, ma qualche co-



sa di nuovo. E il nuovo sta in questo: che lo schermo di trenta centimetri, schermo sino ad oggi usato per gli esperimenti di televisione, è sostituito da uno schermo di quattro metri quadrati e, quel che più importa, vedrete comparire dinanzi a voi, su questo largo schermo, non più dei fantasmi, delle ombre cinesi, sorde e mute, ma degli uomini veri a grandezza naturale i quali si muoveranno, parleranno, canteranno non altrimenti del come fanno gli uomini nella vita.

Siamo abituati a non più stupirci di nulla ma diremo cosa non vera se affermassimo che le meraviglie che ci annunzia il signor Alexanderson ci lasciano indifferenti. Tutto sta a vedere se manterrà la promessa. Non è vero, signori?

Il palcoscenico torna a farsi buio, ma di un buio relativo perché vediamo il mago accostarsi allo schermo armato di un ricevitore telefonico. Parla con lo studio, che è quel tale teatro posto ad un chilometro e mezzo lontano dalla sala nella quale ci troviamo noi.

— Pronto? — Pronto? — Incorinciamo.

Un torrente di luce cade sullo schermo e su di esso prendono a disegnarsi delle *sithouettes* di uomini e di donne in movimento. Sono degli esseri tra la nebbia; figure lontane, imprecise, ma che si avvicinano e prendono corpo. Sono dei fantasmi che si tramutano in esseri e trovano

un volto. Si precisa, primo tra gli altri, il signor Tryner, assistente del dott. Alexanderson, il direttore di scena del tele-spettacolo destinato ad avere la sua pagina nella storia mondiale della televisione.

Lo assicurano i giornalisti americani ma io non me ne rendo garante.

Niente ancora di meraviglioso. Sembra di essere al cinematografo. Se sta tutto qui, non avremo né da agolarci né da abbracciare per manifestare il nostro stupore.

Un momento: adesso viene il bello. Il mago è stato accolto con un'ovazione; applausi non meno entusiastici salutano il suo collaboratore. Non si scompone neppure lui; anche lui deve aver fatto l'abitudine alle dimostrazioni di simpatia. Fa qualche passo e accenna a voler parlare. Silenzio improvviso; di lombra. C'è di che. E' ad un chilometro e mezzo lontano da noi e sta dinanzi a noi come lo avessimo in persona sotto lo sguardo. C'è dello spazio, e con dello spazio delle case e con le case delle pareti tra noi e lui e sentiamo la sua voce come se ci parlasse nell'orecchio. Niente di metallico nella sua voce. La sua voce giunge a noi limpida e umana, assai meglio che non quella degli attori nei films sonori.

Il mago lo interrompe: — Siamo in famiglia, signor Tryner. Lei è un fumatore arrabbiato: se crede può fumare. L'assistente trae dall'astuccio un sigaro, lo mette in bocca, accende un fiammifero, accende il sigaro, fuma. Ghiriviti e nuvolette di molta levità si disperdono sullo schermo. L'illusione è perfetta. Tutto vero. E siamo ad un chilometro e mezzo di distanza.

Il direttore di scena ha fatto la sua parte; tocca ora agli artisti fare la loro. Si presenta una cantante, una cantante di grido: Matilde Russ. Non è bella, non veste bene, non smania, non si sbaccia, ma ha una bella voce e canta graziosamente. Si accosta al pianoforte o interpreta con garbo, con linearità due belle romanze popolari. La voce è cristallo.

La cantante si rilira e vengono fuori due simpatici negri del Senegal. Danzano giolosamente, freneticamente. Non una delle loro furbesche esclamazio-



ni va perduta. Segnano il ritmo col ticchello dei piedi e col respiro affannoso che ci giunge distinto all'orecchio.

— Bisogna che vi riveli un trucco — osserva il mago. — I due ballerini che avete dinanzi a voi sono dei negri autentici ma se si lavano la faccia cambiano di colore.

Come se obbedissero ad un ordine i due negri si passano una pezzuola bagnata sul volto e, da neri che erano, diventano color di perla.

— Misteri della televisione! — esclama lo stregone. — Per mostrarsi neri come sono in realtà i miei senegalesi devono dipingersi con del verde.

Quante cose da studiare! Si precipita nel fantastico. I due totri, quello in cui ci troviamo noi e quello che sta ad un chilometro e mezzo lontano da noi, prendono ad agire contemporaneamente. Abbiamo due cantanti dinanzi agli occhi: uno in carne ed ossa, nella sala, l'altro in immagine, sullo schermo, ma tale è l'illusione, tale è l'aderenza, che non riusciamo a capire quale dei due sia il più vero. Cantano un duetto e le due voci armonizzano senza alterazioni di tono.

Il trucco, diciamo meglio, la meraviglia, si ripete con due pagliacci: uno è nella sala, l'altro è nello studio e agiscono come se si trovassero gomito a gomito. Saltano, fanno capriole, suonano uno stesso strumento e la loro azione si conclude funambol-

## Il crogiuolo dei caratteri:

Mi dispiace per l'insigne giotologo che è anche autore di un apprezzato vocabolario italiano, ma la parola *interclusa* è di origine inglese, non francese. *Intercluse*, non *entrevue*.



Marconi

Ogni parola nasce dopo e per l'oggetto o l'atto cui si riferisce, così come l'abito eseguito su misura del corpo che deve vestire. Ebbene è storia di un giornalista non ancora lontano, perché risale soltanto alla seconda metà del secolo scorso, che l'atto dell'intervista nacque e ingigantì fra gli anglosassoni d'Europa e d'America. I quali, primi fra tutte le genti, diedero al giornalismo il suo moderno carattere di foglio per informazioni. I popoli latini, pur riconoscendo all'informazione un carattere fondamentale, la dominavano nelle gazzette con i commenti e gli articoli di pensiero.

Fu un bene o un male per la civiltà questa caccia frenetica nella notizia che soverchiò e quasi paralizzò nel giornalismo la propaganda morale e intellettuale? Lasciamo la risposta nella penna, anzi nel microfono. Certo è che nel servizio informazioni della stampa contemporanea l'intervista rappresenta l'espressione più nobile. Soprattutto quando è suffragata dall'autorità dell'intervistato, che al giornalista fornisce le notizie e glielo lo commenta. Ma lo son qui piuttosto a rompere una lancia in difesa dell'intervistato, al quale troppa gente vorrebbe negare ogni merito relegandolo nella funzione di un volgarissimo grammofono.

No, né grammofono né altoparlante. L'intervista serve, a chi vi si dedichi nel giornalismo, come

scamentata con uno scambio di pugni.

E siamo al *clou*. Lo spettacolo sta per finire ed è una nuova sorpresa, un nuovo stupore che ci coglie. V'è un'orchestra nella sala e v'è un direttore d'orchestra sullo schermo. Ma il maestro non si accontenta di dirigere, parla, interrompe, richiama i suonatori, dà dei consigli, canta.

Battiamo le mani anche noi: concertatore ed attori meritano il nostro plauso.

Lo spettacolo è finito. Tecnici, giornalisti, curiosi, tutti fanno ressa intorno allo stregone. Per complimentarlo? Sì, anche per questo, ma, più ancora, per interloquergli. Come si interloquano i prestigiatisti: per cercare di scoprire se nella loro azione c'è stato trucco o scienza. Possiamo accostarci anche noi. Il dott. Alexanderson si rivolge ai giornalisti:

— Sta per cambiare, signori giornalisti, l'essenza del vostro mestiere. Col tempo e mercé la televisione non avrete più da scrivere ma vi basterà vedere. Gli abbonati ai vostri giornali vi potranno seguire nei vostri viaggi, con tutta comodità, senza muoversi dalla loro casa. Comodamente seduti nelle loro poltrone essi vi vedranno rischiare la vita e magari rompersi l'osso del collo.

Che il buon Dio protegga la televisione, ma tenga lontano noi ed i miei simili da scherzi del genere. gi. mi.

# L'intervista

una grande scuola per conoscere gli uomini: è il crogiuolo che rivela i caratteri, i valori intellettuali, i non valori e le vanità. Gli uomini che noi giornalisti intervistiamo si possono, grosso modo, dividere in due categorie. Ci sono quelli che avvicinano per ingegno, cultura, competenza; e ci sono quegli altri ai quali è giocoforza rivolgersi per gli alti uffici che coprono anche se li coprono indegnamente. I primi hanno molto da dire e il redattore si trova allora nella necessità di sfrondare, di frazionare in più colloqui le notizie e i commenti avuti, perché l'intervista rimanga nello spazio consentito dal giornale: i secondi non hanno nulla da dire e tocca a chi li affronta riempire con il proprio cervello il loro sacco vuoto, sostituirsi per non fare e perché non facciano un'assai brutta figura.

Or è un quarto di secolo Guglielmo Marconi era in lotta per la sua radiotelegrafia con la *telefunken* tedesche. La megalomania dell'imperatore Guglielmo tendeva non solo a battere sul terreno commerciale la prodigiosa invenzione dell'italiano, ma a contestargli l'invenzione stessa. Chiesi ed ebbi l'onore del Marconi di due interviste dense di dati dimostrativi: con finezza tutta mediterranea, pur commista a una franchezza schiettamente inglese, due due razze che confluiscono nel suo cervello geniale, l'inventore vinceva per la scienza due battaglie anche attraverso la penna fedele del giornalista. Passano più di vent'anni; Guglielmo Marconi, applicando le onde a fascio alla trasmissione delle notizie, ottiene per le vie invisibili dell'aria la garanzia pressoché assoluta del segreto ch'era fino a quel tempo privilegio del telegrafo comune e dei cavi sottomarini. Nella gratitudine del ricordo mi concedo una nuova intervista: altro prodigio di stile facilissimo: parole sostanziate di fatti e di cose a tal punto da permettere la traduzione in falta in ogni lingua perché la nuova scoperta compiesse trionfalmente, con il mezzo più adatto, il giro del mondo nella cognizione degli uomini.

Giorgio Clemenceau, ministro nell'anteguerra. Come amico e come giornalista ebbe l'ordine di domandargli, mentre era di passaggio a Pallanza, quali ostacoli li frapponessero a un definitivo riavvicinamento franco-italiano. Ma il numero comincando l'ostacolo più grave con un *quel lommage!* — che peccato! — di decisivo valore per la mia intervista. Uno scrupolo prima di congedarmi.

## CONVERSAZIONI DAL MARE

— Possa rispettosamente ossequiare che sono non solo un amico, ma un giornalista? Vostra Eccellenza non mi vorrà smentire?

— *Maisoui, je vous démentirai à l'heure.* Ma sì, vi smentirò fra otto giorni.

Èra il più sicuro consenso a pubblicare. Tanto vero che l'agenzia Havas, ufficiosa per la vicina Repubblica come l'agenzia Stefani per l'Italia, ne tirava un sulto a tutta la stampa francese. Ciò che non impedì ad un'insigne collega concorrente (dorme qualche volta anche Omero) di avvicinare il premier per domandargli se l'intervista fosse autentica.

— *Jamais de la vie!* Mai veduto quel signore! — gli rispose il « tire » col più fine dei suoi sorrisi. Erano trascorsi gli otto giorni...

Giovanni Giolitti. Mi consentì di ammirargli a fianco in una delle sue consuete passeggiate romane. Erano i tempi nei quali ricucinava da maestro tutti i partiti dentro la sua immane e maglioranza parlamentare:



Clemenceau

— Eccellenza, grazie! Farò del mio meglio perché nel giornale il suo pensiero sia fedelmente rispettato.

— E lo fa farò arrestare. Si ricordi che non le ho detto nulla di nulla.

Fra coloro che non hanno nulla da dire e che non dovrebbero mai aprir bocca per non cadere in grave peccato di asinità, sceglie il presidente di un istituto finanziario, sempre nell'anteguerra. Ne taceo il nome per ragioni evidenti, ma il fatto è autentico. Accordo ragliando l'intervista a un redattore e si fece scrivere dal segretario quanto avrebbe dovuto sapere da sé il segretario, che per ignoranza voleva il superiore, fornì un'intervista così piena di strafalcioni sull'argomento cui si riferiva che provocò lo sdegno e relativo terribile cicchetto del le autorità allo pseudofinanziere, donde una smentita ufficiale del malcapitato alla gazzetta. Smentita? Si era semplicemente scordato di aver ricopiato di proprio pugno la fatica del suo tirapiedi. E il giornalista mise l'autografo sotto gli occhi esterrefatti delle supreme gerarchie.

Ma i più furbi fra questi nullatenenti dell'ingegno e dell'esperienza autorizzano il giornalista intervistare a scrivere il tutto: gli danno ben volentieri carta bianca. Ma qui sono dolori! Il cronista deve arrampicarsi sui vetri, ricorrere al più svariati sostituti, dal manuale all'enciclopedia, dai mozzicocchi d'ogni professione ai componenti che si rassegnano a rimanere eroicamente nell'anonimo.

Quanti mascalzoni sono certamente convinti che chi ha molto di anche soltanto qualcosa da dire è ricco di contegno e concede le interviste con la maggiore parsimonia, mentre l'ignorante le consente nel modo più cortivo facendosi prendere dalla vanità. La regola è quella, ma non difendono le eccezioni. Di questo numero ecco un sociologo autentico di fama mondiale e un grande autore, oggi morti entrambi.

Il sociologo, accingendosi ad inaugurare come decano un congresso internazionale, chiamò il redattore di un magno foglio (badate: chiamò, non aspettò che il giornalista lo cercasse) e gli fece il discorso seguente: «Ti ho voluto per fornirti su di me quel preteso di fatto che tu presumibilmente ignori. Scrivi. L'uomo che fin dal 1863 divinava il suo perfetto sistema di applicazioni biologico-sociali, che per ben quattro volte la Maestà del Re chiamò a prebendare il Consiglio delle Ricerche e per innumerevoli volte gli scienziati

di ogni paese, sempre inchinandosi alla sua preminente, eccezionale personalità, acclamarono presidenti nei congressi internazionali, l'autore di tante pubblicazioni (tanti, qui c'è l'elenco esatto) che fanno testo nelle scuole superiori di tutto il mondo...».

Il illustro sociologo prese fiato e poi: «Ecco, il ho detto obiettivamente quanto ti occorre sapere: a te ora le chiose e l'illustrazione, delle quali anticipatamente ti ringrazio...».

E lasciò il giornalista annichillito. A sua volta l'autore si presentava con la scorta di due grossi volumi in cui aveva raccolti e fatti tradurre in parecchie lingue, per tenerli pronti alla maggior divulgazione, tutti gli articoli elogiativi della stampa durante il suo pellegrinaggio artistico. In Italia e all'estero. Spaventato, il critico osservò che il solo elenco dei titoli gli avrebbe portato via l'intero giornale. «Ti turbi per così poco? Io rimango qui un mese: tu ne stamperai una colonna al giorno per informazione del pubblico che le ne sarà grato; e in un'altra colonna, dopo ogni mia creazione sulla scena, scriverai della mia grande arte come sai scrivere tu...».

Testuale.

La peggior fatica tocca al giornalista quando di fronte a persone che sono schive, per animo, d'ognimondanità.

Mi trovai in questo frangente durante la guerra quando avvicinai S. E. Sonnino. L'ordine era: consultare il Ministro degli esteri sugli avvenimenti in corso per tirare una buona colonna e mandarla la sera stessa per telefono da Roma.

Il Ministro mi ricevette nel suo studio privato alla salita di Magnanapoli, oggi via Quattro Novembre; mi diede le informazioni occorrenti. Mi affrettai a comporre la richiesta colonna e a trasmetterla telefonicamente.

La mattina dopo ho un'urgente chiamata al Ministero, dove Sua Eccellenza m'investe, rosso in volto e con gli occhi fuori dell'orbita:

— Chi le ha dato il diritto di parlare a nome mio sul suo giornale? Ecco qua la sua corrispondenza ritrasmessami testualmente dal prefetto di Bologna.

— Eccellenza, ma il suo nome non è fatto in nessun punto.

— E che cosa fa il nome se tutto l'indovino? Ella ha compiuto un'azione malvagia, indegna di un gentiluomo.

La scudiscella mi raddrizza sulla mia piccola persona. Prendo il mio coraggio a quattro mani:

— Vostra Eccellenza sapeva pure di parlare con un giornalista. Dissi apertamente lo scopo della mia visita. Sarai stato così geloso da consultarla per fare poi credere ai lettori che tutto quanto telefonavo dalla Capitale era farina del mio sacco?

L'argomento logico e serrato colpì in pieno la teatralità del Ministro, che subito si placò e dopo una pausa:

— E' giusto. La colpa è mia: avrei dovuto ricordarmi che parlavo con un giornalista.

E mi stese la mano.

Eleanora Duse fu più spietata. Alla preghiera di concedermi un'intervista rispose:

— No, voi altri giornalisti anche quando vi credete nel vero siete per mestiere i più pericolosi contraffattori della verità. E non c'è mai modo di appiupparvi una giusta smentita neppure quando decembrate e calunniate il nostro pensiero inventando di sana pianta tutto ciò che non vi abbiamo detto mai.

Anche l'attrice mi stese la mano. Ma perché me ne andassi in fretta lasciandole il tempo di truccarsi per lo spettacolo imminente.

Per quello spettacolo (ricordo proclamemente) durante il quale ella toccò il vertice di ogni bellezza nell'arte dell'interpretazione drammatica. E quando il giorno dopo mi lesse nel giornale in cui avevo scritto tutto preso dalla sua gloria e senz'ombra di rancore per la ripulitura di quella, mi disse — Questa — mi disse — la migliore intervista che mi potevate chiedere e concedere. Io non ho l'abitudine di specularmi nei giudizi della critica, ma qui oggi mi trovo come a casa mia. Grazie.

Ecco una donna che, incredibile ma vero, non si è mai soffermata, neppure per isbaglio, sui pianerottoli della vanità.

RENZO SACCHETTI,

## III.

Nella grande maggioranza, i bagnanti non nuotano. Ce n'è che vanno al mare da lunghi mesi anni e che ancora non sanno nuotare. Preferiscono abbracciarsi disperatamente al salvagente, abbendersi alla fune della boa, abbarbicarsi alle braccia di un bagnino, e « assaglia-

cosa sempre difficile nella vita. Infine, le mani, gettando le carte, fanno dello sport. E' piacevole, igienico e intelligente.

Mi ricordo, a Trayas, peria della Costa d'Oro, fra Antibes e Agay, di aver veduto scendere da una macchina una comitiva di parigini, signore e signori, i quali, dopo



Ettore Petrolini e Antonio Gandusio, celebri comici italiani... salvano l'attrice Lola Braccini dalle onde infide a Viareggio

re » il mare con mille precauzioni, rabbrivendo dal freddo, strillando all'arrivo delle onde più innocue, e riducendo il bagno ad un'immersione senza il godimento e l'utilità del molo, e senza la gioia di godere quel brivido innocente di un certo pericolo da superare, che è lo champagne dello sport. Anche il remo è trascurato, la barca, il sandolino, il patino, son usati da pochi e quasi sempre dagli stessi. Evidentemente, la donna non si è ancora resa ben conto dell'immenso beneficio che trarrebbe dall'esercizio del remo.

E, siamo franchi, ce ne sarebbe bisogno? La donna, specialmente la giovinetta, la signorina, risente della vita cittadina più che l'uomo; e la maggioranza, nel fisco, è scarsa, pallida, pallida, male o poco sviluppata.

Uno sport di nuovo genere è quello delle carte. Si va via dalla città per fare i bagni, per fare del moto, per fare una vita completamente diversa. Or bene, acquistato un bel mezzo di carte, ci si siede ad un tavolo, in quattro o in cinque, e si gioca a poker. Prima di tutto, c'è il vantaggio di stare seduti tutto il giorno. Secondo luogo, si fuma, si beve qualche bibita e s'impara a conoscere i caratteri dei giocatori, una sommaria tattica, si disporo al tavolo, sulla grande terrazza dell'albergo, e cominciarono il poker. Allora di colazione, lasciarono non apparecchiare la tavola, ma continuando a giocare. Giocarono durante il pomeriggio, proseguirono per tutto il pomeriggio, durante il pranzo, dopo il pranzo, fino a notte alta. Per sette giorni, rimasero seduti a giocare, nella stessa maniera del primo. Poi, si alzarono, risalirono in macchina e tornarono a Parigi. Una delle signore, mentre si agglustava un velo sul volto, si volse per caso verso il mare e, lo vide, Lo vide, ed esclamò: « Mon Dieu, qu'elle est belle! ».

Ma il divertimento dei divertimenti, inutile dirlo, è pur sempre la danza. Si balla disperatamente,

Nel giardino illuminati alla baladere, nei saloni sfarzosi degli alberghi, nelle sale scintillanti dei dancings, i nuovi ballabili che han saputo imporsi all'estate e sapranno vivere tutto l'inverno, lanciano richiami appassionati alle dame ed ai cavalieri. Provalte a socchiudere gli occhi, e vedrete tutto il litorale della bella penisola disegnarsi nel buio della notte, profolarsi lungo i mari che lo bagnano, in una puntellatura di lumi che lasciano oscuri i capi flagellanti dalle onde e irradiano le insenature, i golfi, i natii, gli archi sabbiosi, le quiete pròre, ove si balla e si sogna. E' tutta una costellazione, incantata di musica. Chi non balla, si arrende al notturno, accompagna quelli gli notti, che pare gli risorgano su dal cuore cittadino, e chinano per lui con una mala incompensate: o faticosamente insegue i motivi non perde, la ritrova al primo bis, ne conquista un'altra, la riprende, la cerca, la stona, la depone nel desiderio, aspettando che l'orchestra, prima o poi, erifaccia quella, tanto carina, per saperla finalmente tutta d'un fiato, musica e pueri... Ecco «Corre Caballito», appassionatissimo e languido tango, ecco Folle del Giorno, fosc-trol vibrante, che tenta riprendere la corona di gloria già conquistata ed ormai quasi perduta dai ritmi celeri ed incomposti; e le «Notte Anillane», e «Tango, Tango».

Già trite, ma ancora suadenti, le parole e le cadenze di Rosita fanno calare le palpebre a più d'uno e più d'una, che han l'amore lontano e gli rivolgono mentalmente, sui fili aerei del pensiero, quell'invito e quel palpito... Somiglia, la notte, alle «Notte Anillane»: «Passa lo studente», accarezza un ricordo universitario. Ma nessuno, balli o sia seduto, resiste allo spasimo di «No me cuentas penas».

Chi balla, par che deponga i piedini sul proprio affanno, affanno d'adagio, s'intende: e chi non balla,

si contrae un po' sulla sedia, o è costretto a darsi un tono, accendendo la stigaretta o sorseggiando un goccio di bibita. Sì, perché, diciamo pure: si può essere corazzati quanto si vuole: ma quel vago rumore del mare, quel cielo occhuto di stelle, questo fiato di brezza, un poco di torpore che segue al bagno di sale e di sale, un languore solenne fatto di notturno oblio e di riposo festivo, e il piano dei violini, il singhiozzo lacerato degli strumenti barbarici, quel tamburello che insiste sul nostro pensiero, e l'armonica che narra di solitudini e di lontananze, lo scacchietto, il fruscio, il mormorio, lo sciacquio... Ah, veramente, «No me cuentas penas»!...

Un po' di romanticismo rinasce, e sembra una fioritura sentimentale, più cara e più buona, dopo tanto disprezzo per le «ragioni del cuore». Rinasce, con l'abolizione quasi universale dei ritmi antitici, sincopati, striduti e stupidi, senza motivo, senza palpito e senza oggetto. Rinasce, col ritorno alla moda del valzer, della vecchia valse che animò i piedi ed i cuori di tante generazioni. Rinasce col valzer nuovissimo, e soprattutto con quelli stravecchi, che somigliano, in questo, al buon vino. E' tornato il «Cucco», coi campanellini e la grazia vecchietta dei carillon. E' tornato «Dolores», che i danzatori han fatto ripetere quattro volte, ieri sera, complicità molti uomini dai capelli grigi che avevano certo, ciascuno, una «Dolores» di altri tempi in fondo all'armadio dei ricordi, fra i primi vent'anni... E' tornato «Sulle rive del Danubio», bonito, pallido, con la coda lunga tra i piedi e una piccola vita di vespa. E son tornate, come sapele, le vesti lunghe, le vite alte, la grazia l'abbondono la languidezza la mollezza la gentilezza, il profumo delicato e sottile, un po' debole e un po' evanescente, della femminilità...

Tutte cose gentili: che, a trovarsele così, tutte assieme, in una serata di luna, se appena appena li arretrati, non rapiscono l'anima, e, fino all'alba, non te le rendono più...

Eh, si che?

Ah, sì, ce n'eravamo quasi dimenticati. Ma, lui, si fa ricordare, quando vuole!

Improvvisamente, mentre servono le danze e la musica suona appassionata, entra nel giardino del Grand Hotel, dalla parte della scialla che scende alla riva, un bagnino, che è, poi, un marinaio-pescatore e fa il bagnino d'estate e ma resta uomo di mare tutto l'anno. Corre, ne chiama un altro, c'era lì, in piedi, a gustarsi questo tempo... Corrono via, nel buio. Che succede? Ci accorgiamo ora che il mare rovescia sulla riva una scarica di onde formidabili. Scendono sulla spiaggia. Uomini oscuri traggono tutte le barche verso le cabine, aggrediti dai marosi che a schiere li agguantano, li rincorrono, li circondano, in un assalto pauroso. Più in là, gente di paese grida. Accorriamo. E' verso l'approdo delle barche da pesca. Al largo, la fitta di «lampare», le barche che pescano di notte con la lampada accente, è tutta sconvolta, rotta, in fuga perduta, ballonzolante in piena luna sulla dorsale di enormi cavalloni. Due barche tentano l'approdo. Ma, qui, l'onda rompe, spaventa, travolge. Un megafono grida, verso il largo: «No, no, Analte al porto!». E quelle tentennano: poi, a fatica, nudano la prua per doppiare il capo, restando al largo, e rifugiarsi al porto più vicino. Qui, non si appropa. Donne e bambini strillano, piangono. Poi, vedendo le luci dell'approdo, si quietano. In breve, le lampare scompaiono. E noi restiamo lì, attoniti, a veder l'onda franarsi, più più pacata. Ma come? Una tempesta, così, all'improvviso?...

E il marinaio, che ci è vicino, spiega, tranquillo: «E' stato quel vento di oggi. L'onda viene dal Golfo Leone. Ma fra un'ora, il mare torna tranquillo».

E lo guarda, il suo mare. Tutto di bronzo, con le braccia incrociate, gli abiti stilizzati, severo e possente come un Dio dell'Oceano.

ALBERTO CASSELLA.

# Il settennale della radiofonia

Lettera del nostro corrispondente berlinese

L'inaugurazione, favorita da un tempo insolitamente esito e quasi inverosimile in questa piuosissima estate berlinese, è stata tenuta all'aperto, in una immensa corte che circonda il basamento di una brutta imitazione della bruttissima torre Eiffel e che si chiama la « Torre della Radio ».



Il ricevitore universale Telehor A. G.

Un Sottosegretario di Stato al Ministero delle Poste, che è anche commissario governativo per la Società della Radio, di cui il Governo ha la maggioranza delle azioni, ha tenuto il discorso inaugurale. Dopo di lui ha parlato, come massima attrazione della cerimonia, il padre del relativismo, il fisico e matematico Alberto Einstein, che ha posto in rilievo l'importanza speciale della radiofonia, e che non ha mancato di rilevarne il carattere democratico ed avvicinatorio fra i popoli. Finalmente l'amministratore delegato della Confederazione dell'industria radiofonica ha spiegato perché anche quest'anno, malgrado, anzi in causa della gravissima depressione economica, sia stato deciso di

te l'archivio della radio, che ha conservato nei dischi la trasmissione di avvenimenti importanti, come la Conferenza di Londra, le sedute di Ginevra, il conferimento del premio Nobel, i funerali di Stresemann. Il defunto presidente Ebert parla accanto al vivente Hindenburg, e l'unico disco colla voce di Edison risuona accanto a quello del pioniere tedesco del gramofono, Berliner.

Interessante la mostra retrospettiva del gramofono, dalle gigantesche trombe di ottone agli apparecchi modernissimi tascabili, agli apparecchi per i dettati e per la telegrafia.

Nella mostra degli apparecchi ricevitori saltano subito agli occhi le poche modificazioni ai grandi e pesanti, che sono rimasti quasi invariati, e pertanto egualmente costosi, mentre per i medi e piccoli la diminuzione di prezzo è veramente impressionante. L'apparecchio medio a tre valvole diventa sempre tanto più diffuso quanto aumenta il numero delle grandi stazioni trasmettrici. Speciale è lo studio messo nell'accontentare il pubblico che più che altro esige facilità ed agilità nei cambiamenti di onda. Alcune ditte hanno curato in modo speciale la possibilità di aggiustare gli apparecchi in modo da potere a scelta sentire meno bene le stazioni lontane e bene la musica locale, oppure viceversa. Nel campo delle valvole si parla molto delle « valvole a bastoncino », in acciaio della Telefunken, che soprattutto debbono provocare una diminuzione dei prezzi. Valvole da altoparlanti, cosiddetti « spentodi » muniti di vari rettili, rendono possibili fortissime intensità di suono.

Fra gli altoparlanti, l'elettromagnetico continua a tenere il campo precisamente per il suo prezzo conveniente. Il sistema è molto progredito, ma naturalmente ha i suoi limiti che sono oltrepassati soltanto da altri sistemi quali l'elettrodinamico. Qualcuno fa perfino il tentativo di rimettere in valore l'elettrostatico, che negli ultimi anni aveva molto perduto di valore.

Nell'insieme anche il profano riprova un'impressione favorevole da questa mostra, e specialmente se ne rende conto a casa, quando è passato il primo sordimento e smarrimento, per il molto, troppo, che ha visto e sentito in due ore di vista. Ma si sente il desiderio di tornarci con calma e di vedere e sentire meglio: è questo il migliore attestato che si possa dare ad una mostra che oltre tutto, fa ricordare di sé ogni sera con una graziosa rivista che vi si rappresenta senza musica, acusticamente, con eminenti attori che parlano dallo schermo e ballerine che danzano al suono di dischi girati al rovescio, dando al pubblico da risolvere il problema di indovinare la musica che ha sentito.

FRANCESCO ANTINORI.

vrebbe essere adottata in molti appartamenti...

Un elegante padiglione invita a vedere e persuadersi del progresso della televisione, e al assisto ad esperimenti nei quali non solo si vedono sull'oculare i gruppi rivenditori, ma anche si sente il suono delle voci. Una tavola lunga in un corridoio è coperta da tutta una letteratura circa le perturbazioni della radiofonia. Vicino al modello dell'ormai palazzo che a Berlino si è costruita la Società per la Radio.



Esperimenti di fono-televisione in Germania

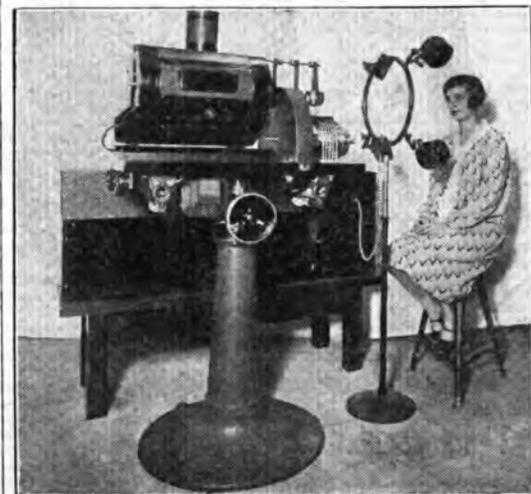
tenere la mostra annue che, sotto gli auspici della città di Berlino ha assunto in sette anni di vita un'importanza e delle dimensioni che nel 1923 nessuno avrebbe creduto possibili; indi col canto del Deutschland, Deutschland über Alles è terminata la cerimonia ed è cominciato il giro ufficiale per i sette colossali padiglioni.

Zelanti cultori di statistica hanno stabilito che vi sono almeno trecentocinquanta espositori, ai quali si sono unite numerose ditte produttrici di dischi che per la prima volta espongono i loro prodotti in unione a quelle dell'industria radiofonica, mostrando quanto sia ormai progredita la penetrazione fra i due rami industriali. Così è stata creata per questa Esposizione l'imitazione « Fu - To - Pho » (Funk-Tonfilm-Phono): « Tre industrie, uno solo obiettivo ». Anche il profano comprende che questa unione è la caratteristica di questa Mostra.

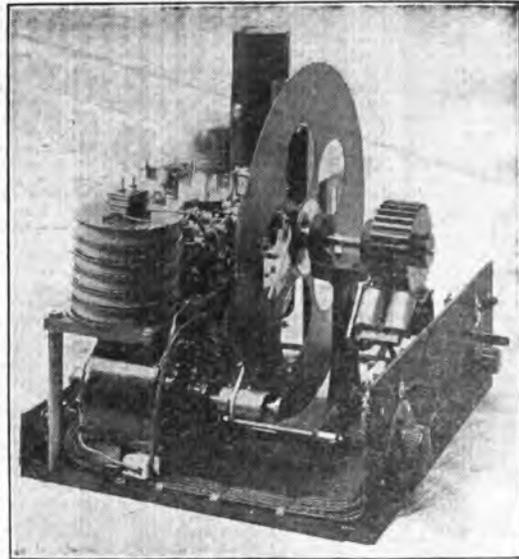
Una serie impressionante ed imponente di apparecchi di tutte le forme, di tutte le grandezze, per tutti i usi e per tutte le borse (da 29 marchi a 1000). Ognuno può trovare quello che gli piace, ognuno può perfino imparare l'eloquenza, perché può fare impressionare il disco rotta sua voce e portarsela a casa. E si vede tutto dall'apparecchio a buon prezzo dentro la voligia e destinato alle escursioni in campagna, fino al grande e lussuoso armadio, destinato ai due usi del gramofono e della radio. E montagne di accessori, antenne, carnicelle, pile, lampadine, valvole, e dischi da gramofono di tutti i colori, di tutte le materie, rigidi e pieghevoli, fragilissimi ed infrangibili. Dalla visita di una enorme stazione trasmettrice si passa a quella di tante cabine « ermetiche » nelle quali si provano gli apparecchi di ogni specie senza dar fastidio ai vicini... Un'innovazione che do-

Accanto a questo l'atelier in miniatura per la presa del film sonoro. Da un imbuto (colossale, si capisce) piovono spille argentee da gramofono, che della fanciulle bianco vestite raccolgono diligentemente in tanti pacchettini pronti per la vendita.

Voci esotiche allirano al padiglione n. 5 contenente la mostra storiocinetografica, sotto il nome di Voci del tempo e voci del Popolo. Si vedono e si sentono scozzesi che suonano la cornamusa, e negri coi tamburelli di legno. Un mucchio dall'alto di una moschea chiama alla preghiera e mischie misteriose escono dai tempi del Tibet, terz ancora inchiolati. Molto interes-



Il trasmettitore di televisione della « Fernseh A. G. »



Il ricevitore di televisione universale della Telehor A. G.: dettaglio inteso

## I progressi della televisione

Quello che maggiormente attrae i visitatori della grandiosa esposizione radiofonica di Berlino è certamente il reparto della Televisione. Dall'alba al tramonto sono numerosissimi i visitatori che si fermano quasi estasiati davanti agli apparecchi di televisione, spinti dalla curiosità, dall'interesse per le cose grandi e belle. Molti di questi visitatori sono comunisti danti al miracolo della scienza e non sanno darli ragione di quanto vedono. I profani, tenuti per pura curiosità a visitare la grandiosa Esposizione si fermano davanti a questo reparto chiedendo a loro stessi se ciò che è esposto sia veramente frutto del lavoro e studio di uomini oppure di esseri soprannaturali. Certo che la radio ha fatto in questi ultimi anni, e forse maggiormente in quest'ultimo, dei progressi incredibili: il maggior progresso di quest'industria è indubbiamente costituito dalla Televisione.

L'ediamo riprodurre sotto la dizione del dr. Bannicitz un film trasmesso per televisione; i mobili sono ben distinguibili ma pochissimi di numero, lappati dai disegni fortemente marcati, i personaggi sono in genere vestiti in bianco e nero e tutto questo per dare maggior risalto all'insieme della trasmissione. Questo film dal titolo « Ore del mattino » che viene proiettato all'esposizione della Televisione si riferisce alla prima linea di una perfezione e ricchezza di dettagli il progresso fatto in questa branca nell'anno in corso.

Possiamo dire senza tema di smentita che anche gli apparecchi hanno subito modificazioni che li hanno portati ad una perfezione mai raggiunta finora. In prima linea appartengono la perfezione del sincronismo, che è giunto a tale punto da non avere più nessuna difficoltà da sormontare. La « Fernseh A. G. » adoperava per esempio un motore sincrono che non funzionava per avviamento proprio ma bensì viene messo in moto da una manovella oppure da un motorino sussidiario, e quest'avviamento succede con la pressione di un minuscolo bottone. In tal modo si è riusciti ad ottenere una perfetta e regolare sincronizzazione di una ditta esponente è riuscito ottenere una buona sincronizzazione di una ruota a spicchi a mezzo del suddetto motore. La ruota a spicchi ricevente viene fatta rotare a velocità costante da un motore a moto sincrono. Questo apparecchio riceve un disco di Nipkow del diametro di circa 300 m/m in trasmissione. A che la Telehor A. G. che aveva adottato il metodo di Mahaly, ha i suoi dischi provvisori di una camera oscura che rinforza la visione e permette così di vedere chiaramente l'immagine riprodotta.

Vi sono inoltre numerosi apparecchi ricevitori, tra i quali l'apparecchio universale esposto dalla « Telehor A. G. » che riceve trasmissioni sia da fonte tedesca sia da fonte inglese. Questo apparecchio ricevente riproduce nelle ricezioni provenienti dalla Germania (18 fori) l'immagine nel mezzo della lastra, mentre per quelle provenienti dall'Inghilterra (30 fori) l'immagine viene riprodotta su di un lato della lastra. Innumerevoli sono gli apparecchi radiofonici, gli altoparlanti delle più varie marche e gran numero di cas-

sette di montaggio a disposizione dei radioamatori; queste ultime contengono quanto è necessario alla costruzione di apparecchi di televisione alla portata di ogni borsa, e utilizzano in queste cassette dischi di Nipkow alti alla ricezione sia dalla Germania che dall'Inghilterra, di spicchi di messa in fase, lampade al neon, ecc. Lo schermo per la costruzione dell'apparecchio può essere ottenuto con facilità e così ognuno può con la minima spesa aver un apparecchio radiofonico e di televisione.

Volendo considerare gli apparecchi di televisione, si può dire che dobbiamo aspettarci di vederli al multiplo apparecchio costruito dalla A. G. per il ufficio postale centrale del Reich. Questo apparecchio che trasmette la visione delle persone presenti funziona nel seguente modo:

Il soggetto che deve venire trasmesso, viene illuminato da un raggio di luce allungato ad un disco di Nipkow in rotazione e l'impulso luminoso che viene emanato di rimando dal soggetto stesso va a colpire le cellule fototelegrafiche. Le funzioni, tutte trasformano la luce ricevuta in una corrente elettrica che costituisce la trasmissione.

Ogni fotolino del disco di Nipkow viene riprodotto come punto luminoso sull'oggetto da trasmettere. Dato che gli oggetti da trasmettere possono essere diversi e di diversa grandezza e altezza il sistema di proiezione e di analisi viene stabilito su di una base fissa. In questo modo è stato possibile adattare esattamente il sistema all'oggetto da trasmettere. In corrispondenza al tipo di trasmissione anche l'arrangiamento delle fotocelle può essere riprodotto sull'oggetto da trasmettere.

Il grado di sensibilità delle fotocelle viene rafforzato con uno specchio speciale. Il campo per la trasmissione ha una spaziatura di cm. 430x600 in un modo che possa trasmettere comodamente due tele. Se messe ad una giusta distanza fra di loro. Per il trasmettitore sono state previste delle fotocelle speciali, le quali corrispondono al tipo di luce intermittente posta in quello permette una trasparenza della rete migliore e quindi una sensibilità di molto aumentata. Con l'uso di queste fotocelle è stato possibile ottenere un raggio di luce filtrata in modo di evitare assolutamente le perturbazioni che potrebbero provocare l'arrestamento del soggetto da trasmettere. Lo spazio in cui trovava la persona da trasmettere può venire illuminato di luce azzurra da un tubo che emette luce non ha alcuna influenza sulle fotocelle. Si è così riuscito che durante la trasmissione per mezzo della luce dalla fotocelle si poteva comodamente leggere.

Accanto a questi trasmettitori per la televisione si sono visti anche apparecchi per film sonoro, ai quali si può vedere trasmessa la figura di delle persone si può anche sentirne distintamente e chiaramente le voci.

Finalmente abbiamo constatato che le lampade schermate e le fotocelle hanno subito miglioramenti sostanzialmente importanti, e si è quindi tenuta nella convinzione che la televisione è giunta a tale punto che si può ormai parlare di questa cosa di cosa che va giornalmente affermandosi.

## RADIOFONOGRAFO RD 607



Due nuove perfette realizzazioni della

## 'RAM':

alle inarrivabili doti tecniche uniscono massima semplicità di manovra e sobria eleganza di linee.

**RD 60** - Ricevitore elettrico a 7 valvole, di cui tre schermate - comando unico - altoparlante elettrodinamico a cono grande.

**RD 607** - Radiofonografo elettrico simile, per la parte radio, all' RD 60. Riproduzione acustica insuperabile - costruzione perfetta e curata in ogni particolare.



DALFORTE  
ACME  
MILANO

## RICEVITORE RD 60



# 'RAM'



1 ricevitori

Italiani creati per gli Italiani

DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65

Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO

Via Rubens 15 - Tel. 41-247

Filiali - TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-759

GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Tel. 55-271

FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lambertucci) - Tel. 22-365

ROMA - Via del Trofero 136-137-138 - Tel. 44-487

NAPOLI - Via

Roma, 35 - Tel. 24-836

Bologna - Viale Guidotti, 51 - Export-Department

RADIO APPARECCHI MILANO  
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

# RADIO ORARIO

## PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

### Conosci la casa al

I.

Con la posta di mezzogiorno Shennedy ricevette la seguente lettera:

« Signor F. Shennedy, 32 Downingstreet, Milwaukee. - La sua sposa, Maud Iverman, la tradisce. Se vuoi convincersi, parla domani per il weekend col piroscavo « Woodrow Wilson » sul lago a Fort Bill. Incontrerà laggiù la sua signora. A Fort Bill essa scenderà all'Hotel del Michigan. Il rimanente lo lascio al tuo spirito di osservazione.

Un amico ».

Shennedy cedette la lettera. Sciochezze - brontolò, - è impossibile.



II.

Suona il telefono.

« Senti, caro - dice Maud - domani non possiamo essere insieme per il weekend. Io vorrei andare a trovare Evelina in campagna. Non hai mica nulla in contrario? »

Il ricevitore comincia a tremare nella mano di Shennedy.

« Da Evelina? - mormora. - Non ho nulla in contrario, figurati! »

III.

Il « Woodrow Wilson » è un grande piroscavo per duemila persone. Malgrado che piova, esso è gremito. Shennedy comincia a cercare Maud. Sulla tolda. Nelle cabine. Al bar. Non la trova.

Finalmente la scopre, apparentemente nascosta, tra il camino e il ventilatore. Egli ha un tuffo al cuore. Poi riflette. Lo avrà visto anch'essa?



IV.

Nella hall dell'Hotel Michigan vi sono quaranta poltrone. Shennedy, che è seduto per primo dal piroscavo, si siede in una di esse, si caccia il cappello fino agli occhi e si nasconde dietro un giornale. Cinque minuti più tardi le quaranta poltrone sono occupate dai passeggeri di prima, signori e signore che leggono tutti il giornale. Quando arriva Maud, non c'è più un posto.

# Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

### DOMENICA 7 SETTEMBRE

**BOLZANO** - Ore 21: « Madame Butterfly », opera di Puccini.  
**MILANO-TORINO-GENOVA** - Ore 20,30: « Eva », operetta di Lehár.  
**ROMA-NAPOLI** - Ore 21,5: « Lo Jolella », opera di Mascagni.  
**STOCOLMA** - Ore 19,45: Concerto di musica svedese.  
**VIENNA** - Ore 20,10: « Der Obersteiger », operetta di K. Zeller.  
**PRAGA** - Ore 19,30: Trasmissione dal Teatro Nazionale di Praga.

### LUNEDI' 8 SETTEMBRE

**BOLZANO** - Ore 21: « Il Trovatore », opera di Verdi (Dal Teatro Civico).  
**MILANO-TORINO-GENOVA** - Ore 20,40: Concerto vario e sinfonico.  
**ROMA-NAPOLI** - Ore 17,30-19: Concerto di musica giocosa.  
**ZURIGO** - Ore 20: « Ifigenia in Aulide », opera di Gluck (dallo Studio).  
**VARSAVIA** - Ore 20,15: « La Principessa del Circo », operetta di Kalman.  
**LONDRA II.** - Ore 20: « Promenade Concert » (dalla Queen's Hall e diretto da Sir Henry Wood).  
**LANGENBERG** - Ore 20,50: « Il diavolo e la vecchia moglie », commedia musicale di H. Sachs.

### MARTEDI' 9 SETTEMBRE

**MILANO-TORINO-GENOVA** - Ore 20,40: « La Traviata », opera di Verdi.  
**VIENNA** - Ore 21,15: Le grandi opere per organo di J. S. Bach.  
**STOCARDA FRANCOFORTE** - Ore 19,30: « Sansone e Dalila », opera di Saint-Saëns (dal Teatro di Kassel).  
**LANGENBERG** - Ore 18,55: « Bohème », opera di Puccini.

### MERCOLEDI' 10 SETTEMBRE

**ROMA-NAPOLI** - Ore 21,5: Concerto sinfonico.  
**GINEVRA** - Ore 20,35: Trasmissione dalla Cattedrale di S. Pietro - Culto solenne interecclesastico in occasione dell'Assemblea della S. D. N.  
**DAVENTRY** - Ore 20: Gran Festival vocale ed orchestrale.

### GIOVEDI' 11 SETTEMBRE

**MILANO-TORINO-GENOVA** - Ore 20,40: « La Traviata », opera di Verdi.  
**ROMA-NAPOLI** - Ore 21,5: « Manon Lescaut », opera di Puccini.  
**BERNA** - Ore 20,30: Composizioni sinfoniche (Orchestra Municipale).  
**LONDRA II.** - Ore 20: « Promenade Concert » (ritrasmesso dalla Queen's Hall e diretto da Sir Henry Wood): Compositori inglesi.  
**VIENNA** - Ore 19,30: « Manon », opera di Massenet (trasmissione dall'Opera Statale).  
**MONACO DI BAVIERA** - Ore 20: « Don Giovanni », opera comica, di Laska e Drechsel.

### VENERDI' 12 SETTEMBRE

**MILANO-TORINO-GENOVA** - Ore 20,40: Concerto sinfonico.  
**ROMA-NAPOLI** - Ore 17,30-19: Concerto sinfonico - Ore 21,5: « Bacco in Toscana », operetta di R. Brogi.  
**BUDAPEST** - Ore 20,35: Serata danese - Concerto dell'Orchestra dell'Opera Reale Ungherese.  
**AMBURGO** - Ore 20: « Il domino nero », opera comica di Auber.  
**LONDRA II.** - Ore 20: « Promenade Concert » (dalla Queen's Hall e diretto da Sir Henry Wood): Contralto, piano, basso e orchestra sinfonica.  
**BRUXELLES** - Ore 20,30: Gran concerto orchestrale sinfonico organizzato dall'Esposizione di Liegi.  
**BARCELLONA** - Ore 23,5: « La sobrina del Cura », melodrama di C. Armiches (Radio-teatro).

### SABATO 13 SETTEMBRE

**ROMA-NAPOLI** - Ore 21,5: Gran concerto variato.  
**LONDRA II.** - Ore 21: « Gala » - Una « diversione » all'aria aperta (reportage parodistico di una festa di beneficenza).  
**BRUXELLES** - Ore 20,15: Serata dedicata alla Spagna.

### DOMENICA 14 SETTEMBRE

**MILANO-TORINO-GENOVA** - Ore 20,40: « La rosa di Stambul », operetta di L. Fall.  
**ROMA-NAPOLI** - Ore 21,5: « La Traviata », opera di Verdi.

### Lago di Michigan?

V.

« I tuoi rimproveri sono infondati - dice Shennedy. - Io ho ricevuto una lettera anonima. Non potevo agire diversamente. Leggi tu stessa! »

Maud legge. I suoi occhi si dilatano.

« La stessa lettera - mormora - l'ho ricevuta anch'io, ma con nomi scambiati. »

Shennedy respira.

« Dunque si tratta di una mistificazione - dice ridendo. - Ma chi potrebbe? »

Shennedy riflette.

VI.

« Il conto, prego! E poi vorrei parlare al direttore. »



Il direttore dell'Hotel Michigan viene e porta il conto.

« Dieci dollari per camera, - legge Shennedy. - E' molto caro. »

« Abbiamo prezzi militari - risponde il direttore, alzando le spalle. »

« Quanti ospiti ha avuto oggi? »

« Duemila. »

« Un buon affare per questa giornata di pioggia - sorride Shennedy. - Lei ha dunque ventimila dollari di incasso lordo. Da queste naturalmente - continua Shennedy, fissando negli occhi il direttore - lei deve dedurre le spese di affranco per per duemila lettere anonime. »



Il direttore contrae una smorfia.

« Peccato - continua Shennedy - che tutte quelle persone prendano i pasti principali sul piroscavo « Woodrow Wilson », non è vero? »

« Quanto a questo - risponde il direttore - il piroscavo appartiene anche all'Hotel, »

« Una camera? - chiede il lift. Maud annuisce. »



« Anche lei una camera? - Si - risponde Shennedy risolutamente, e sale nell'ascensore. »

Nel corridoio incontra Maud. Essa impallidisce e lo guarda fisso in volto. Poi si leva l'anello nuziale dal dito e lo getta ai piedi di Shennedy.

« Dobbiamo parlarci due minuti con calma? - le propone lui. »

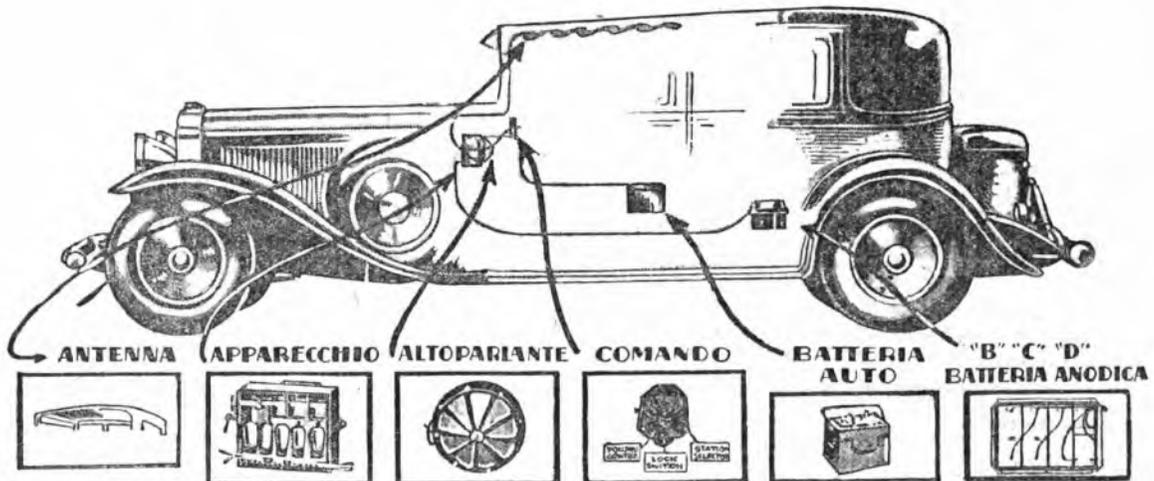
# Roamio

L'apparecchio Radio ideato e costruito da

## Crosley

per Automobile - Canotto - Aereo piano

Ricezione chiara e perfetta di tutte le stazioni europee. Applicazione facile e rapida. Nessun rumore è dato dallo spinterogeno, candelo, ecc.



L'ANTENNA è collocata fra il tetto della macchina e la stoffa.

APPARECCHIO, 5 lampade, 2 schermate, neutrodina, dimensioni minime.

ALTOPARLANTE viene collocato sul fondo dell'apparecchio, non dà disturbo, è invisibile e fa udire la voce ovunque.

COMANDO viene applicato a fianco del quadrante dell'automobile. Un bottone serve per la ricerca delle stazioni, l'altro per regolare il volume. 2 chiavi servono per interrompere l'audizione e per la chiusura dell'apparecchio.

BATTERIA FILAMENTO viene usata quella già usata per l'automobile.

BATTERIA ANODICA chiusa in speciale cassetta viene collocata sotto i cuscini.

Applicabile a qualsiasi tipo di macchina - Completamente schermato - Apparecchio Radio di piccolissime dimensioni - 5 lampade - 2 schermate - Unico comando per la ricerca delle Stazioni - Quadrante illuminato.

Agente Generale per l'Italia e Colonie:

## VIGNATI - MENOTTI

MILANO - Via Sacchi, 9      LAVENO - Viale Porro, 1

# RADIO MARELLI

## IL CHILIOFONO

Caratteristiche principali dell'apparecchio RADIOFONOGRAFOMARELLI

1) Il Chiliofono « lo strumento dai mille suoni » ha un solo bottone di manovra per la sintonia (bottone di destra).

2) Il bottone centrale, o selettore, comanda cinque circuiti di sintonia di cui due a doppia sintonia ottenendo così un'alta ed uniforme selettività

riproduzione dei fenomeni microfonici a tutto vantaggio della riproduzione.

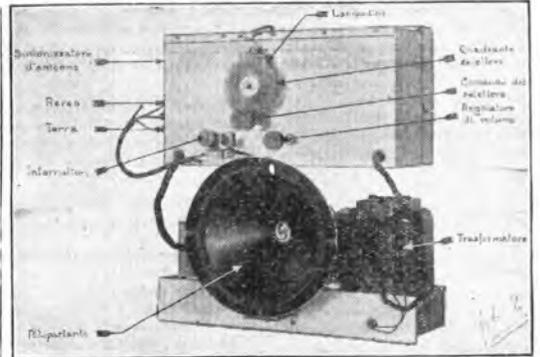
5) E' corredato di un interruttore il quale oltre che a servire per la messa in funzione dell'apparecchio, toglie o inserisce l'antenna per rendere priva di disturbi la ricezione della

o per qualsiasi frequenza, col semplice scambio di connessioni normalmente protette da una targa piombata la quale porta nella parte posteriore le istruzioni del caso.

8) Può ricevere la stazione locale o quella vicina forte anche senza antenna. Per la ricezione delle distanti o deboli servono anche pochi metri di filo messo in qualsiasi direzione nella camera stessa purchè isolato dalle pareti.

9) Costruzione meccanica solidissima.

10) Da la possibilità di una ottima riproduzione fonografica grazie al braccio a diaframma elettrico e relativo regolatore di volume. L'arresto del motore è automatico a ricezione del disco ultimata. Il motorino è ad induzione ed è alimentato dal

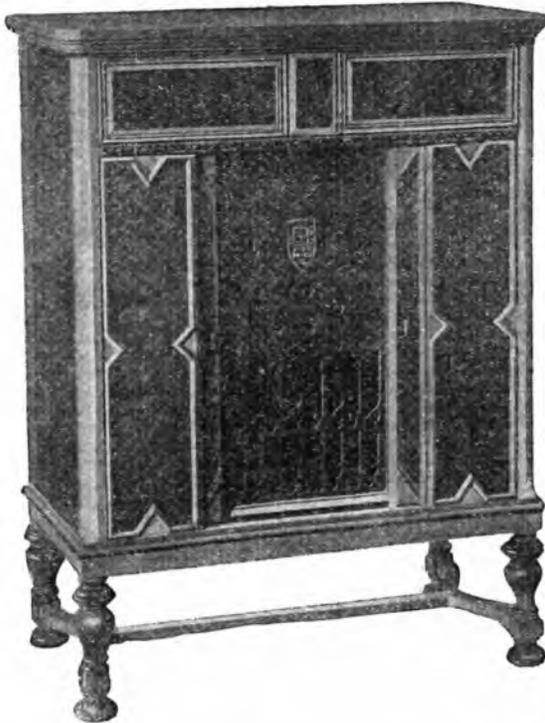


trasformatore dell'apparecchio ricevente.

I suoni sono riprodotti fedelmente senza la minima distorsione. La regolazione del volume può andare da un minimo appena udibile fino al massimo consentito dall'apparecchio.

trasformatore dell'apparecchio ricevente.

I suoni sono riprodotti fedelmente senza la minima distorsione. La regolazione del volume può andare da un minimo appena udibile fino al massimo consentito dall'apparecchio.



## Istruzioni per l'installazione e la messa a punto del Radiofonografomarelli

Il Chiliofono, « lo strumento dai mille suoni », viene installato con la massima semplicità.

Le seguenti istruzioni, quantunque brevi, contengono tutti i dettagli necessari per la migliore installazione ed il migliore funzionamento del vostro RADIOFONOGRAFOMARELLI. Può darsi che la radio vi sia familiare o che l'impianto sia fatto dal vostro installatore, comunque, leggete egualmente queste righe, tenendovi davanti lo apparecchio.

Una buona ricezione dipende sovente da una buona installazione. Quantunque il far funzionare un apparecchio RADIOFONOGRAFOMARELLI sia cosa molto semplice e possa già esservi stata spiegata dal vostro fornitore, tenete questo foglietto o tergo del ricevitore, poichè vi potrà servire nel futuro.

**ANTENNA.** — L'apparecchio, come risulta dalla fig. 1 porta alla destra, visto dalla parte posteriore del mobile, tre serratelli.

Quello superiore a cui fa capo il conduttore rosso, che viene dall'alimentatore, è il serratello di antenna, quello inferiore a cui fa capo il conduttore nero, è il serratello di terra. Quello centrale non ha altro scopo che di fissare il conduttore giallo.

Con una buona antenna ed una buona terra si ha anche una buona

ricezione. Un'antenna regolamentare è formata da un conduttore di rame isolato avente un braccio orizzontale di circa 30 metri e uno verticale di 9 + 12 metri. Deve essere lontana da grandi alberi, condutture elettriche, fili telefonici ed altre antenne. Questa antenna per ragioni facilmente comprensibili è di difficile attuazione, ma a tale scopo però servono benissimo anche pochi metri di filo messi in qualsiasi direzione nella camera, isolati dal muro. Un'antenna può essere data dalle condutture del termosifone o dell'acqua; basta collegarle col serratello di antenna senza eseguire le connessioni di terra.

Sul piazzamento dell'antenna però non si possono stabilire delle regole variando queste a seconda delle possibilità e dell'ubicazione della stazione ricevente.

**TERRA.** — E' generalmente preferibile usare la conduttura dell'acqua come terra del ricevitore, se ciò tuttavia richiedesse una lunghezza di cavo eccessiva si può provare ad attaccarsi alla tubazione del termosifone. I tubi del gas sono nella quasi totalità cattiva terra; è quindi bene escluderli.

Accertarsi che esista un buon contatto elettrico, il meglio è pulire con lima la superficie del tubo stesso nel punto dove sarà fatta la connessione.

**REGOLAZIONE DEL VOLTAGGIO DI LINEA.** — Il vostro ricevitore RADIOFONOGRAFOMARELLI è munito di un trasformatore di energia costruito per poter funzionare correttamente coi voltaggi di linea da illuminazione varianti tra 110 e 220 V. e per qualsiasi frequenza.

L'apparecchio esce dalla FABBRICA MAGNETI MARELLI, con le connessioni interne adatte al voltaggio richiesto. Tali connessioni si trovano sotto la targa piombata che porta il nome dell'apparecchio. Le connessioni possono essere facilmente scambiate fra loro nel caso che fosse richiesto il funzionamento per una tensione diversa. Tale operazione però può essere fatta solo da tecnici autorizzati dalla SOCIETA' RADIOFONOGRAFOMARELLI.

Nel caso che i piombi della targa venissero trovati manomessi, il proprietario dell'apparecchio si assume

tutta la responsabilità dei danni eventualmente arrecati.

Il tecnico radioamatore che volesse eseguire tale operazione troverà tutte le istruzioni sulla parte posteriore della suddetta targa, ben inteso che il fatto dello spiombamento libera la SOC. RADIOFONOGRAFOMARELLI da qualsiasi garanzia.

Nel caso che la tensione di linea subisse delle forti fluttuazioni di corrente a durante i temporali è buona prudenza interrompere la corrente.

**VALVOLE RICHIESTE.** — L'apparecchio ha 8 valvole, 4 schermate tipo A-124, 1 tipo D-127, 2 tipo F-115, 1 tipo R-180.

Inserite le valvole secondo l'indicazione della fig. 1, i collegamenti ai terminali delle valvole tipo A devono farsi a mezzo dei cappuccetti.

Fate attenzione nel piazzare le valvole 180 e 115. Se una delle seconde andasse sullo zoccolo della 180 brucierebbe il filamento. Per agevolare questa operazione si è munita la sede delle 180 di apposita terghetta.

Se avete bisogno di levare le valvole, tagliate prima la corrente all'apparecchio, prendete la valvola per lo zoccolo e mai per il bulbo. Se il cappuccetto delle valvole A resiste agli sforzi, usate la punta di un temperino a mo' di leva.

### IMPORTANTE

Nel rimettere a posto lo schermo delle valvole accertatevi bene che si adatti perfettamente nei ganci a molta e che sia tenuto fermo dalle tre viti a mano.

Il funzionamento del ricevitore può talvolta essere migliorato scambiando le posizioni delle 4 valvole F-115 provando a turno ciascuna nei 4 zoccoli. Lo schermo deve esser rimesso ad ogni prova.

Il vostro ricevitore ha lasciato la fabbrica con lo chassis solidamente fissato al pannello superiore a mezzo di quattro bulloni. Siccome ciò si fa per poterlo spedire a bene levarli subito appena lo si riceve per ridare la dovuta elasticità alla parte alta frequenza ed eliminare effetti microfonici tanto dannosi per la purezza dei suoni.

**SINTONIA D'ANTENNA.** — L'apparecchio, guardando dalla parte posteriore sul fianco destro, sopra al

senza distorsioni sul suono riprodotto.

3) L'apparecchio porta 8 valvole: quattro sono del tipo schermato di cui una funge da detratrice ed è collegata al primo stadio di bassa frequenza a mezzo resistenza-capacità. Il gruppo BF di potenza è ottenuto con due potenti valvole in opposizione o bilanciate, l'altra valvola è la raddrizzatrice. Speciali circuiti di sintonia permettono una accurata regolazione (tale operazione viene eseguita in Fabbrica) ottenendo così una insuperata sensibilità.

4) L'apparecchio è costruito in due parti ben distinte.

La prima, quella posta in alto del mobile, comprende l'alta frequenza ed il primo stadio di bassa. L'altra, quella in basso, comprende il trasformatore di potenza, la raddrizzatrice e lo stadio di amplificazione formato dalle due valvole bilanciate. Questo permette di dare al mobile quella forma e quella consistenza necessarie per l'elimina-

zione dei fenomeni microfonici a tutto vantaggio della riproduzione.

8) L'apparecchio ha la possibilità di essere regolato sul posto a seconda della caratteristica di antenna o della sua stessa ubicazione.

7) Può funzionare con tensioni variabili da 110 a 220 Volta

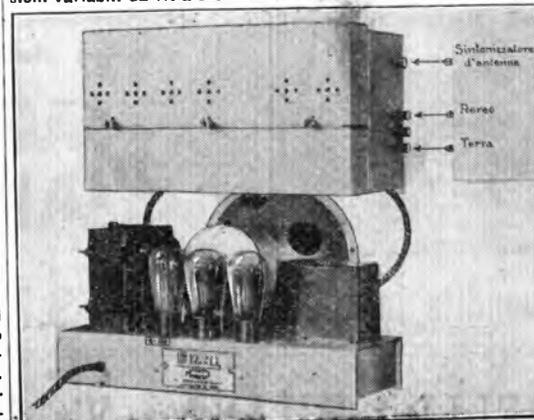


Fig. 1

# RADIOMARELLI

scraffoli di antenna a terra, porta un bottone regolabile che comanda il condensatore di sintonia d'antenna. Questo va regolato una volta tanto nel modo seguente:

Si porti il quadrante selettore a zero, poi, facendolo avanzare lentamente, si adesci una stazione più prossima possibile. Si giri allora a destra o a sinistra il suddetto bottone fino ad avere la massima intensità all'altoparlante, dopo di che non va più toccato a meno che non vengano cambiate le caratteristiche d'antenna o l'ubicazione dell'apparecchio.

**FUNZIONAMENTO.** — Si esegua la connessione di terra collegando il conduttore al scraffolo inferiore mentre l'antenna sarà connessa a quello superiore. Innestare la spina unita al cordone lungo, ad una presa di corrente. Girare da sinistra a destra il bottone posto sulla sinistra del pannello frontale dell'apparecchio fino a sentire il primo scatto. Immediatamente si vedrà una linea di luce proiettarsi sul quadrante trasparente grazie all'accensione di una piccola lampadina posta dietro il pannello.

Dal momento in cui si manovra l'interruttore occorrono circa 30 secondi perchè le valvole si riscaldino

sufficientemente ed il fruscio che si udirà nell'altoparlante starà ad indicare che l'apparecchio è pronto a funzionare.

Il vostro «Radiofonografo» è regolato da tre bottoni di comando. Quello di sinistra di cui abbiamo visto la prima manovra, ha tre posizioni.

La posizione di «tutto a sinistra» corrisponde a riposo. Colla posizione «intermedia» si ha l'invio della corrente all'apparecchio il quale può ricevere senza antenna la stazione locale o altre vicine potenti. Nella posizione di «tutto a destra» si mantiene la corrente nell'apparecchio e si ha l'inserzione dell'antenna per la ricezione delle stazioni deboli o lontane.

**SELETTORE DELLE STAZIONI TRASMITTENTI.** — Il bottone di centro ad impugnatura più grande comanda il quadrante indicatore che serve a rilevare le varie lunghezze di onda. Sul quadrante trasparente vi sono due scale, quella superiore a numeri rossi verso l'esterno del disco, indica la lunghezza di onda in metri, l'altra in nero verso il centro è una graduazione arbitraria da zero a cento e non ha altro scopo che quel-

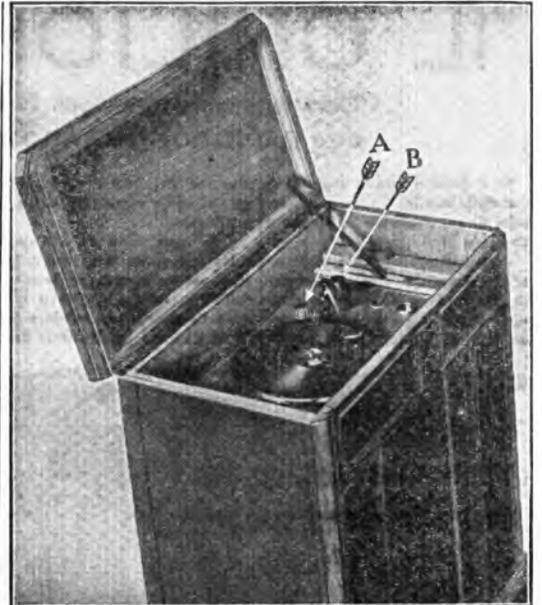
lo di facilitare la ricerca delle stazioni.

La posizione del quadrante è data dalla linea di luce proiettata dalla lampadina di cui abbiamo già parlato.

**COMANDO DI VOLUME.** — Il bottone posto a destra, regola il volume a quel livello più confacente all'ambiente e al gusto dell'operatore. Girando il bottone a destra, ossia nel senso delle sfere dell'orologio, si accresce il volume, si diminuisce, nell'altro senso. Nel caso di ricezione di stazioni potenti non è consigliabile girare molto a destra questo bottone perchè oltre un certo limite il volume diminuisce e si distorce. Nel far funzionare il ricevitore mettete sempre il selettore di stazione sul punto del massimo volume, quindi riducete il volume alla potenza desiderata usando soltanto il comando di volume.

Per nessun motivo si deve regolare il volume disaccordando il ricevitore col selettore di stazione.

**FONOGRAMMA.** — Nella parte superiore dell'apparecchio «Il Chilofono» si trova il dispositivo fonografico. Il piatto girevole è azionato da un motorino ad induzione (e quindi assenza di scintille dovute alle spaz-



sole), alimentato dal trasformatore di potenza dell'apparecchio ricevente. Il braccio a diaframma elettrico è quanto di meglio si è ottenuto in tale campo. Il regolatore di volume è posto nella colonna stessa che funge da supporto al braccio fonografico e dà la possibilità di graduare il volume dei suoni emessi da un minimo appena udibile al massimo consentito dell'apparecchio.

Sul fianco dell'apparecchio fonografico si trovano due vani con due album porta dischi.

**FUNZIONAMENTO.** — Desiderando avere la riproduzione fonografica si operi nel modo seguente:

Si dia corrente all'apparecchio come detto più sopra. Si porti il quadrante numerato verso lo zero fino a far coincidere la parola FON scritta sul quadrante stesso con la linea di luce. In tal modo si ha automaticamente l'inserzione del braccio a diaframma elettrico sul circuito a bassa frequenza dell'apparecchio ricevente e l'esclusione della parte alta frequenza.

Si prema il bottone (A) che porta anche la leva di arresto, mettendo in marcia il motorino ad induzione, si appoggi la punta del braccio a diaframma elettrico sul disco, nel modo a tutti noto, si gradui la velocità

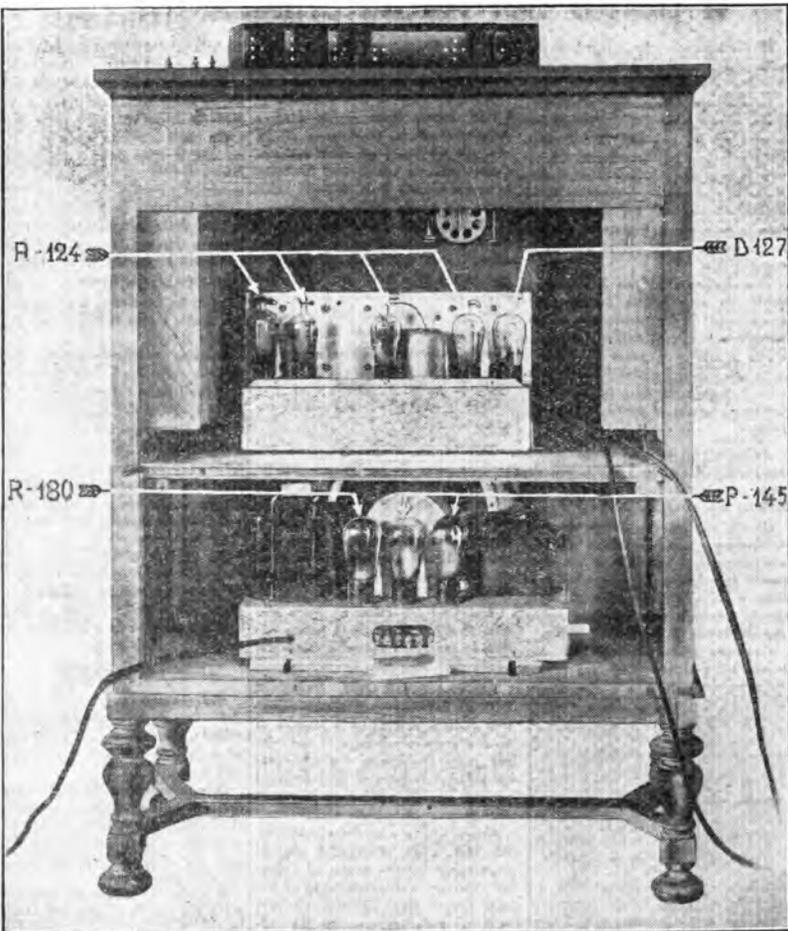
del motorino stesso a mezzo della leva munita di indice che normalmente rimane sulla posizione di 80 giri. Il volume dei suoni è regolato a mezzo del regolatore di volume (B) posto sullo anodo del braccio. Cessata la riproduzione del disco il braccio a diaframma elettrico viene spinto al centro andando ad urtare l'asta che parte dal bottone d'avviamento la quale, spostandosi, fa scattare l'interruttore del motorino, arrestandolo.

Il braccio a diaframma elettrico, allo stato di riposo, appoggia su apposito supporto.

**AGGIUNTE PER L'APPARECCHIO RICEVITORE AD ONDE LUNGHE.** — Nell'apparecchio ad onde lunghe si ha il quadrante diversamente graduato in relazione alla più ampia scala di ricezione. Sotto il bottone centrale si trova una levetta. Nella posizione sinistra mette l'apparecchio in condizione di ricevere le onde corte, nella posizione destra quelle lunghe.

Ad ogni posizione della leva corrisponde una luce colorata la quale illumina solo la parte di quadrante che interessa la ricezione.

Per tutto il resto valga quanto è stato detto nelle istruzioni per l'apparecchio a onde corte.



Produzione della fabbrica  
italiana

## MAGNETI MARELLI

Il CHILIOFONO viene messo in vendita in tutta Italia a L. 3.700 (tasse comprese)

Società Anonima RADIOMARELLI -- MILANO -- Via Amedei, num. 8

# domenica

MENU CIRIO  
pel vostro pranzo  
di domani

Tappiccina in brodo  
con fegatini.  
Bollito di tacchino  
con giardiniera  
all'aceto Ciria.  
Flan di  
spinaci Ciria.  
Fagottini  
sfogliati con  
confettura.

16,30: Musica riprodotta.  
17: Quintetto dell'EIAR: 1. De  
Michell: *A zozzo*, intermezzo; 2.  
Flotow: *Maria*, ouverture; 3. To-  
stl: *Vorrei morire*, melodia; 4.  
Franchetti: *Germania*, fantasia  
(Ricordi); 5. Fetras: *Canzoni boe-  
me*; 6. Scassola: *Notte parigine*,  
valzer.  
17,55: Notizie.  
19,30: Musica varia.

17-17,30 (NAPOLI): Babinopoli  
- Bollettino meteorologico - Seg-  
nale orario.  
17,30-19 (ROMA): Concerto va-  
riato e musica da ballo: 1. Mail-  
lart: *Le campagne dell'eremita-  
gio*, ouverture (Sestetto EIAR); 2.  
Thomas: *Mignon*, intermezzo-ga-  
votta (Sestetto EIAR); 3. Canzoni  
moderne, interpretate da Wanda  
Santofiore.

*La Vanara* . . . . M. Rovani  
Babbo Antonio . A. Antonelli  
Voce interna . . G. Salvatori  
Orchestra e coro dell'EIAR  
diretti dal M. H. Santarelli.  
Negli intervalli: Luigi Antonel-  
li: « Moralità in scatola » - Rivis-  
ta della femminilità di Madama  
Pompadour .  
Ultime notizie.

**ITALIA**

**MILANO** TORINO  
m. 500,8 - Kw. 8,7 m. 273 - Kw. 8,  
1 MI 1 TO

**GENOVA**  
m. 380,7 - Kw. 1,5  
1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.  
10,30-10,45: Spiegazione del Van-  
gelo (MILANO): Padre Vittorino  
Facchinetti - (TORINO): Don Gio-  
condo Fino - (GENOVA): Padre  
Teodosio da Voltri.  
10,45-11,15: Musica religiosa  
(trasmissione di dischi «La voce  
del padrone».)  
11,15-11,30: (TORINO): Rubrica  
agricola.  
12,15-13,45: Musica leggera: 1.  
Suppé: *In giorno a Vienna*, ou-  
verture; 2. Carando: *Nell'azzurro  
infinito*, melodia; 3. Kalman: *Il  
capo degli scigiani*, valzer; 4. Ta-  
reugh: *Celebre serenata*; 5. Le-  
cocq: *La figlia di madama Angot*,  
fantasia; 6. Fuchs: *Valzer vienne-  
se*; 7. Lilk: *Arcova rosa*, fox-trot;  
8. Massenet: *Le cid*, balletto; 9.  
Schubert: *Hosamunda*, entracte;  
10. Flecter: *Signorina chic*, inter-  
mezzo; 11. Nucci: *Valzer d'amore*;  
12. Lotter: *La mia piccola Bil-  
liken*, two step.  
13: Segnale orario.  
15,50-16,15 (TORINO): Radio-galo  
giornalino.  
16,15-16,30: Commedia.  
16,30-18,30: Musica varia.  
19,30-20,15: Musica varia: 1. Nuc-  
ci: *Primavera*, marcia; 2. Taylor:  
*Demande et réponse*, intermezzo;  
3. Tradislatore: *Coza sognano i  
fiori*, valzer; 4. Delibes: *Lakmé*,  
fantasia; 5. Schmidt: *Poupee de té  
dansante*, intermezzo; 6. Sileus:  
*Un peu d'amour*, melodia; 7. May:  
*Donnina cara*, fox-trot.  
20,15-20,30: Giornale radio.  
20,30: Segnale orario.  
20,30: Trasmissione dell'operetta:



La festa delle canzoni a Piedigrotta

20,30: Notiziario sportivo - Glor-  
nale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
20,45: Cenni illustrativi sull'o-  
pera.  
21: Segnale orario.  
21: Trasmissione dal Teatro Ci-  
vico dell'opera

**Madame Butterfly**  
Tragedia giapponese di Illica  
e Giacosa  
Musica di G. PUCCINI

Esecutori:  
Emma Lattuada . . . . *Butterfly*  
Gina Pedroni . . . . *Suzuki*  
Sabino Sabef . . . . *Pinkerton*  
Filippo Santagostino . . *Sharpless*  
M° concertat. e dirett. d'orchestra:  
Giovanni Frattini.

Negli intervalli: Brevi conver-  
sazioni.

**ROMA** **NAPOLI**  
m. 441 - Kw. 7,5 m. 331,4 - Kw. 1,7  
**I RO** **I NA**  
Stazione ROMA onde corte  
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

10-10,15 (ROMA): Lettura e sple-  
gazione del Vangelo.  
10,15-10,45 (ROMA): Musica reli-  
giosa, eseguita con dischi gram-  
mofonici «La voce del padrone».  
10,45-11 (ROMA): Annunci vari  
di sport e spettacoli.  
13,30-14,30 (NAPOLI): Radio-  
quintetto: 1. Offenbach: *Orfeo al-  
l'inferno*, ouverture; 2. Waldteu-  
fel: *Estudiantina*, valzer; 3. Bi-  
zet: *Artesiana*, suite; 4. Ricciardi:  
*Serenata portoghese*; 5. Luaili:  
*Nostalgia del Nord*, intermezzo; 6.  
Avitabile: *Nel Marocco*; 7. Luaili:  
*Matinconia del tramonto*, impres-  
sione; 8. Ricciardi: *Festa in mon-  
tagna*.

4. **UN CANDELIERE**, scene co-  
miche in un atto, di Clemente Ca-  
raguel.  
Personaggi:  
Madama Lucenay G. Scotto  
Il signor Lucenay E. Pier-  
giovanni  
Luciano Wilson G. Cecchini  
5. Cuscina: *La fidanzata di Mi-  
lù*, selezione (Sestetto EIAR); 6.  
Duetti comici (soprano W. Santo-  
fiore e tenore G. Berberini); 7.  
Musica da ballo.  
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport  
- Comunicato Dopolavoro - Crona-  
ca dell'Idroporto - Segnale orario.  
20,20-21 (ROMA): Comunicati -  
Sport (20,30) - Notizie - Sfolgiando  
i giornali - Segnale orario.  
21,5: SERATA D'OPERA ITA-  
LIANA. Esecuzione dell'opera in  
3 atti:

**Lodoletta**  
musica di Pietro Mascagni  
( propr. Sonzogno ).  
Esecutori:  
Lodoletta . . . . V. Brunetti  
Fiammen . . . . A. Serniccoli  
Giannello . . . . L. Bernardi  
Franz . . . . A. Pellegrino  
Maud . . . . A. Masi  
La pazza . . . . L. Castellazzi

**RADIO-SERVICE**

Revisione Gratuita  
apparecchi radiofonici

**N. QUALITÀ**  
Via Amedeo 9, MILANO, Telef. 84079

**ALGERIA**

**ALGERI** - m. 364 - Kw. 12.  
21,30: Danze (dischi). 21,45:  
Concerto di musica da camera dei  
solisti della stazione e canto: 1.  
Braucour: *Serenata melanconica*;  
2. Busser: *Calatana*; 3. Massenet:  
in aria dall'*Erodiade*; 4. Mozart:  
*Sonata in sol maggiore*; 5. Fle-  
gier: *Il corno*, aria; 6. Chopin:  
*Nocturno in fa minore*; 7. Diaz:  
*Benvenuto Cellini*, un'aria; 8. Cou-  
perin-Kreisler: *La Preciosa* (vio-  
lino); 9. Schubert: *Impromptu in  
la bemolle maggiore*; 10. Escano:  
*Le flot mugit*, canto; 11. Arends:  
*Concertino* 0 23: Un'ora di mu-  
sica di jazz.

**AUSTRIA**

**VIENNA** - m. 816 - Kw. 10.  
16,15: Reportage di una festa po-  
polare nel Wels. 0 17: Concerto  
orchestrato. 0 17,30 e 18,5: Due  
conferenze. 0 18,50: Concerto po-  
polare (mandolino, piano, violino,  
viola, chitarra): 1. Mauro Giulia-  
ni: *Sonata per violino e chitarra*;  
2. Calace: a) *Polacca*, b) *Leggen-  
da*, 3. Marucelli: *Valzer fantas-  
tico*; 4. W. Matyogka: *Serenata per  
violino, viola e chitarra*. 0 20:  
Segnale orario - Notiziario sporti-  
vo - Programma di domani. 0  
20,10: Karl Zeller: *Der Oberstei-  
ger*, operetta in tre atti (dallo  
studio).

**BELGIO**

**BRUXELLES** - metr. 608 -  
Kw. 1.  
16: Radio-diffusione dell'Om-  
meyang da un Hotel di Bruxelles.  
0 17: Itadio-diffusione di musica  
da ballo. 0 18: Seduta infantile.  
18,30: Musica riprodotta. 0 19,30:

BATTERIA  
Z  
TORINO

FABBRICA PILE "Z",  
corso moncalieri 21 TORINO

Giornale parlato - Radio-Religione.  
0 20,15: Trasmissione d'un con-  
certo d'organo: 1. Bach: *Tocatta  
e fuga in re minore*; 2. Schubert:  
*Il riposo*. 0 20,30: Alcuni pezzi per  
violoncello: a) Saint-Saens: *Il ci-  
gno*; b) Böslmann: *Variations  
sinfoniche*. 0 20,45: Ripresa del  
concerto d'organo: 3. Widor: *Al-  
legretto*; 4. Gullmatt: *Marcia*. 0  
21: Trasmissione d'un grande con-  
certo sinfonico. 0 Dopo il concer-  
to: Ultime notizie della stampa  
della sera.

**LOVANO** - m. 338 - Kw. 8.  
20,15: Concerto dell'orchestra del-  
la stazione: 1. Sousa: *Marcia del  
Cadeiti*; 2. Lincke: *Idillio*, gavotta;  
3. Boccherini: *Minuetto*; 4. Lincke:  
*Nelle ombre*; 5. Ganne: *Mazurka  
naturalista*; 6. Waldteufel: *Tutto  
per voi*, valzer - Intermezzo: con-  
ferenza - 7. Tre pezzi di musica da  
ballo; 8. Nicholls: «1930», pot-  
pourri; 9. Schertzing: *Marcia  
della parata d'amore*; 10. Musica  
da ballo.

**CECOSLOVACCHIA**

**BRATISLAVA** - metr. 279 -  
Kw. 12,5.  
16,15: Vedd Brno. 0 17: Concer-  
to sinfonico dell'orchestra della  
stazione: Sette numeri di musica  
varia. 0 18,40: Recita dallo stu-  
dio: M. Maures: *Il violino di  
Sivodivino*, commedia in un at-  
to. 0 19,30: Vedd Praga. 0 22,15:  
Programma di domani. 0 22,20:  
Orchestra popolare.

**BRNO** - m. 342 - Kw. 2,4.  
16,15: Vedd Praga. 0 17: Con-  
certo dell'orchestra della stazione.  
0 17,45: Vedd Praga. 0 19,30: Vedd  
Praga. 0 22,15: Programma di  
domani. 0 22,20: Vedd Bratislava.

**KOSICE** - m. 284 - Kw. 2.  
16,15: Vedd Praga. 0 17: Vedd  
Bratislava. 0 18,40: Canzoni slo-  
vacche - Conferenza sulle frutta.  
0 19,30: Vedd Praga. 0 22,15: No-  
tizie locali - Programma di do-  
mani. 0 22,20: Vedd Bratislava.

**MORAVSKA-OSTRAVA** - me-  
tr. 283 - Kw. 10.  
16,15: Vedd Praga. 0 17: Vedd  
Brno. 0 17,45: Vedd Praga. 0  
19,30: Vedd Praga. 0 22,15: Pro-  
gramma di domani. 0 22,20: Vedd  
Bratislava.

**PRAGA** - m. 486 - Kw. 8  
16,15: Vedd Brno. 0 17,45: Per  
gli operai. 0 18,15 (in tedesco):  
Canzoni popolari. 0 19,30: Tras-  
missione dal Teatro Nazionale di  
Praga. 0 22: Segnale orario - Me-  
teorologia - Sport. 0 22,15: Infor-  
mazioni - Programma di domani.  
0 22,20: Vedd Bratislava.

VISITATE LA

# FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50% 6-21 SETTEMBRE 1930 RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

Domenica 7 Settembre

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato - Sommario - Notizie brevi - Risultato delle corse da Paris Sport - Ora Longueville - Compagnie aeree - Chiacchierata - La vita sportiva - Telegrammi e comunicati - Il Brasile - I suoi uomini di Stato e i suoi giornalisti (sotto gli auspici del Fover Brasiliano) - Ora Longues - Ultime notizie - 20,10: Previsioni meteorologiche. - 20,20: Radio concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Concerto di musica leggera. - 17: Comunicato agricolo. - 19,15: Risultati delle corse - La giornata economica e sociale - Informazioni. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione. - 1. Busca: Marcia alpina; 2. Dussuy: L'air - Le frate eterni; Molinar: E un piccolo nido; Domme: Des-moutins; La vendetta del cielo; 3. Hazzard: Fatti e donne; 4. Rossini: Ouverture della Gazzuola; 5. Couitoux: Chariot; 20,30: La giornata sportiva. - 20,35: G. Walker: Sera di novembre; Valzer; E. Fildner: Il sottivo; In Ecco domenica; E un piccolo nido; S. Scherzinger; d) Maria dei Grappolini; 9. Filippo: Serenata londina; 10. Brown-Henderson: Good News; 20,45: 21,15: Rivista della stampa della sera - Informazioni e l'ora esatta. - 21,30: 11. Zimmer: Pagnotta dei tiratori svizzeri; 12. a) Yvain: Primo appuntamento; b) Laurmann: Non dir nulla; c) Granier: Carino; 13. Fetras: I sogni di Maria; 14. Fiedels: Sul Mississippi. - 22: Concerto orchestrale.

TOLOSA - m. 385,8 - Kw. 8.

Dalle 18 alle 18,15: Musica da ballo. - 18,45: Trasmissione fotografica. - 18,45: Canzone. - 18,50: Risultati delle corse. - 19: Orchestra argantina. - 19,10: Informazioni de « Il disparico ». - 19,30: Emissione fotografica. - 19,50: Orchestra viennese. - 20: Corso delle Jane di Roubaix. - 20,15: Orchestra: 1. Messenger: I due peccatori; 2. Id: Entrata di Luigi; 3. Id: Scene e canto; 4. I due peccatori; 4. Chabrier: Espu; 5. Chabrier: Rapsodia per orchestra; 6. Delibes: Balletto di Coppetta; 7. Id: Introduzione e valzer; 8. Id: Mazurka; 9. Id: Balletto; 10. Id: L'aria di un attore; 11. Id: Scene e valzer delle tumboli; 12. Auer: Era Diavolo; 13. Borodine: Nelle steppe dell'Asia Centrale. - 20,55: Cronaca della moda. - 21: Ora esatta - Concerto di musica sinfonica. - 22,12: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.

16,30: Ora di canto per i bimbi. - 17: Radio-marinette. - 17,30: Concerto Musica di Sullivan - 18: Ouverture da « Il Re dei Fatti ». - 19: Danza graziosa; 4. Casilla, gavotta; 5. Cechovska; 6. Lisadani sognare; 7. Valzer del Mahado; 8. Marcia di Barataria. - 18,15: Concerto orchestrale. - 19,30: Conferenza. - 19,45: Notiziario sportivo. - 19,55: Previsioni meteorologiche. - 20: Melodia e parole: 1. Mozart: Ouverture Quartetto; 4. Mozart: Ouverture dal Flauto magico; 2. a) Stucken: Melodie; b) Mendelssohn: Cantata senza parole; 3. Id: Salsu Mozart; Quartetto; 4. Mozart: Minuetto dal Don Giovanni; 4. a) Paulsen: Due melodie di Mozart; b) Mozart: Adagio; 5. Hollbauer: Scherzo; 6. Bauer: a) Vento nella notte; b) Chopin: Notturno; 7. Id: a) Brahms: Valzer; b) Ouverture; 8. a) Muller: Valzer di Strauss; b. a) Strauss: Racconti dalla foresta viennese. - 21,30: Concerto; 1. Amadei: Suite campagnola; 2. Durand: Valzer; 3. Bach: Aria sulla quarta corda; 4. Schwaner: Polka boema; 5. Debussy: Minuetto; 6. Leoncavallo: Mattinata; 7. Sarasate: Tarantella; 8. Schubert: Tanzweisen; 9. Beethoven: Sonata in do diesis minore; 10. Rubinstein: Ballo degli sposi; 11. Noetling: Polka; e concerto; 11. Strauss: Munchner francaise. - 22,30: Attualità.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

15,5: Conferenza. - 16,35: Mendelssohn-Bartoldy: Cantata per coro maschile, soli ed orchestra. - 17,10: Concerto orchestrale. 12 numeri di musica varia. - 17,45: Reportage sportivo. - 19,10: Notizie

sportive. - 19,25: Conferenza letteraria e recitazione. - 20: Concerto orchestrale - 1. Auber: Ouverture per il Re dei Fatti; 2. Lisadani: Fantasia sui pescatori di perle; 3. Corepini: Suite allegria da ballabili russi; 4. Casella: Selezione di opere di Scarlatti; 5. Beethoven: Musica varia; 6. Rubinstein: Falzer, capriccio; 7. Ciaikovsky: Suite Mozartiana - Segnale orario - Ultime notizie del giorno - Notizie sportive e sino alle 0,30 musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18: Conferenza economica. - 18,25: Conferenza sulla Sarre. - 18,55: Notizie della Frankfurter Zeitung. - 19,30: Notizie. - 19,35: V. Stoccarda. - 20,15: V. di Stoccarda. - 21,45: V. di Stoccarda. - 22,45: Notizie e balletti vari. - 23,15-0,30: Musica da ballo.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

17: Concerto orchestrale. - 18: Per i cittadini. - 18,30: Un'ora di allegria. - 19,5: Conferenza sociale. - 19,55: « Il Reno come centro di cultura », conferenza. - 20: Notiziario sportivo. - 20,30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Ouverture del Don Giovanni; 2. Mozart: Così fan tutte; 3. Weber: Un'aria da Freischütz; 4. Weber: Ouverture dell'opera Abu Hassan; 5. Mendelssohn: Selezione dell'Hans Heilwig; 6. Lothar: Un'aria dal Wildschütz; 7. Nicolai: Ouverture delle Allegre comari di Windsor; 8. Nicolai: Un'aria dalla stessa opera - Selezione di opere italiane: 1. Rossini: Ouverture dal Barbiere di Siviglia; 2. Verdi: Ballo del poletto; 3. Verdi: Dalla Forza del destino; 4. Verdi: Dal Don Carlos; 5. Leoncavallo: Dai Paggiacci; 6. Ponchielli: « La danza delle ore », dalla Gioconda - Ultime notizie del giorno - Informazioni sulla vita culturale. - Notizie sportive e fino alle 24 Musica da ballo.

LIPSA - m. 289 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto per i giovani (vocale e strumentale). - 17,30: Notiziario. - 18: Luchta di Lemmerhorst, opera (in G); 19,45: Conferenza. - 20,15: Concerto orchestrale e vocale: 1. Introduzione del dott. Gauthier; 2. a) Reinhardt: a) Il sogno; b) Strauss: Notti di primavera; c) Fall: Cavallo selvaggio; d) Fall: Il desiderio d'embricare; 3. Eybl: Polka; 4. Lohrer: L'aria di un attore; 5. Heymann: Lieder; 6. O. Strauss: a) Il canto dei cieli; b) Intermezzo orientale; 7. Hollauer: a) Ritorna a casa; b) Perdono; c) Dammi la tua mano. - 21,15: Guglielmo Schütz: Il mirino del cuore; 22,30: Segnale orario - Ultime notizie - Sport e fino alle 0,30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,30: Notizie per i carcerati. - 17: Concerto orchestrale. - 18: Lettura. - 18,30: Musica da camera. - 19,15: « Il mio viaggio in Africa », conferenza. - 19,30: Previsioni meteorologiche. - Notizie sportive e del giorno. - 20: Leo Fall: La Rosa della Florida, operetta. - 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. - Notizie varie - Sport. - 24: Musica da ballo.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: V. di Francoforte. - 18: Conferenza. « Una passeggiata attraverso Costantinopoli ». - 18,30: E. Heintati legge le proprie opere. - 19: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. - 19,30: Concerto di violino. Drei pezzi di autori vari. - 20,15: Canto e piano: 1. Beethoven: 2. Zichow: Lied; 3. Schback: Hai Tre moschettieri; 4. J. Strauss: « Solo per natura », da Guerra allegria; 5. Gopak: Danza ungherese; 6. O. Strauss: « Un po' di felicità è la miglior politica », da Regina; 7. Alkan: Un po' di felicità è la miglior politica; 8. Hollauer: Dalla commedia Phaca; 9. Kalman: Cio che sa bocca baciale; Viote di Montanotte; 10. Selmannoff: Stende la luna, canzone popolare russa; 11. Smetana: Marcia dalla Spasa venduta; 12. Fugelberg: L'aria di un attore; 13. C. Gilbert: Alla mia bimba viennese ho mandato le rose; 14. Andrejoff: Sogno, valzer; 15. Mahli: Solo una piccola parola; 16. Rubinstein: 17,45: Concerto orchestrale. 1. Lorenz: Vecchia marcia viennese; 2. Lanner: Gli abitanti di Schönbrunn; 3. Genee: Polka; 4. Morena: Pot-pourri; 5. J. Strauss: Sotto il percolato; 6. Z. G. Neidhart: Marcia del vet-

turini viennesi. - 22,45: Ultime notizie - Notizie sportive. - 23,15: Musica da ballo.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 28.

15,30: V. di Londra I. - 19,50: Servizio religioso. - 20,45: V. di Londra II. - 20,50: Notizie e bollettini. - 21: Notizie locali. - 21,5: Concerto vocale ed orchestrale. 1. Mozart: Ouverture di Così fan tutte; 2. Quilter: Tre danze inglesi; 3. Tre arie per baritone; 4. Bizet: Giochi di fanciulli, suite; 5. Mozart: Rondò alla turca, pianoforte; 6. Brahms: Intermezzo in mi bemolle, pianoforte; 7. Paradies: Toccata, pianoforte; 8. Besly: Nimm'addio per un'ora; 9. Brahms: Sonata; 9. Rimski-Korsakoff: Il volo del calabrone; 1. Due arie per baritone; 11. Chopin: a) Ballata in la bemolle; b) Studio in la minore (piano); 12. Massenet: Tre pezzi; 13. Glazounov: Meditazione.

LONDRA I - m. 336 - Kw. 30.

15,30: Concerto vocale e della banda militare della stazione (Gliuka, Chalmier, Dvorak, Mendelssohn, ecc.). - 20: « I primordi della teologia cristiana », V. I. F. Iosof cristiani di Alessandria, Clemente ed Origene, conferenza. - 20: Servizio religioso (dallo studio). - 20,45: V. di Londra II. - 20,50: Notizie e bollettini. - 21: Notizie regionali. - 21,5: Concerto vocale ed orchestrale. 1. Locatelli: Concerto da camera (clavicembalo ed orchestra); 2. Gluck: Tre arie per contralto ed orchestra; 3. Haydn: Sinfonia n. 56 in do; 4. L'Avicembalo e piano; 5. Ciaikovski: Elegia per arabi; 6. Respighi: Trilogia (da Botticelli). - 22,30: Epilogo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15: Bach: Cantata da chiesa n. 45. - 15,45: Servizio religioso trasmesso dalla stazione George's Hall (Liverpool). - 16,30: Concerto vocale e strumentale (soprano e quintetto). - 17,30: Concerto pianistico di James Ching (quattro pezzi). - 18: Lettura dell'« Bibbia ». - 19: Servizio religioso da una chiesa con concerto d'organo: 1. Dubois: Gran coro in sol; 2. Mendelssohn: Andante in do (dal Concerto per violino). - 20,45: L'appello della buona causa. - 20,50: Notizie e bollettini. - 21,5: Concerto di una Banda musicale; Manchester: 1. Holst: Marcia; 2. Selezione di musica di Verdi; 3. a) Chopin: Notturno in mi bemolle; b) Clyde Twelvetrees: Scherzo (violoncello); 4. Rimmer (el): Beach, aria di formazione; 5. J. A. Greenwood: Il barlume (trambone); 6. o) Harty: Tranquillità nel bosco; b) Popper: Mazurka in sol minore (violoncello); 7. Laurer: La festa di Alessandria, fantasia; 8. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico; 9. Sibelius: Ora santa, sogno. - 22,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,6.

16: Concerto di balcaniche. - 17,5: Conferenza economica. - 18,30: Concerto vocale e strumentale sloveno (otto pezzi). - 19,30: Dialogo umoristico. - 20,10: Trasmissione da Vienna: Karl Zeller: Der Oberstinger, operetta in tre atti. - In un intervallo, verso le 21,30 circa, si darà un'ora di notizie. - Indi: A. nazionali esguite dall'orchestra Milenkovic.

LUBIANA - m. 578 - Kw. 3.

15,30: Canzoni popolari. - 16: Lettura umoristica. - 16,30: Lettura di una commedia popolare. - 19: Concerto di una banda militare. - 19,30: Concerto di musica strumentale. - 20,15: Ritrasmmissione di una festa popolare: Canti e cori. - 21: Concerto orchestrale da Jesenice. - 22: Meteorologia. - 22,30: Notizie. - 23: Programma della giornata seguente.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa. - 20,10: Concerto orchestrale. - 20,45: Selezione di opere. - 21: A. soli: 1. Brahms: Valzer in la (violino); 2. Mozart: Minuetto (violoncello); 3. Bourneville: Fantasia impromptu per arabo; 4. Lisadani: Canzone. - 21,30: Musica da ballo. - 22: Trasmissione di immagini in lino nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale da un ristorante. - 17,50: Carillon. - 18: Servizio divino da una chiesa. - 19,15: Meteorologia - Notizie,

19,30: Rettazione. - 20: Segnale orario - Concerto da orchestra della stazione. 1. Gade: Ouverture di Oslan; 2. Grieg: Ved Rondane; 3. Svendsen: Serenata veneziana; 4. Sinding: Arie con accompagnamento di orchestra - Segnazione alcuni numeri di musica svedese e di canzoni. - 21,35: Meteorologia - Notizie. - 21,55: Conversazione di attualità. - 22,10: Conferenza sull'isola di Cipro. - 22,40: Musica da ballo (dischi). - 24: Fine.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6,5.

16,10: Dischi. - 19,40: Segnale orario - Informazioni. - 19,55: Concerto sinfonico (da Amsterdam). - 20,55: Informazioni. - 21,10: Concerto dell'orchestra della stazione. - 21,40: Radio-recita. - 22,10: Ripresa del concerto. - 22,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,8.

16,50: Per gli ammalati. - 17: Servizio religioso. - 19,25: Conferenza. - 19,55: Concerto orchestrale: Musica classica. - 22,30: Epilogo.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

17,5: Mezz'ora di scacchi. - 17,55: Concerto ritrasmesso da Varsavia. - 18,45: Comunicato diversi. - 19,5: Mezz'ora di allegria in dialetto slesiano. - 20: Segnale orario. - 20,10: Quarto d'ora letterario. - 20,15: V. di Varsavia. - 22: Letture. - 22,15: Meteorologia - Notiziario sportivo - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. - 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,20: Intermezzo musicale. - 16,30: « Importanza della psicologia nell'economia rurale », conferenza. - 16,50: Intermezzo musicale. - 17,10: Conferenza. - 17,25: Concerto orchestrale a vento (otto numeri). - 18,45: Diversi. - 19,25: Dischi. - 20: Quarto d'ora letterario. - 20,15: Concerto popolare: 1. Gade: Voce d'Ossian, per orchestra; 2. Sinding: Suite per violino e piano in la minore, op. 10; 3. a) Bonchic: arie del « Sibirico », dall'opera La Gioconda, per canto; b) Meyerbeer: Un'aria dall'opera L'Africana, per canto; 4. Humperdick: fantasia sull'opera Hansel e Gretel, per orchestra; 5. Pianoforte: a) Bach: Adagio della 38 Sonata; b) Brahms: Intermezzo; c) Chopin: Notturno op. 9; d) Paganini: 24 Studio; 6. Canto: Si Nowiadomski; a) La Nonna du Roi Hérodé; b) Murehsa; c) Non c'è nulla tra noi; 7. Per orchestra: a) Moskovski: Cracoviana; b) Moskovski: Danza ungherese, op. 11, n. 3; c) Dvorak: Danze slave in mi minore; d) Kreisler: Marcia della Vecchia Vienna. Durante gli intervalli programma dell'indomani. - 22: « Come i bimbi imparano a divertirsi in Belgio », conferenza. - 22,15: Comunicati: meteorologico, di polizia e sportivo. - 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

16: Musica leggera e rumena. - 17: Un quarto d'ora di allegria. - 17,15: Concerto orchestrale. - 18: Informazioni e l'ora esatta. - 18,15: Dischi di grammofono. - 19,40: Radio-università. - 20: Musica da ballo (orchestra della stazione). - 20,30: Conferenza. - 20,45: A solo di violino. - 21,15: Musica rumena (orchestra della stazione). - 21,45: Consulenza tecnica. - 22: Informazioni. - 22,15: Trasmissione di musica da ballo da un ristorante.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi. - 19: Radio-concerto. - 19,30: Concerto vocale (so-

prano). - 20: Conferenza agricola. - 20,10: Radio-concerto orchestrale. - 20,50: Cembalotto con accompagnamento di piano. - 21,20: Musica da ballo. - 21,45: Notiziario sportivo. - 22: Fine dell'emissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campana - Musica da ballo. - 21,25: Notiziario sportivo. - 23: Campana - Segnale orario - Concerto della Banda municipale all'aperto. - 1: Campana - Musica da ballo. - 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

22: Audizione di dischi ecclti. - 24: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

16,10: Dischi. - 17: Emisione per i fanciulli. - 17,30: Servizio religioso (coro). - 17,55: Campana dalla Town-Hall. - 18: Servizio divino. - 19,10: Lettura. - 19,45: Concerto di musica svedese: 1. Nat. Brown: Priofo e Ingeborg, orchestra; 6. Canzoni diverse; 7. Anders Hallén: In autunno; 8. Id: Rapsodia n. 1 in fa maggiore. - 21,40: « Il sole », conferenza. - 23: Musica leggera. - 23: Fine.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28.

17: Dischi. - 20,30: V. di Zurigo. - 21,25: Concerto orchestrale. - 22: Notizie - Bollettini diversi. - 22,15: Concerto orchestrale di musica brillante da un albergo.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto orchestrale. - 19,55: Notiziario sportivo. - 19,58: Segnale orario - Meteorologia. - 20: Conferenza. - 20,30: Concerto vocale ed orchestrale. Composizioni di Mendelssohn, Schubert, Weber, Handel, Brahms, Pergolesi. - 22: Notizie - Bollettini diversi. - 22,15: Concerto orchestrale.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,28.

Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: V. di Berna. - 20: Segnale orario. - 20,5: Culto protestante. - 20,30: Culto cattolico (dallo studio). - 21: Concerto vocale (cori misti, a soli di battuto, durti, ecc.). - 22: Notizie sportive. - 22,15: Giornale parlato. - 22,30: Fine.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: 1. Lettura e recitazione di opere di Federico Micali; 2. Bili: L'Arlecine, suite; 3. Verdi: Arie nel Troutere. - 17,15: Arie e canzoni spagnole (dischi). - 19,30: Predica cattolica. - 20,30: Musica romantica. - 20,30: Canzoni austriache e musica per retra. - 21,25: Concerto orchestrale. - 22: Notizie - Bollettini.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.

16: Scuola libera della Radio - Musica per Quartetto - Conferenza - Arie transilvane. - 17,15: Concerto di una Banda militare. - 18,30: Conversazione gria. - 19,10: Arie ungheresi con accompagnamento di un'orchestra tzigana. - 20,15: Concerto dell'orchestra del teatro municipale, quindi concerto orchestrale e di musica tzigana da un Caffè.

successo! successo! create le STAZIONI col Dispositivo "POLAR" NESSUN TRACCIAMENTO DI CURVE L. IO PRONTO PER L'USO L. IO



**MENU CIRIO**  
 per vostro pranzo di domani

Gnocchi di semolino  
 Cuore di luse  
 in umido  
 con funghi Cirio  
 Galantina  
 di vitello  
 Confezzata  
 di aranci  
 Cirio  
 con biscotti

ITALIA

**MILANO TORINO**  
 m. 500.8 - Kw. 8,7 m. 273 - Kw. 8,  
 1 MI 1 TO

**GENOVA**  
 m. 380,7 - Kw. 1,5  
 1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.  
 11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».  
 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Mouton: *La reine d'un jour*, ouverture; 2. Rossini: *Espanita*, valse; 3. Mascagnoli: *Mascheroneide*, fantasia; 4. May: *Delusioni*; 5. Busser: *Suite funambulesque*; 6. Juneske: *Golden mountains*, intermezzo; 7. Volpatti: *Rapsodia slava*; 8. Lidner: *Carnevale*, intermezzo; 9. Carena: *Amitté*, two-step.  
 12,50-13: Giornale radio.  
 13: Segnale orario.  
 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

15,25-16,35: Giornale radio.  
 16,35-17: Cantuccio del bambino.  
 17,17,50: Musica riprodotta.  
 17,50-18,40: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.  
 19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati Iteale Società Geografica.  
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Herold: *Zampa*, ouverture; 2. A. Toth: *Dopo...*; b) Donaudy: *O del mio amato ben* (soprano Teresa Canova); 3. Mascagnoli: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 4. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia.  
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20,30: Segnale orario.  
 20,30-20,40: Dalle riviste.  
 20,40-23: Musica da camera: 1. a) Rota-Rinaldi: *La figliola del re*; b) Bruschetini: *Ninna nanna* per canto e piano (sopr. S. Calcina); 2. a) Schumann: *Novellita*, n. 7; b) Ginec-Brahms: *Gavotta*; c) Liszt: *Itapsodia*, n. 6 (M<sup>e</sup> Menato Russo); 3. a) Previtali: *Canzoncina* (soprano S. Calcina); b) Castelnuovo-Tedesco: *Girotondo di golosi* (soprano S. Calcina).

**Concerto vario e sinfonico**  
 diretto dal M<sup>e</sup> Luigi Gallino

1. Monteverdi (Maliplero): *Sinfonia* e ritornello dell'opera *Orfeo*;  
 2. Brahms: *Seconda sinfonia* in re maggiore (Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito);  
 4. Donizetti: *La Favorita*, duetto atto 1<sup>o</sup> (sopr. Paola della Torre, ten. G. Bosco);  
 5. Bach: *Suite* per flauto ed orchestra (solista prof. Virgilio).

6. Verdi: *Don Carlo*, atto 4<sup>o</sup>, aria « Tu che le vanità » (soprano P. Della Torre);  
 7. Corelli: *Sarabanda, Giga e Badinerie*, per orchestra d'archi.  
 In un intervallo: Biancoli e Falconi: « Facciamo due chiacchiere ».  
 20,40-23 (GENOVA): *Serata folkloristica - Piedigrotta 1930*.  
 23: Giornale radio.  
 23,55: Bollettino economico.  
 Dalla fine del concerto alle 24: Musica ritrasmessa.

Negli intervalli: tra il 1<sup>o</sup> e il 2<sup>o</sup>: *Radio-enciclopedia - Negli altri: Brevi conversazioni.*

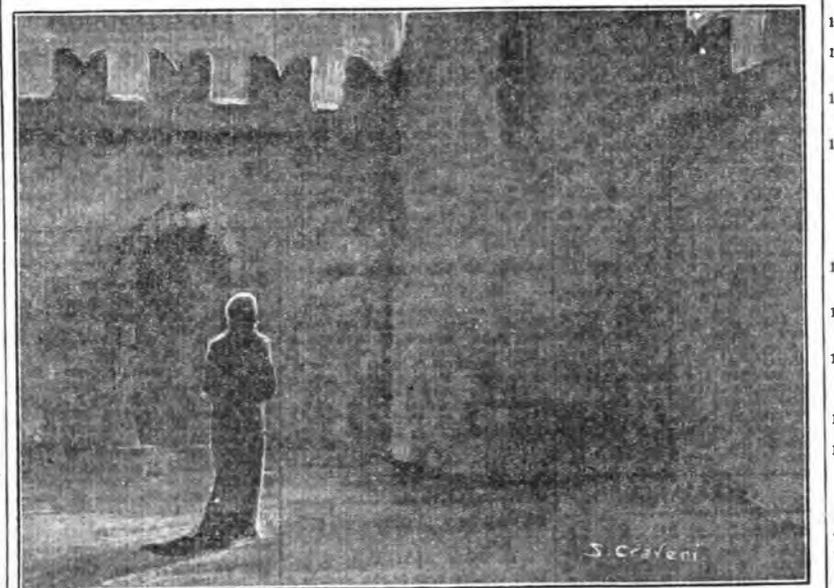
**ROMA NAPOLI**  
 m. 441 - Kw. 75 m. 331A - Kw. 1,7  
 I RO I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per pic-  
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.  
 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - No-

licino e basso comico G. Schottler, con acc. orchestra).  
 6. Donizetti: *La figlia del reggimento*, selezione (orchestra).  
 Parte seconda:  
 7. Rossini: *Cenerentola*, « Miel rampolli femminini » (basso comico G. Schottler).  
 8. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, cavatina di Figaro (baritono Aulicino, con acc. orchestra).  
 9. Mozart: *Minuetto*, dall'opera: *Don Giovanni* (orchestra).

7. Pezzi per strumenti a plettro (Quintetto « L'Usignolo »): a) Frontini: *Serenata araba*; b) Ferri: *Stornellata sincera* (con a solo di tenore (tenore Mario Mucci); c) Ferri: *Ebbrezza* (con a solo di tenore (tenore Mario Mucci)).  
 8. **HO TROVATO LA MIA GIUDITTA**, radio commedia in un atto, di Gian De Pier.  
 Personaggi:  
 La contessa di Noel G. Scotto  
 La baronessa Friant M. Nibbi  
 Rodolfo . . . . . E. Piergiorganni  
 Lisetta . . . . . D. Zaccetti



BOLZANO. — « Il Trovatore » - Lunedì 8 settembre.

**BOLZANO (1 BZ) - m. 433 - Kw. 0,22.**

12,20: Notizie.  
 12,30: Segnale orario.  
 12,30-13,30: Musica varia.  
 16,30: Musica riprodotta.  
 17: Quintetto dell'ENIT: 1. Elitot: *Lo scollatolo*; 2. Rossini: *L'italiana in Algeri*; 3. Escobar: *Tramonto sul Tabor*; 4. Puccini: *Fantasia dall'opera Le Willli* (Ricordi); 5. Translateur: *Prima ballerina*, valzer; 6. Leo Fall: *Selezione dall'operetta La principessa dei doluri*.  
 19,30: Musica varia.  
 20,30: Radio Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.  
 20,45: Cenni illustrativi sull'opera *Il Trovatore*.  
 21: Trasmissione dal Teatro civico di Bolzano dell'opera

**Il Trovatore**  
 dramma lirico in 4 atti di S. Cammarano - musica di G. Verdi (ed. Ricordi).  
 M<sup>o</sup> concertat. e dirett. d'orchestra: Giovanni Fratini.  
 Interpreti:  
 Il conte di Luna . . . . . Gino Lulli  
 Leonora . . . . . Siani Zawaska  
 Azucena . . . . . Anna Masetti Bassi  
 Manrico . . . . . Giuseppe Taccani  
 Ferrando . . . . . Gius. Tisci Rubini  
 Ines . . . . . Gina Pedroni  
 Rink . . . . . Alfredo Mattioli  
 Un vecchio zingaro  
 Un messo.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Siede: *Le dea Fortuna*, marcia; 2. Sagarra: *Luna e laguna*, intermezzo; 3. Manno: *Invocazione*; 4. Manoni: *Chanson mistique*; 5. Cerri: *Andante religioso*; 6. Giordano: *Andrea Chénier*, selezione; 7. Billi: *Charmante coquette*, gavotta; 8. Cerri: *Valse des princesses*, valzer; 9. Gabella: *Danza orientale*; 10. Gillet: *Danse hongrois*.  
 16,46-17,30 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.  
 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.  
 17,30-19:

**Concerto di musica giocosa**  
 Parte prima:  
 1. Auber: *Fra Diavolo*, sinfonia (orchestra).  
 2. De Giosa: *Napoli di Carnevale*, « Io son don Gasparon » (basso comico Schottler).  
 3. Usiglio: *Le educande di Sorvento*, « Allori e pampini » (baritono Aulicino).  
 4. Mascagnoli: *Le maschere*, sinfonia (orchestra).  
 5. De Ferrari: *Pipelet*, « Ehi, chi batte! », duetto (baritono Au-

10. Donizetti: *Don Pasquale*, « Che ti cheti, immentante », duetto (baritono Aulicino e basso Schottler, con acc. orchestra).  
 11. Usiglio: *Le donne curiose*, sinfonia (orchestra).  
 Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.  
 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca idroporto - Segnale orario.  
 20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfrogliando i giornali - Segnale orario.  
 21,5:

**Serata di musica leggera e commedia**

1. Giovanni Strauss: *Mareta* persiana.  
 2. Montanari: a) *Mattino festoso*; b) *Danza villerocca*, dalla *Suite idilliaca* (orchestra).  
 3. Cuscini: *Il ventaglio*, « O ventaglio gentile » (tenore Giannetto Riccardi).  
 4. Pietri: *Acqua cheta*, stornelli (tenore Giannetto Riccardi).  
 5. Contogiuliano: *Torlinesina* (soprano Elvira Marchionni).  
 6. Mignone: *Marcello sci bello* (soprano Elvira Marchionni).

9. Nicholls: Selezione di danze inglesi 1930 (orchestra).  
 10. Bossi: *Nirvana* (sopr. E. Marchionni).  
 11. Valente: *Lo scrivano pubblico*, duetto (sopr. E. Marchionni e tenore M. Guerra).  
 12. De Feo: *Sangiornata* 1930, duetto (duetto: E. Marchionni e tenore M. Guerra).  
 13. Pezzi per strumenti a plettro (Quintetto « L'Usignolo »): a) Licciardello: *Cunnoia bianca* (con a solo di tenore, tenore Mario Mucci); b) Sebastianelli: *Se vola* (con a solo di tenore, tenore Mario Mucci); c) Marti: *Paso-doble, espanol*.  
 14. Jürmann e Borchert: *Veronica*, « Non so perchè », fox-trot (orchestra).  
 15. Bellini: *Questo bel visin*, duetto comico (tenore G. Riccardi e soprano F. De Stefani).  
 16. Costa: *Il re di Chec-Marim*, « Oh, come fragile Nana », duetto comico (tenore G. Riccardi e soprano F. De Stefani).  
 17. Kaiman: *La duchessa di Chicago*, « Fior del Missuri », duetto.  
 18. Amadei: *Il peccatore*, marcia one-step (orchestra).  
 Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

**ALGERI - m. 364 - Kw. 12.**  
 19: Dischi. O 19,15: Previsioni meteorologiche - Previsioni agrarie. O 19,30: Informazioni finanziarie. O 19,30: Mezz'ora di musica riprodotta. O 21,30: Musica per mandolini (dischi). O 21,45: Concerto strumentale e vocale (nel corso del concerto l'ora esatta ed ultime notizie. Verso le 23,15 concerto comico (tenore G. Riccardi e soprano F. De Stefani).  
 Musica brillante e da ballo (quattordici numeri). O 23,45: Musica di jazz.

AUSTRIA

**VIENNA - m. 516 - Kw. 15.**  
 17,40: L'ora dei giovani. O 18,30: Conferenza turistica. O 19 e 19,30: Due brevi conferenze. O 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. O 20,5: Radioteatro: J. J. A. Hasse: *Foglia su foglia*, intermezzo in due atti; 2. J. Massenet: *La ragazza di Navarra*, intermezzo lirico in due atti. - Seguirà: Concerto di musica da ballo.

BELGIO

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.**  
 17: Trasmissione di musica da ballo. O 18: « Come combattere la magrezza », chiacchierata. O 18,15: Corso di dizione. 18,30: Concerto del trio della stazione (11 numeri). O 19,30: Radio-giornale. O 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Travaglia: *Venezia misteriosa*; a) *Carnevale a S. Marco*.

MILANO  
 Via Privata Majella, 6 b  
 Telefono 24-245



MILANO  
 Via Privata Majella, 6 b  
 Telefono 24 245

Lunedì 8 Settembre

b) A la Ca' d'Oro. c) A Rialto, d) L'presso ai Pionibi. e) Notte sulla Laguna; 2. Canzoni popolari italiane; 3. Schenkeri; 4. Notte della Piovra; 5. Vivaldi; Silberg; 21: Cronaca di attualità; 21:10: Selezione letteraria; 21:50: Tipresna del concerto orchestrale; 5. Tra- vaglia; 21:50: Ultimo Notizie della stampa della sera.

NOVINO - m. 338 - Kw. 8. 20: Concerto di dischi di gram- mofono; 20:30: Concerto di car- rillon (da Malines); 1. G. Nees; Suite per carrillon; Pretudio, balla- ta, danza; Romantica; 2. Cupe- rini; 3. Sforza; 4. Maffei; 5. Beethoven; 6. Liszt; 7. Chopin; 8. Debussy; 9. N. P. Demot; 10. Ave Maria; 6. Terza fantasia; 6. Fl Van Duysse; Tre an- tiche canzoni olandesi; 7. Cham- nade; 8. Vieni, amor mio; 8. Jel De- nign; Pretudio in si bemolle.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Concerto orchestrale. Con- posizioni di Dvorak: 1. Danza slava, n. 1; 2. Riccardo; 3. Le ma- ni; 4. Canzonetta Indiana; 5. Can- zoni; 6. Capriccio; 7. Berceuse; 8. T. Andersen; 9. Canzoni; 10. Leggen- do; 11. Polacca; 12. Valse; n. 4. 18: Dischi; 19: Conferenza sulla letteratura moderna; 19:20: Dischi; 19:30: Vedi Pra- ga; 19:35: «Le donne scritte»; conferenza; 20: Musica da cam- mera; Beethoven; Trio, op. 97; 21. Veda Praga; 22:15: Vedi Mo- ravska-Ostrava; 22:55: Program- ma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16:30: Pel fanciulli; 17: Vedi Bratislava; 18: Rassegna della settimana; 18:10: Vedi Praga; 18:20: Dischi; 18:30: (in tedesco): Informazioni; conferenza; confe- renza; 19:15: «Ricordi di Varna- ta», chiacchierata per i fanciulli; 19:20: Vedi Praga; 19:35: Ra- dio-oratorio; 21: Vedi Praga; 22:15: Vedi Moravska-Ostrava; 22:55: Informazioni.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17:00: Concerto strumentale; 19:10: «I libri della conoscenza umana», conferenza; 19:30: Ve- di Praga; 19:35: «Le malattie e l'eredità», conferenza; 19:50: Sport; 20: Segnale orario; 20:5: Concerto pianistico; 1. Suk; «Tutto il mondo»; 2. Chopin; Tre preludi, in do minore, si mine- re e la maggiore; 3. Bantok; At- tegro baritono; 4. Schumann; Ro- manza, op. 28, n. 2; 5. Tschumann; Polacca, op. 3, n. 4. 20:30: Dischi grammofono; 21: Vedi Praga; 22:15: Vedi Mo- ravska-Ostrava; 22:55: Notizie lo- cali; Borsa; Emissione in ungher- so.

MORAVSKA-OSTRAVA - me- tri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Bratislava; 18 (in te- desco): Conferenza sugli occhiali; 18:15: «Le bande degli zingari», conferenza; 18:35: Conferenza pianistica; 19:30: Vedi Praga; 19:35: Vedi Brno; 21: Veda Praga; 22:15: Musica inglese mo- derna; 22:55: Programma di do- mani.

PRACA - m. 486 - Kw. 5

16:30: Rassegna della moda per le signore; 16:40: Conferenza sul- la tubercolosi; 16:50: Conferenza di propaganda vegetariale; 17: Vedi Bratislava; 18: Emissione in acrobata; 18:10: «Il congresso di- gettine a Dresda», conferenza; 18:20: Informazioni; 18:25 (in tedesco): Informazioni e confe- renza tecnica sulla radiofonia; 19:30: Informazioni; 19:35: Vedi Brno; 21: Concerto sinfonico; 1. Mozart; Concerto in re maggio- re, per violino; 2. Foerster; Sinfonia, in re minore; 22: Segnale orario - Meteorologia - Sport; 22:15: Vedi Moravska-Ostrava; 22:55: Informazioni.

FRANCIA

PARICI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18:45: Giornale parlato - Somma- rio; Avvenimenti del giorno - Ri- salti delle corse da Paris Sport - Ora Longines - Balzac a tavola - Visite - Concerto in re maggio- re; Notizie del mondo in ite- ro - «Colonizziamo», conferen- za - Ultima ora; 20:10: Previ- sioni meteorologiche; 20:20: Ra- dio-concerto; 1. Grieg; La prova pateracea; ouverture; 2. Verdi; Il

Travoltera, frammento; 3. Assolo per violoncello; 4. Tartini; Adagio cantabile; 5. Cimarosa; Il matrimo- nio segreto; Ouverture; 6. Cia- covski; Romanza in fa minore; 7. Schubert; Rosamunda, aria del balletto; 8. Massenet; Manon; 9. Wilder; Serenata; 10. Douret; Cha- pinata, fox-trot; 11. Nolety; Lisz- tomanio, fox-trot; 12. Saint-Saëns; Phryne, trio; 13. Mozart; Le nozze di Figaro, ouverture.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

16:15: Ritrasmissione di un con- certo vocale e strumentale; 17:45: Informazioni varie e borse. 18:30: Corsi di valori della Borsa di New York; 18:35: Comunicato agricolo e risultato delle corse; 19: Conferenza scientifica; 19:30: Letture letterarie; «Fanciullo nella letteratura», terza conferenza; 19:45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - In- formazioni; 19:50: Radio-Concerto; 1. Coultine; 2. Negli intervalli alle 20:30; La giornata sportiva e la cronaca del Sette; 21:15: Rivista della stampa della sera - Informazioni e l'ora esalta; 21:30: 2. Per violino e piano; 1. Hummel; 2. Herceuse; b) Hu- mel; Melodie; c) Mozart; Rondò; 3. Canto e piano; a) Franck; Not- turno; b) Chausson; Le ore; c) Chausson; Le farfalle; 4. Seguito dell'audizione del diciassettesimo quartetto di Beethoven; Il settimo quartetto.

TOLOSA - m. 385,3 - Kw. 8.

18: Musica da ballo; 18:15: E- missione fotografica; 18:25: Can- zioni spagnuole; 18:50: Borsa del commercio di Parigi; 19: Orche- stra arcuelna; 19:15: Informa- zioni di «Il dispacce»; 19:30: Emissione fotografica; 19:40: A- due, trio, quartetto; 20: Borsa dei valori; 20:15: Melodie; 1. Le- roux; Il Nido; 2. Massenet; Sérè- nade du passant; 3. Tosti; Canzone d'addio; 4. Gioia; La Vergine nel presepio; 5. Guillaume; L'ad- dio a Nina e musica militare; 20:55: Cronaca della moda; 21: Ora esalta - Concerto orchestrale di musica sinfonica; 22:15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.

16:15: L'ora della gioventù ger- manica; 17: Conferenza; 17:25: Conferenza; 17:50: Con- certo orchestrale; 17:55 (solo per Bremen): Concerto orchestrale; 18:30: Conferenza sulla vita dei Musei; 19: Corso linguistico di inglese; 19:20: Conferenza so- ciale; 19:50: Quotazioni di Borsa; 19:55: Previsioni meteorolo- giche; 20: Serata d'addio di A. e K. Dozenhard; 22: Attua- lità; 22:20: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,8.

16:5. Conferenza locale; 16:30: Concerto orchestrale - Musica ve- rina (sei numeri); 18: L'ora della gioventù; 18:20: «Forma e lin- gua musicale», conferenza musi- cale; 18:45: «Curo preventive delle varie malattie», conferenza di medicina; 19:10: Giudizi dei mercanti locali; 19:15: Con- certo orchestrale di musica varia (13 pezzi); 20:30: Bruno Frank; Do- dicianni, commedia; - Segnale orario - Previsioni meteorologiche e notizie sportive - Ultime notizie e info alle 30 musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale; 17:45: Informazioni economiche; 18:5: Conferenza teatrale; 18:30: Seg- nale orario - Cambiamenti even- tuali nel programma; 18:35: Con- ferenza sportiva; 19: Segnale or- ario - Meteorologia; 19:5: Le- zione di inglese; 19:30: Con- certo di mandolini e cetro (dischi); 20:15: Radio-teatro; 1. R. Friedel; Prozess um eine Katzenpote; 2. J. Aheniann; Die Sache T.14, com- media in sette scene; 21:45: Con- certo pianistico; 22:30: Notizie e bollettini vari.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: Conferenza su attualità; 16:25: «Attraverso l'Africa in au- tomobile e a dorso di cammello», conferenza; 16:45: L'ora della gioventù; 17:30: Concerto orche- strale di musica varia (5 pezzi); 18:30: Concerto di organo; 19:15: «Nel centenario di Federico Mi- snal», conferenza; 19:40: Con- ferenza sociale; 20: Concerto strumentale e vocale; 20:50: Hans Sachs; Il diavolo e la pec-

chia moglie, commedia musicale - Ultime notizie del giorno - In- formazioni sulla vita intellettuale - Notizie sportive e sino alle 24 Mu- sica da ballo.

LIPSIÀ - m. 259 - Kw. 1,5.

16:30: Concerto; 17:55: Que- stioni agricole locali; 18:5: Con- ferenza radiofonica; 18:20: «Pre- visioni meteorologiche - Segnale orario»; 18:30: Ultimi libri ap- parsi; 19: Concerto; 19:30: Selezione di opere liriche; 20:30: Conferenza; «Nella vita per la vita»; 21: Reportage musica- le da Vienna; 1. Musica militare; 2. Orchestra; 3. Dreihörig; 4. Coro dei rosacchi del Don; 5. Un'opera di Mozart; 6. Revellers; 21:30: Conferenza; «Nel centenario della morte di Mistral»; 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie di stampa - Sport; 23: «Il ballo nella sinfonia e nella suite»; Tre dici pezzi sinfonici di autori diversi.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16:10: Segnale orario - Meteorologia; 16:25: Concerto orchestrale; 17: Favole per i bimbi; 17:30: Concerto di Quartetto; An- ny Rosenberger; 18:25: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Questioni commerciali; 18:45: Notizie varie dai giornali; 19: L'ora dei lavoratori; 19:30: Let- tura del nuovo libro; 19:45: Beethoven; Napoleone; Eugenia; 19:45: Concerto; 20:30: Gugliel- mo von Schramm legge sue opere; 21:15: Musica da camera; 1. Mo- zart; Divertimento in mi diesis maggiore; 2. Schmidt; Quattro li- cenzieri per 3. Beumann; Can- ti popolari; 4. Reger; Trio in re minore; 22:20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa.

STOCARDA - metri 360 - Kw. 1,6.

16: Concerto orchestrale; 17:45: Segnale orario - Previsioni me- teorologiche - Notiziario agricolo; 18:5: Conferenza; «Ricordi di tempi passati»; 18:35: Conferen- za sportiva; 19: Segnale orario; 19:5: Lezione di inglese; 19:30: Concerto orchestrale (vedi Francofor- te); 20:15: Vedi Francoforte; 21:45: Vedi Francoforte; 22:30: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (3 GB) - m. 479 - Kw. 2,9.

17:15: L'ora del fanciulli; 18: Vedi Londra I; 18:15: Notizie e bollettini; 18:40: (Per violino e piano); Brahms; Sonata in re mi- nore; 19: Vedi Londra I; 20:30: Vedi Londra I; 21: Notizie e bollettini; 21:15: Notizie locali; 21:20: Selezione di ope- rette (canti e musica), nove nu- meri (soprano, baritono e l'orchestra della stazione); 22:15: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17:15: Concerto orchestrale; 18:15: Notizie e bollettini; 18:40: Concerto vocale (baritono e piano, 9 pezzi); 19: Sandeville, 9 nu- meri; 19:15: Notizie e bollettini; 20:30: Notizie regionali; 21:20: Radio-recita; 1. du Garde Peach; Ingredienti, recita della città, del mare e della jungla; 22:15: Mu- sica da ballo; 22:30: concerto da un Caffè; 23:15: Musica da un Hotel.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica da ballo; 16:30: Concerto di musica francese (mez- zo soprano e trio); 17:15: L'ora del fanciulli; 18:15: Lettura di poe- sie; 18:15: Notizie e bollettini; 18:40: Musica varia di Beethoven per pianoforte; 19: Nuovi libri; 19:25: Conferenza; 19:45: (per piano); 1. Chopin; Ballata in sol minore; 2. Mendler; Racconto di fate; 3. Danza subitanea; 4. Promenade; Concerti; (dalla Queen's Hall e diretto da sir Hen- ry Wood); Composizioni di Ric- cardo Wagner; 1. Lohengrin, pre- ludio dell'atto primo; 2. I Maestri cantori, Preludio dell'atto terzo, l'aria degli Amleisti; 3. Maestri cantori, Sinfonia; 21:40: Notizie e bollettini; 21:55: Conferenza; 22:10: Quotazioni dello Stock Exchange; 22:30: Concerto d'or- chestra d'archi; 1. Cimarosa; Ou- vertura del Matrimonio segreto; 2. Mozart; Die Zauberflöte; 3. R. Jones; Courante; 4. Bach; Bour- rée; 5. Stanford Robinson; Tre arie per soprano; 6. Dunhill; Nel- l'Inghilterra campestre, suite.

23 (solo su m. 1554,4): Musica da ballo; 23:15: Concerto orchestra- le da un Hotel.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17:5. Letture; 17:30: Concerto su due cetrine; 19:30: Conferen- ze sulle caricature; 20: Concerto; 1. Giuseppe Torelli; Concerto per due violini, op. 8; 2. Antonio Ve- racini; Sonata, op. 1, per due vio- lini; 3. J. S. Bach; Concerto in re minore, per due violini; 21: Lieder jugoslave per soprano; 21:30: Segnale orario - Notizie; 21:45: Concerto del Quartetto della stazione; 1. Mussorgski; Fan- tasia sul Boris Godunof; 2. To- sti; a) Sogno; b) Tristezza; 3. Si- monovic; Valse triste; 4. Fetras; Ricordo di Chopin; 22:45: Let- ter nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

16: Lettura umoristica; 16:30: Musica leggera; 20: Trasmi- sione; 22: Meteorologia - Noti- zie - Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra viennese; 20:45: Melodie; 21: Chitarra havajana; 21:15: A soli; 1. Braune; Kä- chen, polka (xilofono); 2. Kol Ni- loren (violoncello); 3. Drigo; I Mi- lion di Arlecchino (violino); 21:30: Musica da ballo; 22: Tra- smissione d'immagini - Inno nazio- nale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17:30: Musica da camera del quartetto della stazione; 18:30: Cronaca estera; 19: Lezione di stenografia; 19:15: Meteorologia - Notizie; 19:30: Lezione di tede- sco; 20: Segnale orario - Con- certo pianistico; 1. Beethoven; Sonata in sol maggiore; 2. Beetho- ven; Rondò; 20:30: Concerto vio- linistico - Romanze norvegesi; 21: Conferenza su Homer; 21:30: Meteorologia - Notizie; 21:50: Conversazione di attualità; 22:10: Concerto vocale - Brani di epette con accompagnamento di piano.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6,5.

15:55: Concerto d'organo (di- schi); 17:10: Concerto orchestrale; 17:55: Conversazione; 18:10: Ripresa del concerto; 18:35: Con- ferenza; 19:40: Conversazione; 19:15: Concerto dal Kursaal di Scheveningen; 22:50: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,5. (fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071)

17:15: Concerto vocale e strumen- tale; 18: Cambi; 18:20: Dischi; 18:25: Conferenza; 18:40: Con- versazione e concerto; 20:10: Concerto orchestrale.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16:35: Musica riprodotta; 17:35: «Il giardiniero slesiano», conferenza; 18: Concerto popo- lare; 19: Quarto d'ora lettera- rio; 19:15: Comunicati diversi; 19:30: Conferenza; 20: Segna- le orario - Comunicati; 20:5: Intersezzo musicale; 20:15: Ve- di Varsavia; 22: Letture; 22:15: Meteorologia - Programma di domani (in francese) - Ultimo notizia; 23: Trasmissione da Cracovia (conferenza in inglese sulla musica polacca).

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16:15: Dischi; 17:10: Rivista della comunicazione; 17:35: Cor- so di lingua francese; 18: Mu- sica leggera; 19: Diversi; 19:20: Chiacchierate tecniche; 19:35: Dischi; 19:45: Corrispon- denza agricola - Borsa agricola; 20: Radio-giornale; 20:15: La principessa del Circo, operetta di Kalman - Durante gli intervalli programma dell'indomani; 22: Appendice; «I piani dei direttori per l'anno»; 23:15: Comunicati - Meteorologia; di polizia; spor- tivo; 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto dell'orchestra della stazione; 18:30: Conferenza; 18:45: Informazioni - L'ora esalta.

19: Dischi di grammofono; 19:40: Radio-università; 20: Mu- sica per Quartetto; 20:30: Con- ferenza; 20:45: Canzoni modè- ne; 21:15: Musica per Quartetto; 21:45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18:30: Dischi; 19: Concerto dell'orchestra della stazione; 19:30: Concerto vocale (tenore); 20: Ra- gionato; 20:10: Radio-concerto; 20:50: Canti e romanze per so- prano; 21:20: Musica da ballo; 21:45: Notiziario sportivo.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16:30: Cambi di monete e valori; 20: Campine - Quotazioni di Borsa - Concerto di violino; 1. Beethoven; Sonata in sol minore; 3. Franck; Kreisler; Rigodon e siciliana; 3. Hubay; Zefiro; 4. Milhand; Sabuti dal Brasile; 5. Ciaikovski; Notturno in do bemol- le; 6. Debussy; Minuetto - Alcuro arie popolari di opere; 21:15. Informazioni sulle corride; 21:25: Notizie di stampa; 21:30: Fine.

RADIO CATALANA (Barcelo- na) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Au- dizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie di stampa; 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 433 - Kw. 60.

17: Musica leggera; 18: Let- tura; 19:25: Fisarmoniche e mu- sica havajana; 18:40: Notiziario agricolo; 19: Musica riprodotta; 19:45: «Pirati dell'oceano», ter- za conferenza; 20:15: Concerto violinico strumentale; 1. Korn- pohl; Suite per violino e piano dalla suite Molto chasso per nu- ta; 2. a) Respighi; Nevicata; b) Debussy; Notte di stelle; c) Him- ski-Korsakoff; La rosa e l'usi- gniolo; d) R. Strauss; Visione anarchica; e) Falla; Inbilto segreto (canto); 3. M. Ravel; Tre can- ti per arpa; 4. a) Paul Jun- nonna; b) De Falla; Danza spa- gnuola; 5. Canzoni diverse; 21:40: Conferenza; 22:10: Con- certo di una banda militare.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

17: Concerto orchestrale; 20:30: Segnale orario - Meteorologia; 20:33: Lettura e recitazione; 21: 1. Strauss; Il pipistrello, ope- rietta (dischi); 2. Notizie - Bollet- tini diversi; 22:10: Concerto or- chestrale da un albergo.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestr. 19:58: Segnale orario - Meteorologia; 20: Vedi Zurigo; 21:30: Notizie - Bollettini.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20:30: Informazioni; 20:35: Conferenza su Federico Mistral nel centenario della sua nascita; 21: Mascagni; Selezione della Catterina rusticana (dischi); 22:15: Musica da ballo.

LASANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16:30: The concerto da un hotel; 20: Segnale orario - Meteorologia; 20:30: Lezione di tedesco; 20:30: Concerto vocale e pianistico (14 canzoni con accompagnamento di piano); 21:15: Concerto di violoncello e piano; 22: Giornale parlato; 22:15: Musica da ballo.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale da un albergo; 17:15: Mezz'ora di al- legro (dischi); 17:45: Meteorologia; 19:30: Segnale orario - Meteorologia; 19:33: Conferenza medica; 20: Glick; Ifigenia in Aulide, opera in tre atti (dallo studio); - Indl; Notizio - Bollet- tini.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 560 - Kw. 20.

16: Conferenza; 16:30: Musica leggera e canto (nove numeri); 18: Lettura; 18:40: Concerto or- chestrale (cinque numeri); 20: Recita della suite, quindi con- certo di un'orchestra tzigana.

BATTERIE ACCUMULATORI CARICATORI PER TUTTE LE APPLICAZIONI POLA

# martedì



**MENU CIRIO**  
pel vostro pranzo di domani

Rigoloni al Super Cirio  
Cascinetti fritti  
con mazzarella  
e prosciutto  
Casettella di  
vitello arrosto  
Asparagi  
Ciro all'agro  
Cestelli  
di cilliegia  
e chantilly

## ITALIA

**MILANO** - m. 500,8 - Kw. 8,7  
**TORINO** - m. 273 - Kw. 8,1 TO  
**GENOVA** - m. 380,7 - Kw. 1,5  
1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.  
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».  
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Becco: *Ouverture mignonne*; 2. Mander: *Primavera*, intermezzo; 3. Popy: *Suite de ballet*; 4. Tarenghi: *Danse rustique*; 5. Worniser: *Impression de pleine air*; 6. Strecker: *Perché piangi*, fox-trot; 7. Mouton: *La pagode fleurie*; 8. Vannini: *Causerie d'amoureux*; 9. Mario: *La ritirata*, marcia della Marina italiana.

12,50-13: Giornale radio.  
13: Segnale orario.  
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.  
16,25-16,35: Giornale radio.  
16,35-17: Cantuccio del bambin.  
17,17-17,50: Musica riprodotta.  
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.  
19,30-19,30: Dopolavoro.  
19,30-20,15: Musica varia: 1. Weber: *Preciosa*, ouverture; 2. Lanelta: *Valzer della luna*; 3. Rackmannoff: *Sérénade*; 4. Simonetti: *Giacumina*, canzone one-step (baritone Bosto); 5. Mascagni: *St. fantasia* (Sonzogno); 6. Moletti: *Canzone*, fox-trot (baritone Bosto); 7. Grieg: *Giorno di nozze*; 8. Berlin: *Waiting at the end of the road*, fox-trot.  
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
20,30: Segnale orario.  
20,30-20,40: Notiziario letterario.  
20,40: Trasmissione dell'opera:

### La Traviata

di G. Verdi (Ricordi).  
Esecutori: Fantini - Giuseppe Costa - Foresta - Gina Severina - Sante Canone - Giovanni Calligaris - Direttore: maestro Ugo Tansini.  
Negli intervalli: Conversazioni.  
23: Segnale radio.  
23,55: Bollettino economico.  
Dalla fine dell'opera alle 24: Jazz sinfonico Montagnini: Musiche di Montagnini, Leo Pant e Valente.

**RADIO ARDUINO**  
12, Via S. Tomaso snc. tel. Pietro Mica  
TORINO - Telefono 47-54  
Officina Specializzata Riparazioni Cuffie  
Altoparlanti - Calamitazione Cuffie  
GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE  
E FURNITURE RADIO

**BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,22.**

12,20: Notizie.  
12,30: Segnale orario.  
12,30-13,30: Musica varia.  
16,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone ».  
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Ballo: *Romanticismo*; 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, ouverture; 3. Cerri: *Visioni fuggenti*; 4. Cilea: *Gloria*, fantasia (Sonzogno); 5. Bion: *Corteo di nani*; 6. Lehár: Selezione dall'operetta *Clocò*.

13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.  
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Carlini: *Il piccolo trombettiere*; 2. Montanaro: *La pavana*; 3. Staffelli: *Scrata napoletana*, canzonetta; 4. Cordova: *Canto d'autunno*; 5. Lama: *Lettere*, canzonetta; 6. Delibes: *Ballo Coppelia*, selezione; 7. Nardella: *Cuore di rondine*, canzonetta; 8. Manno: *Berceuse*; 9. Manente: *Scene zingaresca*; 10. Alberti: *Mondo*, canzonetta; 11. Fatou: *Sotto i tigli*, valzer; 12. Fresco: *Selezione*.  
21,5: Concerto strumentale e vocale con il concorso del "Quartetto di Roma".  
Parte prima:  
1. Dvorak: *Quartetto in fa maggiore*, op. 96, per due violini, viola e violoncello: a) Allegro ma non troppo, b) Lento; c) Molto vivace, d) Vivace ma non troppo. (Esecutori: Prof.



BOLZANO — Domenica 7 settembre - « La ragazza olandese »  
— Simpatica... peccato però che sia un po' volubile... — Colore locale: ha la testa... a mulino a vento!

17,55: Notizie.  
19,45: Musica varia.  
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
21: Segnale orario.  
21: SESTETTO DELL'EIAR:  
1. Flotov: *Alessandro Stradella*, ouverture;  
2. Gaudenzi: *Gavotte des Grisettes*;  
3. Donizetti: *Elisir d'amore*, fantasia;  
4. Moszkovski: *Danze spagnuole*, N. 3, 4 e 5.  
Mezzo sopr. signa M. Fogaroli:  
a) Schumann: *Notturmo*; b) Id.: *Il volto tuo*; c) Chopin: *Canzone lituana*.  
Prof. A. Chiarantini: Conversazione letteraria.  
Violinista prof. Leo Petroni: a) *Vivaldi: Sonata in la maggiore*; b) *Paganini: Capriccio*.  
Sestetto:  
1. Schubert: Selezione dall'operetta: *La casa delle tre ragazze*;  
2. Ranzato: *Pastorale montanina*;  
3. Urbach: *Melodie di Mozart*;  
4. Rizzoli: *Serenatella*,  
23: Notizie.

**ROMA** - m. 441 - Kw. 7,6  
**NAPOLI** - m. 331,4 - Kw. 1,7  
I RO I NA

Stazione ROMA onde corte  
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navl.  
11,11,15 (ROMA): Giornale radio.

16,16,45 (ROMA): Trasmissione dischi grammofonici « La voce del padrone » (dischi celebrati).  
16,45-17,30 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.  
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.  
17,30-19: Concerto variato, col concorso del violoncellista Paolo Leonori e del basso Guglielmo Bandini. 1. Sopr. M. Matilde Reyna: *Antiche canzoni andaluse*: a) *Pajarillo amoroso*, b) *Volero*, c) *Se-guidilla sevillana*; 2. Cabas: *Seguimera*; 3. Rincon: *Cordova mia*.  
Sestetto EIAR: 1. Chabrier: *Marche allegre*; 2. Don Giocondo Fino: *Paesaggio d'Oriente*, rapsodia arabica; 3. Massenet: *Due interludi dell'opera Don Chisciotte*: a) *La tristezza di Dulcinea*, b) *Serenata di Don Chisciotte*; 4. Scambati: *Gavotta*; 5. Gilson: *Suite di valzer alla viennese*.  
Notiziario letterario.  
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.  
20,15-20,20 (ROMA): Segnali per il servizio radio-atmosferico.  
20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.

O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati).  
2. Rossini: *Guglielmo Tell*, aria di Matilde (sopr. V. Capuano).  
3. Meyerbeer: *Gli Egonotti*, « O lieto suol » (sopr. V. Capuano).  
4. Giovanni Strauss: *Foeti di primavera* (sopr. V. Capuano).  
5. Glazunov: *Interludio in modo antico*. (Esecutori: Prof. O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati).  
6. Borodine: *Scherzo*. (Esecutori: Prof. O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati).  
7. Fausto Maria Martini: « Novella originale ».  
Parte seconda:  
8. Lalo: *Sinfonia spagnuola*, per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Andante, c) Rondò (violinista L. Spera).  
9. Notiziario teatrale e cinematografico.  
10. Mascagni: *Le maschere*, pavana (tenore A. Sernicoli).  
11. Massenet: *Manon*, « Ah, dispar vision » (tenore A. Sernicoli).  
12. Respighi: *La boutique fantasque*, balletto su motivi di Rossini: a) Danza cosacca; b) Notturmo, c) Tempo di marzurka, d) Tarantella, e) Andante moderato, f) Can-can, g) Galop. (I vari pezzi si susseguono senza interruzione).  
Ultime notizie.

## ESTERO

### ALGERIA

**ALGERI - m. 364 - Kw. 12.**  
19: Musica riprodotta. O 19,15: Meteorologia. O 19,30: Informazioni finanziarie. O 19,30: Mezz'ora di musica riprodotta. O 21,20: « La utilità pratica dell'esperanto », conferenza di Rivier. O 21,45: Concerto di musica orientale - Negli intervalli notizie e bollettini diversi.

### AUSTRIA

**VIENNA - m. 816 - Kw. 19.**  
17,30: L'ora del fanciullo. O 17,50: « L'autunno nella Stiria », conferenza. O 18,20: Conferenza di previdenza sociale. O 18,30: Conferenza sulla fabbricazione del formaggio nei paesi alpini. O 19: La storia delle scalate dell'Himalaja. O 19,30: 1. Le strade alpine una volta e adesso; 2. Al tempo di Roma. O 20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. O 20,5: Concerto popolare: 1. Goldmark: *Ouverture di Sakuntala*; 2. Fall: *Valzer nella Divorziata*; 3. Grieg: *Alta primavera*, liedi; 4. Korngold: *Canto di Pierrot dell'opera La città morta*; 5. Grossmann: *Lo spirito del Voivoda*, chiara; 6. Urbach: *Fantasia* su opere di Gounod; 7. Mascheroni: *Madonna Bruna*, tango; 8. Gelpi: *Lehrjano*, pot-pourri. O 21,15: Le grandi opere per organo di J. S. Bach: Un ciclo (V): 1. *Preludio e fuga in si minore*; 2. *Toccatà, adagio e fuga in do maggiore*. - Seguirà: Concerto orchestrale: Dieci numeri di musica varia.

### BELGIO

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.**

17: Concerto del Trio della stazione. O 18: Corso della storia della musica. O 18,30: L'ora dell'orologio. O 19,30: Giornale parlato di Radio-Belgique. O 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Hirschmann: *Arrivo delle romanelles*; 2. Lehár: *Fantasia sul Conte di Lussemburgo*; 3. Canto; 4. Goublier: *La coccarda di Mimì Pinson*; 5. Coates: *Summer Day*. O 21: Cronaca di attualità - Ripresa del concerto: 6. Demessermann: *Feste a Aranjuez*; 7. Intermezzo per due piani; 8. Hamy: *Ain't she real cute*, b) Gilbert e Abel Baer: *Manuela*, c) Hamy: *Capriccio spagnolo*, d) Hamy: *Golden Party*; 8. Guirand: *Gretina Green*; 9. Canto; 10. Ketebej: *Bien di Wedgwood*; 11. Seguito dell'intermezzo; e) Schertzingher: *Il mio cocktail d'amore*, f) Martin: *Kisses*, g) Razaf e Denickier: *Sposin*; h) Hamy: *La ragazza di Cincinnati*; 12. German: 3 *Dance for Jones*. O 22,15: Ultime notizie della stampa della sera.  
EMISSIONE FIAMMINGA m. 338,2  
20,15: Concerto organizzato dal Radio-Club socialista fiammingo di Anversa.

**LOVANO - m. 338 - Kw. 8.**  
Non vi sono trasmissioni.

Apparecchi Radiofonici in alternata  
Superbiglietta - Radiovalige  
Radio grammofoni - Radiorecette  
a prezzi modicissimi

... Il miglior dispositivo ...  
per identificare tutti le trasmissioni  
lovalani franco di porto, contro vaglia di  
L. 5,30 alle

**INDUSTRIE RADIOTELEFONICHE  
E. TEPPATI - CERES TORINESE**

# VISITATE LA FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

# Martedì 9 Settembre

## CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,6.**

16,30: Dischi. 17: Veda Praga. 18: Concerto di musica varia. 18,40: La vittima. 19: Musica da ballo: Orchestra della stazione. 19,30: Veda Praga. 19,35: Concerto orchestrale: 1. Fucik: Ouverture *Miramar*. 2. Fystr: *La buona signora del maestro*. 3. Lehar: *Baciami, cara*. 4. Gailsthaedten: Fantasia sull'operetta *Orlof*. 5. Orli: *Dall'orologio*. 6. Franck: *Notturno*. 7. Jek: *La mano*. 8. Schran: *Appuntamento*, serenata. 9. Zimmer: *I franco-racciatori*. 21: Veda Brno. 22: Veda Praga. 22,15: Concerto da un caffè. 22,55: Programma di domani.

**BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.**

16,30: Per le signore. 17: Veda Praga. 18: Bussegna della settimana. Musica. 18,10: Conferenza sociale. 18,20: Dischi. 18,30 (in tedesco): Informazioni e conferenze diverse. 19,5: Racconti. 19,30: Veda Praga. 19,35: Sport. 19,45: Conferenza sull'Esposizione di Anversa. 20: Opere di Dvorak: Arie e brani di opere. 21: Poemi di Giorgio Mahen. 21,20: Musica da ballo. 22: Veda Praga. 22,15: Veda Bratislava. 22,55: Programma di domani.

**KOSICE - m. 294 - Kw. 2.**

17,10: Concerto dell'orchestra della stazione. 19,30: Veda Praga. 19,35: Per i fanciulli. 20,5: Concerto di violino: 1. d'Ambronio: *Romanza*, op. 9. 2. Payne: *Lullaby*. 3. de Sarasate: *Danza spagnola*. 4. Schubert: *Momento musicale*. 20,35: Danze (orchestra della stazione). 21,35: Dischi. 22: Veda Praga. 22,15: Veda Bratislava. 22,55: Programma di domani - Informazioni.

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.**

17: Veda Praga. 18: Conferenza su Karel Sahina. 18,10: Con-

ferenza sul ritorno delle legioni cecoslovacche. 18,30: Veda Brno. 19,30: Veda Praga - Danze. 20: Serata popolare. 21: Veda Brno. 22: Veda Brno. 22,15: Veda Bratislava. 22,55: Programma di domani.

**PRAGA - m. 496 - Kw. 8**

16,30: « I derivati del carbone », conferenza. 16,40: « Tre rivoluzioni », conferenza. 16,50: « Racconti per i fanciulli ». 17: Concerto orchestrale: Musica brillante. 18: Notiziario agricolo e conferenza. 18,20 (in tedesco): Informazioni - Conferenza cinematografica. 19,30: Notizie. 19,35: « La fiera di Praga nel suo settore radiofonico », conferenza. 19,45: Concerto di musica per strumenti a fiato. 20,45: Concerto pianistico: Composizioni di Josef Suk: 1. *Impressioni della foresta*; 2. *Serenata campestre*; 3. *Alta poika*; 4. *Umoresca in do maggiore*. 21,15: Musica da camera. 22: Segnale orario - Meteorologia - Sport. 22,15: Veda Bratislava. 22,55: Informazioni - Programma di domani. 23: Segnale orario - Canpane.

## FRANCIA

**PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.**

18,45: Giornale parlato. - Sommario: La giornata a volo d'uccello - Risultati delle corse - da Parigi-Sport - L'accademia dei gastronomi - Ora Longines - « La scienza nuova », conferenza - « Le belle vendemmie » - Notizie d'ogni luogo - Le grandi inchieste - Chiacchierata di attualità - Ultimi dispacci. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Radioconcerto.

**RADIO PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.**

16,55: Informazioni - Corsi di chiusura dei cotonei, caffè, metalli ecc. 18,30: Corsi dei valori della borsa di New-York - Corsi di frumento a Chicago. 18,35: Comunicato agricolo e risultato delle corse. 19: Cronaca letteraria. 19,30: « Nozioni sulla difterite »,

conferenza di medicina. 19,45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni. 20: Radio-Concerto: Bruhneau: *L'attacco al mulino* (orchestra). Negli Intervalli: 20,30: La giornata sportiva e la cronaca del Sette. 21,15: Rivista della stampa della sera - Informazioni e l'ora esatta.

**TOLOSA - m. 386,5 - Kw. 8.**

18: Musica da ballo. 18,15: Emissione fotografica. 18,25: Orchestra diverse. 18,50: Borsa del commercio di Parigi. 19: Tango cantato. 19,15: Informazioni de « Il dispacchio ». 19,30: Emissioni fotografiche. 19,40: Trio e quartetto di Mozart. 19,50: Borsa dei valori di Parigi. 20,15: Canzonette. 20,30: Dischi. 20,55: Cronaca della moda. 21: Ora esatta - Concerto di orchestra viennese: 1. Strauss: *Le foglie del mattino*; 2. Id.: *Rose del mezzogiorno*; 3. Id.: *Kiss*; 4. Blon.: *Mormorio dei fiori*; 5. Bosc.: *Rosa muschiata*. 6. Transleure: *Sogno di fiori*. - Melodie: 1. Toscano: *Dammi il tuo bacio*; 2. Barbirolli: *Io non voglio che fuori*; 3. Fysher: *Il paradiso del sogno*; 4. Boniscontro: *I tuoi occhi*; 5. De Faez: *Nella foresta*; 6. Nérliu: *Gli asini del Cairo* - Musica militare. 22: Giornale parlato dell'Africa del Nord - Ritrasmissione orchestrale di musica da ballo.

## GERMANIA

**AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.**

16,15: Canzonette napoletane con accompagnamento d'orchestra. 17: Concerto orchestrale. 17,45 (Kiel): Conferenza sociale. 18,10 (solo per Brema): Meteorologia. 18,10: Concerto orchestrale. 18,15 (solo per Brema): Concerto orchestrale. 18,55: Conferenza sociale - Questioni locali. 19,20: « Come Ehrlich scopri il salvarsan », conferenza medica. 19,50: Quotazioni di Borsa. 19,55: Previsioni meteorologiche. 20: Concerto di musica brillante. 1. Smetana: Ouverture dalla *Sposa venduta*; 2. Rossini: *Un'aria del Barbero di Siviglia*; 3. Ci-marosa: Ouverture dal *Matrimonio segreto*; 4. Offenbach: *Valzer d'Olimpia*, dal *Racconti d'Hofmann*; 5. Dellinger: *Pot-pourri del Don Cesare*; 6. Auber: *Pot-pourri del Fra Diavolo*; 7. Oscar Strauss: Duetto dell'ultimo tar-

ser; 8. Wintenberg: Duetto da *Favorito della Zarina*; 9. O. Strauss: « Piccolo, piccolo, tsinn », da *Sogno di un valzer*; 10. Kallman: *Pot-pourri dalla Principessa del Circo*; 11. Waldteufel: *Estudiantina*, valzer; 12. Offenbach: *Finale da Orfeo all'Inferno*. 22: Attualità. 22,20: Caffè-concerto.

**BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,3.**

16,5: Nel centenario della fondazione del Museo di Berlino. 16,30: L'ora della gioventù. 17: « Un viaggio », conferenza. 17,30: Ultimi libri, apparati. 18: Musica popolare: *Lieder*. 18,30: Lezione di francese. 19: Programma del giorno. 19,30: Tre minuti di questioni locali. 19,35: Concerto per pianoforte - 1. Mozart: *Sonata in la maggiore*; 2. Mozart: *Polonaise*. 20,30: Serata da ballo. 22,10: Informazioni politiche - Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultime notizie - Notizie sportive.

**FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.**

16: Veda Stoccarda. 17,45: Informazioni economiche. 18,5: Conferenza artistica. 18,30: Segnale orario - Cambiamenti eventuali nel programma. 18,35: Veda Stoccarda. 19: Segnale orario - Meteorologia - Informazioni economiche. 19,35: Conferenza. 19,30 (dal teatro di Kassel): Saint-Saens: *Sansone e Dalila*, opera in tre atti. 22: Lettura. 22,30: Notizie e bollettini vari.

**LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,8.**

16: Ultimi libri apparati. 16,35: « Viaggi attraverso la Svizzera », conferenza. 17,55: Conferenza locale. 17,30: Concerto orchestrale. 18,30: L'ora delle signore. 19,15: Conferenza locale. 19,35: Conferenza sociale. 19,55: Puccini: *La Bohème* - Ultime notizie - Informazioni sulla vita intellettuale - Notizie sportive - Fine.

**LIPSIA - m. 289 - Kw. 1,8.**

16,30: Trasmissione di brani di opere varie. 17,55: Notizie agricole - Ultime notizie - Segnale orario. 18,5: L'ora delle signore. 18,30: Lezione di francese. 19: Conferenza sociale. 19,25: Questioni agricole locali. 19,40:

Musica riprodotta. 20,40: Lettura di un libro di Jean Paul. 21,25: Musica moderna: 1. Rinkens: *Tre pezzi per viola e piano*, su temi dell'op. 28; 2. a) Arioso; b) Moderato espressivo, c) Brillante; 2. Müller: *Sonata per viola e piano*, in re minore, op. 18; a) Grave, b) Molto vivace, c) Adagio. 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport - Quindi, fino alle 24: Musica da ballo.

**MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,8.**

16,30: Musica romantica di opere. 1. Auber: *La muta di Portici*; 2. Gounod: *Danza di baccanti*, da *Pileone e Baucis*; 3. Rossini: *Ouverture dalla Gazza ladra*; 4. Massenet: *Ouverture dal Cid*; 5. Saint-Saens: *Intermezzo da Proserpine*; 6. Sinigaglia: *Ouverture da Le baruffe chiozzotte*; 7. Saint-Saens: *Baccanali*, da *Sansone e Dalila*. 17,35: Poemi ballati. 18,5: Concerto. 18,45: Un quarto d'ora di storia mondiale. 19: Questioni di attualità. 19,30: Esposizioni tedesche. 19,45: Concerto mandolinistico: 1. Parisi: *Anita*, marcia; 2. Sartori: *Valzer del crisantemi*; 3. Wurm-bacher: *Gavotte del giubileo*; 4. Auber: *Fantasia sul Fra Diavolo*; 5. Huber: *Nella casa delle rose*, valzer; 6. Schmidt: *Czardas*; 7. Konzak: *Canti popolari e leggende*; 8. Salvetti: *Una gita a Pontedilegno*. 20,30: *Vienna, Vienna tu sola!*, chiacchierata. 20,45: Concerto sinfonico: 1. Berlioz: *Benvenuto Cellini*, ouverture. 2. Ciaikovski: *Sinfonia n. 6*, in si minore. 21,45: « Crisi culturale », conferenza. 22,20: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie di stampa - Notizie sportive.

**STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,8.**

16: Concerto orchestrale: Dodici numeri di musica varia. 17,45: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - 18,5: Conferenza: « Il linguaggio del film ». 18,35: Conferenza. 19: Segnale orario. 19,5: Conferenza: « Tre grandi conoscitori di uomini ». - II. Larochefoucauld. 19,30: Trasmissione dal Teatro di Stato di Kassel: *Sansone e Dalila*, opera in tre atti di Saint-Saens. 22: Ultimo notizie - Fine della trasmissione.

# STEWART - WARNER Corp.

SOCIETÀ COL CAPITALE DI 80 MILIONI DOLLARI  
CHICAGO

IMPIANTI RADIORICEVENTI IN ALTERNATA  
RADIOFONOGRAFI PER FAMIGLIA  
RADIOFONOGRAFI PER PUBBLICHE AUDIZIONI

La perfezione di questi impianti uguaglia l'importanza della Casa che li costruisce!!!

### Caratteristiche più salienti:

- 8 valvole, di cui tre schermate e due di potenza in push-pull.
- Regolazione automatica del voltaggio stradale.
- Doppia graduazione: illuminata, di cui: una in chifocicli.
- Comando unico.
- Prese: per due altoparlanti, per pick-up, per televisione.
- Adatto ai dati delle reti italiane di distribuzione.

- Valvole d'ogni genere per apparecchi americani.
- Elettrodinamici normali e per grandi audizioni.
- Treccia smaltata per aereo, d'alto rendimento.
- Discese speciali d'antenna, per evitare i disturbi locali vicini.

Rappresentanza generale ed esclusiva per l'Italia e Colonie:

**AMERICAN RADIO Co. S.tà An. It.**  
via Monte Napoleone, 8 - MILANO - telefono 72-367



RAPPRESENTANZA DELLA  
**VALVO** Radioröhrenfabrik G. M. B. H. Hamburg  
PER LOMBARDIA E VENETO:  
**RICCARDO BEYERLE & C. - Via Goito, 9 - MILANO (112)**  
PER IL PIEMONTE  
Ingg. GIULIETTI, NIZZA & BONAMICO - Via Montecuccoli, 9 - TORINO

Martedì 9 Settembre

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17.15: L'ora del fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18.15: Notizie e bollettini. 18.40: Concerto vocale e della Banda militare di Birmingham (Mendelssohn, Massenet, Sanderson, Day, Verdi, ecc.). 20: Vedi Londra I. 21.40: Notizie e bollettini. 21.55: Notizie locali. 22: Concerto corale sotto la direzione di Charles Brewer.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17.15: Concerto orchestrale. 18.15: Notizie e bollettini. 18.40: Concerto vocale ed orchestrale (Mascagni, Coates, Liszt, Bath, ecc.). 20: Promenade Concert (ritrasmissione dalla Queen's Hall e diretto da sir Henry Wood); 1. Gluck: *Figlia in Aside*; 2. Max Bruch: *Ave Maria* (dalla *Croce di Jaco*) soprano e orchestra; 3. M. Dupré: *Nuova sinfonia* per orchestra ed organo; 4. Rossini: *Largo al factotum* (*Barbiere di Siviglia*) baritone e orchestra; 5. Honnegger: *Concerto* per violoncello ed orchestra; 6. Schubert: *Sinfonia n. 8* in si bemolle minore (*L'Incompiuta*). 21.40: Notizie e bollettini. 21.55: Notizie regionali. 22: Concerto vocale (baritone e piano); Canzoni bretoni, spagnuole, slovacche, inglesi.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Concerto orchestrale da Birmingham. 16.30: Concerto orchestrale da Lewisham (sette numeri di musica brillante). 17.15: L'ora del fanciulli. 18: Musica da ballo. 18.15: Notizie e bollettini. 18.40: Beethoven: Musica varia (per pianoforte); 1. *Sette minuetti*; 2. *Andante in fa*. 19 e 19.25: Due conferenze. 19.45: L. du Gardie Peach: *Ingredienti*, ricetta della città, del mare e della jungla. 20.40: *Diversions* (da Clark), reportage da una miniera di carbon fossile. 21.40: Notizie e bollettini. 21.55: Quotazioni dello Stock Exchange. 22.5: Musica da ballo. 22.30: Concerto orchestrale da un Hôtel. 24: Telegiornale (metri 356.3: visione; metri 361.3: suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17.15: Lettura di poesie. 17.30: Concerto dell'Orchestra jazz della stazione. 19.30: Conferenza su *Luna Bule*. 20: Trasmissione del programma serale dalla stazione di Zagabria. 22: Segnale orario - Notizie. 22.15: Concerto vocale e del Quartetto della stazione: 1. Halvty: *L'Ebrea*, fantasia; 2. Due arie per soprano; 3. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 4. *Lieder* per soprano; 5. Pregliera e danza del tempio, da *Olaf Trygvanson*.

LUBIANA - m. 678 - Kw. 3.

18.30: Musica leggera. 19.30: Conferenza cinematografica. 20: Trasmissione da Zagabria: Concerto orchestrale e vocale. 22: Meteorologia - Informazioni. 22.15: Trasmissione da Bled. 23: Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra. 21.45: Melodie. 21.10: Orchestra di mandolini; 1. Delibes: *Balletto*; 2. id.: *Burlesca*; 3. id.: *Minuetto*. 21.20: A soli diversi. 21.30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale da un ristorante. 18: Due conferenze per la massa. 18.45: Concerto pianistico. 19.15: Meteorologia - Notizie. 19.30: Lezione d'inglese. 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Svendsen: *Zoroahide*, poema sinfonico; 2. Half Hurum: *Suite eroica*; 3. Conrad Johansen: *Vatzer antico*; 4. Joh. Backer Lunde: *Romanza* in sol maggiore; 5. Signe Lund: *Minuetto, Canzone*; 6. Andersen Vongar: *Farfalle, Vatzer dei fiori*; 7. Joh. Halvorsen: *Rapsodia norvegese N. 1*. 21: Conferenza sulla più antica popolazione di cacciatori all'ovest della Norvegia. 21.35: Meteorologia - Notizie. 21.55: Conferenza di attualità. 22.10: Ornulf Ree legge sue composizioni. 22.30: Concerto di un trio ungherese - Musica ungherese. 23.10: Fine.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16.20: L'ora del fanciulli. 17.10: Dischi. 17.40: Concerto dell'orchestra della stazione. 18.55: Conversazione. 19.40: Segnale orario - Concerto corale ed orchestrale (strumenti a fiato). 20.55: Musica da ballo. 21.40:

PILE e BATTERIE

Galvanophor per tutte le applicazioni

MEZZANZANICA & WIRTH MILANO 115

Via Marco d'Oggiono 7

Telefono 30-930

Informazioni. 21.55: Continuazione della musica da ballo. 22.40: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17.40 m. 298, dopo m. 1071)

16.40: Dischi. 17.40: Notizie in esperanto. 17.55: Dischi. 18.40: Conferenza. 19.5: Conversazione per contadini. 19.40: Concerto orchestrale e vocale (quattro dei numeri di musica ed arie varie). 21.50: Notizie. 22.40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16.20: Un quarto d'ora per i fanciulli. 16.35: Musica riprodotta. 17.35: Conferenza. 18: Vedi Varsavia. 19: Quarto d'ora letterario. 19.15: Comunicati vari. 19.25: Conversazione. 19.50: Vedi Varsavia. 22.20: Letture. 22.35: Meteorologia - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16.15: Dischi. 17.10: Momento aviatorio, conferenza. 17.25: Nuove strade di turismo in Polonia, conferenza. 18: Concerto popolare orchestrale (quattro numeri). 19: Diversi - Comunicato della Società per l'allevamento dei cavalli in Polonia. 19.20: Borsa agricola. 19.35: Radiogiornale. 19.50: *La Traviata*, di Verdi (dischi). Negli intervalli programma dell'indomani. 22.20: Appendice: *«Luci ed ombre del paese del Sol di Levante»*. 22.25: Comunicati: meteorologico, di polizia e sportivo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto di musica leggera e rumena. 17.30: Conferenza. 18.45: Informazioni e l'ora esatta. 19: Musica riprodotta. 19.40: Radio-università. 20: Concerto dell'orchestra della stazione (mu-

sica italiana). 20.30: Conferenza. 20.45: Concerto dell'orchestra della stazione. 21.45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concertino del Trio Iberia. 22: Campane - Meteorologia - Borsa. 22.5: Racconto. 22.20: Sardane eseguite dalla Colita Barcellona. 23: Notizie. 23.5: Concerto pianistico. 22.25: Concerto vocale (soprano) ed orchestrale. 0.30: Dischi. 1: Fine dell'emissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16.25: Notizie - Indice di conferenze - Cambi di moneta e valori. 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. 21.25: Notizie di stampa. 23: Campane - Segnale orario - Ultime quota-

LA VOCE DI TUTTI I CONTINENTI

NELLA VOSTRA CASA

col PHILIPS 2802



La voce di tutti i continenti

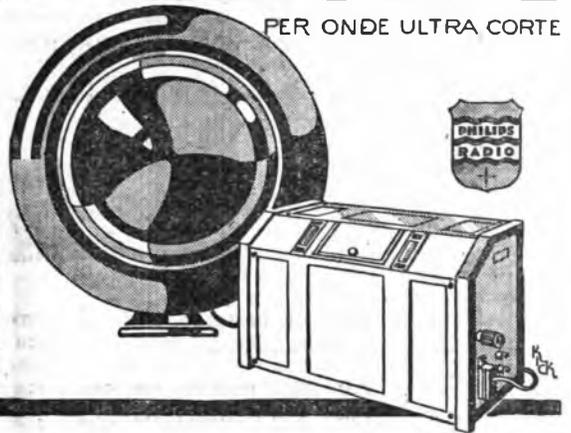
La diffusione delle stazioni trasmittenti ad onde corte rende possibile il collegamento con tutti i continenti se si dispone dell'apparecchio ricevente Philips tipo 2802 specialmente studiato per le onde corte ed ultracorte, ma che permette anche la ricezione delle onde medie e lunghe.

Questo ricevitore, munito di pentodo finale, è adatto anche per la riproduzione in altoparlante dei dischi fonografici.

APPARECCHIO RICEVENTE

PHILIPS 2802

PER ONDE ULTRA CORTE



CANADA AMERICA AUSTRALIA AFRICA EUROPA GIAPPONE ETC. ETC.

Nel "Bollettino Philips-Radio", n. 8 del mese di agosto si è iniziata la "Campagna contro le perturbazioni radiofoniche". È dovere e interesse di tutti i dilettanti e commercianti di T. S. F. di seguirla attentamente.

Richiedete il "Bollettino", a

BOLLETTINO PHILIPS-RADIO

Via Bianca di Savoia, 18 - MILANO



Il nuovo O. S. R. 2.

4 valvole, tre schermate e raddrizzatrice, alimentazione alternata, attacco pick up, esclude la locale, riceve in forte altoparlante Europa

Costa L. 1530 (tasse e valvole comprese)

Venduto a rate

O. S. R. Milano - Via Tre Albergoli, 28

# Martedì 9 Settembre

zioni di Borsa - Selezione dell'opera di Massenet: *Manon* (dischi).  
 ○ 1,30: Fine della trasmissione.

**RADIO CATALANA (Barcellona)** - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie di stampa. ○ 22: Fine della trasmissione.

## SVEZIA

**STOCOLMA** - metri 438 Kw. 60.

17: Programma per i fanciulli. ○ 17,30: Dischi. ○ 18,30: « Gli svedesi nel 18° secolo visti da occhi stranieri », conferenza. ○ 19: Musica per fisarmonica e canzoni. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Concerto

dall'Esposizione di un'orchestra ungherese. ○ 21: Conferenza sportiva. ○ 21,40: Dialogo letterario. ○ 22,10: J. Brahms: *Quartetto in sol minore* per piano, violino, viola e violoncello. ○ 22,45: Fine.

## SVIZZERA

**BASILEA** - m. 1010 - Kw. 0,28

17: Concerto orchestrale. ○ 20,38: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,52: Concerto da un albergo. ○ 20,59: Concerto vocale e pianistico: Romanza di Thomas, Cléa, Mascagni. Musiche di Haydn, Beethoven, Debussy, Ravel. ○ 22: No-

lizia - Bollettini. ○ 22,10: Concerto orchestrale da un albergo.

**BERNA** - m. 403 - Kw. 1,2.

18: Concerto orchestr. ○ 18,45: Il quarto d'ora della massaia. ○ 17: Ripresa del concerto. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Conferenza sull'Esposizione radiofonica tedesca. ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ 20,50: Vedei Basilea. ○ 21,30: Concerto orchestrale dal Kursaal Schänzli. ○ 22: Notizie - Bollettini. ○ 22,15: Concerto orchestrale.

**CINEVRA** - m. 760 - Kw. 0,28.

20,30: Informazioni. ○ 20,35: Piccola gazzetta della settimana. ○

20,45: Concerto di musica moderna per il quintetto della stazione: 1. Aubert: *Suite breve*; 2. Bloch: *Tre notturni*; 3. Caplet: *Un mucchio di piccole cose*; 4. Ravel: *L'ora spagnuola*. ○ 22: Notizie.

**LOSANNA** - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Il quarto d'ora della stagione. ○ 16,45: The concerto da un hôtel. ○ 20,2: Lezione d'inglese. ○ 20,30: « Le grandi giornate sportive di Losanna », conferenza. ○ 20,40: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Wallace: ouverture di *Martina*; 2. R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*; 3. Schubert: *Lieder*; 4. Schumann: *Sogno*; 5. a) Mariotti: *Chitarra esotica*; b) Id.: *Pavana del Doge*; 6. Massenet: *Selezione del Werther*; 7. De Curtis: *Torna a Surriento*; 8. Ketylboy: *In un monastero*; 9. Kalm: *La granduchessa di Chicago*, selezione; 10. Brahms: *Danza ungherese*. ○ 22: Giornale parlato. ○ 22,15: Musica da ballo.

**ZURICO** - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale da un albergo. ○ 17,15: Letture per fanciulli. ○ 17,45: Meteorologia. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: Conferenza su D. H. Lawrence. ○ 20: Concerto strumentale. ○ 20,40: W. von Scholz legge da sue opere. ○ 21,35: Frammenti di opere (orchestra da camera. ○ 22: Notizie - Bollettini.

## UNGHERIA

**BUDAPEST** - m. 580 - Kw. 0,20.

17: Lettura. ○ 17,30: Orchestra tzigana. ○ 18,35: Lezione di lingua francese. ○ 19,10: Concerto di musica riprodotta. ○ 19,45: Corriere dei radio-amatori. ○ 20,15: Aria ungherese con accompagnamento di musica tzigana. ○ 21,30: Concerto pianistico di Bela Bartok - Seguirà concerto dell'orchestra dell'Opera reale ungherese: 1. Rossini: *Coenraota*, ouverture; 2. Schubert: *Leggenda*; 3. Grandos: *Tre danze spagnuole*; 4. Franck: *Sinfonia*.

# DISPOSITIVO PER IDENTIFICARE LE STAZIONI RADIO

(BREVETTO F. III FRACCARO)

OPUSCOLO GRATIS

a richiesta

Abbiamo sperimentato il Vs. Dispositivo e l'abbiamo trovato soddisfacentissimo. In pochissimo tempo abbiamo individuato tutte le stazioni trasmettenti. E' una cosa meravigliosa e tutti i possessori di apparecchi radio dovrebbero esserne muniti.

BINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI GIORNALISTI  
 Via Carlo Alberto 11  
 Torino 12 Aprile 1930

Prese un unico radiomartore con entusiasmo ho individuato in pochi minuti tutte le stazioni Europee: il Vs. Dispositivo è di una semplicità meravigliosa che torna a Vs. encomio e a nostra vantaggio che finora cercavamo per lo più nel vuoto.

Parr. Francesco MARZO  
 Pastore di Salerno 8 Marzo 1930

Vi prego mandarmi verso allegato il Vs. Dispositivo per identificare le stazioni radio, che ammirati presso i miei amici Sign. Eric di Massolente. Con ossequi.

Teodoro WOLF FERRARI - Pittore  
 Venezia 6 Maggio 1930  
 S. Bartolomeo 2139

Se avete già identificato 2 o 4 stazioni (come ad esempio le principali italiane), quest'apparecchio subito per qualsiasi tipo di radiorecettore, ed concentri di sapere DIRETTAMENTE i nomi delle stazioni che sintonizza (senza bisogno di consultarlo la lunghezza d'onda) e DIRETTAMENTE le variazioni delle onde manopole, per le stazioni che volete ricevere.

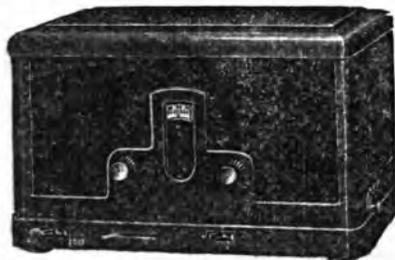
Lo riceverete immediatamente franco di spese inviando: **Lire 12**

a: **RADIO 1 B W F. III FRACCARO**

Castelfranco Veneto (Treviso)

Dopo avere con pazienza e avari tempi identificato tutte le stazioni, abbil il loro Dispositivo e facendone il controllo mi sono persuaso che esso dà risultati POSITIVI per cui lo ritengo utilissimo, direi indispensabile al radiomartore che invecchiando si demerita subito e con sicurezza le radio-stazioni.  
 Castelfranco (Treviso) 24 Aprile 1930  
 TERUBENI Dott. ENRICO

# L'ULTIMO CAPOLAVORO DELLA RADIO AG. SLOEWE



L'apparecchio in Alternata tipo R 533 V a prezzo popolarissimo

Applicabile a qualsiasi rete stradale alternata da 90 a 250 Volta

Selettivo, semplice, elegante, potente. - Purezza insuperabile. Attacco radio grammofonico, voce potentissima. - Ricezione della stazione locale senza antenna esterna. - A condizioni normali si possono ricevere le maggiori trasmettenti europee.

**LIRE 900** compreso le valvole e le tasse governative.

Specialmente adatto, l'impareggiabile altoparlante a 4 poli tipo E.B. 85 al prezzo di **L. 260** compreso le tasse governative.

# LOEWE RADIO SOC. AN. - MILANO

Via Privata della Majella, 6 b

Inviare richieste condizioni e listini

sino al 29 settembre

in

VIA TELESIO, N. 19

Telef. 41-954

**Radio a RATE**

dopo il 29 settembre

in

PIAZZA VIRGILIO, 4

Telef. 16-119

FRANCESCO PRATI MILANO



# mercoledì

**MENU CIRIO**  
 pel vostro pranzo di domani

«Sartù» di riso alla napoletana  
 Fritto di costolette flettiti di piemontesi  
 Cirio  
 Malesone  
 di salmone  
 Mezze pesche ripiene di confettura  
 amarena

**ITALIA**

**MILANO TORINO**  
 m. 500.8 - Kw. 8,7 m. 273 - Kw. 8,7  
 1 MI 1 TO

**GENOVA**  
 m. 380.7 - Kw. 1,5  
 1 GE

8.15-8.30: Giornale radio.  
 11.15-12.15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».  
 12.15-13.15: Musica leggera: 1. Sousa: *L'esprit de la liberté*, marcia; 2. Preston: *Valse anglaise* (c); 3. Gauwin: *Suite turca*; 4. Mouton: *La brellienne*; 5. Fall: *Tra un anno che sarà?*, fox-trot; 6. Lelid: *Zarevitch*, fant; 7. Malvezzi: *Canto triste* (c); 8. Brunetti: *Pas encore*, valzer cantato.  
 9. Roland: *Marchia comica*.  
 12.50-13: Giornale radio.  
 13: Segnale orario.  
 13.45: Quotazioni di chiusura delle Borse.  
 16.25-16.35: Giornale radio.  
 16.35-17: Canzoni dei bambini.  
 17-17.50: Musica riprodotta.  
 17.50-18.10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enti.  
 19.20-19.30: Dopolavoro.  
 19.30-20.15: Musica varia: 1. Verdi: *Lespi siciliani*, sinfonia; 2. Ponchielli: *La Gioconda*, fantasia; 3. H. Silvery: *Silvery*, ouvert; 4. Weber: *Invitation à la valse*.  
 20.15-20.30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20.30: Segnale orario.  
 20.30-20.40 (MILANO): G. Arduo: «Organizzazione scientifica del lavoro». - (TORINO): Comunicazioni varie. - (GENOVA): Conferenza.  
 20.40-21: Selezione di operetta - Musica di varietà.  
 Nel 1° Intervallo: «Conversazione di Lucio Ridentl». - Nel 2° Intervallo: Antonelli: «Moralità in scatola».  
 23: Giornale radio.  
 23.55: Bollettino economico.

**BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,22.**

12.20: Notizie.  
 12.30: Segnale orario.  
 12.30-13.30: Musica varia.  
 16.30: Musica riprodotta.  
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Furlani: *Gavotte e Musette*; 2. Verdi: *Fuista Miller*, ouverture (Ricordi); 3. Bernard: *Chanson matinale*; 4. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, fantasia; 5. Beethoven: *Minuetto originale*; 6. Billi: *Danza esotica* (Ricordi).

**LAMBRINI PER TRASFORMATORI B PER MOTORI ELETTRICI**

tranciati su disegno fornisce la ditta:

**G. TERZAGO**

MILANO (31)  
 Via Melchiorre Gioia, 67 - Telefono 60-004

17.55: Notizie.  
 19.45: Musica varia.  
 20.45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
 21: Segnale orario.  
 21: SESTETTO DELL'EIAR:  
 1. Weninger: *Visione esotica*;  
 2. Saint-Saëns: *La principessa gialla*, ouverture;  
 3. Mignone: *Serenata del burattino*;  
 4. Verdi: *Rigoletto*, fantasia (Ricordi);  
 5. Tenore Bruno Fassetta: a) Wagner: *Lohengrin*, (racconto); b)

Parte prima:  
 1. Auber: *Marco Spada*, ouverture (orchestra); 2. Buzzi-Peccia: *Torna amore*, romanza (tenore Ferrero); 3. Mascagni: *Isabeau*, «O popolo di vili» (tenore Ferrero); 4. Wagner: *Visione Dal sogli* (orchestra); 5. Catalani: *Loreley*, «Nel verde maggio» (tenore Ferrero, con acc. orch.); 6. Schimid: *Tra celebri danze ungheresi* (orchestra); 7. Ponchielli: *Gioconda*, «Cielo e mar» (tenore Ferrero, con acc. orch.); 8. Mascagni: *Iris*, Inno al sole (orchestra).

Musetta e Tomburino, dall'opera *Le feste di Ebe* (orch.).  
 7. Debussy: *Marchia su di un motivo scozzese* (orchestra).  
 8. Martucci: *Tarantella* (pianista Rina Rossi).  
 9. Wolf-Ferrari: *Intermezzo dell'opera I quattro rusteghi* (orchestra).  
 10. Wagner: *I maestri cantori*, preludio del terzo atto, danza degli apprendisti e corteo dei maestri cantori (orchestra).  
 Ultime notizie.

21.50: Concerto violinistico: 1. Tartini: *Sonata in sol minore*; 2. Bach: *Guacena* (violin solo); 3. Heger: *Hercule*; *Capriccio*; 4. George Steiner: *Melodia*; *Visioni*; *Serenata*; 5. Francaeur Kreisl: *Siciliana*; *Higaudon*. O 22.30: Concerto di musica da ballo.

## BELGIO

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.**

17: Trasmissione di musica da ballo. O 18: Corso di storia della musica. O 18.30: Concerto del Trio della stazione (11 numeri). O 19.30: Giornale parlato di Radio-Belgique. O 20.15: Concerto organizzato dalla «Radio-Cattolica»: 1. *Drabantones*; 2. Debussy: *In balletto*; 3. Chiacchierata; 4. D'Indy: *La foresta incantata*; 5. Beethoven: *Romanza in fa*; 6. Boeck: *Rapsodia del Dahomey*; 7. Conferenza; 8. Leoncavallo: *Fantasia sui Paggiacchi*; 9. Diaz: *Canto*; 10. Saint-Saëns: *Phaeton*; 11. Verdi: *Evania del Ballo in maschera*; 12. Rimsky-Korsakov: *Canzone indù*; 13. Borodin: *Danze dal Principe Igor*. O 22.15: Ultime notizie della stampa della sera.  
**LOVANO - m. 338 - Kw. 8.**  
 Non vi sono trasmissioni.

## CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,3.**

13: Concerto di solisti: Quattro numeri di musica varia. O 18.40: Dischi. O 19: «Storia del castello d'Orava», conferenza. O 19.15: Per i fanciulli. O 19.30: Vodi Praga. O 19.35: Concerto pianistico: Composizioni di Chopin. O 20: Concerto di musica popolare brillante e da ballo. O 21: Danze per l'orchestra della stazione. O 22: Vodi Praga. O 22.15: Programma di domani.

**BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.**

16: Rassegna della settimana: Letteratura. O 18.10: Vodi Praga. O 18.20: Dischi. O 18.30 (in tedesco): Informazioni, canzoni e conferenze. O 19: Racconti. O 19.30: Vodi Praga. O 19.55: Musica a fiato. O 20.45: *Relais dello studio*; *Asagoo*, vecchia recita giapponese. O 21.30: Concerto di arpa e di contrabbasso; 1. Simonetti: *Madrignole*; 2. Snaer: *Notturmo*, opera; 3. G. Marie: *La Cinquantina*; 4. Tedeschi: *Pattuglia spagnola*; 5. Madenski: *Segno*; 6. Renié: *Angelus*; 7. Kulund: *Valzer*. O 22: Vodi Praga. O 22.15: Programma di domani.

**KOSICE - m. 293 - Kw. 0,2.**

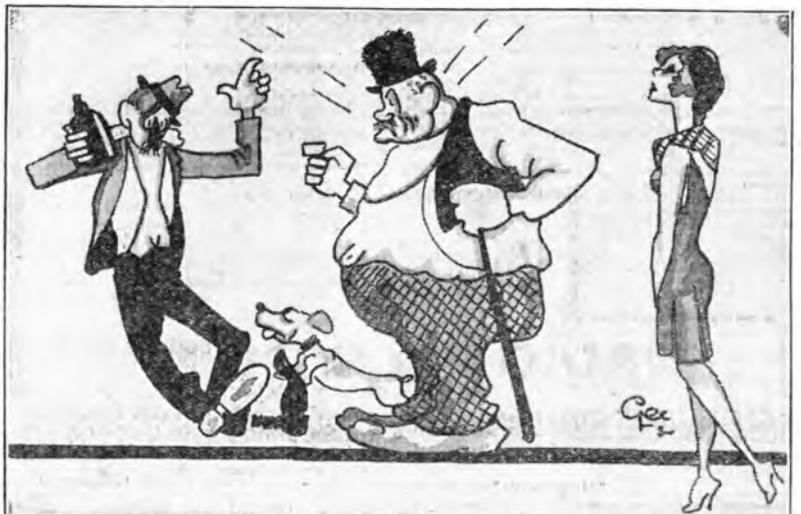
19: Consigli per gli agricoltori - Informazioni. O 19.30: Vodi Praga. O 19.35: Vodi Praga. O 20: Vodi Praga. O 21: Vodi Praga. O 21.15: Notizie locali - Programma di domani - Informazioni.

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.**

13: Dischi. O 19.10: Vodi Praga. O 19.30: Vodi Praga. O 19.55: Programma popolare. Orchestra. O 20.45: Vodi Brno. O 22: Vodi Praga. O 22.15: Programma di domani.

**PRACA - m. 486 - Kw. 5.**

18: Notiziario agricolo. O 18.10: «La giornata di lavoro», conferenza per gli operai. O 18.20 (in tedesco): Informazioni e due brevi conferenze. O 19.30: Informazioni. O 19.35: Vodi Brno. O 19.55: Musica per banjos. O 20.45: Vodi Brno. O 21.30: Concerto pianistico: Chopin; 1. *Due mazurke* (in sol minore e in do maggiore); 2. *Tre notturni* (in fa diesis maggiore, do diesis minore e si bemolle maggiore); 3. *Due valzer* (in do



ROMA-NAPOLI - Serata operettistica: «Acqua cheta»  
 — Ma non ti vergogni, Stinchi, d'essere sempre ubriaco?  
 — E che vole... alla sua Acqua Cheta... io preferisco sinceramente il vino schietto.

Saint-Saëns: *Sansone e Dalia* (scena della Macina).  
 Mario Franchini: «Tornei di Tennis», conversazione.  
 Sestetto:  
 1. Montanelli: *Divertimento*;  
 2. Monti: *Il Nante di Pierrot*, fantasia (Ricordi);  
 3. Popy: *Suite orientale*;  
 4. Nucci: *Ritocchii allegri*.  
 23: Notizie.

**ROMA NAPOLI**  
 m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7  
 1 RO 1 NA

Stazione **ROMA onde corte**  
 M. 80 - Kw. 15 - 2 RD

8.15-8.30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
 11-11.15 (ROMA): Giornale radio.  
 13.15-13.30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.  
 13.30-14.30 Radio-quinetto: 1. Picket: *Quando nasce l'amor*, intermezzo; 2. Beccè: *Serenata d'Amalfi*, intermezzo; 3. Billi: *Valse passionelle*; 4. Fragno: *Serenata dell'Avante*; 5. Van Westerhout: *Blondinetto*, intermezzo; 6. Lelid: *La mazurka blu*, pot-pourri; 7. Leoncavallo: *Canzone d'amore*; 8. Leuschner: *Crepuscolo tentatore*, serenata; 9. De Nardis: *Quarta canzonetta abruzzese*; 10. Pennati-Malvezzi: *Ragazze belle*.  
 16.45-17.30 (ROMA) Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.  
 17-17.30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.  
 17.30-19:

Parte seconda:  
 Musica da ballo: 1. Schinelli: *Fal d'or*, fox-trot; 2. Cortopassi: *Mary*, valzer; 3. Roncallo: *Rivista*, tango; 4. De Vecchi: *Bubi*, fox-trot; 5. Petersburksi: *Oh, donna Clara*; 6. Nucci: *Donne al volante*, one-step.

Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.  
 20.30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enti - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'idroporto - Segnale orario.

20.15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enti - Comunicato Dopolavoro - Sport (20.30) - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, tedesca e spagnuola) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogiland - 1 giornali - Segnale orario.  
 21.5:

### Concerto sinfonico

diretto dal M.o Riccardo Santaloro.

1. Locatelli (1721): *Andante pastorale*, per orchestra d'archi e organo.
2. Beethoven: *Settima sinfonia in la maggiore*, op. 92: a) Poco sostenuto, vivace; b) Allegretto; c) Presto; d) Allegro con brio (orchestra).
3. Giordano Cecchini: «Monologo umoristico».
4. Scambati: *Botte à musique* (pianista Rina Rossi).
5. Setaccioli: *La trottola* (pianista Rina Rossi).
6. Rameau: *Suite di danze* (trascrizione di F. Motz): a) Minuetto, dall'opera *Platea*; b)

## ESTERO

### ALGERIA

**ALGERI - m. 364 - Kw. 12.**

19: Musica riprodotta. O 19.15: Meteorologia. O 19.20: Informazioni economiche e finanziarie. O 19.30: Mezz'ora di musica riprodotta. O 21.30: Rassegna di libri di ultima edizione. O 21.45: Concerto di musica classica dell'orchestra della stazione - Negli intervalli arie diverse di opere: 1. Saint-Saëns: *Ouverture della Principessa gialla*; 2. Smetana: *Moldavia*, poema sinfonico; 3. Debussy: *Il piqueur dans mon cœur*; 4. Franck: *Sinfonia*; 5. Debussy: *Danza*; 6. Ciaikovski: *Canzonetta*; 7. Weber: *Ouverture dell'Overton*. O 23.45: Musica da jazz - Negli intervalli notizie e bollettini diversi.

### AUSTRIA

**VIENNA - m. 616 - Kw. 18.**

17.40: «Il terzo congresso ginnastico delle donne a Praga», conferenza. O 17.50: «Sul Monginevro nella valle della Durance», conferenza. O 18.20: «L'igiene nelle scuole», conferenza. O 18.50 a 19.20: Due conferenze per argomenti vari. O 19.50: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. Conferenza su Maria v. Ehner Eschenbach nel centenario della sua nascita. O

**SONAAR**

la più completa ed elegante rassegna mensile di mondanità arte, teatro, moda, letteratura sport, ecc.

**REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA DI GRAN MARCA**  
 a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui  
 Chiedere, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti

— Via Cerva, 40 - MILANO —

Mercoledì 10 Settembre

diesis minore e in re bemolle maggiore) O 22: Segnale orario - Meteorologia - Sport. O 22,15: Informazioni - Programma di domani. O 22,30: «Iarometro radiofonico», conferenza.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. - Sommario: Alcune notizie importanti - Risultati delle corse da Parigi-Sport - Ora longines - «Visi della radio: André Coorey» - «La vita femminile», conferenza - Notizie e comunicati - Chiacchierata d'attualità - «Paradissi», conferenza - Ultima ora. O 20,10: Previsioni meteorologiche. O 20,30: Radiocconcerto di J. S. Bach: «Sinfonia, ouverture; 2. Mozart: Sinfonia (duplice); 3. D. Séverac: Valsezzer (antico); 4. Flamant: Dolce incontro; 5. Ganno: Minuetto rosa, Minuetto pomposo; 6. Flamant: Assolo per piano; 7. Ciaikovski: Tanto d'autunno, 8. Bizet: Carmen, fantasia; 9. Lohr-Chapelier: Della mia carovana, 10. d'Harletet: Walt. II. Favier: Un rumore di rami, 12. Gounod: Mirella, fantasia; 13. Balzer-Chapelier: Il cuore d'una mia; 14. Strauss: La vita d'artista, grande valsezzer.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Radio-Concerto-Parigi: 1. Labis: Sulle brughiere (orchestra); 2. Hodelierini: Concerto (19 tempo), (violoncello); 3. Philippicci: Fondo del ricordo (orchestra); 4. Liszt: I quattro d'acqua a Villa d'Este; 5. Tremisot: Vespera (orchestra); 6. Lalo: Concerto in fa (andante e finale); 7. La-havane: Trianon (orchestra). O 16,55: Informazioni - Corsi di chiusura dei corsi di teatro. O 18,30: Corso di valori della Borsa di New York - Corso del frumento a Chicago-Winnipeg. O 18,35: Comunicato agricolo e risultato delle corse. O 19: Conferenza. O 19,30: «Madame Tallien, Regina del Direttorio», lettura letteraria. O 19,45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni. O 20: Radio-Concerto - Ganne: I Saltimbanchi (orchestra). Negli intervalli alle: O 20,30: La giornata sportiva e la cronaca del Sette. O 21,15: Rivista della Stampa della sera - Informazioni e l'ora esatta.

TOLOSA - m. 385,3 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. O 18,15: Emissione fotografica. O 18,25: A soli diversi. O 18,30: Conferenza commercio di Parigi. O 19: Canzoni russe. O 19,15: Informazioni de «Il dispartio». O 19,30: Emissioni fotografiche. O 19,40: Concerto di chitarra hawajiana. O 20: Borsa dei valori. O 20,15: Operetta. O 20,35: Cronaca della moda. O 21: L'ora esatta - Intransmissione orchestrale. 1. Sousa: The Piccadilly; 2. Iossini: Il barbiere di Siviglia; 3. Planquette: Rip; 4. Strauss: Sangue viennese; 5. Wagner: Tannhauser - Intervallio. O 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. O Seguito della trasmissione del concerto orchestrale. 6. Gounod: La regina di Saba; 7. Godard: Nozze viterbesche; 8. Foerster: Comp. F. H. A. Emissione settimanale speciale fotografica.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.5.

16,30: Concerto di violoncello. O 17,30: Conferenza. O 17,55: Conferenza letteraria. O 18,20: Concerto orchestrale. O 18,25 (solo per Brema): Concerto orchestrale. O 19 (Kiel): «Dialecti tedeschi», conferenza. O 19,50: Quotazioni di Borsa. O 19,55: Previsioni meteorologiche. O 20: P. Schurck: Stralunmusik, commedia in tre atti. O 22: Attualità. O 22,30: Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.5.

16,50: Un quarto d'ora di tecnica. O 16,30: Lieder diversi. O 17: Concerto. O 18: «Un pomeriggio di sport nel Collegio di Eaton», conferenza per la gioventù. O 18,30: Questioni di diritto giuridico del giorno. O 19: Programma del giorno. O 19,30: Questioni locali. O 19,45: Concerto orchestrale. O 20,30: «La vita nelle pietre», conferenza letteraria. O 21: Trasmissione di musica e cori sacri (10 pezzi) - Previsioni meteorologiche - Ultime notizie - Segnale orario - Notizie sportive. O 22,30: Berlino si diverte.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedd Stoccarda. O 17,55: Informazioni economiche. O 18,30: Segnale orario - Cambiamenti eventuali nel programma. O 18,35: Vedd Stoccarda. O 19: Segnale orario - Meteorologia - Informazioni economiche. O 19,5: Vedd Stoccarda. O 19,30: Concerto di dischi. O 20,30: Aneddoti di artisti. O 21,15: Vedd Stoccarda. O 22: Vedd Stoccarda. O 22,45: Notizie e bollettini vari.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16,5: L'ora delle signore. O 16,25: Conferenza letteraria. O 16,45: Conferenza astronomica: «La posizione delle stelle in settembre». O 17,5: Chiacchierata. O 17,30: Concerto musicale (6 pezzi). O 18,30: Conferenza sociale. O 19,15: L'ora dei lavoratori. O 19,40: Conferenza. O 20: «I maestri dell'opera» (dischi). O 20,30: F. Schönhart e G. Kadelnig: Il signor scolaro, commedia. O 21: Ultime notizie - Informazioni sulla vita intellettuale - Notizie sportive e fino alle 24 Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale e conferenza su H. Schumann. O 17,55: Ultime notizie. O 18: Conferenza locale. O 18,30: Meteorologia - Segnale orario. O 18,35: Lezione d'italiano. O 19: Conferenza: «Reclame e espansione commerciale». O 19,30: Musica leggera. Otto pezzi. O 20,30: Conferenza: «Lo stato delle strade parigine». II. «Uomini che vivono una vita tranquilla». O 21: Concerto vocale del coro del Duomo di Berlino (vedi). O 22: Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie - Sport. Quindi, fino alle 24: «Berlino si diverte» (vedi Berlino).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie commerciali locali. O 16,30: Concerto orchestrale. O 17,25: L'ora dei bambini. O 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport. O 18,45: Musica da camera. 1. Schubert: Rondò brillante, op. 70; 2. Grieg: Sonata in fa maggiore, op. 8. O 19,15: Questioni di attualità. O 19,30: «I. La via della letteratura», conferenza letteraria. O 20: Concerto della stazione. 1. Rossini: Ouverture del Tancrède; 2. Lorenz: Romanza e rondò, per corno; 3. Lanner: Valsezzer; 4. Milloeker: Pot-pourri dell'opera La studentessa povera; 5. Zimmer: Marcia svizzera; 6. Klose: Trascritto, per corno e orchestra, di un tenno svizzero; 7. Fall: Valsezzer Fratellino caro; 8. Heuberger: Ouverture dal Ballo all'opera. O 21,15: «Un cavaliere nell'oscurità», conferenza. O 22,20: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie di stampa - Sport - Fino alle 24: Concerto e musica da ballo.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. Dodici numeri di musica varia. O 17,45: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. O 18,5: Conferenza. O 18,35: Corso linguistico di esperanto. O 19: Segnale orario. O 19,30: Concerto di musica riprodotta. Sette pezzi. O 20,30: Aneddoti di artisti. O 21,15: Concerto: 1. Mozart: Presto spumante il mattino; 2. Loshchy: Sole, alziati; 3. Uhmann: La libertà è il mio canto; 4. Brenner: Un'oretta prima del giorno; 5. Brenner: Valtata silenziosa; 6. Slicheri: a) Un mazzetto sul cappello, b) Dove andate con la feticchia; 7. Fassbender: Un canto in primavera. O 22: Canzoni francesi: 1. Debussy: Trois chansons de Bilitis; 2. Havel: Songa; 3. Havel: Hansson; 4. Milhaud: Poema ebraico.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 2,5.

17,15: L'ora dei fanciulli. O 18,30: Vedd Londra I. O 18,15: Notizie bollettini. O 18,30: Concerto della Banda di Leicester intercalato da music per banjo ed arie per tenore. O 20: Gran festival vocale ed orchestrale. 1. (\*) H. W. Samsion: Ouverture In the Costwolds; 2. (\*) Bantock: Tre canti celtici per soprano ed orchestra; 3. Franck: Variazioni sinfoniche per

pianoforte ed orchestra; 4. (\*) J. Harrison: Canzone per tenore ed orchestra; 5. Elgar: Nel Sud, ouverture. O 21,5: Notizie e bollettini. O 21,20: L'ipotesi del concerto: 6. Dellius: Un canto prima dell'alba; 7. Handel: Aria per soprano; 8. W. H. Wood: Fantasi orchestrale; 9. Bruber: Pastorale per tenore ed orchestra; 10. (\*) James Lyon: La bella leggenda, poema orchestrale.

(\*) (Composizioni scritte appositamente per questo festival e dirette dai diversi compositori). O 22,15: Notizie locali. O 22,20: Vedd Londra I.

LONDRA I - m. 366 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. O 18,15: Notizie e bollettini. O 18,40: Concerto vocale ed orchestrale (Borodin, Schumann, Godard, Mendelssohn, Frini, ecc.). O 19: Concerto Queen's Hall e diretto da sir Henry Wood): Composizioni di Bach: 1. Concerto brandenburghese n. 2 in fa per flauto, oboe, cornetta, violino ed arabi; 2. Un'aria della Cantata da chiesa n. 35, con accompagnamento di orchestra. O 3. Un'aria della cantata profana Febe e Pan; 4. Sutte n. 5 in sol per oboe ed arabi; 5. Un'aria della Cantata da chiesa n. 93; 6. Un'aria della Cantata da chiesa n. 100; 7. Fantasia e fuga in do minore. O 21,40: Notizie e bollettini. O 21,55: Notizie regionali. O 22: Musica da ballo. O 22,30: Musica brillante da un Club.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

14,50: Reportage del St. Leger. O 16: Concerto vocale e strumentale di antica musica inglese (soprano ed oboe). O 16,45: Concerto d'organo da un cinema. O 17,15: L'ora dei fanciulli. O 18,15: Notizie e bollettini. O 18,40: Beethoven: Minuona varia per pianoforte. O 19: Conferenza. O 19,30: «La parata di Ridgeway», musica di B. Hogen (numeri originali addizionali di P. Ridgeway). O 20,15: L'ora dei fanciulli. O 20,15: Notizie e bollettini. 2. Le grida di Londra, suite per soprano, coro ed orchestra (quattro numeri). O 21,40: Notizie e bollettini. O 21,55: Conferenza. O 22,10: Quotazioni della Borsa agricola. O 22,30: Concerto d'organo di Marcel Dupré (da una chiesa): 1. Bach: Toccata e fuga in re minore; 2. Schumann: Canzone in si bemolle minore; 3. Franck: Preludio, fuga e variazioni; 4. Widor: Allegro della Sesta sinfonia; 5. Marcel Dupré: Intermazzo e incarta della Seconda sinfonia. O 23 (solo su m. 1554,4): Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELCRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Per i fanciulli: Racconti e fiabe. O 17,30: Concerto del Quartetto. O 18,30: Concerto. O 19,30: Conferenza. O 20: Concerto vocale: Arie di opere e duetti (Borodin, Wagner, Donizetti, Gounod, Bizet, Beethoven, Mascagni, ecc.). O 21: Segnale orario. Notizie. O 21,20: Trasmissione del film sonoro Il re del valsezzer - Indl, eventualmente, trasmissione di musica brillante da un ristorante.

LUBIANA - m. 578 - Kw. 3.

18,30: Musica leggera. O 19,30: Conferenza letteraria. O 20: Trasmissione da Praga (vedi). O 22: Meteorologia - Notizie - Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

30: Orchestra Sinfonica. O 21,30: Concerto di gala offerto dal Conservatorio di musica di Lussemburgo. O 21,30: Musica da ballo. O 22: Trasmissione di Immagini. O Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale da un ristorante. O 18: Conferenza sulle acrobazie in aria. O 18,40: Lezione di francese. O 19,15: Meteorologia - Notizie. O 19,30: «Ciò che si può arguire dallo studio delle antiche rovine», conferenza dall'università di Oslo. O 20: Segnale orario - Concerto della stazione. 1. Debussy: Petite suite; 2. Kallinikof: Andante della 1ª sinfonia; 3. Honnegger: Danza infantile, Pastorale; 4. Eric Coates: Gunderella; Fantasia per orchestra; 5. R. Strauss: Fantasia e valsezzer del Cavaliere della rosa. O 20,30: Vedd Ginevra. O 21,35: Meteorologia - Notizie.

21,55: Conversazione di attualità. O 22,10: Conferenza sul giuoco del football. O 22,40: Dischi di grammofono (danze). O 24: Fine.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,10: Pel fanciulli. O 16,55: Concerto orchestrale. O 18,40: Conferenza letteraria. O 19,40: Conferenza. O 19,55: Concerto dal Kursaal di Scheveningen. O 22,50: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fine alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071) 16,40: Pel fanciulli. O 17,40: Dischi. O 18,40: Conferenza. O 19,10: Conferenza. O 19,40: Concerto orchestrale: Musica classica. - Negli intervalli: Conversazioni.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,20: Musica riprodotta. O 17,35: Conferenza. O 18: Vedd Varsavia. O 19: Quarto d'ora letterario. O 19,15: Comunicati vari. O 19,30: Conferenza. O 20: Segnale orario - Bollettino sportivo. O 20,15: Vedd Varsavia. O 21: Quarto d'ora letterario. O 21,15: Ripresa del concerto. O 22: Lettere. O 22,15: Meteorologia - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. O 23: Lettura di brani di autori polacchi e con cenni illustrativi (in francese) - Risposte alle lettere degli ascoltatori esteri.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi. O 17,10: Comunicato per i boy-scouts. O 17,35: «Iatidronaca». O 18: Concerto popolare orchestrale (otto numeri). O 19: Diversi - Comunicato della Società per l'allevamento dei cavalli in Polonia. O 19,20: Dischi. O 19,45: Corrispondenza agricola - Borsa agricola. O 20: Radio-giornale. O 20,15: Concerto di solisti: 1. Per piano: a) Mozart: Fantasia in do minore; b) Haydn: Variazioni in fa minore; c) Scarlatti: Pastorale e capriccio; 2. Arie. O 21: Quarto d'ora letterario. O 21,15: Seguito del concerto. 3. Cantli; 4. Per piano: Chopin: a) Polacca in fa minore, op. 17, n. 4; c) Ballata in fa maggiore; d) due Studi in fa minore, n. 1 e 2; e) Nocturno, in re minore, op. 9, n. 2; f) Valsezzer in fa maggiore, op. 34, n. 1 - Durante gli intervalli programma dell'indonani. O 22: Appendice intitolata: «La prima scararamucchia». O 22,15: Comunicati meteorologici, di polizia e sportivo. O 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto dell'orchestra della stazione. O 18,30: Conferenza. O 18,45: Informazioni e l'ora esatta. O 19: Dischi di grammofono. O 20: Concerto pianistico. O 20,30: Conferenza. O 20,45: Cantli con accompagnamento di piano. O 21,15: Concerto violinistico. O 21,45: Informazioni.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per irlo. O 19: Concerto da Trio Iberia. O 22: Campane - Meteorologia - Borsa. O 22,5: Radlo-concerto. O 22,20: Danze moderne. O 23: Notizie di stampa. O 23,5: Conferenza in catalano. O 23,30: Concerto vocale (tenore). O 23,40: Musica da camera. O 4: Dischi. O 1: Fine dell'emissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Ultime notizie - Indice di conferenze - Cambi di monete straniera. O 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. O 21,25: Notizie di stampa. O 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto del sestetto della stazione: 1. Beethoven: Ouverture di Prometeo; 2. Mendelssohn: Sogno di una notte d'estate; 3. Suppé: Fantasia su Focaccia; 4. Saint-Saens: Danza macabra - Seguiranno altre arie per soprano e cantli fiamminghi. O 1: Campana - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Musica da ballo. O 1,30: Fine.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi ceclti. - Negli intervalli: Notizie di stampa. O 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 433 - Kw. 60.

17: Dischi. O 18: Musica paesana e storielle. O 18,40: Notiziario agricolo. O 19: Canzoni popolari svedesi. O 19,15: Conferenza sull'Alcolismo. O 19,45: Radio-recital. 1. Bernard: Il fuoco che non si accende. O 21,40: Musica da ballo antica. O 22,30: Musica moderna da ballo (dischi). O 23: Fine.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

17: Concerto orchestrale. O 20,30: Vedd Zurigo. O 21,15: Selezione di vecchie operette. O 22: Notizie - Bollettini. O 22,10: Concerto orchestrale da un albergo.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestr. O 17,45: L'ora dei fanciulli. O 18,15: Musica riprodotta. O 19,58: Segnale orario - Meteorologia. O 20: Concerto d'organo dalla cattedrale. O 20,40: Concerto orchestrale. O 21: Recitazione francese. O 21,30: Concerto orchestrale. O 22: Notizie - Bollettini.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Informazioni. O 20,35: Trasmissione dalla cattedrale di S. Pietro: Culto solenne interclassista in occasione dell'esibizione della S. D. N. Predica in francese.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Conferenza su Gabriel Fauré, con audizioni pianistiche. O 20: Segnale orario - Meteorologia. O 20,2: Conferenza sulle tave da tavola e da cantina. O 20,30: Concerto vocale. O 21: Divertimento musicale e parlato. O 22: Giornale parlato. O 22,15: Musica da ballo. O 22,40: Fine.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale da un albergo. O 17,15: Grieg: Sonata per violino (Kreisler) e piano (Hachmannoff) dischi. O 17,45: Meteorologia. O 17,50: Conferenza per i fanciulli. O 18,30: Conferenza cattolica per i fanciulli. O 19: Lettura di brani di un romanzo. O 20: Concerto di musica strumentale. O 20,35 (circa): A soli di flauto con accompagnamento di orchestra. O 21,15: Selezione di vecchie operette. O 22: Notizie - Bollettini.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.

16,10: Lettura. O 17: Lettura. O 17,30: Canzoni ungheresi con accompagnamento di piano. O 18,15: Lezione di lingua italiana. O 18,50: Concerto orchestrale (musica di operette). O 20: Sorata umoristica, quindi concerto di un'orchestra tzigana.

Advertisement for 'RETTIFICAZIONE' (straightening) of metal parts. It features a large graphic of a metal rod being straightened. Text includes: 'Caricate accuratamente i vostri accumulatori da 4 ni 160 Volt con i nostri', 'RADDRIZZATORI a ossido di rame', 'Silenziosi Infrangibili Inconsumabili', 'UFFICIO TECNICO A.C.T.I.S. 39 Via Boccaccio MILANO'.

11

# giovedì

**BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.**

12,30: Notizie.  
12,30: Segnale orario.  
12,30-13,30: Musica riprodotta.  
16,30: Dischi « La voce del padrone »: 1. *Tormento*, tango; 2. *Bella Paterno*; 3. *Lizy*, valzer lento; 4. *Tigrana*; 5. Gluck Kreisler; *Orfeo*, melodia (violoncellista Suggia); 6. Ravel: Composizione musicale in forma di *Adanera* (violoncellista Suggia); 7. Rossato: *Nina non far la stupida* (scena musicale con duetto e coretto finale) Prima parte; 8. Ideni: Seconda parte; 9. Mario: *Gavotta del noni*; 10. Spadaro: *Ninna nanna delle dodici mamme*.  
17,15: Giochetto radiofonico.  
17,45: Il quarto d'ora del bambino.  
18: Notizie.  
19,45: Un'ora di musica ripro-



Il violoncellista prof. Antonio Valise, dell'« Eiar », che ha eseguito splendidamente con la grande orchestra di MI il celebre « Concerto » per violoncello, del Bloch.

17,30-19: Concerto vocale e strumentale di musica Italiana antica: 1. Tartini: *Adagio cantabile*, con a solo di violoncello (Sestetto Eiar); 2. G. B. Martini: *Gavotta* (Sestetto Eiar); 3. L. Rossini: *Che sventura!*, canzone (Soprano M. Soccorsi); 4. Alessandro Scarlatti: *Se Florindo è fedele*, aria con violino obbligato, dall'opera *La donna ancora è fedele* (sopr. M. Soccorsi); 5. M. Clementi: *Tocatta* (pianista Mario Ceccarelli); 6. Fabrizio Carosio (1531): *Laura soave*, balletto con Gagliarda, Saltarello e Canario (Sestetto Eiar); 7. G. Battista Besardone (1617): *Danza rustica* (trascrizione di Ottorino Respighi) (Sestetto Eiar); 8. N. Piccini: *Aria di Erxena*, dall'opera *Alessandro nelle Indie* (soprano V. Brunetti); 9. G. B. Bononcini: *Più non ti voglio credere*, aria con violino obbligato (soprano V. Brunetti); 10. Domenico Scarlatti: *Sonata in do*

## ESTERO

### ALGERI!

**ALGERI - m. 364 - Kw. 12.**  
GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 1930  
19: Musica riprodotta. O 19,15: Meteorologia. O 19,20: Informazioni economiche e finanziarie. O 19,30: Orchestra variata. O 21,30: Scritta variata: 1. A soli di strumenti diversi; 2. Decisa di una breve commedia. - Dischi di musica per chitarra e mandolino - 3. Canzoni e monologhi allegri - 5. Musica militare. - 6. Orchestra variata - Negli intervalli notizie e bollettini diversi.

### AUSTRIA

**VIENNA - m. 516 - Kw. 15.**  
17,10: « Leggende del Vorarlberg », conferenza. O 17,40: Notiziario turistico. O 18,5: « Il lavoro invernale dell'altale leggero », conferenza. O 18,50: « Inflazione ed aumento di prezzi 1929 anni fa », conferenza. O 19: « Le grandi costruzioni in legno », conferenza. O 19,25: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. O 19,30: Trasmissione dall'Opera Statale di Vienna: J. Massenet: *Manon*, opera in quattro atti e sei quadri - Seguirà: Concerto di musica di films sonori.

### BELGIO

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.**

17: Concerto del Trio della stazione. O 18: Corso sulla storia del Belgio. O 18,15: Corso di dizione. O 18,30: Bollettino coloniale. O 18,35: L'ora Polydor. O 19,30: Giornale parlato di Radio-Belgique. O 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Cialli: *Carmenita*, marcia; 2. Malen: *A lei, serenata*; 3. Lincke: *Parata di ragazzini*; 4. Niroholl: « 1930 », pot-pourri; 5. Canto: Massenet: a) *Il Jongleur de Notre Dame*, b) Grelly: *Arie dal Giudizio di Midas*; 6. Lincke: *Intermezzo*, valzer; 7. Novak: *Chiaro di luna*; 8. Borghini: *Canzonetta per trombettini*; O 21: Cronaca di attualità - Ripresa del concerto; 9. Massenet: Fantasia sull'*Erodiade*; 10. Canto: c) Haband: *Un'aria di Marouf*, d) Ciaicovsky: *Serenata di Don Giovanni*; 11. Gervasio: *L'oboe sospira*; 12. Schubert: *Litania* (violoncello); 13. Saint-Saens: *La principessa gialla*; 14. Id.: *Danze dal Sansone e Dalila*; 15. Id.: *Suite algerina*. O 22,15: Ultima notizia della stampa d'Algeria.

**LOVANO - m. 338 - Kw. 8.**

20,15: Concerto sotto la direzione di Arturo Meulenans: 1. Ciaicovsky: *Quinta sinfonia* (op. 64); 2. Due arie per tenore; 3. Erik Satie: *due Gymnopédies*; 4. Saint-Saens: *Romanza* per corio inglese ed orchestra; 5. Due arie per tenore; 6. Mussorgski: *Una notte sulla nuda montagna* (fantasia); 7. Due canti per tenore; 8. J. Strauss: *Barconi della foresta viennese*, valzer.

### CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.**

16,30: Dischi. O 17: Vodi Brno. O 18: Concerto dell'orchestra della stazione: 14 numeri di musica

### RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

## ITALIA

**MILANO TORINO**  
m. 500,8 - Kw. 8,7 m. 273 - Kw. 8,  
1 MI 1 TO

**GENOVA**  
m. 360,7 - Kw. 1,5  
1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.  
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Malvezzi: *Patria*, marcia; 2. Lincke: *Jolles printemps*, marcia; 3. Jourmans: *Haltetjah*, fant.; 4. Conti: *Canzone della mamma*; 5. Mouton: *Le uccello d'oro*; 6. Schinelli: *Preciosilla*, rapsodia andalusa; 7. Schmidt: *Signorina della radio*, fox-trot; 8. Cassari: *Una sera in Algeri*; 9. Calzelli: *Roma*, marcia.

12,50-13: Giornale radio.  
13: Segnale orario.  
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.  
16,35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini. - (TORINO): Radiogioiornale. - (GENOVA): Palestra dei piccoli.

17-17,30: Musica riprodotta.  
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit in lingua inglese.

19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Società Itale Geografica.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Travaglia: *Nuptialia*, suite; 2. Catania: *La Wally*, fantasia; 3. Bocherini: *Minuetto*, 4. Auber: *Il domino nero*, ouverture.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.  
20,30-20,40: V. Costantini: Conversazione artistica.

20,40: Trasmissione dell'opera:

### La Traviata

di G. Verdi (Ricordi).

Esecutori: Fantini - Giuseppe Costa - Foresta - Gina Severina - Sante Canali - G. Callegari - Direttore: maestro Ugo Tansini.

Nel 1° intervallo: « Libri nuovi »

Nel 2° intervallo: Renzo Sacchetti: « La settimana del cronista ».

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino economico.  
Dalla fine dell'opera sino alle 24: Musica ritrasmissa.



Soprano Nerina Ferrari, l'« Anna » della *Lorelei*, alla stazione di MI.

dotta - Dischi « La voce del padrone ».  
21: Segnale orario.

1. Quartetto a plectro del Dopolavoro ferroviario: a) Salvetti: *Italia*, marcia; c) Billi: *Fleur de mousse*, valzer; c) Salvetti: *Floreal*, intermezzo;

2. Massimo Sparer: Concertista di Cetra: a) *Canzoni viennesi*; b) Kleib: *Minuetto*;

3. Quartetto a plectro: a) Turati: *Serenata*; b) Cammarano: *Ti vidi in sogno*, elegia; c) Sartori: *Il racconto e finto*, fox-trot.

22: Un'ora di musica da ballo riprodotta.  
23: Notizie.

**ROMA NAPOLI**  
m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7  
1 EO 1 NA  
Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 2 RD

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.  
13,30-14,30 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici « La voce del padrone » (varietà e canzoni).

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Nucci: *Vessilli ed eroi*, marcia; 2. Culotta: *Sottaria*, romanza senza parole; 3. Valente: *L'addio*, canzonetta; 4. Culotta: *Sogno*, intermezzo; 5. Mario: *Le rose rosse*, canzonetta; 6. Travaglia: *Nuptialia*, suite; 7. Nardella: *Na vota sola*, canzonetta; 8. Ric-



Federico Galimberti, un vero virtuoso della chitarra, che partecipa spesso alle serate di musica leggera della stazione di Milano.



Alberto Casella, il brillante autore delle Conversazioni dal Mare.

ciardi: *Festa in montagna*; 9. Ricciardi: *Serenata portoghese*; 10. Gambardella: *Pussitico adduso*, canzonetta; 11. Montanari: *Mascherata*; 12. Pappalardo: *Fanciulle bruse*, one-step.

16,45-17,30 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole - Segnale orario.

17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.



Tenore Bruno Fassetta, di 1BZ.

maggiore (pianista Mario Ceccarelli); 11. Caccini: *Amarilli* (baritone C. Terzi); 12. Carissimi: *Vittoria!* (baritone C. Terzi); 13. G. B. Bononcini: *Minuetto* a due voci dall'opera *Erminia* (soprano V. Brunetti); 14. Paisiello: *Quando lo stral spezzai*, duetto (sopr. M. Soccorsi); 15. Cimarosa: *Oraci e Curiozi*, sinfonia (Sestetto Eiar).

19 (ROMA): Rassegna delle novità filateliche.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,5: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del dramma lirico in 4 atti:

### Manon Lescaut

musica di G. Puccini (Ricordi).

Esecutori:

Manon Lescaut... O. Parisini  
Des Grieux... F. Caselli  
Lescaut... L. Bernardi  
Geronte... A. Pellegrino  
Edmondo... B. Serristori  
Il lampionaio... Id. id  
Un musico... A. Berta  
L'oste... A. De Petris  
Il sergente degli arcieri Id. Id.  
Orchestra e coro dell'Eiar, diretti dal M.o R. Santarelli.

Negli intervalli: « Giacomino, il clown che fu alla corte del Czar », conferenza di Mario Corsi - Rivista delle riviste. Ultima notizia.

Giovedì 11 Settembre

brillante e da ballo. O 19: «Industria ed agricoltura», conferenza. O 19.30: Dischi. O 19.30: Veda Praga. O 19.35: Veda Brno. O 20: Veda Praga. O 20.35: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2.4.

17: Concerto orchestrale: Sette numeri di musica brillante e da ballo. O 18: Rassegna della settimana. Il giornalismo. O 18.10: Conferenza di assicurazioni sociali. O 18.30: Dischi. O 19.30 (in tedesco): Informazioni e due brevi conferenze. O 19.5: Pel fanciulli. O 19.30: Veda Praga. O 19.35: Jaroslav Hasek: Nella vita, recita adattata per la radio-diffusione. O 20: Veda Praga. O 20.35: Programma di domani.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17.10: Concerto strumentale e vocale. O 19.30: Veda Praga. O 19.35: Letteratura slovacca, conferenza. O 20: Recitazione in slovacco. Zingherova: Cipuzek, commedia in tre atti.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Veda Brno. O 18: Emissione agricola - Canzoni. O 18.15: «Ford ed i suoi operai», conferenza. O 18.25: Conferenza sull'annunio. O 19.30: Veda Praga. O 19.35: Veda Brno. O 20: Veda Praga. O 20.35: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 3

16.20: Conferenza sulla lampada di neon. O 16.40: «I divertimenti per gli adulti», conferenza. O 16.50: Pel fanciulli. O 17: Veda Brno. O 18: Notiziario agricolo e conferenza sui volatili. O 18.10: «Storia dell'organizzazione del lavoro», conferenza. O 18.29 (in tedesco): Informazioni e conferenza. O 19.20: Informazioni. O 19.35: Veda Brno. O 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. 1. M. Ast: Musica notturna per grande orchestra; 2. Wagner: L'aria da Rienzi; 3. Vlad. Ambros: Le montagne di Betside; 4. poema sinfonico per grande orchestra; 4. Canzoni diverse. 5. Brahms: Sinfonia in mi minore. O 22: Segnale orario - Meteorologia - Sport. O 22.15: Relais da un cinema. O 22.55: Informazioni e programma di domani. O 23: Segnale orario e campane.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

19.45: Giornale parlato. - Sommario: Sorrendo i giornali - Risultati delle corse - Pariis-Sovori - Ora longines - Informazioni e dispacci della stampa - In attesa del medico - conferenza - «La vita infantile», conferenza - Cronaca - «I viaggi immobili: Varsavia, la torma del Nord - Ultima notizia - 30: «Le Scienze - Meteorologiche - 20.30: Radioconcerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16.15: Trasmissione del concerto dal Conservatorio americano di Fontainebleau - Concerto di chiusura. O 17.45: Informazioni - Corsi di chiusura vari. O 18.30: Corsi di valori della borsa di New York - Corsi dei frumenti a Chicago. O 18.35: Comunicato agricolo e risultato delle corse. O 19: Conferenza. O 19.30: «Il Bambino», letture letterarie. O 19.45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni. O 20: Italo-Concerto - 1. Holland: Il piquo dell'Amore e della Forté. Negli intervalli. O 20.30: La giornata sportiva e la cronaca della Sette. O 21.15: Rivista della stampa della sera - Informazioni e l'ora esatta. O 21.30: 2. Per violino e piano - a) Bach: Adagio. b) Hayel: Kadush. c) Novacek: Moto perpetuo. 3. Per: a) Machaut: Piangente. Signore. b) Gombert/Motet: In fesis beatae Aurne Virginis. c) Debussy: Le son du cor s'effluie dans les bois. d) Caplet: Il simbolo degli Apostoli. 4. Hummel: Quintetto per piano e contrabbasso.

TOLOSA - m. 388,8 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. O 18.15: Emissione fotografica. O 18.25: Orchestra argentina. O 18.50: Borsa di commercio di Parigi. O 19: Canzonette. O 19.15: Informazioni de «Il dispacello». O 19.30: Emissione fotografica. O 19.40: «A soli diversi». 1. Hespighi: Strolliana. 2. Jaquin-Renel: Le stidnelle. 3. Keynaud: Hylda. 4. Korh: Kokette. 5. Dousquet: La capinera. 6. Kling: Tutti i piccoli fringuello.

O 20: Borsa dei valori. O 20.15: Concerto radio-dischi, offerta speciale. O 20.15: Il teatro. O 20.55: Cronaca della mola. O 21: L'ora esatta - Seguito del concerto. O 22.15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.5.

16.15 (Kiel): Concerto orchestrale. O 17: Introduzioni di opere dimenticate. O 17.45: Conferenza su Maria von Ebner-Erchenbach. O 18.30: Concerto orchestrale. O 19.10: «Che cosa vi è di vecchio», conferenza. O 19.35: «Concerto di evitare che il mio mondo divenga nervoso», conferenza medica. O 19.50: Quotazioni di Borsa. O 19.55: Previsioni meteorologiche. O 20: Concerto orchestrale: 1. Raffi: Nel bosco, sinfonia. 2. Anserge: Lieder. 3. Schubert: «La festa del raccolto». 4. da Moloch. 4. Beethoven: Il Sinfonia (pastorale); a) Allegro, ma non troppo; b) Andante molto moto; c) Allegro; d) Allegro; e) Allegretto. O 22: Attualità. O 22.30: Caffè-concerto.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1.5.

16.5: Concerto pianistico. O 17: Concerto per violoncello. O 17.30: «Giovani e viaggi», conferenza per la gioventù. O 18: «L'India dei nostri giorni», conferenza. O 18.25: «Pierrot lunaire» di Schönberg. Conferenza musicale. O 18.55: Informazioni sui mercati locali. O 19: Programmi del giorno. O 19.30: Canto corale. O 20: Di chi si parla? O 20.30: «Vienna-Parigi», musica e canzoni di opere delle due nazioni. - Previsioni meteorologiche - Segnale orario - Notizie sportive e fino alle 0.30 musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.8.

16: Veda Stoccarda. O 17.45: Informazioni economiche. O 17.55: Comunicazioni del Taunus Club. O 18.5: Problemi del giorno. O 18.30: Segnale orario - Eventuali cambiamenti del programma. O 18.35: Conferenza su Balzac. O 19: Segnale orario - Meteorologia - Informazioni economiche. O 19.5: Lezione di francese. O 19.30: Conferenza su alcuni strumenti d'orchestra. O 20: Ora di letteratura. O 20.30: Concerto orchestrale. O 22: Consulenza tecnica. O 22.30: Notizie e bollettini vari.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 13.

16.5: Ultimi libri apparati. O 16.30: «Atene e i suoi dintorni», conferenza. O 17: «Novità sulla scuola radiofonica», conferenza. O 17.30: Concerto orchestrale (opere di C. F. Schumann). O 18.30: Conferenza sociale. O 19.15: Conferenza locale. O 19.40: Conferenza sociale. O 20: Serata musicale: 1. Filippucci: Il corteo degli schiavi; 2. Wolf-Ferrari: Selezione dell'opera Sty; 3. Moskovsky: Danze sinfoniche; 4. Schumann: Scherzo per due pianoforti; 5. Donich: Capriccio nordico; 6. Dohnanyi: Napsodia. O 21: Concerto sinfonico. 1. Frankel: Concerto di violini; 2. Lopatnikoff: Prima sinfonia; 3. Liszt: Concerto per piano. Vite intellettuali. Notizie sportive e sino alle 24 Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1.8.

16.30: Concerto orchestrale. O 17.55: Questioni agricole locali. O 18: Conferenza sui capelli. O 18.20: Meteorologia - Segnale orario. O 19.25: Lezione di spagnolo. O 19.30: Conferenza. «La crisi nei lavori agricoli». O 19.30: Concerto orchestrale. O 20.30: Conferenza letteraria. O 21.15: Concerto: 1. Günther: Concerto per violino e piano; 2. Reger: Serenata. O 22.30: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultime notizie di stampa - Sport - Fine della trasmissione.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.5.

16.10: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie agricole. O 16.25: Concerto di musica varia. O 17.25: Concerto orchestrale. Musica vari. O 17.55: Descrizione delle Incisioni di Delo. O 18.25: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie locali. O 18.45: Il radio-reporter acquista libri. O 19: Conferenza. O 19.30: Reportage sportivo. O 19.30: Conferenza. «La crisi del artista». O 20: Larska e Drechsel: Don Giovanni, opera comica in tre atti. O 22.20: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie sportive.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.5.

16: Concerto orchestrale: Dondoli pezzi. O 17.45: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultime notizie di stampa. O 18.5: Conferenza. O 18.35: Conferenza: «Il Dott. Lowenthal parla di Balzac». O 19: Segnale orario. O 19.5: Concerto linguistico di francese. O 19.30: Veda Francoforte. O 20: Veda Francoforte. O 20.30: Veda Francoforte. O 22: Notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 23.

17: L'ora del fanciulli. O 18: Veda Londra. O 18.15: Notizie e bollettini. O 18.40: «Sotto la luna spagnuola» (Vedi Londra I). O 19.15: Musica leggera da un caffè. O 20: Concerto d'organo dalla Cattedrale di Coventry: 1. Stanford: Preludio in re minore; 2. Vierze: Pastorale; 3. Bach: Trio in do minore; 4. Wolstenholme: Epitafio. O 20.30: Veda Londra I. O 21: Notizie e bollettini. O 21.15: Notizie locali. O 21.20: Veda Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17.15: Musica da ballo. O 18.15: Notizie e bollettini. O 18.40: «Sotto la luna spagnuola», canzoni e serenate spagnuole (baritono e quartetto). O 19.15: Concerto vocale e strumentale (contralto ed oboe). O 20.30: Conferenza. O 21: Notizie e bollettini. O 21.30: Concerto della Banda militare della stazione: 1. Flotow: ouverture di Stradella; 2. a) J. Achorn: Melodia ebraica; b) Sarasate: Danza spagnuola (violino); 3. Grieg: Fantasia su propria musica; 4. Wieniawski: Polacca in la (violino); 5. Glazunov: Le stagioni, suite.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15: Campane dell'Abbazia di Westminster. O 15.40: Concerto di ballate (soprano e baritono). O 16.15: Musica leggera. O 17.15: L'ora dei fanciulli. O 18: Dickens: David Copperfield, lettura. O 18.15: Notizie e bollettini. O 18.40: (per pianoforte) Beethoven: Preludio in re minore; 2. Minuetto in mi bemolle; 3. Polacca in do; 4. Rondò e capriccio in sol. O 19: Conferenza sul cinema. O 19.30: Concerto corale. O 20: «Promenade Concert» (trasmesso dalla Queen's Hall e diretto da Sir Henry Wood); Compositori inglesi: 1. Delius: Un canto prima dell'alba; 2. Rutland Boughton: Due arie in L'ora immortale; 3. Alan Bush: Impressioni sinfoniche, op. 8; 4. Arthur Elgar: Concerto per due pianoforti; 5. Elgar: In minor e in la bemolle. O 21.40: Notizie e bollettini. O 21.55: Conferenza. O 22.10: Quotazioni dello Stock Exchange. O 22.20: Musica da ballo. O 23: Trasmissione d'immagini (solo su m. 1554.4).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2.8.

17.5: Lettura. O 17.30: Concerto dell'Orchestra-jazz della Zagabria. O 20: Conferenza sull'igiene nei tempi antichi. O 20: Trasmissione del programma serale della stazione di Lubiana. O 22: Segnale orario - Notizie. O 22.15: Concerto del Quartetto della stazione. 1. a) Beethoven: 1. Passi; 2. La bella Elena; 2. Strauss: Fantasia sullo Zingaro barone; 3. Canto; 4. Kalman: Fantasia sulla Contessa Maritza; 5. Canto; 6. Lehar: Valzer dell'operetta Fräuglita.

LUBIANA - m. 875 - Kw. 3.

18.30: Musica leggera. O 19.30: Per i fanciulli. O 20: Preludio. O 20.30: Concerto. Serata jugoslava (vedi Belgrado). O 21.35: Trasmissione da Zagabria: Concerto strumentale. O 22.20: Quartetto sloveno. O 23: Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURCO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. O 20.30: Selezione di operette. O 20.45: A soli diversi. O 21: Orchestra viennese: 1. Waldteufel: Dolore, valzer; 2. Lehar: L'ora e l'argento; 3. R. Strauss: Il cavaliere della rosa; 4. Strauss: Il barone di Wolfegg; 5. Strauss: Donzina di Vienna; 6. Ackermann: Venezia, addio! 7. Fetras: Chiaro di luna sul l'Alster. O 21.30: Musica da ballo. O 22: Trasmissione d'immagini. Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 80.

16.45: Concerto dell'orchestra Cecl da un ristorante. O 17.45 Lirica norvegese. O 18.15: Concerto di violino a piano. O 18.45: Servizio religioso dallo studio. O 19.15: Meteorologia - Notizie. O 19.30: Lezione di tedesco. O 20: Segnale orario - Concerto da una chiesa (canto e musica per organo) - Composizioni di Arne Eggen. O 21.35: Meteorologia - Notizie. O 21.55: Conversazione su aquarello. O 22.10: Programma di cabaret. O 23.15: Fine.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6.5.

16.40: Dischi. O 17.10: Concerto orchestrale (undici numeri di musica popolare e da ballo). O 18.25: Chiacchierata sullo sport. O 18.55: Conferenza. O 19.40: Semaiole oratoria - Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante. O 20.25: Musica da camera. O 21: Sidney Jones: La Gelsia, operetta. O 22.10: Informazioni. O 22.25: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6.5.

(fino alle 17.40 m. 298, dopo m. 1071) 16.40: Concerto vocale e strumentale. O 18.10: Canzoni. O 18.30: Dischi. O 18.25: Lezione di taglio. O 18.40: Concerto d'organo. O 19.40: Concerto orchestrale (con accordone e piano). Sei numeri di musica varia. O 20.40: Conversazione. O 21.10: Ripresa del concerto. Sei numeri di musica varia.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16.35: Musica riprodotta. O 17.15: Veda Varsavia. O 18.15: Veda di Varsavia. O 18.40: Intermezzo musicale. O 19: Quarto l'ora letteraria. O 19.15: Comunicati vari. O 19.30: Risposte agli ascoltatori polacchi. O 20: Comunicati. O 20.5: Intermezzo musicale. O 20.15: Veda Varsavia. O 21.30: Audizione letteraria. O 22: Informazioni. O 22.15: Meteorologia - Programma di domani (in francese) - Ultima notizia. O 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16.15: Dischi. O 17: Comunicato. O 17.15: A due di violini. O 18.15: Comunicato delle scene del film - provenienza del film sonoro. O 18.40: «Fra i libri», rivista delle ultime edizioni. O 19: Diversi. O 19.20: Corrispondenza tecnica e consigli tecnici. O 19.35: Dischi. O 19.45: Borsa agricola. O 20: Radiogiornale. O 20.15: Danze di tutti i tempi e di tutti i paesi: 1. Opellenki; 2. Danze antiche dall'opera Iacob. Il suonatore di liuto; 2. Rocchierini; 3. Minuetto; 3. Gossec: Gavotta; 4. Hossini: Tarantella; 5. Strauss: a) Valzer l'ora d'artista; b) Galop dalla Zingaro barone. 6. Kalman: Clara dall'op. Maritza; 7. Smetana: Polka dall'opera La sposa venduta; 8. Grieg: Danze popolari norvegesi; 9. Moskovsky: Danze ucraine; 10. Ogard: Polca; 11. Rajacki: Cracoviana; 12. Lada: Coufujacki; 13. Brzezinski: Oberias; 14. Namyslowski: Mazurka - Durante gli intervalli programma dell'indomani. O 21.30: Veda Vilna. O 22: Appendice: «Il Sahara asservito». O 22.15: Comunicato meteorologico, di polizia e sportivo. O 23: Musica da ballo.

ROMANIA

EUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale di musica leggera. O 18.30: Conferenza. O 18.45: Informazioni e l'ora esatta. O 19: Dischi di gramofono. O 19.40: Radio università. O 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. O 20.30: Conferenza. O 21.15: Concerto con accompagnamento di piano. O 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione. O 21.45: Informazioni. O 22: Trasmissione di musica da ballo da un ristorante.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. O 19: L'ora dei fanciulli. O 19.30: Concerto del Trio Iberia. O 22: Campane - Meteorologia - Borsa. O 22.5: Radioconcerto. O 22.15: Canzoni e recitazione. O 23: Notizie di stampa. O 23.5: Quattro romanze. O 23.30: Concerto orchestrale e dischi. O 1: Fine dell'emissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16.25: Ultime notizie - Indice di conferenze - Cambi di monete e...

stere. O 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto d'organo: 1. Wolstenholme: La domanda e la risposta; 2. Schubert: Serenata; 3. Holms: Intermezzo; 4. Davies: Melodia solenne; 5. Mascagni: Cavalleria rusticana, intermezzo; 6. Lemare: Pastorale; 7. Rachmaninov: Preludio. - Intermezzo: Conferenza - Seguiranno alcune canzoni galiziane. O 21.25: Notizie di stampa. O 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto della banda musicale all'aperto. O 1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno. - Musica da ballo. O 1.30: Fine.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizioni di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie di stampa. O 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 439 - Kw. 60.

17: Servizio divino. O 17.30: Per i fanciulli. O 18: Dischi. O 19: Conferenza sui canti napoletani, con esempi. O 19.30: Conferenza coloniale. O 20: Concerto: 1. Nicolai: ouverture delle Allegre comari di Vassari; 2. Verdi: Fantasia sull'Attila; 3. Wadlutter: Incanto di arena, valzer; 4. a) Schumann: Canto di sera; b) Lohrer: Tamburino; 5. Massenet: Scene assiro-babiloniche; 6. a) Fauré: Canzonella; b) Grosz: Tango; 7. Lange: Fantasia orientale; 8. Strauss: Polca; 9. Strauss: Polca; 10. Strauss: Polca; 11. Strauss: Polca; 12. Strauss: Polca; 13. Strauss: Polca; 14. Strauss: Polca; 15. Strauss: Polca; 16. Strauss: Polca; 17. Strauss: Polca; 18. Strauss: Polca; 19. Strauss: Polca; 20. Strauss: Polca; 21. Strauss: Polca; 22. Strauss: Polca; 23. Strauss: Polca; 24. Strauss: Polca; 25. Strauss: Polca; 26. Strauss: Polca; 27. Strauss: Polca; 28. Strauss: Polca; 29. Strauss: Polca; 30. Strauss: Polca; 31. Strauss: Polca; 32. Strauss: Polca; 33. Strauss: Polca; 34. Strauss: Polca; 35. Strauss: Polca; 36. Strauss: Polca; 37. Strauss: Polca; 38. Strauss: Polca; 39. Strauss: Polca; 40. Strauss: Polca; 41. Strauss: Polca; 42. Strauss: Polca; 43. Strauss: Polca; 44. Strauss: Polca; 45. Strauss: Polca; 46. Strauss: Polca; 47. Strauss: Polca; 48. Strauss: Polca; 49. Strauss: Polca; 50. Strauss: Polca; 51. Strauss: Polca; 52. Strauss: Polca; 53. Strauss: Polca; 54. Strauss: Polca; 55. Strauss: Polca; 56. Strauss: Polca; 57. Strauss: Polca; 58. Strauss: Polca; 59. Strauss: Polca; 60. Strauss: Polca; 61. Strauss: Polca; 62. Strauss: Polca; 63. Strauss: Polca; 64. Strauss: Polca; 65. Strauss: Polca; 66. Strauss: Polca; 67. Strauss: Polca; 68. Strauss: Polca; 69. Strauss: Polca; 70. Strauss: Polca; 71. Strauss: Polca; 72. Strauss: Polca; 73. Strauss: Polca; 74. Strauss: Polca; 75. Strauss: Polca; 76. Strauss: Polca; 77. Strauss: Polca; 78. Strauss: Polca; 79. Strauss: Polca; 80. Strauss: Polca; 81. Strauss: Polca; 82. Strauss: Polca; 83. Strauss: Polca; 84. Strauss: Polca; 85. Strauss: Polca; 86. Strauss: Polca; 87. Strauss: Polca; 88. Strauss: Polca; 89. Strauss: Polca; 90. Strauss: Polca; 91. Strauss: Polca; 92. Strauss: Polca; 93. Strauss: Polca; 94. Strauss: Polca; 95. Strauss: Polca; 96. Strauss: Polca; 97. Strauss: Polca; 98. Strauss: Polca; 99. Strauss: Polca; 100. Strauss: Polca; 101. Strauss: Polca; 102. Strauss: Polca; 103. Strauss: Polca; 104. Strauss: Polca; 105. Strauss: Polca; 106. Strauss: Polca; 107. Strauss: Polca; 108. Strauss: Polca; 109. Strauss: Polca; 110. Strauss: Polca; 111. Strauss: Polca; 112. Strauss: Polca; 113. Strauss: Polca; 114. Strauss: Polca; 115. Strauss: Polca; 116. Strauss: Polca; 117. Strauss: Polca; 118. Strauss: Polca; 119. Strauss: Polca; 120. Strauss: Polca; 121. Strauss: Polca; 122. Strauss: Polca; 123. Strauss: Polca; 124. Strauss: Polca; 125. Strauss: Polca; 126. Strauss: Polca; 127. Strauss: Polca; 128. Strauss: Polca; 129. Strauss: Polca; 130. Strauss: Polca; 131. Strauss: Polca; 132. Strauss: Polca; 133. Strauss: Polca; 134. Strauss: Polca; 135. Strauss: Polca; 136. Strauss: Polca; 137. Strauss: Polca; 138. Strauss: Polca; 139. Strauss: Polca; 140. Strauss: Polca; 141. Strauss: Polca; 142. Strauss: Polca; 143. Strauss: Polca; 144. Strauss: Polca; 145. Strauss: Polca; 146. Strauss: Polca; 147. Strauss: Polca; 148. Strauss: Polca; 149. Strauss: Polca; 150. Strauss: Polca; 151. Strauss: Polca; 152. Strauss: Polca; 153. Strauss: Polca; 154. Strauss: Polca; 155. Strauss: Polca; 156. Strauss: Polca; 157. Strauss: Polca; 158. Strauss: Polca; 159. Strauss: Polca; 160. Strauss: Polca; 161. Strauss: Polca; 162. Strauss: Polca; 163. Strauss: Polca; 164. Strauss: Polca; 165. Strauss: Polca; 166. Strauss: Polca; 167. Strauss: Polca; 168. Strauss: Polca; 169. Strauss: Polca; 170. Strauss: Polca; 171. Strauss: Polca; 172. Strauss: Polca; 173. Strauss: Polca; 174. Strauss: Polca; 175. Strauss: Polca; 176. Strauss: Polca; 177. Strauss: Polca; 178. Strauss: Polca; 179. Strauss: Polca; 180. Strauss: Polca; 181. Strauss: Polca; 182. Strauss: Polca; 183. Strauss: Polca; 184. Strauss: Polca; 185. Strauss: Polca; 186. Strauss: Polca; 187. Strauss: Polca; 188. Strauss: Polca; 189. Strauss: Polca; 190. Strauss: Polca; 191. Strauss: Polca; 192. Strauss: Polca; 193. Strauss: Polca; 194. Strauss: Polca; 195. Strauss: Polca; 196. Strauss: Polca; 197. Strauss: Polca; 198. Strauss: Polca; 199. Strauss: Polca; 200. Strauss: Polca; 201. Strauss: Polca; 202. Strauss: Polca; 203. Strauss: Polca; 204. Strauss: Polca; 205. Strauss: Polca; 206. Strauss: Polca; 207. Strauss: Polca; 208. Strauss: Polca; 209. Strauss: Polca; 210. Strauss: Polca; 211. Strauss: Polca; 212. Strauss: Polca; 213. Strauss: Polca; 214. Strauss: Polca; 215. Strauss: Polca; 216. Strauss: Polca; 217. Strauss: Polca; 218. Strauss: Polca; 219. Strauss: Polca; 220. Strauss: Polca; 221. Strauss: Polca; 222. Strauss: Polca; 223. Strauss: Polca; 224. Strauss: Polca; 225. Strauss: Polca; 226. Strauss: Polca; 227. Strauss: Polca; 228. Strauss: Polca; 229. Strauss: Polca; 230. Strauss: Polca; 231. Strauss: Polca; 232. Strauss: Polca; 233. Strauss: Polca; 234. Strauss: Polca; 235. Strauss: Polca; 236. Strauss: Polca; 237. Strauss: Polca; 238. Strauss: Polca; 239. Strauss: Polca; 240. Strauss: Polca; 241. Strauss: Polca; 242. Strauss: Polca; 243. Strauss: Polca; 244. Strauss: Polca; 245. Strauss: Polca; 246. Strauss: Polca; 247. Strauss: Polca; 248. Strauss: Polca; 249. Strauss: Polca; 250. Strauss: Polca; 251. Strauss: Polca; 252. Strauss: Polca; 253. Strauss: Polca; 254. Strauss: Polca; 255. Strauss: Polca; 256. Strauss: Polca; 257. Strauss: Polca; 258. Strauss: Polca; 259. Strauss: Polca; 260. Strauss: Polca; 261. Strauss: Polca; 262. Strauss: Polca; 263. Strauss: Polca; 264. Strauss: Polca; 265. Strauss: Polca; 266. Strauss: Polca; 267. Strauss: Polca; 268. Strauss: Polca; 269. Strauss: Polca; 270. Strauss: Polca; 271. Strauss: Polca; 272. Strauss: Polca; 273. Strauss: Polca; 274. Strauss: Polca; 275. Strauss: Polca; 276. Strauss: Polca; 277. Strauss: Polca; 278. Strauss: Polca; 279. Strauss: Polca; 280. Strauss: Polca; 281. Strauss: Polca; 282. Strauss: Polca; 283. Strauss: Polca; 284. Strauss: Polca; 285. Strauss: Polca; 286. Strauss: Polca; 287. Strauss: Polca; 288. Strauss: Polca; 289. Strauss: Polca; 290. Strauss: Polca; 291. Strauss: Polca; 292. Strauss: Polca; 293. Strauss: Polca; 294. Strauss: Polca; 295. Strauss: Polca; 296. Strauss: Polca; 297. Strauss: Polca; 298. Strauss: Polca; 299. Strauss: Polca; 300. Strauss: Polca; 301. Strauss: Polca; 302. Strauss: Polca; 303. Strauss: Polca; 304. Strauss: Polca; 305. Strauss: Polca; 306. Strauss: Polca; 307. Strauss: Polca; 308. Strauss: Polca; 309. Strauss: Polca; 310. Strauss: Polca; 311. Strauss: Polca; 312. Strauss: Polca; 313. Strauss: Polca; 314. Strauss: Polca; 315. Strauss: Polca; 316. Strauss: Polca; 317. Strauss: Polca; 318. Strauss: Polca; 319. Strauss: Polca; 320. Strauss: Polca; 321. Strauss: Polca; 322. Strauss: Polca; 323. Strauss: Polca; 324. Strauss: Polca; 325. Strauss: Polca; 326. Strauss: Polca; 327. Strauss: Polca; 328. Strauss: Polca; 329. Strauss: Polca; 330. Strauss: Polca; 331. Strauss: Polca; 332. Strauss: Polca; 333. Strauss: Polca; 334. Strauss: Polca; 335. Strauss: Polca; 336. Strauss: Polca; 337. Strauss: Polca; 338. Strauss: Polca; 339. Strauss: Polca; 340. Strauss: Polca; 341. Strauss: Polca; 342. Strauss: Polca; 343. Strauss: Polca; 344. Strauss: Polca; 345. Strauss: Polca; 346. Strauss: Polca; 347. Strauss: Polca; 348. Strauss: Polca; 349. Strauss: Polca; 350. Strauss: Polca; 351. Strauss: Polca; 352. Strauss: Polca; 353. Strauss: Polca; 354. Strauss: Polca; 355. Strauss: Polca; 356. Strauss: Polca; 357. Strauss: Polca; 358. Strauss: Polca; 359. Strauss: Polca; 360. Strauss: Polca; 361. Strauss: Polca; 362. Strauss: Polca; 363. Strauss: Polca; 364. Strauss: Polca; 365. Strauss: Polca; 366. Strauss: Polca; 367. Strauss: Polca; 368. Strauss: Polca; 369. Strauss: Polca; 370. Strauss: Polca; 371. Strauss: Polca; 372. Strauss:



**MENU CIRIO**  
pel vostro pranzo di domani

Capelli d'angelo in brodo  
Bodino di pollo  
Spinaci alla parmigiana  
Arrosti di capretto  
Bocca di frutta  
ma con frutt  
al scioppo  
Ciro

**Giulia all'alba; b) La fontana del Tritone al mattino; c) La fontana di Trevi al meriggio; d) La fontana di Villa Medici al tramonto;**

Conferenza: Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».

Parte seconda:  
Mozart: *Concerto in mi bemolle per due pianoforti ed orchestra* (solisti Nando Corst e Antonio Racheli).

Novella d'avventura.

Parte terza:  
1. Franchi: *Psyche*, poema sinfonico;  
2. Mancinelli: *Cleopatra*, intermezzo (barcarola);  
3. Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture.

23: Giornale radio.  
23,55: Bollettino economico.  
Dalla fine del concerto sino alle 24: Musica ritrasmessa.

2. De Nardis: *Saltarella abruzzese* (Ricordi);  
3. Cabella: *Suite russa*;  
4. Dupont: *La cabrera*, intermezzo (Sonzogno).  
23: Notizie.

**ROMA NAPOLI**  
m. 441 - Kw. 75      m. 331,4 - Kw. 1,7  
I RO                      I NA

Stazione **ROMA** onde corte  
M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.  
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.  
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Billi: *Splendor*, marcia; 2. Ranzano: *Il valzer misterioso*, valzer; 3. Altavilla: *Danza orientale*; 4. Strelezki: *Serenata*

7. De Giorgi: *Amor di soldati*, onestep.  
Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.  
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.  
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.  
21,5: **SERATA D'OPERETTA ITALIANA**. Esecuzione dell'operetta in 3 atti:  
**BACCO IN TOSCANA**  
musica del M.o Renato Brogl.  
Negli intervalli: «Il Radio-travaso» - «L'eco del mondo», di Guglielmo Alterocca.  
Ultime notizie.

**BELGIO**  
**BRUXELLES** - metri 608 - Kw. 1.  
17: Concerto del Trio della stazione (1. numeri).  
18: Letturo scelte. O 18,15: «Le grandi ore del 1914-1918», chiacchierata. O 18,30: Bollettino coloniale. O 18,35: L'ora Homocord-Electro. O 19,30: Giornale parlato di Radio-Belgique. O 20,15: Dischi. O 20,30: Trasmissione del concerto orchestrale sinfonico organizzato dall'Esposizione di Liegi: 1. Schumann: *Sinfonia in mi bemolle*; 2. Wieuixtemp; 3. Franck: *Redenzione*, sinfonia; 4. Ysaie: *Divertimento*; 5. Jongon: *Impressioni di antenna*; 6. Gibson: *Fantasia canadese*. - Nell'intervallo: Cronaca di attualità. - Dopo il concerto: Ultime notizie della stampa della sera.  
**MISSIONE FIAMMINGA** m. 338,2 20,15: Concerto organizzato dal Radio-club socialista fiammingo di Anversa.  
**LOVANO** - m. 338 - Kw. 8.  
Non vi sono trasmissioni.

**ITALIA**

**MILANO**      **TORINO**  
m. 500,8 - Kw. 8,7      m. 273 - Kw. 8,  
1 MI                      1 TO

**GENOVA**  
m. 380,7 - Kw. 1,5  
1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.  
11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle Borse - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».  
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Strong: *Varum somesam*, fox-trot; 2. Panizzi: *Strimpellata amorosa*; 3. Lehár: *Federica*, fantasia; 4. Gastaldon: *Serenata tsigana* (tenore Bosco); 5. Sagarla: *Cloud Rose*, blues; 6. Mariotti: *Innamorati*, valzer-canzone (tenore Bosco); 7. Lindemann: *Im chat noir*, post-pourry; 8. Brusso: *Canzonetta*; 9. Moletti: *E' vietato*, fox-trot; 10. Mascheroni: *Silvana*, valzer; 11. Brown: *Cantando sotto la pioggia*, fox.  
12,50-13: Giornale radio.  
13: Segnale orario.  
13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.  
16,25-16,35: Giornale radio.  
16,35-17: Cantuccio del bambino.  
17-17,50: Musica riprodotta.  
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Enit.  
19,20-19,30: Dopolavoro.  
19,30-20,15: Musica varia: 1. Mozart: *Nozze di Figaro*, ouverture; 2. Moletti: *Cuore*, fox-trot; 3. Wagner: Canto di Werther nell'opera *I maestri cantori*; 4. Lanzetta: *Marionette d'amore* (sopr. Rogino); 5. Massenet: *Manon*, fantasia; 6. Mascheroni: *Storia d'un sogno* (soprano Rogino); 7. De Michel: *Isa*, valzer.  
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
20,30: Segnale orario.  
20,30-20,40: Notiziario centrale.  
20,40:



**BOLZANO (1 BZ)** - m. 463 - Kw. 0,22.

12,30: Notizie.  
13,30: Segnale orario.  
13,30-13,30: Musica varia.  
16,30: Musica riprodotta.  
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Pennati-Malvezzi: *Danza negra*; 2. Verdi: *Il finto Stanislao*, ouverture (Ricordi); 3. Waldteufel: *Violetta*, valzer; 4. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 5. Achermans: Selezione dall'operetta *L'avvocato*; 6. Translateur: *Nozze in Lilliput*, intermezzo.  
17,55: Notizie.  
19,45: Musica varia.  
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.  
21: Segnale orario.  
21: **SESTETTO DELLA EIAR**:  
1. Trifone: *Mala stella*, tango (Ricordi);  
2. Schubert: *Incompiuta*, ouvert.;  
3. Samma: *Madame di belle isle*, intermezzo (Sonzogno);  
4. Moniusko: *Halka*, fantasia.  
Sopraano slgra. Polish Steiner:  
a) Brahms: *Fedeltà*; b) Id.: *La fresca notte «o morte» set*;  
c) Verdi: «Pace o mio Dio» dalla *Forza del Destino*.

**ESTERO**

**ALGERIA**  
**ALGERI** - m. 364 - Kw. 12.  
18: «L'ora di musica orientale».  
19: Musica riprodotta.  
19,15: Previsioni meteorologiche.  
19,20: Informazioni economiche e finanziarie.  
19,30: Mezz'ora di musica riprodotta.  
21,30: Conferenza agricola.  
21,45: Concerto vocale e strumentale - Musica da ballo, classica, brillante, ecc. (venti numeri).  
23,45: Musica di jazz - Negli intervalli notizie e bollettini diversi.

**Concerto sinfonico**  
diretto dal M<sup>o</sup> Arrigo Pedrollo

Parte prima:  
1. Grieg: *L'espreux villagcolse*, ouverture;  
2. Respighi: *Fontane di Roma* (Ricordi): a) *La fontana di Villa*

**Radio-varieta'.**  
Violinista prof. Leo Petroni: a) Schumann: *Reverte*; b) Bazzini: *Elegia*; c) Chaminade: *Serenata spagnola*.  
Orchestra:  
1. Catalani: *Loreley*, fantasia (Ricordi);

**Concerto sinfonico**  
Parte prima:  
1. Smetana: *Ultava*, poema sinfonico.  
2. Humperdinck: *Il miracolo*, suite: a) Preludio; b) Marcia infantile; c) Scena dal banchetto e danza religiosa; d) Marcia dell'armata e tema della morte; e) Scena di Natale e finale.  
3. Schumann: *Berceuse*.  
4. Rimsky-Korsakoff: *Le vol du bourdon*, da *Le storie dello Czar Saltan*.  
5. Rossini: *Semiramide*, sinfonia.  
Parte seconda:  
Musica da ballo: 1. Criscuolo: *Cecé*, black-bottom.  
2. Di Piramo: *Gulizi di tucciola*, fox-trot.  
3. Travaglia: *Floria*, valzer.  
4. Tavolra: *No hay Patia*, tango.  
5. Innocenzi: *Flor di Manila*, fox-trot.  
6. Culotta: *Vivere*, valzer.

**ALGERIA**  
**ALGERI** - m. 364 - Kw. 12.  
18: «L'ora di musica orientale».  
19: Musica riprodotta.  
19,15: Previsioni meteorologiche.  
19,20: Informazioni economiche e finanziarie.  
19,30: Mezz'ora di musica riprodotta.  
21,30: Conferenza agricola.  
21,45: Concerto vocale e strumentale - Musica da ballo, classica, brillante, ecc. (venti numeri).  
23,45: Musica di jazz - Negli intervalli notizie e bollettini diversi.

**FRANCIA**  
**PARICI, TORRE EIFFEL** - m. 1446 - Kw. 12.  
18,45: Giornale parlato. - Sommarlo: Fatti principali - Risultati delle corse da Paris-Sport - L'ora Longines - Chiacchierata - Notizie sul mondo intero - «Riflessioni d'un passante» - «Presso i signipenti» - «La vita letteraria» - Ultime notizie.  
20,10: «Previsioni meteorologiche».  
20,20: Radio-concerto di musica francese: 1. Couperin: *Soeur monique*; 2. Haemeat: *Le tenere piante*; 3. Couperin: *Le barricate misteriose*; 4. Daquin: *Il cuculo*; 5. Bas: *Sonata per violino*; 6. Lalo: *Matinale*; 7. Fauré: *Shylock*; 8. Fauré: *Preludio e canzone*; 9. Franck: *Notturno*; 10. Lavade: *La rosciciera della regina Pedaque*; 11. Saint-Saens: *Sansone e Dalila*; 12. Debussy: *La figlia dai capelli di lino*; 13. Ra-

Laboratorio Radiotelegrafico Specializzato

**UMBERTO RIVA**  
VICENZA - Corso Fogazzaro, 35

Sopraluoghi per modifiche riparazioni - trasformazioni collaudi - Attinatori di placca e filamento

Riparazioni con garanzia

Il Laboratorio si assume qualsiasi lavoro

Autorizzato dall'on. Ministero delle Comunicazioni

Prezzi onestissimi      Prezzi onestissimi

**AUSTRIA**  
**VIENNA** - m. 516 - Kw. 15.  
16,25: Accademia (canto, piano, violino).  
17,45: Bollettino settimanale degli sports a corpo libero.  
18: Dalle 18 alle 20: Quattro conferenze su argomenti vari.  
20: Segnale orario - Notiziario sportivo - Programmi di domani.  
20,5: Serata popolare.  
21,5: Le sonate per violino di Mozart: un ciclo (II): 1. *Sonata in do maggiore*; 2. *Sonata in si bemolle maggiore*.  
21,45: Concerto di musica brillante e da ballo.

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

**ARS NOVA**

Via Arcivecevado, 1 - TORINO - Telefono 45-048

Telefonando recapita a domicilio - Spedizioni in assegno

Venerdì 12 Settembre

vel: Pacana per una principessa...
14. Giorno: Alzavola per piano...

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

17.45: Italia Concerto-Parigi - I. Girard-Mouton: Danza persiana...

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. 18.15: Emissioni fotografiche. 18.25: Meteo...

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16.15: Musica varia e canto. 17: Ora letteraria. 17 (solo per Bremen): Concerto orchestrale...

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16.5: Sport. 16.30: Conferenza per la gioventù. 17: Concerto orchestrale...

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. 17.45: Informazioni economiche. 17.50: Conferenza sul telefono...

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16: L'ora della signora. 16.25: Inizio della stagione teatrale. 16.45: L'ora della gioventù...

ladro; 2. Zareyck: Mazurka per violino e orchestra; 3. Ciaikovsky: Suite dal balletto Il lago dei cigni...

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,6.

16: Conferenza sulla ricorrenza del centenario di Maria von Ebner-Eschenbach. 16.30: Concerto vocale ed orchestrale...

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16.10: Segnale orario - Notizie vario - Sport. 16.30: Cantori celebri... conferenza. 17: Conversione allegria...

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,6.

16: Concerto orchestrale. 17.45: Segnale orario - Previsioni meteorologiche. 18.35: Conferenza sociale...

INGHILTERRA

DAVENTRY (3 GB) - m. 478 - Kw. 2,5.

17.15: L'ora dei fanciulli. 18: Ved Londra I. 18.15: Notizie e bollettini...

LONDRA I - m. 356 - Kw. 3,0.

17.15: Musica da ballo. 18.15: Notizie e bollettini. 18.40: Concerto vocale e strumentale...

LONDRA II - m. 261 - Kw. 3,0.

16: Musica leggera. 17.15: L'ora dei fanciulli. 18: Vari modi di cucinare i pesci... conferenza. 18.15: Notizie e bollettini...

JUGOSLAVIA

BEGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17.5: Lettura. 17.30: Concerto del Quartetto della stazione. 19.30: Conferenza. 20: Lieder nazionali...

LUBIANA - m. 675 - Kw. 3.

18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 19.30: L'ora dei fanciulli...

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. 20.45: Frammenti di opere. 21.15: Fisarmoniche. 1. Pauli: Variazioni...

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 6,0.

17: Concerto orchestrale da un ristorante. 18: Canzoni con accompagnamento di chitarra...

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16.25: Conferenza. 17.25: Concerto orchestrale. 18.30: Conferenza politica...

HUIZEN - Kw. 8,8.

16.40: Concerto strumentale. 18.55: Conversazione. 19.25: Dischi. 19.40: Concerto orchestrale...

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16.20: Pel fanciulli. 16.35: Musica riprodotta. 17.35: Conferenza. 18: Concerto popolare...

20.15: Vedi Varsavia. 22: Lettura. 22.15: Meteorologia. Programmi di domani (in francese)...

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16.15: Dischi. 17.10: Comunicato. 17.35: Conferenza. 18: Concerto dell'orchestra mandolinistica (sette numeri)...

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto di musica leggera rumena. 18.30: Conferenza. 18.45: Informazioni e l'ora esalta...

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Numero 10 di Radiotemina...

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16.25: Ultimo notizie - Indice di conferenze - Cambi di monete estere. 20: Campane - Quotazioni di Borsa...

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizioni di dischi scelti. Negli intervalli: Notizie di stampa. 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 438 - Kw. 6,0.

17: Musica leggera. 18: Programma per i fanciulli. 18.20: Composizioni di Chopin. 1. Scher...

za in do diesis minore; 2. Notturno in re bemolle maggiore; 3. Notturno in fa diesis maggiore; 4. Studio in sol bemolle maggiore...

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,23

17: Dischi. 20.30: Vedi Berna. 22: Notizie - Bollettini. 22.10: Concerto orchestrale da un albergo

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestr. 19.53: Segnale orario - Meteorologia. 20: Conferenza sul Messico. 20.30: Concerto vocale ed orchestrale...

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20.30: Informazioni. 20.35: L'undicesima assemblea della S. D. N. s. conferenza. 20.50: Concerto dell'orchestra della stazione...

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16.30: Il quarto d'ora delle signore. 16.45: Tie-concerto. 20: Segnale orario - Meteorologia. 20.2: Lezione d'italiano. 20.25: Vedi Ginevra...

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale da un albergo. 17.15 Danze (dischi). 17.45: Meteorologia. 19.30: Segnale orario - Meteorologia...

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: L'ora dei fanciulli. 17: Lettura. 17.30: Concerto di musica russa. 18.30: Conferenza letteraria...

attenzione! ADATTATORE PER ONDA CORTA ROSE AD. I per apparecchi elettrici e a batterie Prato Smeraldo - Città del Vaticano - l'America Philips Eindhoven, ecc. Ricezione purissima e musicale Lit. 550,- completo (tasse comprese) Soc. AN. COSTRUZIONE APPARECCHI RADIO ELETTRICI, SAN REMO

13



**MENU CIRIO**  
 per il vostro pranzo di domani

Crostini di salmone  
 Cirio alla russa  
 Pasticcini di tortellini  
 Fias di spinaci  
 con fagioli  
 Gallina faro-  
 nna arrosto con  
 sottaceti Cirio  
 Frutta mista  
 Cirio  
 e biscotti

ITALIA

**MILANO TORINO**  
 m. 500,8 - Kw. 8,7 m. 273 - Kw. 8,  
 1 MI 1 TO

**GENOVA**  
 m. 380,7 - Kw. 1,5  
 1 GE

8,15-8,30: Giornale radio.  
 11,15-12,15: Quotazioni di apertura delle borse - Trasmissioni di dischi « La voce del padrone ».  
 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Rigo: *Amille françaises*, marcia; 2. Sagaria: *Nell'oasi dell'amore*, valse; 3. Brun: *Pastelle d'enfants*, suite; 4. Mouton: *La peur de loup*; 5. Schinelli: *Le voci della Jungla*; 6. Wennels: *Ritorna*; 7. Brancucci: *Martirella*; 8. Cassard: *La danza di Daoula*; 9. Malvezzi: *Visioni*, intermezzo cantato; 10. Staz: *Astoria*, marcia.  
 12,50-13: Giornale radio.  
 13: Segnale orario.  
 13,45: Quotazioni di chiusura delle borse.  
 16,25-16,35: Giornale radio.  
 16,35-16,45: Cantuccio dei bambini.  
 16,45-17,50 (MILANO - TORINO): Angelo della donna - Musica riprodotta. - (GENOVA): Il salotto della signora - Musica riprodotta.  
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicazioni Consorzi agrari - Enit: « Attraverso l'Italia ».  
 19,20-19,30: Dopolavoro.  
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Rosini: *Tancredi*, ouverture; 2. Bellini: *La Sonnambula*, selezione; 3. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 4. Schubert: *Rosamunda*, balletto.  
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20,30: Segnale orario.  
 20,30-20,40: Dalle riviste.  
 20,40-21,15: Commedia.  
 21,15:

**Concerto variato**

- Bettinelli: a) *Stelle sul mare*; b) *Passione spagnola*; c) *Notte d'amore* (soprano Luba Mirella).
- Halvorsen: *Chant de Vestemog* per violino (Virgilio Brun).
- a) Tommasini: *Le volte pointé*; b) A. Bacx: *Berceuse*; c) Saminsky: *Canzone popolare etnica spagnola* (mezzo soprano Rita Stobbia).

Conferenza:  
 Eucardio Momigliano: « Cent'anni fa ».

- a) Debussy: *Clair de lune*; b) *Passé pied*; c) Turine: *Viaggio in mare* (plan. De Paoli).
- a) Pugnani-Kreisler: *Tempo di minuetto* (solista: violinista V. Brun).
- a) Respighi: *I fauni*; b) Mall-

piero: *Il canto della nave*; c) Castelnuovo: *Il corno* (mezzo soprano Rita Stobbia).

- Lucl a) *Notturmo*; b) *Festa a bordo*; c) *L'arrivo in porto* (pianista De Paoli).
- a) Ciaikovski: *Ninna nanna*; b) Lucilla: *Dal Mitli drug nd Sclastil rucu*; c) Lipatova: *Tine pat duscia solovusctko*.

23: Giornale radio.  
 23,55: Bollettino economico.  
 Dalla fine del concerto alle 24: Musica ritrasmessa.

**ROMA NAPOLI**  
 m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7  
 I RO I NA

Stazione RWA onde corte  
 M. 80 - Kw. 16 - 2 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.  
 11,15 (ROMA): Giornale radio.  
 13,15-13,30 (ROMA): Notizie - (NAPOLI): Notizie.  
 13,30-14,30: Concerto di musica

Ferrari: *Due rispetti*, b) Moussorgsky: *Dove sei, piccola stella?*; 6. Wolf-Ferrari: *I gioielli della Madonna*, Interludio (Sestetto EIAR); 7. Pizzetti: *La passeggiata*; 8. Castelnuovo-Tedesco: *Winter wind* (Vento d'inverno), dallo « Canzoni di Shakespeare » (soprano Rhea De Masi-Tambroni); 9. Massarani: *Dos coplas* (sopr. Rhea De Masi-Tambroni); 10. Tenore Gino Del Signore: a) Chausson: *La carovana*; b) Cilea: *Adriana Lecoureur*, « L'anima ho stanca »; 11.

di minuetto e aria di Salvatore (basso Schottler).

- Ranzato: *Luna Park*, entrata di Luna Park e canzone del ventaglio (soprano Mattioli e coro).
- Dizioni del comm. Ernest Murolo.

Parte seconda:

- Lehár: *Amore di zingara*, ouverture (orchestra).
- Martinielli: *Piccola cinese*, canzone (cantante Sivoli).
- Tagliareri: *Kun me seclá*, canzone (cantante Sivoli).
- Derksen: *Danza polacca* (orchestra).
- Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, finale atto primo (soprano Mattioli, tenore Pacifico, basso Schottler e coro).
- Casucci: *Glyolo*, tango (orch.),
- Nardella: *Voci amate e cantate per voci sole*, coro e orchestra.

Musica da ballo.  
 Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.  
 22,55: Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

**ALCERI - m. 364 - Kw. 12.**

19: Musica riprodotta. 19,15-19,30: Informazioni agricole e meteorologia. 19,30: Informazioni economiche e finanziarie. 19,30: Un quarto d'ora di musica di operette. 19,45: Un quarto d'ora di musica viennese. 20,30: Un quarto d'ora di danze. 20,45: Un po' di musica di violino, di chitarra e di piano. 22: Mezz'ora di melodie poco conosciute. 22,30: Mezz'ora dedicata a Gounod. 23: Un quarto d'ora di vecchie canzoni francesi. 23,15: Un quarto d'ora di danze - Negli intervalli notizie e bollettini diversi.

AUSTRIA

**VIENNA - m. 516 - Kw. 13.**

17,30: Conferenza. 18: Concerto vocale: Duetto. 18,20: L'ora dei giovani. 18,55: Concerto di violini e piano. Egon Kornianth: *Sonata per viola in do di minor*. 19,35: Attualità. 20: Segnale orario - Meteorologia - Programmazione di domani. 20,5: R. Benatzky: *Pipsi*, farsa musicata in tre atti.

BELGIO

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.**

17: Seduta Tri-Ergon. 18: Corso di storia belga. 18,15: Corso di storia della musica. 18,30: L'ora Odeon. 19,30: Giornale parlato di Radio-Beelgique. 20,15: Serata dedicata alla Spigna: J. Albéniz: *Canti di Spagna*; Spagna - Granate - Ricordi di viaggio - Due Prezi caratteristici - Tango; 2. Turina: *Giochi*; 3. De Falla:

RADIO AURIEMMA - NAPOLI

Corso Garibaldi, 63 - Telef. 1-809  
 Apparecchi Auriemma  
 a 3 valvole alimentari  
 con presa standard  
 completi di diffusori

Safar Humanavox - Lire 950



TORINO-MILANO-GENOVA. — « La Sonnambula » (selezione). - Sabato 13 settembre.

**BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,22.**

12,20: Notizie.  
 12,30-13,30: Musica varia.  
 16,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone ».

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Mercuri: *Gondola d'amore*; 2. Cimarrò: *Il matrimonio segreto*, ouverture (Ricordi); 3. Montanaro: *Rifluvio primaverile*, intermezzo; 4. Ponchielli: *La Gioconda*, fantasia (Ricordi); 5. Nelson: *La principessa del gramofono*, selezione dell'operetta (Ricordi); 6. Siede: *La bella giapponese*, intermezzo.  
 19,45: Musica varia.  
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: **SESTETTO DELL'EIAR**

- Clausenti: *Facella Tonna* (chitarra napoletana) (Ricordi).
- Suppé: *Cavalleria leggera*, ouverture.
- Croppi: *Lo scapestrato*, tango (Ricordi).
- Kalman: *Contessa Maritza*, selezione.

Spoglio delle riviste.  
 1. Brelli: *Partenope sirena*, Int. serenata (Ricordi).  
 2. Lehár: *Eva*, selezione.  
 3. Del Bello: *Los Requiebrós*, habanera.  
 4. Valente: *I granatieri*, selezione (Ricordi).  
 22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta.

leggera: 1. Cortopassi: *Italia bella*, marcia; 2. Ranzato: *Passione*, valzer; 3. Nardella: *Annore 'e femmena*; 4. Barbieri: *Elegia di passione*; 5. De Curtis: *A surrentina*; 6. Montanari: *Colibri*, potpourri; 7. Falvo: *Chitarra triste*; 8. Leoncavallo: *Lasciati amar*, romanza; 9. Brunetti: *Il minuetto della bambola*; 10. Mario: *E sboccano le rose*; 11. Ranzato: *Canzone solitaria*; 12. Giannelli: *Scenata del saltimbanco*.  
 16,45-17 (ROMA): Notizie - Comunicazioni agricole.  
 17-17,15 (ROMA): Conferenza medica della dottoressa Maria Rossi.  
 17,15-17,30 (ROMA): Battute allegre, sentenza - Segnale orario.  
 17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario. Estrazione del R. Lotto.  
 17,30-19: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

Parte prima:  
 Musica di L. Von Beethoven: 1. Beethoven: *Sonata in mi bemolle maggiore* (n. 3), per violino e pianoforte; a) Allegro con spirito, b) Adagio con molta espressione, c) Rondó, allegro con brio (violinista Giacomina Prolo e pianista Jolanda Bartocchini-Landi); 2. Beethoven: a) *Deftiza*, b) *Adriana* (soprano G. Baccini); 3. Beethoven: *Adagio cantabile*, dall'op. 13 (Sestetto EIAR); 4. Beethoven: *Rondó a capriccio*, op. 129.

Parte seconda:  
 Musica italiana moderna: 5. Tenore Gino Del Signore: a) Wolf-

Vittadini: Danze dell'opera *Amia allegra* (Sestetto EIAR).  
 20,15-20,20 (ROMA): Segnali per il servizio radio atmosferico.  
 20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Bollettino meteorologico - Notizie - Comunicato dell'Istituto Internazionale di Ginevra - Segnale orario.  
 20,20-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.  
 21,5:

**Gran concerto variato**

Parte prima:

- Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture (orchestra).
- Palazzo: *Favole*, canzone (cantante Sivoli).
- Staffelli: *Signorine* (cantante Sivoli).
- Sidney Johns: *La Gelsha*, duetto del bacio (sopr. Mattioli e tenore Pacifico).
- E. A. Mario: *Gimmy*, canzone (basso Schottler).
- E. A. Mario: *Howe passa il reggimento*, canzone (basso Schottler).
- Schmidt Russ: *Signorina della radio*, fox-trot (orchestra).
- Montral: *E oggi che mi metta?*, fox-trot (orchestra).
- Offenbach: *Orfeo all'inferno*, duetto atto 1° (soprano Mattioli e tenore Pacifico).
- Audran: *La mascotte*, tempo

VISITATE LA FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50% 6-21 SETTEMBRE 1930 RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

# Sabato 13 Settembre

Due Danze spagnole; 4. Granados: Due Danze spagnole - Due pezzi spagnoli. - Nell'intervallo: Cronaca di attualità. - Dopo il concerto: Ultima notizia della stampa della sera - Comunicato espressionista.

**LOVANO - m. 338 - Kw. 8.**  
Non vi sono trasmissioni.

## CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.**

16,30: Dischi. O 17: Vedi Moravská Ostrava. O 18: Marionette. O 19: Dischi. O 19,30: Vedi Praga. O 19,45: Dischi di grammofono. O 19,45: Vedi Brno. O 22: Vedi Praga.

**BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.**

16,30: Un po' di scacchi. O 17: Vedi Moravská Ostrava. O 18: Conferenza sulle malattie contagiose. O 18,10: Vedi Praga. O 19: Per i fanciulli: Le vacanze raccontate. O 19,30: Vedi Praga. O 19,45: Sport. O 19,45: Orchestra a lato della stazione. O 20,15: Vi Uypar: Nella studio, commedia musicata adattata per la radio-diffusione. O 21,15: Serata slovacca. Conferenza: canzoni arie popolari. O 22: Vedi Praga. O 22,30: Programma di dondoli. O 22,35: Vedi Praga.

**KOSICE - m. 294 - Kw. 2.**

17: Vedi Moravská-Ostrava. O 19,30: Vedi Praga. O 19,35: Dischi di grammofono. O 19,45: Vedi Brno. O 22: Vedi Praga. O 22,30: Informazioni - Emissioni ungheresi - Programma di domani. O 22,35: Vedi Praga.

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.**

17: Musica di jazz. O 18: Dischi. O 18,10: Vedi Praga. O 19,30: Vedi Praga. O 19,35: Musica riprodotta. O 19,45: Musica riprodotta. O 19,50: Vedi Brno. O 22: Vedi Praga. O 22,30: Programma di domani. O 22,35: Vedi Praga.

**PRAGA - m. 488 - Kw. 8**

16,40: « I limiti della comprensione umana », conferenza. O

16,50: « La festa patronale di San Venceslao nei giardini di Waldstein », conferenza. O 17: Vedi Moravská Ostrava. O 18: Notiziario agricolo. O 18,10: « Alta scuola di studi sociali », conferenza. O 18,20: Informazioni (in tedesco). O 18,25: Conferenza nel cantiere di Maria von Elner-Eschbacher. O 19,30: Informazioni. O 19,35: « Il geysir nei bagni di Herlany », conferenza. O 19,45: Vedi Brno. O 22: Segnale orario - Meteorologia - Sport. O 22,20: Informazioni - Programma di domani. O 22,30: Musica popolare. O 22,30: Musica da ballo dal caffè Praga.

## FRANCIA

**PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.**

18,45: Giornale parlato. - Sommario: Informazioni generali - Risultato delle corse da Paris-Sport - Ora Longines - Chiacchierate di attualità - La fine delle vacanze, cronaca - « La vita umoristica » - Notizie diverse - Ultima ora. O 20,10: Previsioni meteorologiche. O 20,20: Serata di letture e di radio-teatro: 1. A. Dumas (figlio): Una visita di nozze, commedia; 2. Le sorprese del telefono.

**RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.**

15,45: Musica da ballo. O 16,55: Informazioni della stampa. O 18,30: Corsi vari. O 18,35: Comunicato agricolo - e risultato delle corse. O 19: « Il mestiere del mercante all'ingrosso e al minuto », conferenza organizzata dall'Unione delle Grandi Associazioni Francesi sull'orientamento professionale. O 19,30: « Chiacchierate ». O 19,30: « Prince de Joinville », ricordi della campagna d'Africa. Letture letterarie. O 19,45: Corsi commerciali - La giornata economica e sociale - Informazioni. O 20: « I dialoghi di Platone », letture letterarie. O 20,30: La giornata sportiva e la cronaca del Sette. O 20,45: Radio-Concerto - 1. De Maistre: a) La morte sulla Neva. b) Lumenais: L'esilio; 2. Tre pezzi per arpa; a) Tournier: Studio di concerto. b) Schumann: L'uccello pro-

leta. c) Zabel: Il topo. O 21,15: rivista della stampa della sera - Informazioni e l'ora esatta. O 21,30: 3. Due pezzi per piano: a) Schumann: Allegro, tema e variazioni; b) Mendelssohn: Capriccio; c) Lerooux; 4. La lettera; c) Hue: Le oche di Lauterbourg; 5. Bigot: Siciliana (per violino).

**TOLOSA - m. 386,8 - Kw. 8.**

18: Musica da ballo. O 18,15: Emissioni fotografiche. O 18,25: Orchestra argentina. O 18,50: Borsa del commercio di Parigi. O 19: Orchestre diverse. O 19,15: Informazioni da « Il dispaqueo ». O 19,30: Emissioni fotografiche. O 19,40: Melodie: 1. Schumann: Il fior di Loto; 2. Fauré: Incontro; 3. Walter: Tu sai; 4. Rullit; a) Per una sola parola d'amore, b) Le due chitarre, c) La berceuse russa. O 20: Borsa dei valori. O 20,15: Canzoni spagnole. O 20,55: Cronaca della moda. O 21: L'ora esatta - Concerto offerto dal giornale - « La dépêche » di Tolosa. O 21,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

## GERMANIA

**AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.**

16: Concerto orchestrale. O 17,30: « Sulla via del genio musicale », conferenza. O 17,30 (solo per Brema): Lieder a recitazione in dialetto. O 18,15: « Porti del Nord America », conferenza. O 18,40 (solo per Brema): Previsioni meteorologiche. O 18,40: Concerto orchestrale. O 18,45 (solo per Brema): Concerto orchestrale. O 19,25: Previsioni meteorologiche. O 19,30: Melodie ungheresi: 1. Kalman: Pot-pourri dalla Principessa della Cardas; 2. Lehár: Amore zingaresco, valzer; 3. Kalman: Quando la Posta tace, valzer; 4. Id.: Dimbi del villaggio; 5. Strauss: Csardas dallo Zingaro barone; 6. Id.: Canzone dallo Zingaro barone; 7. Grothey: « Non sono un capitano », dalle Melodie del cuore; 8. Strauss: Csardas da Pipistrello; 9. Kalman: Quando la Posta tace, valzer. O 21: Musica riprodotta (dischi). O 22,30: Attualità. O 23: Musica da ballo.

**BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.**

16,5: Musica orientale scelta, conferenza con audizione di dischi. O 16,30: Concerto orchestrale (14 pezzi). O 18,30: « Come si vo-

terà domani », conferenza. O 18,55: « Nel centenario di Maria von Eschenbach », conferenza. O 19,25: Musica varia. O 19,50: Dieci minuti di film. O 20: Programma del giorno. O 20,30: Serata variata brillante - Previsioni meteorologiche - Segnale orario - Ultime notizie - Sport e fino alle 0,30 musica 16: Concerto orchestrale. O 17,45: Informazioni economiche. O 18,55: Conferenza filosofica. O 18,30: Segnale orario - Eventuali cambiamenti nel programma. O 18,35: « Le cure della donna che lavora da ballo. »

**FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 18.**

18,30: Conferenza. O 19: Segnale orario - Meteorologia - Informazioni economiche. O 19,5: Lezione di Spagnolo. O 19,30: Vedi Stoccarda. O 20,45: Vedi Stoccarda. O 21,10: Vedi Stoccarda. O 22: Notizie e bollettini vari. O 22,20: Vedi Stoccarda. O 23,20: Vedi Stoccarda.

**LANGENBERG - metri 472 - Kw. 16.**

16,5: Conferenza. O 16,25: Conferenza. O 16,45: « Emigrare e viag-

giare », conferenza. O 17,5: Questioni politiche attuali. O 17,30: Concerto orchestrale (5 pezzi). O 18,30: Conferenza. O 19,15: « Il centro della cultura sul Reno », conferenza. O 19,40: Conferenza locale. O 20: Serata allegra (orchestra) - Ultime notizie - Informazioni sulla vita intellettuale - Notizie sportive. O 24: Jazz (musica riprodotta).

**LIPSA - m. 289 - Kw. 1,5.**

16,30: Musica riprodotta. O 18: L'ora di radiotelegrafia. O 18,20: Segnale orario - Meteorologia. O 18,25: Conferenza linguistica. O 18,45: Storielle allegre. O 19: Conferenza politica. O 19,30: Concerto orchestrale: 1. Smetana: Ouverture della Sposa venduta; 2. Hindemith: Danze zingaresche; 3. Singsler: Chiacchierate musicali; 4. Reger: Danze tedesche; 5. Ries: Lied; 6. Dvorak Suite in la maggiore. O 20,30: Plum e Sievers: Serata umoristica. O 21,30: Segnale orario - Meteorologia - Sport - Ultime notizie. O 22,30: Musica da ballo.

## Alcune stazioni ad onda corta

No.	lunghezza d'onda	Stazione	Kw. Nominativo	Note
2149	133	Stoccolma (Svezia)	18	Relais di Stoccolma, m. 435
2760	80	Roma (Italia)	30	Relais di 1.800, m. 411
4273,5	50,9	Khabarovsk (Russia)	0,35	Relais di Radio L.L., m. 369
4912	61	Parigi L.L. (Francia)	0,35	Radio-telegrafia
6145	58,3	Praga (Cecoslovacchia)	0,35	21,22 Trasmissione di dischi Notizie
6000	60	Bucaresta (Romania)		
6012	49,9	Motale (Svezia)		
6020	49,8	Koenigsusterhausen (Germania)	20	
6073	49,4	Vienna (Austria)	0,4	
6078	48	Madrid (Spagna)		
7658	39,09	Parigi (Francia)	12	FVA Stampo e notizie
7835	38,3	Kootwijk (Olanda)	60	PUV Esperimenti
8670	34,04	Recky Point (U.S.A.)	1	WEXAB Esperimenti
8479	31,85	Parigi (Francia)		
8510	31,545	Melbourne (Australia)	40	VKJMB Relais di 350 Melbourne
9330	31,48	Schenckelady (U.S.A.)	40	WEXAF Relais di W.G.Y., m. 459
9560	31,38	Koenigsusterhausen (Germania)	20	Relais di Koenigsmt., m. 1035
9570	31,35	Pittsburg (U.S.A.)	40	Relais di KDKA, m. 308
9590	31,28	Eindhoven Philips (Olanda)	12	PCJ Relazione sperimentale
9590	31,28	Sydney (Australia)	30	VKJME Relais di 2 FC Sydney
10410	28,82	Bolinas (U.S.A.)	30	KER Telegrafia con le Indie Olandesi e con l'Indocina
10642	28,2	Bardeneo (Italia)	12	Telegrafia - Dischi
11160	25,53	Cielinstard (Inghilterra)	12	GSSW Relais di 5XX, m. 1554
11780	23,51	Koenigsusterhausen (Germania)	20	
11850	23,25	Pittsburg (U.S.A.)	40	WSTK Relais di KDKA, m. 308
12284	21,46	St. Astix (Francia)	3	FTN Telegrafia
15220	10,71	Hilversum (Olanda)	12	
15340	10,55	Schenckelady (U.S.A.)	12	
17715	10,88	Hilzen (Olanda)	25	WEXAF Relais di WOT, m. 430
19594	10,5	Nancy (Francia)	25	FTN

## Ai nostri Lettori all'Estero

Comunicamo che in seguito ad accordi presi con la Direzione Generale delle Poste, abbiamo ottenuto l'iscrizione del **RADIOCORRIERE** nell'elenco delle pubblicazioni alle quali si possono commettere abbonamenti a mezzo degli **Uffici Postali**

I Paesi che attualmente sono in relazione con l'Italia per l'esecuzione del vigente accordo internazionale concernente gli abbonamenti ai giornali e periodici, e che quindi accettano a mezzo dei loro **Uffici Postali** gli abbonamenti alle pubblicazioni italiane sono seguenti:

- Austria - Belgio - Cecoslovacchia - Danimarca - Egitto
- Finlandia - Francia - Germania - Lettonia - Lituania
- Lussemburgo - Marocco (Zona d'influenza francese) - Norvegia
- Olanda - Svezia - Svizzera - Ungheria

Pertanto i nostri Lettori residenti nei suelencati Paesi possono commettere ai rispettivi **Uffici Postali** abbonamenti al **RADIOCORRIERE** al prezzo di

**Lire 36**

(prezzo stabilito per gli abbonati in Italia, che non siano provvisti di licenza alle radioaudizioni)

usufruendo così di un **ribasso di Lire 39**

sul prezzo fissato per gli abbonamenti per l'Estero

Per ogni richiesta di tali abbonamenti si paga un diritto di commissione di **3 Lire**

## CON LA DISTINZIONE DEL "DUPLEX" E DEL "MULTIPLEX"



LE SOCIETA' CONCESSIONARIE CONSENTONO CHE IL TELEFONO SIA ALLA PORTATA DI TUTTI ...

Chiedete istruzioni e tariffe alle singole Direzioni delle Società Telefoniche di Zona

Sabato 13 Settembre

MONACO DI BAVIERA - m. 833 - Kw. 1,8.

16: «Curiosità nei giardini», chiacchierata. 16,30: Trasmissione da Norimberga: Concerto. 17,30: Concerto orchestrale. 18: Ora della gioventù. 18,25: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie sportive e varie. 18,35: Condizioni dei mercati di lavoro. 18,45: Dieci minuti di trasmissioni radiofoniche. 19: Concerto per organo: Musica religiosa. 19,30: «Tecnica», conversazioni. 20: Serata allegria: 1. Zimner: Marcia; 2. Koller: Nel bosco e nella selva, pot-pourri; 3. Schmidt: Valzer; 4. Stehr: In un bacar turco; 5. Leopold: La marcia di Hollywood; 6. Weter: Sott' i mazzi, pot-pourri; 7. Armandola: Nel canto e nel vino; 8. Courteine: La casa tranquilla, comedia in un atto; 9. Leopold: Flora, valzer; 10. Siade: Una scintola di solitaini; 11. Grothe-Kirschstein: Fantasia russa; 12. Giuseppe Machol al xilofono; 13. Waldteufel: España, valzer; 14. Kalman: Pot-pourri dalla Principessa del Circo; 15. Alibout Niel: Il verde cacciatore, marcia. 22,20: Programma della seconda quindicina di settembre - Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie di stampa - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,8.

16: Concerto orchestrale. 16,20: Radio-reportage: «Il volo Ginevra-Stoccarda». 17,20: Concerto orchestrale (continuazione). 17,45:

Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Ultimo notizia - Sport. 18,5: Conferenza: «Nel centenario di Maria von Ebner-Eschenbach». 18,35: L'ora del lavoratore. 19: Segnale orario. 19,5: Corso linguistico di spagnolo. 19,30: Concerto orchestrale: 1. Blankenburg: Bambini di stin-gari, marcia; 2. Verdi: Sinfonia del Nabucco; 3. Grieg: Licid; 4. Baumbach; 5. Sinfonia primaverile; b) Il mese di maggio giunge come un liberatore; c) I tre saviti sul Reno; 5. Meyer-Helmund: Sogno della Riviera; 6. Giordani: Caro mio ben; 7. Dvorak: Umoresca; 8. Canli popolari austriaci: a) Rinuncia; b) Amantieri; c) S'Affa; 9. Jensen: Marmorio dell'aria; 10. Binder: Ouverture della Parodia di Tannhäuser. 20,45: Haydn: Quartetto d'archi in re maggiore. 21,10: Radio-recita: Werner Illing: Bootlegger. 22: Notizie. 22,20: Danze antiche (discchi). 22,20-30: Musica da ballo.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 28.

15,30: Concerto vocale ed orchestrale: Musica brillante. 16,45: Concerto d'organo da un cinema. 17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Vodi Londra I. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Notiziario sportivo. 18,45: Vodi Londra I. 21,45: Notizie e bollettini. 22: Notizie locali. 22,5: Vodi Londra I.

LONDRA I - m. 886 - Kw. 30.

15,30: Vodi Londra II. 16,45: Concerto d'organo da un cinema. 17,15: Musica da ballo. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Notiziario sportivo. 18,45: «La parata di Ridgeway». Musica di D. Hogren (numeri) additionali di Ph. Ridgeway. 20: «Promenade Concert» (dalla Queen's Hall e diretto da sir Henry Wood: 1. Bach: Concerto in do per archi; 2. Ethel Smith: ouverture di The Boatwain's Mate; 3. Verdi: Un'aria per soprano dalla Traviata; 4. Saint-Saens: La rocca d'Amalfi, poema sinfonico; 5. E. Bloch: Schelomo (violoncello ed orchestra); 6. Verdi: Un'aria per baritono dal Don Carlos; 7. Schubert: Fantasia sul Viandante; 8. Berlioz: Minuetto, danza e marcia inglese della Dannazione di Faust. 21,45: Notizie e bollettini. 22: Notizie regionali. 22,5: Concerto d'arpa (sette numeri); musiche di Chopin, Albeniz, Debussy, Kenic, ecc. ecc.).

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15,30: Concerto vocale e strumentale (contralto, tenore e quintetto). 16,45: Concerto d'organo da un cinema. 17 (se le condizioni atmosferiche lo permettono): Reportage dell'inizio della prima gara tra «Shamrock V» ed il yacht rappresentante l'America (dalla N. B. C. of America). 17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Intermezzo musicale. 18,45: Beethoven: Musica per piano. 19: Versi umoristici. 19,20: I lavori della settimana nel giardino. 19,30: Concerto vocale e della Banda della stazione; 1. Wallace: Ouverture di Lurline; 2. Tre arie per baritono; 3. Due arie per soprano; 4. Mascagni: Selezione della Cavalleria rusticana; 5. Tre arie per baritono; 6. Tre arie per soprano; 7. Ippolitof Iva-

nof: Sketches caucasiati. 21: Gala, una «diversion» all'aria aperta (reportage parodistico di una festa di beneficenza). 21,45: Notizie e bollettini. 22: «Un geologo in Arabia», conferenza. 22,25: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

17,5: L'ora dei fanciulli. 17,30: Concerto per fanciulli. 18: Concerto orchestrale da un caffè. 19,30: L'ora dell'igiene. 20: Concerto vocale. 20,30: Concerto pianistico: 1. Bach-Busoni: Capriccio; 2. Beethoven: Dodici variazioni; 3. Liszt: Ballata in mi minore; 4. Ciaikovski: a) Viaggio in patria; b) Umoresca; 5. Prokofiev: Marcia. 21,15: Concerto vocale: Quattro pezzi. 22: Segnale orario - Notizie. 22,15: Commedia. 22,30: Trasmissione di un concerto di balalache dal caffè «Uccello azzurro».

LUBIANA - m. 878 - Kw. 8.

18,30: Musica leggera. 19,30: Attualità. 20: Vodi Belgrado. 22: Meteorologia - Informazioni. 22,15: Trasmissione da Bled. 23: Programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Frammenti di opere. 20,30: Grande orchestra. 21,15: Melodie. 21,30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale.

MOTORINO

"PAILLARD,"

ad induzione

L. 450 -

completo di piatto  
basso ed accessori

PICK-UP

"PAILLARD,"

nuovo tipo con  
volume control

L. 320 -

Sconto ai rivenditori e  
grossisti per quantitativi

DARLING  
RADIO

di ETTORE SENALDI  
Via Tadino, 44 - Tel. 25-001  
MILANO (118)

BREMER TULLY  
RADIOLA  
PHILIPS

Fada - Silver - Bosch  
- Atwaterkent -  
Crosley ed altri  
apparecchi di marca  
LIQUIDIAMO

VENTURADIO  
Viale Abruzzi, 34  
MILANO

Radiofonografo	L. 3.700
Amplificatori da	600
Diffusori elettro-dinamici da	375
Pick-up da	150
Valvole:	
UX 201-A	25
UV 224	72
UX 226	34
UX 227	48
Z 281	75
Z 250	150

Accessori radio - 20 % di sconto sul prezzo corrente

Materiale modernissimo  
- garantito perfetto -  
QUANTITA' LIMITATA

Abbiamo chiesto ai nostri tecnici di creare una serie di valvole dalle caratteristiche perfette e dalla durata eccezionale

essi ci hanno risposto presentandoci la nuova serie

4090  
ZENITH

con catodi a filamento spiralizzato

J.A.  
ZENITH  
MONZA

Filiale di Milano:  
- Corso Buenos Ayres 3 - Tel. 21-155 -



Sabato 13 Settembre

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60. 16.30: Concerto orchestrale da un ristorante. O 17.30: L'angolo dei fanciulli. O 18.30: Musica nazionale su strumenti popolari. O 19: Conversazione tecnica e scientifica. O 19.15: Meteorologia - Notizie. O 19.30: Conferenza domestica. O 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante e da ballo. O 21.35: Meteorologia - Notizie. O 21.50: Conversazione di attualità. O 22.10: Concerto del radio-tetto - Canzoni e musica americana. O 23.10: Musica da ballo (dischi). O 24: Fine

OLANDA

HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6,5. 16.10: Conferenza. O 16.40: Conferenza. O 17.10: Chiacchierata. O 17.40: Per i fanciulli. O 18.10: Il rapporto da un congresso politico all'Aia. O 18.40: Conferenza satirica-politica. O 20.55: Concerto popolare. O 21.40: Notizie. O 21.55: Attrazioni musicali. O 22.10: Ripresa del concerto. O 22.55: Dischi

HUIZEN - Kw. 6,5. (fino alle 17.40 m. 298, dopo m. 1071) 16.40: Dischi. O 17.40: Conferenza. O 17.55: Dischi. O 18.35: Conferenza giornalistica. O 18.55: Conferenza. O 19.10: Conferenza. O 19.40: Concerto orchestrale - Musica brillante e da ballo. O 22.40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10. 16.30: Musica riprodotta. O 17.25: Risposto per i più piccoli. O 18: Per i fanciulli. O 19: Quarto d'ora letterario. O 19.15: Comunicati vari. O 19.30: Conferenza. O 20: Segnale orario. O 20.15: Musica leggera. O 22: Conferenza. O 22.20: Meteorologia - Programma di domani (in francese). O 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12 16.20: Dischi. O 17.10: Angolo artistico L. S. G. O 17.35: «La cassetta delle lettere». O 18: Programma per i bimbi - Audizione e concerto. O 19: Diversi. O 19.20: Dischi. O 19.30: Appendice: «La Turchia d'oggi». O 19.45: Comunicato della Società centrale dell'organizzazione dei Circoli agricoli ai suoi membri. O 20: Radiogiornale. O 20.15: Concerto di musica leggera (sette numeri) - Durante gli intervalli programma dell'indoniani. O 22: Appendice: «Sulla riva ambrata». O 22.15: Comunicati meteorologici, di polizia e sportivo. O 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12. 17: Concerto orchestrale di musica leggera. O 18.30: Conferenza. O 18.45: Informazioni o l'ora esalta. O 19: Dischi di grammofono. O 19.40: Radio-università. O 20: Segnala di un dibattito. O 21.45: Informazioni. O 22: Trasmissione di musica da ballo da un ristorante.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8. 18.20: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. O 19: Concerto del Trio Iberia. O 22: Campane - Meteorologia - Borsa - Notiziario agricolo. O 22.55: Concerto dell'orchestra della stazione. O 23: Notizie di stampa. O 23.5: Vedi Madrid.

MADRID - m. 424 - Kw. 2. 16.25: Ultime notizie - Indice di conferenze - Quotazioni di Borsa. O 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto pianistico. I. Schumann: «Lucello profeta». 2. Busoni: «Notturmo, elegia». 3. Chopin: «Valse in sol bemolle». 4. Liszt: «Studia in la minore». 5. Albeniz: «Cordova». 6. Paganini-Liszt: «Tremolo». 7. Boveri: «Cello friste». 8. Albeniz: «Nubira». - Intermezzo: Conferenza. «Seguiranno alcune canzoni flamminghe». O 21.25: Notizie di stampa. O 23: Campane - Segnale orario. O 23.55: Ultimo quotazioni di Borsa. - Sezione musicale di due zanzali. O 24: Camelia. - Cronaca riassuntiva degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. O 1.30: Fine.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10. 20: Quotazioni di Borsa - Audizione di titoli scelti. - Negli intervalli: Notizie di stampa. O 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 433 - Kw. 60. 16: Dischi di grammofono. O 17: Conferenza su un viaggio. O 17.30: Programma per i fanciulli. O 18: Concerto corale. O 18.30: Lettura. O 19: Cabaret. O 20: Recita di una commedia popolare. O 21.40: Musica da ballo. O 24: Fine.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25 17: Dischi. O 20.30: Segnale orario - Meteorologia. O 20.32: Serata alsaziana. 1. Poesia e prosa in dialetto alsaziano (Goetz Lucien); 2. Due commedie in un atto in dialetto alsaziano. O 22: Notizie - Bollettini. O 22.10: Radiodancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2. 16: Concerto orchestr. O 17.45: Mezz'ora per gli Amici della natura. O 18.15: Musica riprodotta.

O 19.58: Segnale orario - Meteorologia. O 20: Lettura in dialetto. O 20.30: Concerto orchestrale. O 21: Sten Söderskär: «La grande sensazione, commedia in un atto. O 21.40: Concerto orchestrale. O 22: Notizie - Bollettini. O 22.15: Concerto orchestrale. O 23.45: Radiodancing.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,28. 20.30: Informazioni. O 20.35: I menu della quindicina. O 20.50: Orchestra della stazione. 1. Leccorça Ouverture di Kostki; 2. Qualter: «The Rake, balletto; 3. Waldteufel: «Pioggia di diamanti, valzer; 4. Ganne: «I saltimbanchi; 5. d) Becca: «Serenata d'Amalfi; b) Van Goens: «Cantilena; 6. Mignan: «Scene campestri; 7. Youmans: «The Wildflower». O 22.5: Notizie. O 23.15: Musica da ballo (dischi). O 23: Fine.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6. 16.40: The-concerto. O 20: Segnale orario - Meteorologia. O 20.2: Music-hall (dischi). O 20.30: Concerto di una fianda militare. O 22: Giornale parlato. O 22.15: Musica da ballo. O 23: Fine.



Selezione.

ZURIGO - m. 469 - Kw. 0,6.

16: Trio. O 16.40: Musica da ballo (dischi). O 17.15: Concerto di fisarmonica. O 17.45: Meteorologia. O 17.50: Chopin: Secondo Concerto per piano, op. 21 (dischi). O 18.30: Conferenza sulle carceri. O 19: Campane delle chiese di Zurigo. O 19.16: Segnale orario - Meteorologia. O 19.18: Hasegaga della letteratura italiana. O 19.30: Conferenza sull'Acropoli di Atene. O 20: Concerto di musica per quintetto. O 20.30: Recita di una commedia in dialetto. O 21.10: Vedi Berna. O 22: Notizie - Meteorologia. O 22.10: Musica da ballo (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 630 - Kw. 20. 17: Conferenza. O 17.30: Concerto dell'orchestra municipale col concorso di violoncello, arpa e violino (cinque numeri di musica varia). O 19.30: Rappresentazione nello studio, quindi concerto di un'orchestra tzigana.

Le stazioni radio d'Europa per lunghezza d'onda

Table with columns: Kc., Lunghezza d'onda, STAZIONE, Kw., Kc., Lunghezza d'onda, STAZIONE, Kw. Lists various radio stations across Europe with their frequencies and power ratings.

Advertisement for 'SOLO LA RADIO PVO' GRIDARE AL MONDO LA VOSTRA PUBBLICITA'. Includes text about advertising conditions and contact information for S.I.P.R.A. in Torino and Milan.

EDIZIONI BEMPORAD

Comitato Nazionale Italiano per la Onoranza Centenarie a FEDERICO MISTRAL

Provenza e Italia

Studi di V. De Bartholomels - Parducci - N. Zingarelli S. Debenediti - L. Graziani M. Casella - G. Bertoni, Pubblicati a cura e con una introduzione di Vincenzo Crescini. Vol. in-8°, pp. VII-381, coperta di D. Tofani L. 25

Mirella

Traduzione di Mario Chini Con saggi delle altre opere poetiche nelle versioni di L. Graziani - D. Valeri E. Portal - M. Chini. Tomo primo (Mirella) Vol. in-8° pp. 368, cop. di D. Tofani, L. 25. Tomo secondo (Opere poetiche varie) 8°, pp. 252, cop. di D. Tofani, L. 25

Il Poema del Rodano

Traduzione, introduzione e note di Mario Chini. Vol. in-8°, pp. XLV-263, coperta di Dino Tofani L. 25

MB - I volumi sopra descritti, col valore complessivo di L. 100, si possono acquistare anche con pagamento a rate mensili di L. 20 la prima, di L. 10 ciascuna delle rimanenti. I due volumi di MIRELLA non si vendono separatamente

R. BEMPORAD & FIGLIO - Editori Via Cavour, 20 - FIRENZE

# domenica

14

**MENU CIRIO**  
 pel vostro pranzo di domani

Ravioli alla genovese involtini di vitello con pimientos  
 Cardoni alla permigliana  
 Crocchette di riso dolce con confettura

**ITALIA**

**MILANO TORINO**  
 m. 500,8 - Kw. 8,7 m. 273 - Kw. 8,  
 1 MI 1 TO

**GENOVA**  
 m. 380,7 - Kw. 1,5  
 1 GE

10,15-10,30: Giornale radio.  
 10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti; (TORINO): Don Giacomo Fino; (GENOVA): Padre Teodosio da Voltri.  
 10,45-11,15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».  
 11,15-11,45 (TORINO): Rubrica agricola.  
 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Lincke: Ouverture di un'opera; 2. Bossi: *Babilage*; 3. Clarke: *Himmelsblaucaugen*, valzer; 4. Guiraud: *Piccolino*, fantasia; 5. Mascheroni: *Allegromente* (soprano Pajni); 6. Mascagni: *Iris*, serenata e danze (Ricordi); 7. Niklass: *Czardas*, cantato; 8. Malberto: *In duencinglandia, pot-pourri*; 9. Lanzetta: *Volta, gira* (sopr. Pajni); 10. Papanti: *My black Carolina*, fox-trot cantato; 11. Stolz: *Vienuta di notte, valzer*; 12. Braun: *Si sa, one step*.  
 13: Segnale orario.  
 15,50-16,15 (TORINO): Radio-galo giornalino.  
 16,15-16,30: Commedia.  
 16,30-18,30: Musica varia.  
 18,30: Notizie sportive.  
 19,30-19,30: Dopolavoro.  
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Rosen: *The dancing delle bambote*, caratteristico; 2. Mascheroni: *L'ultimo saluto*, intermezzo cantato; 3. Hervé: *Il mio cuore è vostro*, valzer; 4. Saint-Saëns: *Sanson e Dania*, fantasia; 5. Rizza: *Lascia la bambola*, fox-trot; 6. Fortuny: *Miranda*, Habanera cantato; 7. Scasola: *Sempre amigos*, paso-doble.  
 20,15-20,30: Giornale radio.  
 20,30: Segnale orario.  
 20,30:

Trasmissione dell'opera  
**La rosa di Stambul**  
 Musica di Leo Fall diretta dal M<sup>o</sup> Cesare Gallino e allestita dal cav. R. Massucci. Negli intervalli: Conversazione e notiziario cinematografico.  
 23: Giornale radio.  
 23,55: Ultime notizie.  
 Dal termine dell'opera fino alle 24: Musica ritrasmessa.

**BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,22.**

10,30: Musica religiosa: Dischi: «La voce del padrone».  
 12,30: Segnale orario.  
 12,30: Araldo sportivo - Notizie.  
 12,45: Musica varia.  
 13,45: Le campane del Convento di Gries.  
 16,30: Musica riprodotta.  
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Ackermans: *Eclase poétique*; 2. Linke: *Sinfonia per una rivista*; 3. Coru: *Nostalga del Granada*; 4. Michelini: *La grazia*, fantasia (Ricordi); 5. Cuscinà: *La vergine rossa*, selezione (Ricordi); 6. Furlani: *Labrador*, fox.  
 17,55: Notizie.  
 19,45: Musica varia.

cordi); 5. Cuscinà: *La vergine rossa*, selezione (Ricordi); 6. Furlani: *Labrador*, fox.  
 17,55: Notizie.  
 19,45: Musica varia.



Teore Giovanni Barberini, interprete delle serate di musica napoletana della stazione di Roma

20,45: Notiziario sportivo - Notizie.  
 21: Segnale orario.  
 21:

**Concerto di musica da camera**  
 Esecutori: Violinista Leo Patroni; pianista Franco Sartori; violoncellista Luigi Casale.  
 1. Händel: *IV in re maggiore* in 4 tempi, per violino e pianoforte.  
 2. Boccherini: *Concerto in si bemolle maggiore* in 3 tempi, per violoncello e pianoforte.  
 3. a) De Falla: *Jota* (per violino e pianof.); b) Ciaikovski: *Canzone senza parola* (per violino e pianof.); c) Bartock: *Danze popolari rumene* (per violino e pianoforte).  
 4. «Di tutto un po'», conversaz.  
 5. Haydn: *Minuetto*, variato dalla Sonata in do maggiore (per violoncello e pianoforte).



Soprano Elvira Marchionni, interprete delle serate di musica napoletana della stazione di Roma

6. Popper: *Vito*, danza spagnola (per violoncello e pianoforte).  
 7. Franco Sartori: *Trio*, op. 20, per violino, pianoforte e violoncello: a) *Allegro moderato e cantabile*; b) *Scherzo*, fantasia; c) *Andante sostenuto e finale* (allegro moderato e deciso).  
 22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi «La voce del padrone».  
 23,45: Notizie.

**ROMA NAPOLI**  
 m. 441 - Kw. 75 m. 331,4 - Kw. 1,7  
 1 RO 1 NA

**Stazione ROMA onde corte**  
 M. 80 - Kw. 15 - 2 RO

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.  
 10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi gram-

fonofoni «La voce del padrone».  
 10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.  
 13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Mahl: *Greeting*, ouverture; 2. Rossas: *Sogni di passione*, valzer; 3. Verdi: *Rigoletto*, selezione; 4. Meyer: *Danza caratteristica*; 5. Moszkowsky: *Danza spagnola e bolero*; 6. Wagner: *Lohengrin*, marcia nuziale; 7. Gounod: *Nazareth*, romanza; 8. Tobani: *Fair Yassar*, capriccio.



Soprano Carla Spinelli, interprete delle serate di musica napoletana della stazione di Roma

17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30-18,15: Concerto variato e musica da ballo: 1. Bruckner: *Ouverture da concerto in sol minore* (Sestetto EIAR); 2. Sibella: *O bocca dolorosa* (soprano Ida Gerardo-Costa); 3. Respighi: *Scherzo* (sopr. Ida Gerardo-Costa); 4. Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria ed artistica»; 5. Lattuada: *Per le vie di Siviglia*, fantasia spagnola (Sestetto EIAR); 6. Massenet: *Festa bohème*, dalle «Scène pittoresche» (Sestetto EIAR); 7. Max Regier: *Ninna nanna della Vergine* (soprano Ida Gerardo-Costa); 8. Brahms: *Serenata inuitile* (soprano Ida Gerardo-Costa); 9. Rubinstein: *Toreador e Andatura* (Sestetto EIAR).  
 18,15-19: Musica da ballo ese-



Cantatrice Maria Loris, interprete delle serate di musica napoletana della stazione di Roma

guita con dischi grammofonici «La voce del padrone».  
 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Comunicato Dopolavoro - Cronaca dell'Idroporto - Segnale orario.  
 20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.  
 21,5:

21,5: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del melodramma in 4 atti

**LA TRAVIATA**  
 Musica di G. Verdi (Ricordi).  
 Personaggi:  
 Violetta Valery  
 L. Tumbarello-Mulè  
 Alfredo ..... V. Tanlongo  
 Germont ..... G. Castello  
 Flora ..... M. Gabrielli-Lazzari  
 Anna ..... E. Domincini  
 Il barone Duphol A. Pellegrino  
 Il dottore ..... G. Avanzini

Orchestra e coro EIAR, diretti dal M<sup>o</sup> Riccardo Santarelli.  
 Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola» - Rivista della femminilità di Madama Pompadour.  
 Ultime notizie.



Maestro cav. Giuseppe Bonavolontà direttore d'orchestra e concertatore delle serate di musica napoletana della stazione di Roma

17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30-18,15: Concerto variato e musica da ballo: 1. Bruckner: *Ouverture da concerto in sol minore* (Sestetto EIAR); 2. Sibella: *O bocca dolorosa* (soprano Ida Gerardo-Costa); 3. Respighi: *Scherzo* (sopr. Ida Gerardo-Costa); 4. Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria ed artistica»; 5. Lattuada: *Per le vie di Siviglia*, fantasia spagnola (Sestetto EIAR); 6. Massenet: *Festa bohème*, dalle «Scène pittoresche» (Sestetto EIAR); 7. Max Regier: *Ninna nanna della Vergine* (soprano Ida Gerardo-Costa); 8. Brahms: *Serenata inuitile* (soprano Ida Gerardo-Costa); 9. Rubinstein: *Toreador e Andatura* (Sestetto EIAR).  
 18,15-19: Musica da ballo ese-

MARTEDI' 9 SETTEMBRE 1930  
 17,41: Huizen: Chiacchierata.  
 21,30: Conferenza in francese di Rivier: «L'utilità dell'esperanto».

TORINO: Il corso sarà ripreso nel corrente mese.  
 X. Esercizio.

(Da tradurre e da inviare per la correzione a «Esperanto», Casella postale 366, Torino).

**IL RITORNO**

— Mi estas vere kontenta pri mia vojago al Como. Nur mi bedaŭras ke la kongreso jam finis kaj mi nun devas reveni al mia kutima laboro. Sed mi promesas al vi, kara samideano, ke chiujn jarojn mi partoprenos la Italajn kongresojn kaj eĉ la internaciajn.

— Vi bone faros. Mi jam visitis la kongresojn de Danzig, Budapest kaj Oxford kaj pri ĉiuj mi havas charman rememoron. La interparolado, ankau, kon samideanoj de la tuta mondo instigas vin je la perfektigado de la lingvo. Estas do necese ke vi venu kun mi, venontan jaron, al Krakow kie okazos la dudekjaraj rekontoj de la ĉiunoujdaj esperantistoj.

— Bonege! Mi venos! Sed diru al mi, mi petas, kiel mi povas perfektigi en la zameniora lingvoj?

— Une vi devas multe legi: Petu la katalogon al la eldonisto Paolet (San Vito al Tagliamento) kaj aketu multajn librojn. Due vi povas aŭskulti la lecionojn kiujn la radia-sendostaco de Torino disaŭdigas mere de septembro. Finfine, se vi loĝhas en Torino, vi povas visiti la spektaklan kurson laŭ la ĉef direkta «direkta metodo», kiu komencos eble en la unuono de Oktobro.

— Mi dankas vin, kara samideano. Mi esperas revidi vin baldaŭ.

**MERCOLEDI' 10 SETTEMBRE 1930**  
 18,35: Stoccarda: El «Originala Verkaro».

19: Koenigsberg: Lezione per principianti.

**GIOVEDI' 11 SETTEMBRE 1930**  
 17,30: Parigi P.T.T.: Lezione di lettevole.

22,40: Kovno: «L'anniversario del Parlamento di Vilna».

**VENERDI' 12 SETTEMBRE 1930.**  
 19: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura.

20-22: Lubiana: Annunci del programma in esperanto.

22,25: Berna: Cenni sul programma della settimana ventura.

**SABATO 13 SETTEMBRE 1930**  
 18: Breslavia: «Il marmo della Slesia».

19,15: Koenigsberg: Cenni sul programma della settimana ventura.  
 20,15: Lyon-la Doua: Notizie cronaca.  
 21,15: Bruxelles: Comunicato.

Per informazioni rivolgersi a «Esperanto», Casella postale 166, Torino.

**6.000 parole con un solo riempimento**



La Parker Duofold ha una grande capacità d'inchostro — la più grande di tutte le Penne. Essa è sempre pronta all'uso in qualsiasi momento. Nessuna pressione, nessuna eccessiva, nessuna attesa.

Il grande efficienza del pennino — garantito 25 anni — è indipendente dalle variazioni della temperatura. La vostra Duofold mai vi lascerà in aseo in qualsiasi posto voi viviate o vi troviate.

Il vostro più vicino Rivenditore ha la completa serie di cinque smaglianti colori, pronti per farveli provare e scegliere.

Penne Duofold: Senior, L. 195; Special, L. 175; Junior, L. 150; Lady, L. 150; Mattie da accoppiare, L. 130, L. 120, L. 100.  
 Parapenne da L. 130 a L. 200.

**Parker Duofold**  
 Concessionari per l'Italia a Colonia:  
**ING. E. WEBBER & C.**  
 Via Petrarca 24, Milano (117).

R.C.A. VICTOR COMP. INC.



NUOVI

PREZZI

**RADIOLA 44**a valvole schermate  
L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 "L. 430.

**"S.I.R.A.C.",**SOCIETÀ ITALIANA  
PER

RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

Piazza L.V. Bertarelli 1 - MILANO - Telef. 02-100 - 85-923

**ERLA**  
FONORADIO MODELLO 33

APPARECCHIO RADIO RICEVENTE 8 VALVOLE  
3 VALVOLE SCHERMATE - AMPLIFICAZIONE TERMOJONICA  
POTENTE PER RIPRODUZIONI FONOGRAFICHE  
SELETTIVITÀ ECCEZIONALE - POTENZA INSUPERATA

CRESA SOCIETÀ ANONIMA - VIA SARAGOZZA 7  
UFF. VENDITA - BOLOGNA - VIA CALZOLERIE 2 MODENA

## Comunicato

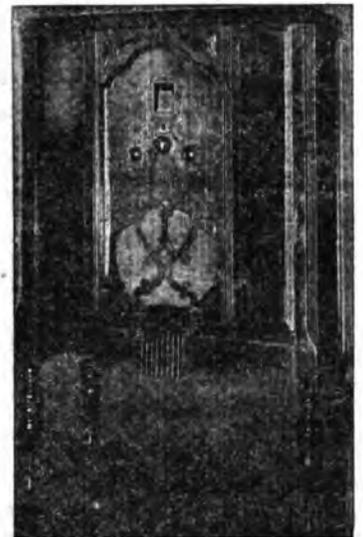
La Soc. S. A. R. A. (Anonima Radio Audizioni) offre direttamente al pubblico i migliori Radioricevitori elettrici e Radio-Grammofoni delle più grandi marche Americane a prezzi straordinariamente inferiori a quelli finora praticati sul mercato. È la prima volta che al pubblico è dato di acquistare a prezzi inverosimilmente modesti degli ottimi apparecchi radio di gran classe, per far conoscere i quali le rispettive Case Fabbricanti hanno speso milioni di dollari in pubblicità. Gli apparecchi vengono spediti nel loro imballaggio originale e rappresentano gli ultimi tipi lanciati sul mercato mondiale.

### Alcuni tipi offerti:

**Radiola R. C. A. (tutti i tipi)**  
**Metrodyne -- Sterling**  
**Steinite -- Sonora -- Earl**  
**Peerles Courier -- Watt**  
**National -- Buckingham etc.**

**Amplificatori per famiglie e per cinematografi**

... Valvole Americane a prezzi ribassati ...

**Protittate della straordinaria occasione!!** Scriveteci oggi stesso**Soc. S. A. R. A. - Anonima Radio Audizioni**Deposito ed officina riparazione: **Via 2° Trivio Arenaccia - NAPOLI**Direzione ed Uffici: **Via Agostino De Pretis, 89-91-93 - NAPOLI - Tel. 28-406**

STEINITE 105 B - Il nuovissimo tipo Superschermato

# RADIOINDISCREZIONI

Il celebre violoncellista Fritz Kreisler, che disgraziatamente per lui non ha nulla a che fare con il forse più celebre costruttore di automobili, è un antiaudio di cinquanta per cento...

Giorni sono si è fatto inferire (perché oggi sono non sono più i giornalisti ad intervistarsi... sono gli intervistati che



si fanno intervistare) ed ha esclamato furante:

«La Radio è orribile per un artista ed ingiusta verso di lui ed è inoltre impersonale poiché dipende da troppi fattori estranei: il diffusore, il tempo, il gain-fista... ecc. Quando succede qualche raschiamento, l'audiotore non può sapere se ciò dipende dall'artista o da qualcuno degli altri fattori secondari...»

Ma poco dopo ha affermato che la Radio è il non plus ultra per l'educazione musicale del mondo.

Oh e allora? Siamo al forse che si forse che no... come quelle che aveva orrore dei quattrini, ma siccome sono necessari...

In compianto la luna... Non la si vuol lasciare più in pace, poverina! C'è quel tale inventore che



L'anno prossimo vi vuole inviare i suoi passeggeri con la modica spesa di un milione a testa pagato anticipato poiché il ritorno... è meglio non parlarne... Adesso poi i laboratori di Washington si son messi in testa di trasmettere un segnale alla luna...

Il segnale deve fare il viaggio di andata e ritorno in due minuti primi e otto secondi, ciò che in parole povere corrisponderebbe al percorrere i 768.832 chilometri di andata e ritorno alla velocità di 300.000 chilometri al secondo. Sarà usata un'onda a grande frequenza tra i 20.000 e i 30.000 Kilocicli.

Tutto questo va bene. Ma non vi pare che sia una bella pretesa questa poi di credere che alla luna debbano capire proprio l'inglese?

Il primo programma musicale in relais dall'Austria per l'Inghilterra è stato realizzato con la prova dei nuovi cavi da Norimberga per Passau (Germania), Linz (Austria), Vienna. Sono stati usati più di 1500 chilometri di circuito e il tragitto percorso era: Salzborg, Linz, Norimberga, Stoccarda, Francoforte, Colonia, Aix-la-Chapelle, Liegi, Gand, Ostenda, Lparine, Canterbury e Londra. Questo nuovo circuito è stato costruito espressamente per tali trasmissioni.

Trilussa ci ha fatto sapere, nel numero scorso, che non vuol parlare alla Radio poiché il fatto di chiacchiere davanti al microfono gli darebbe l'impressione di un'imporsi al pubblico. Peccato! Perché con i due metri e rotoli di Tri... si sarebbe



potuto realizzare contemporaneamente il trasmettitore e l'altoparlante!

La Canadian National Wireless collegherà, il prossimo inverno, i programmi settimanali radio dalla costa dell'Atlantico alla costa del Pacifico. Le sedici stazioni collegate saranno unite tra loro per mezzo di 24.000 chilometri di filo.

Alcuni costruttori di apparecchi radio di Copenaghen hanno avuto una geniale idea. Essendo accorti che un gran numero di amatori non riuscivano a far rendere ai loro apparecchi il giusto rendimento, hanno organizzato una settimana di collaudi durante la quale, gratuitamente, gli ingegneri delle ditte si receranno a domicilio dei radioamatori che lo richiedano per collaudare e rimettere in efficienza gli apparecchi.

Ecco un'altra che bisognerebbe coltivare e tra tante altre settimane anche quella di purga, diremo così, agli apparecchi radio non starebbe certamente male!

E' stata decisa la creazione di una stazione inglese monstre ad onde corte per sostituire quella di Chelmsford.

Le spese si aggireranno sui sei milioni.

La stazione di Strasburgo sarà pronta a funzionare per il 3 ottobre prossimo.

In Australia hanno preso una decisione draconiana per incoraggiare gli sforzi dei costruttori australiani di apparecchi radio. E' stata proibita l'importazione di apparecchi ricevitori. E' il miglior sistema per far preferire i prodotti nazionali!

Una rivista americana dà alcuni consigli ai radioindiscreti (veramente la parola non risponderebbe completamente...; bisognerà forgiarne una nuova ad hoc) partendo dal principio che «il buono, se è breve, è doppiamente buono».

E quindi fa queste riflessioni: «Ripetere esageratamente il nome di un articolo, o quello del suo fabbricante o importatore è un attentare alla simpatia che gode la ditta».

«La lunghezza dell'avviso è in proporzione inversa all'efficienza della pubblicità». «Decantare troppo un prodotto con lodi sperperate non fa che invogliare il radiouditore... a non usarlo affatto».

«Del che erano convinti anche i nostri bisnonni quando sentenziavano: Est modus in rebus».

Siamo in tema di programmi ideali... Una rivista argentina pare abbia trovata l'araba fenice ed espone al mondo quale sarebbe, secondo lei, la ricetta del programma perfetto:

Dalle 8 alle 9: Corso di francese o di inglese.

Dalle 9 alle 9,45: Notizie nazionali ed estere.

Dalle 9,45 alle 10: Quotazioni di Borsa. Cambi. Prezzi degli articoli di prima necessità.

Dalle 10 alle 11: Musica da ballo. Jazz. Giochi, facendo in modo che i radioscollatori col-

laborino con le loro soluzioni, e storielle per i bimbi.

Dalle 11 alle 13: Notiziario. Istruzioni di carattere sanitario fatte da un igienista specializzato. Consigli per le madri e per i bimbi dati da un medico. Brevario del vero patriota. Ballate. Monologhi.

Dalle 17 alle 18: Un'ora di cultura cittadina.

Dalle 18 alle 19: Notiziario dalle Provincie trasmesso sui diversi Ministeri.

Dalle 19 alle 20: Corso agricolo-commerciale tenuto da specialisti.

Dalle 20 alle 22: Il microfono viaggiatore. Reportaggi tenuti da eminenti personalità argentine od estere. Notizie di attualità. Critiche e commenti. Numeri di musica classica. Conferenze esplicative.

Dalle 22 alle 23: Trasmissione di scelta opera teatrale. (Questo può dar luogo a che si organizzino un interessante concorso di opere speciali per radio, concorso al quale possano partecipare gli autori nazionali e stranieri).

Dalle 23 alle 23.30: Notiziario universale dell'ultima ora. Non ci sarebbe male. Una cosa soltanto non arrivo a capire: come facciamo a trasmettere tutta un'opera in una sola ora... E' ben vero che la Radio è velocissima... ma anche gli americani... sono americani!

A Buenos Aires è stato inaugurato un Auditorium radiofonico chiamato La Voce dell'aria. Il titolo, confessiamolo pure, è bello... purché però non corra il rischio di parlare all'aria...

Un ingegnere americano ha lanciato sul mercato un apparecchio che si può applicare a qualsiasi pianoforte e che ne intensifica e prolunga i suoni. Un bottone collocato sulla tastiera comanda alcune elettro-



calamite che accentrano la vibrazione delle corde mentre sono percorse dalla corrente; la potenza dei suoni dipende sempre dai pedali e si possono ottenere così sfumature morbide e prolungate come un violino. In parole povere, sarebbe un Paganini meccanizzato!

La questione comincia ad aver un discreto centimetro di barba.

G. B. S. ha dichiarato categoricamente: «Son convinto che il teatro in Inghilterra è destinato a scomparire!».

E pare che G. B. S. facendo questa amara constatazione pensasse alla televisione.



Insomma, questa povera Radio la vogliono ad ogni costo elevare al grado di scannatrice di chiunque fosse.

Concediamole almeno le attitudini della preterintenzionalità.

Invece il signor Masson, condirettore dell'Opéra-Comique di Parigi, intesse sogni dorati su un radioteatro che dovrebbe essere un teatro di Stato, con attori stabili, cori fissi ed orchestra idem.



«Il repertorio potrebbe essere infinito — dichiara, — poiché, non avendo l'obbligo di studiare a memoria, i cantanti potrebbero cambiar opera ogni sera!».

Ma che genio questi cantanti, che, trichete-trachete, ti cantano un'opera a prima lettura... Una lacrima ed un fiore per le orecchie degli ascoltatori e, perché no?, per le bonanime degli autori!

Gli americani non si smentiscono mai.

Sapete cosa è di gran voga adesso oltreoceano? L'apparecchio radio montato su un mobile antico, rarissimo. Se la cosa stupida è ancor più americana.

E i fabbricatori di mobili antichi (perché si fabbricano i mobili antichi con la stessa facilità con la quale Casò fabbricava i Milei) non hanno più tregua. Il record delle vendite lo batte un tizio che offre gli anti-



tichissimi «Grandfather's Clock» — sarebbe come dire «gli orologi del nonno» — con dentro l'apparecchio radiorecente...

Dato che ci siamo col gusto, scusi tanto, signor Ford, se le rivolgo la parola senza esserle mai stato presentato, ma non potrebbe per esempio carrozzare le sue macchine su qualche berlina o sedia da posta medicinale?

Chissà che quattrini! Ci pensi anche il signor Chrysler e se poi mi volessero dare una porticina degli utili... in dollari, non direi mica di no...

Anche la Radio di Losanna ha fatto un concorso per il più desiderabile programma... Se il desiderio... dovesse interpretarsi gastronomicamente, il premio (o meglio l'alloro, in materia culinaria è più attonato) dovrebbe esser dato al seguente programma-menu:

### MENU MUSICALE ALLA CARTA

Antipasti: Mixed Pickles, fox-trot (A. Jolly); Cipollino, selezione (Raynaldo Hahn).

Pesci: La trota, a solo di canto (Schubert).

Arrosti: Pastorale di majalini rosci, orchestra (Chabrier); La gavotta dei montoni, orchestra (Martiini); Il minuetto del bove, orchestra (Haydn); Il vitello d'oro, orchestra (Gounod).

Contorni: Il piacere di essere a tavola e di restarvi a lungo (Vittel).

Legumi: Cavolfiore, selezione (Offenbach); Le mele del vicino (Percire).

Caccia: Il balletto dei due piccioni, orchestra (Messager); Mamma oca, orchestra (Ravel); Frammento del Gallo d'oro, orchestra (Rimski-Korsakof).

Dessert: Il soldatino di cioccolata, orchestra (Strauss); Schiacciagocci, orchestra (Tchaikowsky).

Vini: «Viva il vino spumeggiante», dalla Cavalleria rusticana (Mascagni); «Bevi questo boveraggio», frammento della Giulietta e Romeo (Gounod).

Divertimenti: «Addio nostra piccola tavola» (Massenet); O bocca dolorosa (Sibelius); Cortico di Bacco (Doret).

E perché no? Si doveva anche arrivare al radiogioco.

E lo ha scovato Dominus, che in Inghilterra si è fatto una fama in materia.

Il gioco consisterebbe nell'indicare quale sia l'emblema politico della Radio, e il Radio-Hall ci racconta quale è stato il risultato del gioco avendo per tema i fiori.

E' stata indicata la «viola del pensiero» poiché la Radio è uno dei più attivi strumenti del pensiero; la «campanula» o campanello;



panella a causa dei carillon che la Radio trasmette; la «rosa» poiché la Radio è la regina dei piaceri, come la rosa è la regina dei fiori ed ha le spine delle intermissioni e i parassiti dei radiopirati; il «pajapero», non perché la Radio abbia azioni saporifiche, ma perché dopo una buona trasmissione di radiocorsetti si dorme beati come dopo un buon infuso di papaveracci; il «miosolis» poiché la Radio deve dire ancora a molti... abbonati morosi: «non ti scordar di me»; la «balsamina» poiché questa pianta proietta i suoi semi come la Radio profonde i semi dell'arte e della scienza. Infine il grande e girasole, questo sole che irradia i suoi petali e di cui i raggi, gli speakers della natura, beccano i semi per nutrirsi...

Ora si tratta di trovare l'emblema della Radio tra i frutti e tra gli animali e quando Dominus si sboltonerà... ce lo faremo sapere!

Un'altra americanata! Ma questa sul serio, perché l'hanno pubblicata con grande sussiego i giornali d'oltreoceano: «Mrs. Smithson di Santa Barbara (Stato di California) faceva cucinare dei fagioli sul suo fornello elettrico quando, ad un tratto, fu sorpresissima di sentir risuonare nella cucina le note dell'«Ave Maria» di Schubert. Non avendo né grammofono, né apparecchio radio, Mrs. Smithson fu preoccupatissima e andò a raccontar la sua avventura ad un elettricista suo amico.

Niente di straordinario in tutto ciò — le diranno costui —; ho già constatato lo stesso fenomeno parecchie volte. La colonna d'aria calda del vostro caminetto agisce come antenna, il vostro fornello elettrico fa la parte dell'accumulatore e, infine, il fondo della vostra casseruola fa

l'ufficio del diaframma. Avete la Radio senza saperlo. Niente altro...»

Sin qui i colleghi dell'altro mondo (leggi America); ma noi ci chiediamo, per esempio, se il giovedì e la domenica che ci son fagioli nel tegamino di Mrs. Smithson è possibile «ricevere» la stazione locale, che stazioni si potranno ricevere il sabato che c'è buccera?



Si chiederebbe, per favore personale, una risposta... magari per radio!

# COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L. 72.000.000 **DI ELETTRICITA'** CAP. VERSATO L. 40.000.000

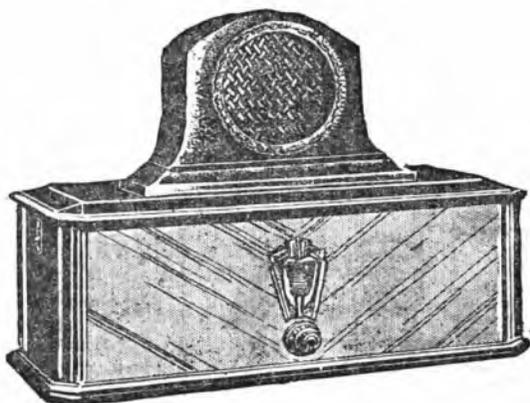
SOCIETA' ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.



## "RADIOLA RCA 44,,

DUE STADI ALTA FREQUENZA E LO  
STADIO RIVELATORE  
CON VALVOLE SCHERMATE: UNA  
BASSA FREQUENZA DI SUPERPOTENZA

LIRE 2060

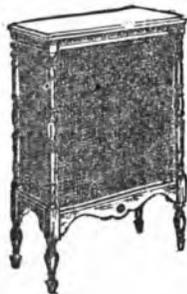
## "ALTOPARLANTE 100-A,,

Celebre diffusore Lire 350

## "RADIOLA RCA 60,,

LA PIU' SELETTIVA DELLE RADIOLE  
"SUPERETERODINA,, CON 9 VALVOLE  
RADIOTRON RCA

LIRE 3600



## "ALTOPARLANTE RCA 106-V,,

IL CAMPO DELL'ALTOPARLANTE  
VIENE ALIMENTATO DIRETTAMENTE DALLA "RADIOLA RCA 44,,  
DIFFUSORE ELETTRODINAMICO DI GRANDE POTENZA

Completo di mobile . . . . . Lire 770  
Senza mobile . . . . . " 500

(Nel prezzi suindicati sono comprese le tasse e l'imballo)

## VENDITA A RATE

Pagamenti: 25 per cento all'ordinazione; saldo in 12 rate mensili

GLI APPARECCHI "RADIOLA RCA,, SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE "RADIOTRON RCA,, LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO

### Uffici di Vendita:

BARI - Via Piccini, 101-103 - Telefono: 15-30.  
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656  
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-353  
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-141, 80-142  
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-737  
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792  
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961  
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003  
TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48

# Curiosità scientifiche

## Radio-trasmmissione di disegni da un velivolo.

Si tratta dell'applicazione del medesimo principio col quale si trasmette una figura da un punto all'altro della terra per mezzo delle onde radio, ma per l'uso specifico che recentemente ne hanno fatto gli americani non possiamo fare a meno d'informarne il pubblico. Durante le ultime manovre navali che si sono svolte nell'Oceano Pacifico, un sottomarino «nemico» navigava verso la famosa Golden Gate con l'apparente intenzione di voler silurare le navi da guerra che si trovavano nella baia di San Francisco. Un velivolo militare lo ha avvistato e l'ufficiale osservatore ha subito disegnato su un pezzo di carta il disegno topografico che mostrava la posizione esatta in cui si trovava il sottomarino, annotando tutte le raccomandazioni del caso. Cinque minuti dopo gli ufficiali di stato maggiore che si trovavano in Sacramento, quindi a centocinquanta chilometri di distanza, avevano fra le mani la copia della detta cartina topografica che indicava la posizione del sottomarino «nemico» e disponevano l'invio di un aeroplano da bombardamento per distruggerlo.

Questa è stata la prima dimostrazione del nuovo congegno che consente la radio-trasmmissione di un disegno o di una carta geografica da un apparecchio in volo, in modo che tanto il disegno che le parole eventualmente scritte possano pervenire a destinazione in uno spazio di tempo brevissimo. E la prova fatta durante le grandi manovre americane ha avuto un esito più che felice. Come si vede, la Radio può ora fornire ai comandi militari lo schizzo delle posizioni nemiche e la indicazione dei suoi movimenti di attacco. Ponendo la carta disegnata su un cilindro girevole, la trasmissione avviene per mezzo degli impulsi radio provocati da una cellula fotoelettrica, la quale trasforma in corrente elettrica più o meno intensa la luce di una lampadina che attraversa il foglio che si trasmette. Alla stazione ricevente la figura viene ricevuta con un nuovo sistema, nel quale il disegno viene tracciato dall'elettricità.

## Un nuovo strumento scientifico.

All'Istituto Carnegie di Washington è stato recentemente esposto un nuovo apparecchio col quale si accerta la quantità di calore prodotta dal corpo umano sotto date condizioni speciali e si ottengono così gli estremi per fare una diagnosi esatta sulle condizioni fisiche di un ammalato. La testa della persona che deve essere esaminata viene rinchiusa in un elmetto metallico, fornito di pareti di cristallo. Per la respirazione si fa circolare una determinata quantità di ossigeno, accertata con precisione assoluta. L'ammontare dell'ossigeno consumato è in relazione diretta con la quantità di calore prodotta dal corpo dell'ammalato posto sotto osservazione. Con questo nuovo strumento gli uomini di scienza di spongono ormai di tutti i mezzi per determinare con esattezza gli effetti e l'efficacia di ogni processo fisico del corpo umano. La forza metabolica di un individuo, tanto per portare un esempio, può essere accertata nei suoi limiti precisi tutte le volte che ciò si renda necessario o utile per curare o studiare il soggetto in esame. E così le reazioni muscolari e tante altre forme dell'attività dell'organismo umano possono essere controllate con strumenti vari, che rappresentano la prova del grande sviluppo scientifico dei nostri tempi.

## Piattaforma di approdo galleggiante.

Da parecchio tempo si è discusso sulla creazione di isole galleggianti attraverso l'Oceano Atlantico, per semplificare il problema della traversata aerea dall'America all'Europa o viceversa, per la considerazione che delle isole artificiali dovrebbero servire per il rifornimento dei velivoli o per il ricovero dei medesimi in caso di tempesta o di altre difficoltà che

potessero in pericolo la vita dei passeggeri. Delle isole forse un giorno saranno costruite ed allora si giuderà della loro utilità pratica e della loro resistenza alle ondate dell'Oceano, ma intanto possiamo dare la notizia che una Compagnia che gestisce alcune linee aeree degli Stati Uniti, la «Air Ferries Limited», ha inaugurato sulla baia di San Francisco di California una piattaforma galleggiante per l'approdo dei suoi idrovolanti, sfruttando così l'idea delle isole artificiali. Gli apparecchi scendono in acqua nei pressi della piattaforma e con i propri mezzi si avvicinano ad essa e vi salgono sopra. I passeggeri scendono all'asciutto e vanno a terra usando le passerelle appositamente disposte per il servizio di scarico. Il galleggiante di nuovo genere è di forma rotonda, con un diametro di 500 piedi, equivalenti

alla Polizia, sono stati gli agenti posti alla sorveglianza del traffico delle vie cittadine, ma non è escluso che l'uso di essi venga presto esteso a tutta la forza pubblica durante il servizio diurno, specialmente se i risultati del primo periodo di prova saranno soddisfacenti.

## Un magnete per la pulizia stradale.

Per togliere dalle strade battute dalle automobili tutti i chiodi ed i pezzi di metallo che possono danneggiare le gomme, le autorità della città di Pasadena, in California, hanno ricorso ad un metodo scientifico di grande efficacia. Su un autocarro venne montato un apparecchio che lasciava penzolare ad una certa distanza dal suolo una potentissima calamita elettrica. Facendo il giro della piccola città il magnete raccoglieva tanti pezzi di metal-

dispone di un gran numero di tecnici specializzati. Tutto ciò che offre la scienza è a loro disposizione. Si esaminano scientificamente le armi per accertare se abbiano sparato i proiettili che hanno colpito una vittima; si ricavano le impronte delle gomme delle vetture che abbiano favorito la fuga di malfattori rimasti ignoti, per accertare la casa che le abbia fabbricate e quindi facilitare il compito di ricerca; si scoprono impronte digitali con l'aiuto di macchine fotografiche di primo ordine e si adoperano apparecchi radio speciali, potentissimi vetture automobilistiche e velivoli velocissimi. Meccanici e motoristi di prima categoria e piloti aerei di capacità indiscussa sono sempre pronti per prestare il loro servizio nell'interesse della legge, come sono sempre pronti i velivoli degli agenti di pubblica sicurezza, che devono rispon-

nell'aria. Oggi si estrae in gran quantità dai pozzi del Texas.

## «IL PERLOMETRO»

L'oscurità delle perle può essere effluita con esattezza e rapidità usando il «perlometro», uno strumento inventato da un meccanico austriaco. Esso consiste in un grosso microscopio binoculare fornito di una sorgente luminosa potentissima, che consente di guardare nell'interno delle perle. I raggi luminosi di una potente lampada vengono raccolti da un condensatore, posto alla base del microscopio, ed attraversano le perle dal basso in alto, mentre la luce di altre lampade sussidiarie penetra dai lati. Per esaminare le perle si pongono su un piccolo piano girevole collocato sotto le lenti del microscopio ed allora i tecnici possono distinguere subito le perle vere dalle false. Una perla prodotta con le note culture cioè con una stimolazione artificiale dell'ostrica, si tradisce per alcune strisce peculiari che appaiono quando la perla gira in una data posizione rispetto ai raggi di luce. Anche le perle che sono state precedentemente forate, per formare le belle collane che fanno perdere la testa alle donne, si riconoscono con facilità qualunque possa essere stato il metodo usato per non fare più apparire il buco. Così col «perlometro» il mestiere dei falsificatori diventa ancora più difficile.

## La radio sviluppa le piante.

I giardinieri del futuro potranno ricorrere alle onde radio, in vece che ai concimi chimici, per fertilizzare i loro terreni. Il fisico tedesco dott. Fritz Hildebrandt è riuscito a coltivare alcuni vegetali sotto l'azione delle onde radio, riducendo della metà il tempo necessario per lo sviluppo completo e la maturazione. Egli assicura di avere ottenuto pomodori maturi nel periodo di tre mesi, quando nella medesima località occorrevano circa sette mesi, espongono i semi ad onde radio estremamente corte, cioè di una lunghezza d'onda variabile da mezzo millimetro a trenta centimetri per periodi di tempo di quindici minuti. I ravanelli che non si svilupparono convenientemente in quattro settimane, sotto l'azione delle onde radio maturarono in due settimane. Risultati molto incoraggianti. Si sono stati ottenuti tanto con i vegetali che con altre piante. Secondo il dott. Hildebrandt gli esperimenti fatti sui esugli hanno una importanza speciale anche per il fatto che furono eseguiti in terreni molto poveri. Segnaliamo con piacere questa nuova applicazione della radio, augurandoci che la sua utilità per i contadini possa presto essere assicurata con esperimenti di più vasta portata e controllati dai tecnici governativi.



Panorama dell'Esposizione radiofonica di Berlino

a circa 150 metri, ed è assicurato con cavi di acciaio e pesantissimo ancorare. La sua costruzione è costata relativamente poco, poco più di 10.000 dollari, ma bisogna attendere l'impegnarsi delle tempeste invernali per giudicare se il denaro sia stato bene speso o buttato al vento. La resistenza della piattaforma alla furia delle onde è stata assicurata dagli ingegneri che l'hanno costruita, ma la prova di fatto costituirà il migliore collaudo.

## Occhiali per vedere davanti e di dietro.

Le vetture automobilistiche sono fornite di uno specchio che permette al guidatore di osservare ciò che succede dietro la sua vettura, senza bisogno di voltarsi e quindi senza perdere di vista il panorama che si prospetta innanzi a lui. L'utilità di tale sistema visivo ha fatto sorgere l'idea di applicarlo anche agli uomini che devono fare un servizio speciale di sorveglianza ed il Dipartimento di Polizia della città di Boston ha recentemente deciso l'adozione per i suoi agenti addetti al traffico stradale di un paio di occhiali speciali, che consentono di guardare dietro le proprie spalle, senza girare la testa. Gli occhiali sono forniti di due lenti comuni, che possono essere graduate o no, secondo la potenzialità della vista del poliziotto che se ne deve servire. A queste lenti, disposte per guardare avanti, sono aggiunte altre due lenti montate ad angolo, che rendono di fronte il funzionario addetto al mantenimento dell'ordine. I primi ad indossare i nuovi occhiali, espressamente costruiti per

lo da compensare, col loro valore, le spese sostenute per la manutenzione della poderosa macchina ripulitrice. Nessun chiodo o altri pezzi di ferro sfuggivano all'attrazione del magnete. L'iniziativa non fu presa per far piacere ai proprietari di automobili, che in questo modo risparmiavano le spese di riparazione delle gomme, ma per favorire il normale andamento del traffico stradale, evitando che tante vetture si fermassero improvvisamente per cambiare una ruota forata o per riparare il danno prodotto alle gomme dai pezzi di metallo della strada nelle ore di maggiore movimento. Il medesimo sistema può essere usato dalle città in cui affluiscono molte automobili, specialmente in occasione di importanti incontri sportivi, che attirano migliaia di spettatori con le rispettive vetture.

## I servizi nell'interesse della legge.

Abbiamo avuto occasione di accennare al servizio degli agenti della Polizia americana montati su automobili fornite di apparecchio radio che facilita la repressione dei reati e la cattura dei delinquenti. Come se ciò non bastasse, la Polizia della città di New York comincia a montare i suoi poliziotti anche sugli aeroplani e già non si tratta più di un esperimento, ma di un fatto reale. Il progresso moderno ha apportato questa necessità per la grande metropoli americana, per dare la caccia ai malfattori che «volano via» troppo presto ed anche per regolare il movimento dei velivoli lungo le vie aeree. Per imporre l'osservanza della legge, e per reintegrarla tutte le volte che viene violata, la Polizia di New York

dere ai bisogni in qualsiasi ora e con qualsiasi tempo. È il caso di dire che la repressione è adeguata alla delinquenza locale.

## il gas olio.

L'elio, il gas inerte usato per gonfiare i dirigibili, è uno dei più meravigliosi elementi che esistono. Le sue proprietà sono diverse e tutte importantissime e non passa mese senza che si senta parlare di un suo nuovo uso. Per il fatto di non essere infiammabile, l'elio rappresenta il gas ideale per i dirigibili e gli Stati Uniti, che lo trovano in grandissime quantità misto ad altri gas naturali, l'adoperano per la loro aviazione e ne vietano l'esportazione. L'Inghilterra per produrlo è recentemente ricorsa ad un sistema esclusivissimo, estraendolo da una sabbia speciale sottoposta ad altissime temperature.

Molte industrie americane utilizzano l'elio, che possono ottenere a buon mercato, e ne ricavano risultati straordinari. Per esempio, si assicura che il cibo deperibile posto in un'atmosfera di elio si conserva fresco per parecchi mesi. Il succo delle arance mantiene la sua fragranza prenentemente sotto l'azione del gas. I palombari che respirano un miscuglio di elio ed ossigeno possono lavorare a maggiori profondità e con un conforto superiore a quello che si ottiene inalando aria comune.

L'elio fu scoperto per la prima volta nel sole, non sulla terra, ed il merito spetta ad un chimico inglese, Sir J. Norman Lockyer, che lo scoprì nell'atmosfera solare nel 1868. Nel 1895 Sir William Ramsay lo trovò fra i gas naturali della terra ed in piccole quantità anche

## Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Praghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

## LETTURE

## GLI ULTIMI FURONO I PRIMI

di Gino Rocca

È il romanzo di Venezia; non di Venezia d'oggi, ma della città morta che il Rocca immagina sia Venezia fra due secoli. La città del sogno e non aveva più potuto seguire, un giorno, la marcia degli uomini e delle altre cose del tempo, e aveva dato fondo all'ancora, dopo una tremenda bufera, fra il millenovecento e il duemila.

«Gli uomini erano avidamente tornati subito a portar via tante cose futili e preziose, che si potevano collocare altrove, ed avevano forse creduto — ancora figli del secolo più frigidò e più presuntuoso della storia — di parlare in salvo la vecchia città».

Ma la vecchia città, coi suoi palazzi puntellati e le chiese deserte e crollanti, era rimasta intatta, e vi si erano rifugiate anime solitarie in cerca di oblio, coppie di amanti desiderosi di vivere il loro amore come in un gorgo d'isolamento e di silenzio. Vi rimanevano, inoltre, alcune famiglie veneziane tenacemente attaccate alla loro città, e tutta la vita di Venezia si era ridotta a un albergo, a una stazione radio per diriger la rotta dei convogli aerei, a un comando militare e a qualche funzionario dimenticato da Roma e incaricato di frugare tra i ruderi e le vecchie carte della Marciana, non ancora tutte disperse per il mondo.

Trauno qualche innovazione tecnica, dovuta specialmente ai progressi dell'elettricità, da cui neppure la città morta ha potuto difendersi, la vita di Venezia è ancora quella stessa di due secoli prima. Sembra, anzi, che essa abbia voluto appartarsi dal mondo per non mutare, per non perdere la sua anima antica, per respingere dalle sue calli, dai suoi campielli, dai suoi canali e dalle sue vecchie mura quella frenesia stupida e logorante che si chiama progresso, modernità. Anzi, l'onda del tempo, ritraendosi, aveva rivelato alcuni aspetti della sua vita più antica e in certi punti dell'orizzonte più squallido si vedevano le spade aguzze dei canneti risorti.

In questo ambiente, in mezzo a questa piccola società che, se ne toglie i pochi stranieri di passaggio, è tutta come una famiglia, capita un giorno un tipo d'uomo singolarmente interessante, il protagonista del romanzo si potrebbe dire, se la vorrà protagonista non fosse Venezia stessa: un uomo ancor giovane, innamorato della cultura antica e della vita dei secoli morti, da lui studiata sui vecchi libri dell'Uolo e del novecento. Oscure traversie e disavventure coniugali, avendo costretto a separarsi dal suo bambino, unico e ultimo legame che lo avvicinasse alla terra, egli approda, naufragò della vita, a quel remoto angolo del mondo, con l'incarico appunto di esplorare i vecchi libri polverosi e tartarati rimasti ancora alla Marciana. Egli è un deluso e un nauseato dei suoi tempi, e fugge gli uomini che non lo hanno capito e lo fanno soffrire. Ha trovato il suo approdo. È solo con se stesso.

In mezzo alla piccola società antiquata trova accoglienze oneste. Ecco il vecchio Brindolo, il legatore della biblioteca, burbero e brontolone; ecco sua moglie, una vecchietta linda e soave, che tutti chiamano Madama grigia e che ha per tutti un sorriso e un bicchiere di gride; ecco l'omo addeito ai servizi, ma buono come un popolano di antico stampo, che s'è fatto il nido in un cantuccio del palazzo Valmarana abbandonato. C'è Zuane, un caro buon diavolo dalle mille risorse, che si prodiga per la piccola collettività e organizza feste e ritrovi per i piccoli e per i grandi, non seluse le rappresen-

tazioni con gli antichi burattini nelle classiche maschere veneziane; c'è Casina, superbo fiore un poco avvizzito, che dispensa le sue grazie ai militi della dogana e morrà poi di un amore pudico e inconfessato per un giovane che non potrebbe riamarla; c'è, insomma, una piccola folla di tipi vari e interessanti, scoperti dallo scrittore con pochi tratti sicuri e potenti, che li rendono indimenticabili e li fa vivere di una vita reale.

Il Rocca deve avere un debole

Tuttavia nessuno pensa un istante di lasciar Venezia. Parte soltanto Alessandra, la giovane donna che si è accompagnata ad Alberto: va a Genova per sistemare i suoi interessi, per liquidare il suo passato, ora che una vita nuova è incominciata anche per lei; e tornerà dopo due giorni (nel 2100 i viaggi sono rapidissimi). Ma non torna; e un più vasto crollo di quello che ha sconvolto la città ingombra della sua macerie l'anima del povero naufrago, che credeva d'essere approdato a una riva.

Ma nel suo smarrimento egli sente muoversi d'altorno, spaurita e languente, la vita superstita della colonia. Non c'è più fuoco, né lume, né acqua da be-

rivedergiano i campi e gli orti, si riapre la scuola e i fanciulli imparano — grazie al Cielo — a scrivere a mano; Don Fulvio e il nonzolo tornano a officiar la chiesetta dalla campana sospesa nel vano di una finestra, e torna la fede a illuminare i cuori. Il piccolo mondo rinasce; Venezia non morrà.

Questo libro è qualche cosa più di un romanzo; è l'opera d'artemore e di poesia di un artista.

ETTORE FABIETTI.

(1) Editori F.lli Treves - Milano - L. 12.



per i bambini, o ci deve essere un bimbo nella sua vita, che gli fa comprendere tutti i piccoli con una profondità d'intuizione e una forza di penetrazione incomparabile, tale, insomma, che non può nascere se non da amore.

In questa piccola colonia di sperduti nella città dimenticata, Alberto — si chiama così il protagonista, intendente alla biblioteca di Palazzo reale — incontra la donna che il suo cuore aveva sempre inutilmente cercato; ed è come il contatto fra due astri. Un ordine improvviso di mobilitazione per una guerra scoppia nel mondo, non si sa perché, né contro chi, la libera dalla presenza del marito e spazza via da Venezia, la morta, ogni altra persona che non vi abbia radici. La vita si restringe ancor più e il minuscolo falaslerio si sente come sperduto al limite dell'ombra il giorno in cui un'esplosione — non si sa come provocata né da chi — all'antica stazione dei treni, scrolla Venezia dalle fondamenta, travolge in rovina l'acquedotto, distrugge la centrale elettrica che dà luce, calore, forza motrice all'attività comunale. Qualche edificio de' più vetusti crolla, in altri si aprono squarci e fenditure pericolose. Non c'è più acqua, non c'è più luce per le calli; le poche botteghe dei piccoli merciai si chiudono; la vita della comunità è minacciata.

re; Catina muore portando seco il suo segreto d'amore e lasciando un bimbo nella sua vita, che tanto dolore e terrore intorno tutto trema e vacilla, come una lampada cui morire senza porgere una mano soccorrevole a quella esigua frazione di umanità, che il mondo ha dimenticato a' suoi margini e non ha nessuno a cui tender le braccia? E i fanciulli, unica speranza della vita immortale di Venezia, dovranno anche essi perire? No, egli non ha diritto di abbandonarsi alla deriva e di raggiungere con la morte l'oblio di tutto; deve dimenticare il suo dolore nel dolore di tutti, mettersi a capo di quel gregge brancolante nel buio della sua sorte e guidarlo a un'esistenza possibile. Sua madre, che sola non si è dimenticata di lui, porta un nome dogale; egli sarà come il doge rustico di questa Venezia crepuscolare, che non deve spegnersi.

Ed eccolo all'opera per il bene comune. Convoca il suo piccolo popolo, consiglia, esorta, assegna i compiti, risolve situazioni pericolose, suscita energie, trae soccorsi da Trivigi, in terraferma, riorganizza in forme primitive la vita comune. Si riaccendono nei vecchi palazzi gli antichi focolari spenti da secoli; brillano le lampade fumose nell'intimità delle famiglie; si riaprono i pozzi a cui Venezia attinge acqua in antico; a Sant'Elena e al Lido

avevo già letto nei giornali qualcuna delle ventinove novelle che formano questo nuovo volume di Grazia Deledda, e le ho tutte rilette volentieri nella nitida edizione Trevesiana (L. 12) ed ora uscita a riempire di care fantasie gli odi estivi di buongustaia in vacanza lungo le spiagge assolate e per le belle campagne d'Italia.

Mentre il volume svolgeva le sue pagine davanti ai miei occhi, aiutandomi a sopprimere la noia e l'afa di un lungo viaggio in ferrovia, lo vedevo nelle mani dei più diversi tipi di lettori, e mi pareva che a tutti dicesse una sua parola diversa da quella che dicono (quando la dicono) tanti altri libri narrativi dei nostri giorni. Lo vedevo con gli occhi della fantasia nelle mani di una giovine donna al succinto costume da bagno, seduta al sole sull'arena di uolo tirreno, e udivo la vaga lettrice esprimere al circolo de' suoi ammiratori il proprio giudizio riassunto in cinque e parolette brevi; non mi sono divertita abbastanza. E riflettendo sul genere di divertimento che certa gente chiede alla letteratura, non potevo — in cuor mio — darle torto.

Vedevo il libro nelle mani di un giovane scrittore e novecento e sulle pagine aperte l'occhio di lui vagare disattento e beffardo e le sue labbra atteggiarsi a un giudizio severo: mio Dio, non essere questi vecchi di un tempo che fu e che non vuol rassegnarsi a morire!

Poi l'immaginazione suscitava, sotto il verde pergolato di una modesta villetta suburbana, il profilo di una semplice fanciulla che, mentre da giornata il suo dolce sonno pomeridiano per leggere, ansiosa e trepida, la prima novella, del volume, «il fidanzato scomparso». La vedevo a tratti levar gli occhi velati dalla pagina, respirar forte e premere una mano al cuore, quando contava la vecchezza di un affanno suo proprio, mentre le si sbiancava il volto e tutto il suo cuore traboccava di fraterna pietà per la fanciulla amata e abbandonata, viva — nel racconto — di una vita potente e ineffabile.

Vedevo infine, il libro aperto sul tavolo di un signore di età, curvo con l'aperta faccia spirituale, segnata dagli anni e dal pensiero, sulle brevi pagine della novella «La casa del poeta», che dà il titolo al volume, e mi pareva ch'egli si guadagnasse così, lui signore di un villaggio di lontano alla dimora campestre del poeta scomparso, venuta alle mani di un vecchio scapolo episto e misantropo, scetticismo di doverlo mostrare ai devoti e ai curiosi che chiedevano in cortesia di poesia.

Ecco il signore vestito di nero affacciarsi da una finestra sul giardino e chiedere con voce velata, al nuovo proprietario: «Il poeta ha piantato almeno uno di questi alberi?». L'altro non sa. Che importa a lui di sapere chi ha piantato gli alberi nel suo giardino? Ma il visitatore ha bisogno di comunicare altrui la piena de' suoi sentimenti fra quelle mura, in mezzo a quegli oggetti in cui si svolge la vita quotidiana del poeta, che forse lo ispirarono e che ad ogni modo furono testimoni del suo affanno creatore. E parla come a se stesso, dicendo ad alta voce i suoi pensieri con un'ansia si viva, che l'altro sente a poco a poco accendersi qualche cosa nella sua freddezza anima indifferente, e vede per la prima volta la banalità provinciale del vecchio molto svanire dalle parole del visitatore, e sul letto di ferro, aperto da una coltre di seta scolorita, per la prima volta vede il poeta che sogna, il poeta che muore.

È quasi inimmaginabile la ricca

esperienza di vita che si riflette nell'arte di questa nostra cara scrittrice. Ella sente i più diversi e lontani stati d'animo; ella è venuta a contatto di cose e di anime infinite; la gamma della sua ispirazione si estende ad ampiezze smisurate. Oltre al pittoresco mondo della sua isola nata, da cui trae ancora nuovi motivi, ella conosce la vita dei poveri di ogni terra, gli aspetti dei paesaggi più diversi, l'anima infinita creatura umana, delle umili bestiole, degli alberi, delle erbe, di tutte le cose, che le svelano i loro segreti. Nessuno scrittore contemporaneo sa forse trarre tante note diverse dallo strumento della sua arte, quante ne trae dal proprio Grazia Deledda. La sua potenza di suscitare in alcune paginette tutto un mondo vivo fino allo spasimo; di condensare un dramma, di seguirne lo svolgimento e condurlo a soluzione nei limiti materiali di una colonna di giornale è prodigiosa ed unica.

La tragedia del gobbiolo portatore della madre che non può dar ricetto alla sua figliuola fuggita dal marito violento e bestiale in una notte di tempesta, perché il padrone riconduce inesorabile sotto al letto coniugale, la abbandonata al marito antico; la donna sarà soggetta a ogni costo salvar la vista al povero venuto da lontano a curarsi di un triste male nato di vizio che gliela oscura di giorno in giorno inesorabilmente, e poiché non può, la poverina muore per lo strazio della sua stessa impotenza; la tragedia della giovane serva, che dopo aver dato anche se stessa al padrone duro e dispotico, si vede postosa da lui a un cane entrato da padrone nella casa, e costretta a scrivere la bestiarca, medita di avvelenarla e di fuggire; e poi, venuta la sua e rimasta sola a rimasticare la propria umiliazione, il senno tanto abbandonata e tanto misera da trovare nel primo sguardo mite e dolce dell'intruso come un richiamo d'anima ad anima, e nella sua desolazione pensa che la povera bestia sarà forse l'unico essere che le farà compagnia nella casa ov'ella è abietto strame; queste e parecchie altre tragedie intime, che riempiono di un terrore quasi religioso altrettante novelle di questo volume, non occupano il più delle volte che una decina di paginette ciascuna, e il lettore non può non stupire di sentirsi agitato da una violenta bufera di sentimenti per sì poche parolette congregate con tanta potenza d'arte.

Sotto la magica penna della scrittrice, nei momenti d'ispirazione — e ispirata ella è quasi sempre — tutto si fa luce e spiritualità. «Ci affacciamo alla balaustrata, e nel cerchio del braccio di lui, che cinge la mia persona, lo mi sento come il filo dentro la perla della quale palpitava allo splendore». «E il sabato venne il tappezziere e mi se le tende; una lieve penombra condò sul fulgore della stanza, «come il velo sopra la culla dei bambini».

Spesso un periodo crea una situazione, una similitudine apre la vista su un vaso orizzonte, un tocco lieve illumina e dà vita a un particolare; il quadro si anima tutto si muove, respira, vive, e l'anima della cose agisce in armonia coll'anima dell'uomo.

Arte d'altri tempi? Può darsi. Io la credo arte di ieri, di oggi, di domani, di sempre.



# CRONACHE RADIOFONICHE

## BOLZANO

Il passaggio da Bolzano dei partecipanti al « Giro Aereo d'Italia » è stato segnalato a mezzo della nostra stazione che ha fornito un servizio diretto di informazione. Appena la sagoma degli apparecchi si profilava sull'orizzonte, verso Trento, subito venivano informati gli ascoltatori, che mediante una adatta disposizione del microfono potevano poi seguire l'apparecchio stesso nel caratteristico roncio del motore, nelle successive manovre di atterraggio, di « rullaggio » sin quando l'apparecchio si veniva a trovare di fronte al posto di controllo.

Così che la trasmissione radiofonica non solo si è resa interessantissima per le immediate informazioni fornite, ma anche specialmente perché ha saputo riprodurre con efficacissima fedeltà l'eco profonda prodotta nella vallata dell'Adige, ove si trova l'aeroporto di S. Giacomo, dai potenti motori spinti al massimo delle loro possibilità. E poiché gli apparecchi dei concorrenti giungevano spesso a frotte, la « sinfonia » motoristica dava l'esatta impressione delle grandi adunate aeree.

Sul campo di atterraggio, tra le altre autorità abbiamo notato S. E. il Prefetto Marziali e il Podestà di Bolzano Ing. Rizzini, che si sono interessati fra l'altro anche del servizio di trasmissione radiofonica organizzato con ogni cura dall'E.I.A.R. in collaborazione colla Soc. Telefonica Veneziana.

I discorsi pronunciati da S. E. il Prefetto Marziali, dall'Onorevole Chiesa, dall'On. Gino Olivetti, dal Comm. Klingner (in rappresentanza di S. E. Turati) per l'apertura del congresso degli Industriali della Venezia Tridentina, sono stati radiodiffusi dalla stazione di Bolzano.

La pianista Olga Ferraguti Treves, non più nuova alla nostra ammirazione ha dato, con la cooperazione della nostra orchestra, una brillante ed appassionata interpretazione al concerto in « la minore » di Schumann. La pianista ha dato colla sua interpretazione e la sua tecnica un bellissimo rilievo al *patos* e alla poesia dell'alta composizione egregiamente condotta dall'orchestra.

Una ricca produzione violoncellistica si ebbe in altro concerto da parte del sig. Max Becke che si è meritato una speciale lode.

La serata di musica teatrale è risultata densa di belle esecuzioni, sia per i nostri cantanti che per i cori che hanno dimostrato di sapere seguire in perfetta fusione di intenti l'accompagnamento orchestrale.

Così il tenore Bruno Fassetta ha reso con la sua voce calda e vibrante, brani, quali la barcarola del Silvano e le due romanze della Turandot. In tal modo Fassetta ha messo in giusto rilievo la sua personalità artistica di cantante preparato con metodo ed educato alla scuola dei migliori.

Dell'annunciata stagione d'opera al Teatro Civico daremo una prima trasmissione domenica 7 corr., con *Madama Butterfly* e lunedì 8 col *Trovatore*.

Il M. Franco Sartori, in un concerto di musica da camera in collaborazione col violinista Petroni e col violoncellista Casale, si presenterà domenica 14 per la prima volta nel nostro auditorio come compositore e come ascoltatore. Il giovane e valoroso

musicista trentino ha al suo attivo numerose composizioni di musica da camera (sonate, trii e quartetti) che già ebbero felice battesimo in Italia ed all'estero, tutte improntate a nobiltà e serietà d'intenti, classiche nella linea e animate da vivo modernismo nell'idea ispiratrice e nell'armonizzazione.

Ne darà una chiara prova il suo trio « op. 20 » per violino, piano e violoncello, che costituirà il numero di maggior attrattiva della serata e del quale l'autore sosterrà con non comune perizia la parte pianistica. Egli sarà poi intelligente collaboratore del violoncellista Casale che eseguirà oltre a numerosi pezzi, il concerto in *si bem. magg.* di Boccherini e del violinista Petroni, dal quale udremo la sonata in *re magg.* di Llandel ed alcune « danze popolari rumene » di Bartók. (Bela Bartók - Uagy Szent Miklos - Ungheria 1881, profondo studioso del folklore ungherese slovacco e rumeno, diede vita a canzoni, melodie e danze popolari di quei paesi, rivestendone i già caratteristici e talora bellissimi ritmi di moderna originalissima armonia).



L'iris, che le stazioni di Milano, Torino e Genova hanno offerto, nelle aere di lunedì e di giovedì, alla folla dei loro ascoltatori, è indubbiamente l'opera che rappresenta la piena maturità dell'ingegno e dell'arte di Pietro Mascagni: l'opera che ha costituito la riprova della poliedricità del talento del musicista, insigne, che ad ogni nuova battaglia ha amato cimentarsi in un tentativo sempre diverso, passando dalla calda impetuosità del dramma a tinte forti (*Cavalleria*) all'idillio soavissimo (*Amico Fritz*), al dramma intimo (*I Huntzian*), alla tragedia cupa (*Trilussa*), al quadro marinresco (*Silvano*), al bozzetto romantico (*Zanetto*) e finalmente a questa *iris* in cui per la prima volta appariva un elemento né da lui né da altri mai introdotto nel melodramma: il simbolo. Se tutta l'opera è ricca di vere e rare bellezze, l'atto al sole, con cui essa si apre è certamente una delle pagine più rutilanti e più dinamiche che furono scritte in questi ultimi tempi e basterebbe da solo ad accreditare la fama d'un grande maestro.

Era la prima volta che la stazione di Milano affrontava la non facile esecuzione. Non estiamo a dire che questa ha superato ogni aspettativa, merco l'amorosa passione con cui il chiaro maestro Arrigo Pedrollo ha concertato e diretto l'interessantissimo spartito di cui furono poste in lucida evidenza tutte le gemme che vi sono largamente profuse. L'orchestra ha suonato con ricchezza di colore, con slancio, con suprema eleganza. Protagonista intelligentissima e di rara efficacia è apparsa la giovane e valorosa signorina Clelia Zotti, che ha « sofferlo » il dramma intimo della piccola *moussmé* con tutta la sensibilità del suo squisito spirito d'artista, raggiungendo accenti così caldi e toccanti che non possono non aver avuto la più immediata rispondenza nel cuore di chi l'ha sentita.

Inappuntabile « Osca » il tenore Ferrara e perfettissimo « Kioto » il Belloni. Bene anche gli altri: il Mosini-Pieralli e il Cola. Sempre intonato e preciso il coro sotto la direzione del maestro Bartoli. Nel complesso, dunque, uno spettacolo di vera eccellenza di cui l'Eiar può compiacersi di aver fatto allestire.

Alla ghirlanda della seconda re-

cita dell'opera, ebbe luogo il consueto Concerto sinfonico eseguito dalla Grande Orchestra. Il Concerto aperto con Mozart si chiuse con Rossini. Di Mozart fu eseguita la celebre *Sinfonia* in sol minore; di Rossini la sempre calda e trascinante *sinfonia della Gazzadra*. Nel cuore del concerto, fra il *Phaeton* di Saint-Saens, un *Pastorale* del Sammartini e una *ouverture* di Schumann; il concertista di violino prof. Drulo Michelini eseguì, con accompagnamento della Grande Orchestra, il *Concerto romantico* di Riccardo Zandonani.

Nel concerto di musica da camera del sabato, con la soprano Clelia Zotti, in squisita interpretazione dell'*iris* di cui abbiamo detto, che eseguì alcune liriche del Clauselli e susurrò dolcissimamente tre *lieder* di Schubert; col tenore Amilcare Pozzoli che profuse il bello liquido della sua uola nell'« Addio Mignon », nella serenata del *Don Pasquale*, nel « Dispar vision » della *Roma* di Massenet, ecc.; con tre esibizioni violinistiche offerte dal prof. Virgilio Brun, avemmo alcuni numeri sostenuti dal pianista maestro Cavanna che, da par suo, eseguì un delizioso *Notturno* del Respighi, *Prelude passionale* di Frugalia e *Capriccio di concerto* del Martucci.

La geniale serata è stata aperta, come di consueto, da una recita della « Stabile » che si produsse in una serrata e impressionante scena drammatica di Richard Hughes: *Nel pericolo*.

Oratori della settimana: il duo Biancoli-Falconi, il Ferrigni, il Lapresti e il Momiaggio.



Anche nella passata settimana l'attività della Stazione di Roma si è limitata ai soli concerti diurni continuando la Stazione di Napoli a trasmettere i concerti serali essendo i complessi artistici di Radio Roma in ben meritata ferie estive.

Citeremo fra la musica eseguita dall'ottimo ed amatissimo Sestello Eiar le selezioni delle opere *Malta* di Moniusko e de *I fuochi di San Giovanni* (Fruenzoli) di Riccardo Strauss, *L'abanera* di Turina, la *Danza delle fanciulle fatali* dal balletto *Leggenda popolare* di Niels Gade e l'*ouverture Abou Hassan* di Weber.

Fra le migliori interpretazioni vocali citeremo le *Due liriche* di Rocca e la *Filastrocca* di Mulè eseguiti con la consueta squisita sensibilità musicale dal tenore Alfredo Sernicoli. Anche la cantatrice Iska Jnróva si è particolarmente distinta nell'interpretazione di una difficile aria dell'opera *La sposa venduta* di Smetana. La soprano Ofelia Parisini ed il tenore Franco Caselli hanno eseguito in modo veramente magistrale il duetto del 1° atto della *Tosca* di Puccini. Le voci calde e appassionate dei due valorosi artisti hanno dato particolare vita alle fascinanti e popolari melodie pucciniane caratterizzando ammirabilmente l'ardente personaggio di Cavaradosi e l'innamorata anima di Tosca.

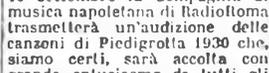
Chiuderemo la breve rassegna ricordando la rara valentia della pianista Ada La Face, la quale ha dato prova di un non comune temperamento musicale eseguendo un difficile programma che passava dalla *Sonata* in Fa di Scarlatti e da un *Andantino* e *Alliegro* di Michelangelo Rossi al *Secondo Scherzo* di Bajardi e alle *Nostalgie* di Franco Alfano, e non va dimenticata l'esecuzione della novella *dialogata Miserie comuni* di Henry. I due valenti attori, Ettore Pier-

giovanni ed Arturo Durantini hanno dato, particolare rilievo al carattere ironico-pessimista del lavoro grazie ad un'affiatata e naturale recitazione.

Per il prossimo settembre si sta preparando la *Linda di Chamonix* di Donizetti la quale si alternerà con le *Furie di Arlecchino* di Lualdi, *La Lodoletta* di Mascagni, *il Barbiere di Siviglia*, *Il Mefistofele* e *La Traviata* (quest'ultima interpretata dalla cantatrice Lea Tumbarello Mulè).

Il 17 settembre si terrà la grande « Serata Belga » con l'esecuzione di celebrate musiche di Grétry, Tinel, Gilson, Franck, ed altri musicisti belgi. Di Edgard Tinel verrà eseguito un magistrale brano dell'Oratorio *Franciscus*; César Franck sarà rappresentato da alcuni lavori non troppo noti e splendidi quali *la 4° Beatitude*, *I Canti a due voci femminili*, *Il cacciatore maledetto*, *Le danze dell'opera Hulda* ed un frammento del poema sinfonico *Psiché*.

Il programma, oltre all'esecuzione delle accennate musiche, comprenderà un'importante conferenza di Fausto Maria Martini sul geniale poeta-filosofo e drammaturgo belga Maurizio Maeterlinck. Inoltre il 19 settembre avrà luogo, sotto la direzione del M. Colombiano Guillermo Espinosa, un interessantissimo concerto sinfonico nel programma del quale figurano oltre a musiche di Rossini e Borodine la 14° *Sinfonia* in *Re Maggiore* di Haydn (1° esecuzione in Italia), l'*ouverture* dell'opera *Il portatore d'acqua* di Cherubini ed il concerto in *Re Maggiore* per pianoforte ed orchestra. La pianista Riva Ginsburg, nota e apprezzata concertista, sosterrà la parte di pianoforte solista nel concerto di Mozart, ed infine il 15 settembre la Compagnia di musica napoletana di Radiotoma trasmetterà un'audizione delle canzoni di Piedigrotta 1930 che, siamo certi, sarà accolta con grande entusiasmo da tutti gli appassionati di musica leggera.



È stata dedicata alla trasmissione della musica di Giuseppe Verdi la serata del 2 settembre, dal nostro Auditorio, e sono stati eseguiti quindici brani musicali scelti, se così può dirsi parlando della musica di Verdi di cui ogni nota ha ragione d'essere, fra le numerosissime: «*wo opere*, dalle opere giovanili a quelle composte nella piena maturità del suo genio.

Le sinfonie della *Battaglia di Legnano* e del *Nabucco*, la *Selezione dell'Otello*, la *marcia trionfale dell'Aida*, il preludio dell'atto quarto della *Traviata*, il *terzetto finale del Trovatore*, la *romanza dell'Aida* e *Celeste Aida*, quella del *Rigoletto* « Cortigiani vi razza dannata »; «*Facc, mio Dio*», della *Forza del destino*; «*O Vescovi*»; il duetto «*Teco no Due Vescovi*»; il duetto «*Teco no Due* » del *Ballo in maschera*; la *romanza* «*Per me punto è il di supremo* » del *Don Carlo*; «*Como rugada al espite* » dell'*Ernani*; «*Morrò ma prima in grazia* » del *Ballo in maschera*, hanno avuto dall'intera orchestra e dagli artisti caldo preciso ed efficace rilievo.

Le ondate melodiche, il vivo sentimento, la forza delle passioni, magistralmente espresse, le veementi e spontanea ispirazione ed ogni altra qualità geniale, che fanno di Verdi il più italiano ed il più grande dei nostri compositori e rendono imperitabile in ogni tempo la sua

musica avvincente e commovente ogni ceto di ascoltatori, sono state rese nel canto e nella musica in modo veramente lodovole in egual merito dagli artisti (tenore Crella, soprano Lisor e baritone Schottler della nostra stazione e dai componenti l'orchestra diretta dal maestro Enrico Martucci).

Fra le tante esecuzioni ricordiamo, oltre all'*ouverture della Sposa venduta* di Smetana, considerata il caposula della musica moderna buona, la *suite del Peer Gint*, musica per scena raccolta poi in quattro episodi sinfonici per il dramma oninno di Ibsen nella quale Grieg ha posto l'impronta del suo stile spontaneo e fresco e così intensamente scandinavo per quanto schiettamente personale, e le *Danze norvegesi 1 e 2* in cui s'alternano la facilità melodica, la ricchezza del cantabile e prevale la finezza del carattere folkloristico; e la *suite del vivente maestro De Nardis*; *Scena abruzzese*, *Processione del venerdì*, *San Clemente a Casuria*, *Serenata agli sposi*, *Festa tragica*. Dei due così diversi generi di folklore di cui sono intessute le composizioni del maestro norvegese ed abruzzese, l'orchestra ha riprodotto con una precisa esecuzione le caratteristiche di ciascuna composizione.

Fra quelle di musica varia e leggera eseguite dal quartetto rannunziato due finissime gavotte: una «*Alle danne del 18° secolo* » di *Carabella*, e l'altra «*Profumi di rose* » di *Eilenberg*; quattro squisiti minuetti di *Solazzo*, uno incomparabile di *Bee-thoven*; intermezzi di *Mucci*; «*Primavera fiorita*»; di *Rosi*, «*Estasi*»; di *Dogaria*, «*Visioni fuggenti*»; di *Alessandro Lualdi*, «*Malinconie del tramonto* » e «*Nostalgie del sud* ».

Fra la musica leggera: una gaia tarantella napoletana di *Bartholemy*, un vivace valzer di *Staffelli*, Maslova, ed uno di *De Scena*, (Occhi neri). E poi ancora il *po-pourri* delle operette «*Bambola della Prateria* » di *Zernovitch*; «*Frasquita* » di *Lehár*; «*Figlia di Madame Angel* » di *Locecu*; «*Vergine rossa* » di *Uscud*; l'*ouverture della Mascotte* » e della «*Poupée* » di *Andran*, interessanti e variati i concerti vocali nei quali il tenore Rotundo ha cantato finemente una serenata di *Savasta* ed una di *Cilca*, la *romanza mattinata* di *Leonavallo* e la *romanza in spagnolo*, «*My-Ay-Ay* » di *Peretz Freere* e quella di *Toselli* «*Ultima serenata* »; ed il soprano Clarella la *romanza del Loreley* e *Amar*, celeste ebbrezza di *Catalani* ed il baritone Schottler insieme al soprano Serao, con molto brio, un duetto comico «*Do-re-mi-fa* » di *Fimamore*.

Canzoni e canzonette in italiano ed in dialetto napoletano i cantanti Sivoli, Pacifico Mallioli, e romanze e duetti di operette di *Lehár*, *Nardella*, ecc.

Il comm. Murolo con il suo garbato e sapido umorismo in una delle sue simpaticissime conversazioni settimanali; gli allori della nostra Compagnia drammatica con le commedie di *Leuwen* e *Breavian*; *I due ladri*, e la nonnina di *Bambinopoli* con le sue brillanti dizioni dedicate al mondo piccino, hanno anch'essi divertito ed interessato il pubblico degli ascoltatori.

Segnaliamo nel programma della settimana ventura quello del giorno 12 in cui verranno eseguiti a grande orchestra: a) il *poma sinfonico « Vitava »* di *Smetana*; la «*suite* il *Miracolo* preludio »; b) *marcia e danza infantile*; c) *scena del banchetto e danza della religione*; d) *marcia dell'armata e tema della morte*; e) *scena di Natale e finale di Humperdinck*.

R.C.A. VICTOR COMP. INC.

**RADIOLA 44**a valvole schermate  
L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 "L. 430.

SOCIETÀ ITALIANA  
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE  
Piazza L.V. Bertarelli 1 - MILANO - Telef. 82-188 - 85-072**UFFICI:**

ROMA

Via Ferdinando di Savoia, 2  
Telefono 24-594

GENOVA

Via XX Settembre, 42  
Telefono 83-844

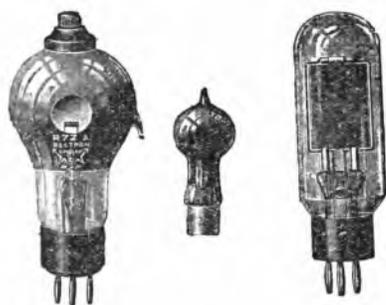
NAPOLI

Via Giuseppe Verdi, 18  
Telefono 28-728Negozio di vendita: "SALONE DELLA RADIOLA,,  
Corso Italia, 6 MILANO - Telefono 83-653

**Non fate rumore  
camminando!**  
usate:  
**TACCHI E SUOLE DI GOMMA**  
MARCA STELLA  
SOCIETÀ IRELLI MILANO

**LA TELEVISIONE** è oggidi **INTERESSE GENERALE**

La Fabbrica specializzata

**Rectron di Berlino**

presenta, per la televisione, diversi tipi di:

**Cellule fotoelettriche e valvole a gas nobili a debole incandescenza**  
oltre alle sue mondiali **Valvole raddrizzatrici a gas ed a vuoto spinto**

Domandare informazioni, prospetti e prezzi ai concessionari:

R. E. F. I. T. - Ditta Arrigo Pallavicini - ROMA, Via Piave, 7 - Telefono 43-548

A D R I M A N - Ingg. Albin - NAPOLI, Via S. Chiara, 2 - Telefono 24-737

Ditta Gregorio Ghissin - GENOVA, Via Maragliano, 2 - Telefono 52-483

Studio Tecnico Electrotecnico Salvini - MILANO, Corso P. Vittoria, 58 - Telefono 54-466

Fratelli Ravedati - TORINO, Corso Vittorio Emanuele II, 73

# LA PAROLA AI LETTORI

La consulenza è soggetta alle seguenti norme:

- 1) Giacuna lettera deve trattare un solo argomento.
- 2) Le lettere devono essere scritte su una sola facciata.
- 3) Gli schizzi ed i disegni devono essere fatti su fogli apparsi.
- 4) Disegni e schizzi di apparecchi completi non possono essere trattati su questa rubrica, e ciò perché non sarebbe possibile dare risposte di larghezza conveniente.
- 5) Disegni costruttivi non possono essere forniti.
- 6) Non si garantisce il ritorno degli schizzi e dei disegni.

Si raccomanda inoltre:

- 1) Di intestare la lettera col numero d'abbonamento o col pseudonimo, seguito dalla città.
- 2) Si raccomanda di adottare uno stile telegrafico, abolendo tutte le frasi di convenienza ed estendendo le domande in modo chiaro e preciso e colla massima brevità.
- 3) Si prega di segnare a piè della lettera nome, cognome ed indirizzo in modo chiaro e leggibile.

### ABBON. 54.975 - Saronno.

Da circa un anno sono possessore di un apparecchio Nora a quattro valvole di cui una raddrizzatrice e precisamente il tipo K 15 V A che fino a pochi giorni fa ha sempre funzionato in modo perfetto.

Detto apparecchio è in corrente alternata e funziona con antenna bilare di circa 40 metri, lontana da linee elettriche di alta tensione.

Aggiunto da qualche giorno avvertivo dei disturbi nella ricezione, avvertivo come una esse prolungata il che fa sembrare sia la voce di persone come la musica alquanto scheggiata. Come altoparlante uso un diffusore Philips.

Non sapendo a che cosa poter attribuire il detto inconveniente mi rivolgo a codesta on. Direzione affinché voglia cortesemente indicarmi il modo per eliminare l'incoveniente.

Gradirei anche sapere se a detto apparecchio potrei applicare delle valvole Radotron e quali valvole corrispondono al N. 1, 2, 3 e 4.

### ABBONATO A 0181 - S. Giovanni di Ciarrè.

Vi sarei grato se volete darmi un cenno di risposta ai seguenti due quesiti:

1) Posseggo un apparecchio a tre valvole. La prima, rivelatrice di griglia in reazione (Philips A 415); la seconda è amplificatrice a B. F. (A 425), accoppiata alla precedente per mezzo di trasformatore (1:3); la terza è una comune valvola di potenza (B 409) accoppiata a resistenza capacità. L'apparecchio, naturalmente, essendo approvato di A. F. ha poca selettività. Allo scopo di aumentare quest'ultima vorrei aggiungere un stadio ad A. F. con valvola schermata (A 442). Di conseguenza vorrei anche aggiungere un altro condensatore variabile.

Desidererei sapere — allo scopo di unificare i comandi o rendere l'apparecchio di facile maneggio — se comandando con un'unica manopola i due condensatori variabili (dopo averne innestato con un manico) i due albi) si avrebbe lo stesso un'azione regolare oppure se, per eseguire tale semplificazione sia necessario aggiungere un apparecchio qualche organo supplementare.

Per ottenere un comando unico, che funzioni realmente bene, occorre che i due circuiti accordati sia per numero di spire, sia per disposizioni del fil. sia per reazioni capacitativo risonanze, siano nelle stesse identiche condi-

zioni, il che non è tanto facile ad ottenersi.

Non consiglieremo l'uso di un piccolo condensatore variabile, come compensatore delle variazioni.

### ABBON. 43.358 - Napoli.

Avendo desiderio di costruirmi uno schema ad una litina la quale mi divede quello che vi accludo. Ora vorrei sapere se è buono essendo a valvole schermate e se risponde alle domande:

1. È un ricevitore a 4 valvole alimentato con corrente alternata di 150 Volt? Riceve onde da 200 a 2000 metri? È selettivo? Si può ricevere le diverse stazioni Italiane ed estere? Esclude la locale? Riceve in altoparlante? Si può mettere l'altoparlante per pick-up? E dove? Elimina il ronzio della corrente alternata? Quali valvole dovrebbe adoperare?

Dovete scusarmi se ho fatto tante domande e se questo schema non si adatta a voi, gliate compiacervi di indicarmi uno che sia di buon rendimento e sicuro funzionamento.

N.B. - Le parti sottolineate in rosso sullo schema non le ho capite; vorreste essere tanto cortesi da illustrarmele?

1. E' a tre valvole in alternata con raddrizzatrice, ma avendo la schermata, rende come un quattro valvole.

2. Sarà discretamente selettivo, e diventerà ottimo con un filtro, come già descritto su questa rubrica.

3. Riceverà moltissime stazioni. Non è possibile precisare quali e quante, poiché ciò dipende dalla località.

4. Riceve in altoparlante ma non con eccessiva intensità.

5. Inserisca il pick-up tra la griglia della seconda valvola ed il catodo.

6. Se i valori sono giusti il ronzio della corrente alternata sarà appena percettibile. L'induttanza (drossel) deve essere forte, sui 40 Henry.

7. Le valvole delle varie Case costruttrici si equivalgono, il tutto dipende dalle tensioni di cui può disporre sull'alimentatore.

8. Drossel e induttanza di 40 H per filtro. 30.000 ohm è una resistenza di caduta per ridurre la tensione di placca; le altre lettere indicano: Volta anodo, Volta accensione 6, Volta accensione 2, Volta accensione 1.

### ABBON. 17.398 - Genova.

Le audizioni del mio apparecchio Ansaldo 44, alimentato dalla corrente di illuminazione, sono disturbate da un ronzio simile ad un forte raschiamento.

Tale ronzio, che varia di intensità secondo i giorni, si manifesta in grado molto più accentuato all'istante in cui accendo o spengo la luce, quando viene suonato il campanello d'ingresso.

Le audizioni della locale sono assolutamente immuni da tale disturbo, salvo però negli istanti sopra accennati. Corti giorni l'inconveniente mi rende assolutamente impossibile la ricezione dall'estero e dalle stazioni italiane, obbligandomi a limitarmi alla locale. L'apparecchio è nuovissimo. Ho fatto costruire un nastro di 30 metri senza ottenerne alcun miglioramento.

Potreste consigliarmi qualche ripiego che, se non elimini, almeno attutisca l'inconveniente?

Evidentemente si tratta di un disturbo esterno. Per sincerarsi, isoti il ricevitore dall'aereo e dalla terra; ogni rumore deve cessare.

In tale caso non è possibile rimediare, salvo risalire all'origine, ed impedire alle oscillazioni disturbatrici di venire irradiate, mediante opportuni filtri.

### ABBONATO n. 100.228 - Genova-Sampierdarena.

In risposta ad un abbonato leggo che consiglia di sostituire una ad una le valvole che lavorano da oltre 1000 ore (le mie lavorano da circa 1500 ore), man mano che si esauriscono. Come si può conoscere quando una valvola è esaurita o prossima ad esaurirsi?

Il mio è un apparecchio Ultradina Ingelen 8 valvole Philips, 2 trasformatori Ferranti Raps 1.3%. In un apparecchio simile vi è qualche valvola che lavora di più

e può considerarsi più consumata? Quale ordine si deve seguire nella sostituzione?

Come si può controllare se è esaurita la valvola raddrizzatrice dell'alimentatore di placca?

Con i necessari strumenti di misura riesce cosa facilissima lo stabilire se una valvola è esaurita o meno. Ma ciò non è alla portata dei soliti radioamatori, ai quali non resta che il sistema della prova per sostituzione nel loro ricevitore.

Non vi è differenza di lavoro tra una valvola e l'altra, per cui l'esaurimento si presenta con uguale probabilità per qualsiasi.

Per la raddrizzatrice, se ella dispone di un voltmetro, misuri la tensione di placca durante il funzionamento. Se la valvola è esaurita, la tensione sarà bassa.

### ABBON. M 27.949 - Napoli.

Per il mio apparecchio radio ho bisogno delle seguenti tensioni anodiche: —150; +150; +75; +50. Dispongo di un accumulatore di 4 Volta, capacità 42 amp-ora, carica 3 amp., e di una batteria ano-



VI Coppa Acerbo - Pescara, 17 agosto: S. E. Tarati, che ha assistito allo svolgimento della corsa ed ha dato il « via » ai concorrenti.

dica di accumulatori Heinz, di 80 Volta, capacità 2 amp-ora, carica 0,2 amp. ed essere collegato con gli attacchi —80; +80; +40; +50, il rendimento dell'apparecchio è ridotto.

Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

### ABBON. 53.477 - Carrara.

Posseggo dal maggio 1928 un apparecchio ricevente supereterodina a 7 valvole, funzionante su 6 valvole (2 stadi di B. F.) o su 7 valvole (2 stadi di B. F.).

L'apparecchio per un po' di tempo ha funzionato molto bene. Ricevevo, su sei valvole, molte stazioni estere in altoparlante, ed a ciò era sufficiente, per avere un forte volume di voce, aprire per 3/4 il bottone del potenziometro.

Per ricevere in cuffia era sufficiente aprire di poco il potenziometro. Da qualche tempo, per ricevere stazioni all'infuori della locale, sono costretto ad aprire il potenziometro al limite massimo di lavoro per ricevere in altoparlante quanto per ricevere in cuffia. Tale manovra mi reca però dei fortissimi disturbi alla ricezione. Fa solo eccezione qualche momento,

la stazione di Roma, per ricevere la quale, nei momenti in cui la ricezione è più intensa, posso aprire il potenziometro a meno di 3/4, ed in tale caso i disturbi sono minimi, o quasi nulli. Come rimediare? Ho provato sostituire tutte le valvole con altrettante nuove; ho cambiato anche le pile di griglia (quattro pile di 6 Volta caduna) ma non ho avuto il minimo miglioramento nella ricezione. Cosa potrei ancora fare per rimediare all'inconveniente lamentato?

L'apparecchio è inoltre poco selettivo nei riguardi della locale. Potrei renderlo più selettivo?

L'apparecchio è alimentato da un alimentatore di placca Philips tipo 3002 e da un accumulatore a 4 Volta per il filamento.

Sarei grato di una risposta nella « Pagina dei lettori » specialmente per quanto riguarda il primo degli inconvenienti suindicati (necessità di spingere al massimo il potenziometro per la ricezione di altre stazioni oltre alla locale).

1. Potrebbe spingere la sensibilità, ella riceve molti disturbi, vuol dire che la mancata ricezione non dipende dal suo ricevitore ma da

cause esterne, per esempio assorbimento provocato da aerei vicini, da impianti elettrici da tramways, da qualche nuova costruzione con molto ferro.

2. Per renderlo più selettivo, occorre che ella diminuisca al minimo necessario le spire dell'avvolgimento di placca dell'oscillatrice. Curi inoltre l'accordo perfetto della media frequenza.

2. Per renderlo più selettivo, occorre che ella diminuisca al minimo necessario le spire dell'avvolgimento di placca dell'oscillatrice. Curi inoltre l'accordo perfetto della media frequenza.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.

Vorrei dettagliate istruzioni in proposito.

Se non fosse conveniente o possibile costruire un alimentatore gradirei almeno un semplice raddrizzatore elettrolitico per la carica dell'accumulatore e della batteria.

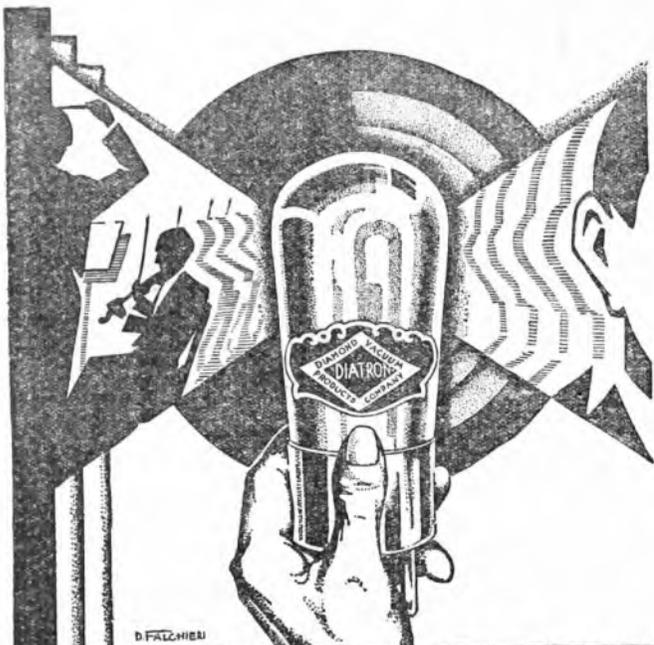
Qual è lo schema del primo e del secondo, o di entrambi?

Ci riserbiamo pubblicare uno schema di alimentatore di placca. Ecco lo schema di raddrizzatore per la carica di accumulatori di accensione e di placca.

1) Dovrà avere una resistenza di un tre ohm ed essere capace di sopportare 4 amp.

2) Dovrà avere una resistenza di 200 ohm ed essere capace di portare una corrente di 1/2 amp.

3. Per migliorare, senza forti spese, desidero costruire un alimentatore di placca a raddrizzatore elettrolitico.



**LA VALVOLA MIGLIORE**

**VALVOLA DIATRON**  
COSTRUITA DALLA  
**DIAMOND VACUUM PRODUCTS C.<sup>a</sup>**

DIRITTO ESCLUSIVO D'IMPOR-  
TAZIONE E VENDITA PER  
L'ITALIA E COLONIE

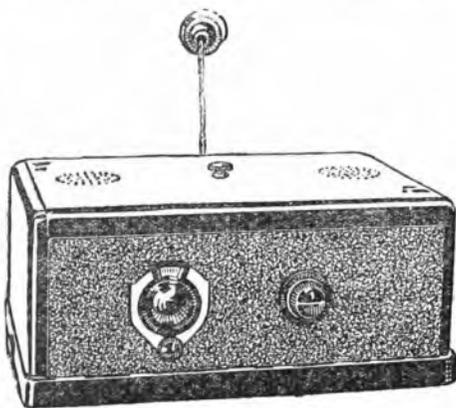
**CRESA**  
Soc. Ad. - MODENA - Via S. Z. 000114 7

Si prega di valersi  
di questo tagliando  
in caso di cambia-  
mento d'indirizzo



Il Signor \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ (Prov. di \_\_\_\_\_)  
abbonato al Radiocorriere col N. \_\_\_\_\_  
e con scadenza al \_\_\_\_\_  
chiede che la rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al  
stabilmente  
sindicato indirizzo a: \_\_\_\_\_  
all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.



**SIT 40 B**  
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE  
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

**STAZIONI TRASMETTENTI  
e RICEVENTI DI OGNI TIPO**

APPARECCHIO  
TELEFONICO



AUTOMATICO  
NUOVO MODELLO

## TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA  
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-  
TERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON  
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER  
TELEFONIA E TELEGRAFIA

# S I T I

**SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE**

ANCIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO  
VIA G. PASCOLI, 14

**MILANO**

**APPARECCHI RADIOFONICI  
RICEVENTI COMUNI E SPECIALI  
PER USO MILITARE E CIVILE**



**SIT 70**  
POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)



**SITIFON 70**  
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE  
ELETTRODINAMICO



# Onde corte

**Rosetta.** - Poiché dici che m'intendo così bene di grafologia, eccoti il responso: mente lungimirante... come un canocchiale da marina, adoperato da un ufficiale idem. Scambi le lucertole con le lanterne: anzi gli aperitivi che favoriscono la lacrimazione nel cervello di certi ministri di dogliedenti a me non noti.

Il tuo prossimo viaggio dove condurrà in Isiviera, dove, esauditi tanti Cantoni, ti troverai a tuo agio nelle cantonate, per le quali vedo hai una disposizione speciale. Eccoti servita: Ed un'altra volta... Addio, Roma, con tutto, con tutto quello...  
**Vincenzo Santamaria.** - Sei un amico lontano, ma ti presenti in modo così simpatico che ti sento vicino. Grazie e non allontanarti più. — **Dott. Germano Torsella.** - Di' al tuo impaziente fratello che qui si è in una situazione che si sono sempre molti che attendono. Ma il treno-premio un ora o l'altra verrà.

**Enzo Ciardino.** - Sei fiorito di tante parole affettuose? Grazie e... continua! — **Sandra Ferrero.** - So prendo nota, come tu dici, che non mi hai mai scoccato, ti dovrei pungerlo il naso con il baffo. — **Lorenza Tamagnone.** - Affezionalissimo benché non ti conosca. Ma via! Non sono baffo di gatto? E tu non sei il palermitano Lorenzo Tamagnone? E come sapresti che tu son in ed io saprei che tu sei tu, se non ti conoscessimo?

**Alberto Lucchi.** - Ti « balenò subito nella testa ». Non mi stupisce Alberto. Sui lecci, bellissimi e fronzoli albort, balena spesso. — **Ing. Umberto Tucci.** - Avrei offerta la palma della pace. Lei vuole invece quella del martirio, così sia! — **Meschina.** - Il fotografo ti ha tagliata a metà la testa e ti ha fatto due piedi enormi. Certo è un fotografo che vuol prendere piede ed intanto ti fa perdere il cervello. Ma la mamma, sa queste cose? — **Adda Camba.** - E le tue tre bambole? Avrei messo loro la maglietta perché c'erano casi di polmonite in giro. Sei più tranquillo ora? E la tua omonima è guarita bene?

**Topolina bionda.** - Così, che nome hai messo al volpino tutto bianco? Se ancora in tempo chiamalo « Ver ». E siccome ti piacerà il diminutivo, eccotelo: Veringeringeringinuccio si Ver. Ora che mi ha chiamato, crescerà. — **Capitan Tempesta.** - Ne capivano ai capitani! Preparando la festina, ha rovesciata la bottiglia della gomma liquida ingommando un libro « per disgrazia non la grammatica greca o la storia ». Peccato non si invece rimasta tu attaccata alla mia pagina. Era un modo evidente di dimostrare il tuo attaccamento a Baffo di gatto!

**Thea.** - Scrivi: « E' notte fatale, la notte del Sabba... e il tempo ci galbati ». Non è vero, perché dopo la notte del Sabba venne la Domenica e con essa quella tale attesa lettera. — **G. Bianchi.** - Altea è andato a cercare il sole in Spagna? Invilido; tra l'altro là si mangia sempre pan di Spagna e su quel suolo è probabile scoprire una cava di turacciolini. — **Topolina Fialata.** - C'è una certa Nora la quale ha una predizione per te e vuole mandarti un lacrimo a tua disposizione per la restituzione (senza il « talai » si capisce!).

**Maria Antonietta La Verde.** - Così appena ricevi il « Radiocorriere » subito cerchi la mia esecrabile pagina? Ma vedo da quanto scrivi che l'esecuzione vorresti radioprovarla su due pagine. Intanto la settimana scorsa festi con altri esauditi **Bandro Strohmeyer.** Come sei gentile! Bellissime le fotografie alpine, la stella idem colta sulla Grignetta. Vuoi che ti cerchi uno pseudonimo? — **Sandro Ruespiris.** - Il via! Ti vedo così attaccato alle pupille. Rispettosi saluti all'ingegnere, a tutti. — **Berenella.** - Sei sempre tanto graziosa: proprio come il tuo fioror — **Paola Carantini.** - Se non ancora arivale le caramelle arriveranno. La tua minaccia mi fa fremere! Sì, le due altissime antenne che vedesti sul colle, sono della stazione Radio di Torino. Se tu avessi guardato bene mi vedevi seduto in punta, su quella destra. Mi ci reco ogni giorno a prendere il fresco. Ti saluto, cara Varesina.

**Giuseppe Galo.** - La tua non è illusione: è una visita variata a piacere. — **Miciana Ennenna.** - Questi son versi: « Va, va, faccio mio, per via telegrafica, col cuore lo invio, e non con la stilografica ». Benissimo: la stilografica potrebbe cavarmi un occhio; il cuore, specie il tuo, così tenero, non può che casar un sorriso d'ammirazione, si capisce! — **Mariuccia Pandini.** - Sei certa d'un palmo leggendoti Povere Derel... — **Nora Lucon.** - Fosti tradita dal « labaga »? Certo per uno sbaglio. Hai creduto vi fossero posti a sedere... — **Nives Bertani.** - Tu vorresti una risposta lunga e spiritosa, ma il mio spirito è già naturalmente allungato, bambina cara. Ad ogni modo, vedrò se mi è possibile venire a te con una lettera, spiritalita! Ricambio quanto mi dai. Nives. — **Arturo Ceitini.** - Un bravissimo - nota di te! Sono amichelette mio. Vedremo se sarai di parola nel non dimenticarmi, onde (cor-te) lo non debba di te dire: « C'è Arturo » e rispondere: « No... c'era! E si dilette come un... umbrat ».

**Riderella.** - Circa alle caramelle, sarà fatto come tu desideri. I ciclamini cotti appena arrivati a Villmore e spediti. Il trovai che già avevano esalato l'estremo profumo, perchè ritiro solo la posta il sabato. Trovai però il profumo del tuo pensiero gentile. Grazie! — **Antitopa bianca.** - Ti ricambio la buona notte. Quanto al resto, a suo tempo. — **Rita Gay.** - Den tornata, amica mia. Ti penso come dici tu « con un visn qualunque » ma non con il mio... per tua fortuna! — **Margherita.** - Grazie del ricordo de' tuoi luoghi. — **Angioletto Galbati.** - Latiorum madori! Tu saresti l'Angelus « ed lo il « litium ». Certe cosine mi fa piacere sentirnele dire... — **Araba misteriosa.** - Sull'ali del vento, ti giunga il mio saluto, con gli elusi profumati del boschili... e venti centesimi di multa. Fortunatamente non la pagai lo!

**Assidua lettrice.** « che non è più bimba ». Ahimè! Le parole tanto gentili, certo ispirato dai ricordi di bimba, non posso accettarle, se non con beneficio d'inventario. Sappi che se lo un tempo (trappasso remoto) fui giovane, idrotraumatico non lo fui mai. — **Fernanda Benanni.** - La tua lettera l'ho ritirata dopo la tua partenza. Non posso scrivere a tutti. Il che non esclude che un giorno o l'altro non scriva a te. — **Ada Civiani.** - Anche tu sei parita, privandomi d'una esperta fanciulla di lettere. La mia benedizione ti accompagna. — **Giovanni Benetti.** - Tu fai raccolta gelosa delle pagine del prof. Tucci? Benissimo. Quando il « dizionario » sarà finito potrai trasportarlo mediante il carro speciale che servi per il « monolito Mussolini ». — **Bandrino.** « quel di Varese ». Brutto vizio il tuo! Scrivi versi anche nelle prose. Ma sei un biondino così grazioso, che non posso veder nero il mio sifato.

**Le Castellane di Cassà.** - Per ora grazie — **Mago Babino.** - Se pubblicherò, la responsabilità sarà tutta tua: in fatto di numeri del lotto i veri « veggenti » sono quelli che danno i numeri ad estrazione fatta. Per esempio, i giornali. — **Mg.** - Cento anni sono un nulla in confronto dell'eternità », mi scrivi, desiderando una risposta. Ed invece l'hai subito, perchè vedo che tu fai tesoro di quanto dico e metti sulle buste « Via Cassà » con l'intenzione che, percorrendo questa via, esse s'incontrino con i biglietti da mille. Purtroppo finora c'è il servizio direttore — **Palina di prima cottura.** - La « produzione ascoltata » m'aveva messo in corpo un desiderio folle di pubblicare la fotografia con nome, cognome, patria, domicilio e gatto di sussistenza e canarino decrepito. Ma il capilavoro è troppo piccolo. — **Maria Umberto.** - Già: Saffo Baffo non v'è che porò Santa Parthena ed lo invoco chi essa sia sempre attaccata alle tue... costolette ed anche un po' alle mie.

**Mimmi Verde.** - La prima volta che leggesti il tuo nome fra i premiati, conficci che facessi un tale salto che rovescisti un tavolinetto con un vaso pieno di fiori. Vedo che ora quando ricevi il « Radiocorriere » ti metti sempre in mezzo al giardino. Ottima produzione, Mimmi. — **Rea di maggio.** - Da poco hai la radio e mi conosci solo ora. E mi vuoi già tanto e tanto bene. Ti figur, piccola cara, quanto me ne vorrai di qui a cinquant'anni! Per ora mi basta quello che mi dichiarai e che ti ricambio perchè è sempre buono, caro, illuminato, chi mi vuol bene.



In ascolto: Ettore Cosimo, di Napoli, di 11 mesi... radiostivi.

## Concorso a premi

Adoperare la frase:

Settembre nona mese dell'anno per formare una o più frasi in questa guisa: ogni lettera formerà l'iniziale di una parola. Ad esempio: Set Eccello, Tu Trionfi E Metti ecc., ecc. Almeno sei premi ci saranno per quelle combinazioni di frasi ritenute migliori. Inviare nella quindicina a Baffo di Gatto - Radiocorriere - Via Arsonale, 21 - Torino.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI  
 Tipografia Società Editrice Torinese  
 Via del Quartieri, 1

# LA IDEAL WERKE

## — "PUNTO BLEU," —

PRESENTA



### NOVITA'

## DI ARTICOLI

## DI PREZZI

Attendete per i Vostri acquisti il catalogo  
 "PUNTO BLEU,, n. 20  
 che uscirà nella seconda metà di settembre

# TEEFUNKEN 31 W



IL MODERNO TRE VALVOLE di prezzo modesto, di qualità ottima, che ovunque si rivela superiore a tanti decantati apparecchi a 6 o 7 valvole.

Gratis a richiesta la collezione di listini T. 104

# SIEMENS Società Anonima

— Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken —

MILANO

Via Lazzaretto, 3



*In aperta campagna in una radiosa  
giornata di sole o nel cuore delle grandi  
città... dappertutto Voi potete ricevere i  
concerti di tutte le stazioni europee con*  
**rApparecchio ricevente portatile**

**PHILIPS**

TIPO 2540

OAKLAND  
California

**THE MAGNAVOX COMPANY**

CHICAGO  
Illinois

La più perfetta  
organizzazione industriale  
esistente lancia quest'anno il nuovo alto-  
parlante elettrodinamico

MODELLO

# MASTODON

appositamente studiato e costruito per fortissime riproduzioni all'aperto  
o in grandi sale da ballo, cinema, ecc. - Praticamente resiste  
a qualsiasi amplificazione non distorta oggi ottenibile.

Riproduzione fedelissima - Impossibilità asso-  
luta di deformazione della bobina  
mobile



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA:

*Società Anonima Industriale Commerciale Lombarda*

**ALCIS**

Via S. Andrea, 18 - Telegrammi "Alcis." - MILANO - Telefoni 72-441 72-442 72-443